



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024

€1,50

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0 2 2 1

9 771120 608407

IMPUTATI QUATTRO AGENTI DEI SERVIZI. PROSSIMA UDIENZA IL 18 MARZO

Regeni, processo agli 007 egiziani «Abbiamo atteso otto anni»

«Aspettavamo da otto anni questo momento. Finalmente speriamo che il processo possa partire, per avere un giudizio contro chi ha fatto tutto il male del mondo a Giulio. Ci vediamo il 18 marzo». Alessandra Ballerini, l'avvocato della famiglia Re-

geni non aggiunge altro. Lo stesso fanno i familiari di Giulio, il padre Claudio, la madre Paola e la sorella Irene, instancabili guerrieri impegnati dal 2016 nella ricerca della verità.
PELLIZZARI / PAG. 5



La sorella di Giulio Regeni con i genitori al termine dell'udienza

LA MORTE DI NAVALNY

«Sempre vicina» Putin cita l'Italia «Parola ai giudici» Bufera su Salvini

Mentre infiamma la polemica sulle dichiarazioni della Lega sulla morte di Navalny, Putin entra all'improvviso nelle vicende italiane.
FERRERO / PAG. 6

POLITICA

GOVERNATORI E SINDACI

La Lega insiste sul terzo mandato Battaglia in maggioranza

Il tentativo sarà quello di mostrare pubblicamente un centrodestra unito, e non solo a sostegno di Paolo Truzzu. Ma lontano dal palco di Cagliari che vedrà assieme Giorgia Meloni e Matteo Salvini, con Antonio Tajani e Maurizio Lupi, continua a consumarsi una battaglia sul terzo mandato su cui, dicono i parlamentari, a questo punto saranno i leader a volersi esprimere. Intanto la Lega non ha ritirato i suoi emendamenti al Senato, per il ter di governatori e dei sindaci delle grandi città.
GASPARETTO / PAG. 10

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IL VOTO EUROPEO E LA POLITICA DELL'OMBELICO

Il cortile di casa. E la politica interna sopra tutto e tutti. Guardando il nostro dibattito politico riferito alla campagna elettorale permanente per le europee a risaltare è il fatto che tutto (o quasi) si gioca in un'ottica e una chiave interne. E, infatti, a quella che potremmo chiamare la «logica ombelicale della politica domestica» non ha potuto sottrarsi neppure la fiaccolata per commemorare Navalny.
/ PAG. 14

SARÀ UNO DEI PIÙ EVOLUTI D'EUROPA PRODUCENDO CIRCA 3.000 KWH/GIORNO RENDENDO LA STRUTTURA PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTE

Lo stadio produrrà energia

Udinese calcio e Bluenergy annunciano la costruzione di un impianto fotovoltaico da 2.400 pannelli

AVVIATI GLI INTERVENTI PER RIFARE L'ARENILE, PRIMO LOTTO DA 2 MILIONI



Ruspe al lavoro sulla spiaggia Lignano lavora già per Pasqua

Vietato con un'ordinanza l'accesso alla spiaggia

DEL SAL / PAG. 31

ANTONIO SIMEOLI

Milano via Rosellini, per chi è un po' pratico il Bosco verticale è a un passo, la sede della Regione Lombardia pure, la stazione Centrale un poco più in là. E San Siro è a venti minuti di macchina. Lì ieri non s'è parlato di Serie A a 20 o 18 squadre, De Laurentiis e Lotito non hanno litigato, Marotta non è uscito dicendo che il campionato non è ancora chiuso. Ma l'Udinese, 30 anni di fila in Serie A, ha ancora una volta fatto parlare di sé.
/ PAGINE 2 E 3

MA I NUMERI RESTANO ALTI

Diminuiscono del 4,3% le dimissioni dal lavoro

L'ultimo caso emerso è quello della sanità: nell'ultimo quadriennio 2.100 tra medici, infermieri e operatori si sono dimessi.
BALLICO / PAG. 12

LE IPOTESI DI REATO PER L'INCIDENTE NEL QUALE È MORTO IL VENTENNE

Omicidio stradale, ebbrezza e omissione di soccorso

C'è l'ipotesi dell'omicidio stradale a carico del conducente dell'auto finita nel Ledra, come il copione degli incidenti con esito mortale insegna. Ma c'è anche l'ipotesi dell'omissione di soccorso, che invece si contesta pure all'amico che viaggiava accanto a lui e che conferma il sospetto di condotte al momento incomprensibili da parte di entrambi: l'allontanamento dal veicolo volato sul canale e schiantatosi contro l'argine opposto, mentre iniziava a inabissarsi nel corso d'acqua.
DE FRANCISCO / PAG. 24



LA ZTL COMPRENDERÀ
PIAZZA XX SETTEMBRE
RIGO / PAG. 18

UN LIBRO FOTOGRAFICO

Quando l'architetto progetta casa sua



COMMESSATTI / PAG. 34



Ricaricabile "Piccolo Piccolo" il piacere di Sentire e Capire con eleganza

PICCOLO
apparecchio acustico ricaricabile

- RICARICABILE
- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TELEVISIONE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- PICCOLO E INVISIBILE



sull'acquisto della nuova tecnologia acustica offerta valida fino al 29 febbraio
SCONTO 30%

UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTA 0432 419909

LA GIORNATA INTERNAZIONALE

Le lingue madri sono biodiversità da preservare

WILLIAM CISILINO

Nel 1999 l'Unesco ha individuato il 21 febbraio come "Giornata Internazionale della Lingua Madre" con l'obiettivo di promuovere la diversità linguistica, culturale e il plurilinguismo.
/ PAG. 35

Sport e innovazione in Friuli Venezia Giulia

MAGDA POZZO

«Che orgoglio»



«Essere qui e rappresentare la proprietà da 38 anni alla guida dell'Udinese che gioca da 29 stagioni di fila in Serie A e ha uno dei pochi stadi di proprietà del panorama italiano è un grande orgoglio. Presentiamo il parco solare nel solco di questo percorso iniziato a favore della sostenibilità. Siamo un medio-piccolo club e vogliamo essere punto di riferimento per realtà simili alla nostra sul fronte della sostenibilità».

FRANCO COLLAVINO

«Tra i green club»



«Innovazione e sensibilità ambientale sono presenti con continuità nelle scelte di Udinese – sottolinea il direttore generale, Franco Collavino –. Anche per questo siamo estremamente felici di rendere, con il contributo fondamentale di Bluenergy, il nostro stadio ancora più green. Siamo riconosciuti come il club più sostenibile d'Italia e il quarto al mondo prima di tanti top club».

LORENZO CASINI

«Siete apripista»



«Molti stadi potrebbero seguire questo tipo di soluzione. Ringrazio l'Udinese per questa iniziativa, apripista di cambiamento radicale nella gestione delle infrastrutture – ha detto Lorenzo Casini, presidente della Legacalcio –. Due anni fa la guerra in Ucraina ha costretto i club a spingere ancor di più nella riduzione dei costi, come spesso accaduto l'Udinese fa da apripista anche in questo».



Il rendering dello Stadio Friuli-Bluenergy Stadium con i pannelli. A sinistra, foto di gruppo con il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, il direttore amministrativo dell'Udinese Alberto Rigotto, il vice presidente dell'Udinese Stefano Campoccia, l'amministratore delegato della Lega serie A Luigi De Siervo, il dg del club bianconero Franco Collavino, la Chief commercial officer dell'Udinese Magda Pozzo, il presidente della Lega serie A Lorenzo Casini, la presidente di Bluenergy Susanna Curti, l'ad di Bluenergy Alberta Gervasio, il dg Bluenergy Davide Villa e il professore del Politecnico di Milano Simone Franzò. Nella foto a destra, il tavolo dei relatori con Collavino, Gervasio, Villa e Franzò

Stadio solare

Ecco il parco fotovoltaico Udinese-Bluenergy: 2.500 pannelli verso il futuro

Antonio Simeoli
/ INVIATO A MILANO

Milano via Rosellini, per chi è un po' pratico il Bosco verticale è a un passo, la sede della Regione Lombardia pure, la stazione Centrale un poco più in là. E San Siro è a venti minuti di macchina. Lì ieri non s'è parlato di Serie A a 20 o 18 squadre, De Laurentiis e Lotito non

hanno litigato, Marotta non è uscito dicendo che il campionato non è ancora chiuso. Ma l'Udinese, 30 anni di fila in Serie A, 136 milioni di fatturato, stavolta assieme a Bluenergy, ha ancora una volta fatto parlare di sé sul fronte dell'innovazione nel calcio e, come accade da più di 10 anni, per il suo stadio gioiello. Tanto che, a un certo punto, colsindaco di Udine Alberto Felice De Toni che

gonfiava il petto e Magda Pozzo, la figlia del paron Gianpaolo e il direttore generale Franco Collavino che sgranavano gli occhi, qualcuno ha chiesto in sala: «Scusate, non è che venite voi dal Friuli a rimettere tutti d'accordo e a farci San Siro nuovo?». A Milano ieri non si è chiuso un cerchio, ma leggerete come, in realtà, in piena economia circolare e green, se n'è aperto un altro. Fatto

esattamente di 2.409 pannelli solari di ultimissima generazione, definiti non a caso diamanti, che, entro l'autunno, saranno piazzati sui 4.615 metri quadrati della copertura nuova dello Stadio Friuli-Bluenergy Stadium e poco dopo cominceranno a produrre energia elettrica.

Quanta? Davide Villa, direttore generale di Bluenergy, è stato chiarissimo: «In una su-

perficie di tetto equivalente a metà campo da gioco, sopra le due curve e i distinti, i pannelli saranno capaci di produrre 3 mila kw/h al giorno e 1.100 Megawatt ora l'anno, che è il consumo di circa 400 famiglie. Dodici inverter, poi, trasformeranno l'energia prodotta rendendola disponibile al fabbisogno dell'Udinese calcio. Il resto finirà in rete e sarà venduta».

LA PROSPETTIVA

Mentre Fedriga plaude allo «spirito innovativo» il sogno è l'Europeo 2032

UDINE

Da uno sponsor-partner come Bluenergy a uno sponsor come la Regione, che ha puntato sul bianconero per esportare il marchio «Io Sono Friuli Venezia Giulia». C'erano ieri a Milano a rappresentare il Fvg anche il portavoce del presidente Fedriga, Edoardo Petiziol e il direttore di Promoturismo, Iacopo Mestroni. Chiaro, l'ente pubblico non può essere indif-

ferente a un progetto del genere, perfetta sintesi di sport, turismo, ma soprattutto economia e rispetto per l'ambiente. «La posa di un impianto fotovoltaico d'avanguardia sullo stadio di Udine rappresenta un'ulteriore dimostrazione dello spirito innovativo della società bianconera e di cui andare orgogliosi – ha fatto sapere infatti il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga –. Sarà un biglietto da visita



Lo stadio di Udine sempre più modello: può contenere 25 mila persone

prestigioso, che ben rappresenta la capacità di guardare avanti sotto il profilo della tecnologia e anche della ricerca di formule per l'autosufficienza energetica».

Il governatore ha espresso il proprio «plauso a Udinese Cal-

cio e Bluenergy Group per un passo lungimirante, che è in sintonia con le politiche e gli investimenti portati avanti dall'amministrazione regionale».

Parole che guardano al futuro. «Perché – ha detto il diret-

re generale dell'Udinese, Franco Collavino, 26 anni di militanza in bianconero – dopo aver aperto la strada con gli scout capaci di scovare talenti in giro per il mondo, nuove tecnologie come Var e Gol-line Technology, maglie da gioco innovative con tessuti green grazie al partner tecnico Macron, lo stadio, secondo di proprietà in Italia dopo lo Juventus Stadium ora presentiamo il parco fotovoltaico». Finita qui? No. Ci sono gli Europei 2032 da organizzare anche in Italia. «Con uno stadio così – ha detto Collavino – siamo pronti ad aumentare la capienza a 30 mila posti e candidarci a essere tra gli stadi italiani prescelti». Viste le premesse, non poteva che essere così. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e innovazione in Friuli Venezia Giulia



Esempi del genere in Italia? Zero. Sì, i primi bianconeri d'Italia, come ha ricordato con orgoglio lo stesso Collavino, davanti a giornalisti e tecnici arrivati da tutta Italia – con pure un corrispondente di una nota rivista di architettura giapponese – hanno ancora una volta fatto centro sul fronte dell'innovazione.

Insomma, lo stadio sarà autonomo quasi sempre dal punto di vista energetico, quando non lo sarà si alimenterà comunque con energia prodotta da fonti rinnovabili, per l'accordo tra Bluenergy e il club dei Pozzo, antecedente a quello di sponsorizzazione e del parco solare (e che ha consentito un risparmio di ben 5.620 tonnellate di CO2). In prospettiva l'impianto dei Rizzi potrà diventare anche il perno di quelle comunità energetiche di cui, come spesso accade, in Italia tutti parlano, ma che a metterle in pratica poi è come uno Zoncolan da scalare (e senza bici elettrica, per restare in tema).

Sapete quanto consuma lo stadio vuoto? Cioè senza parti-

IL PIANO
LA REALIZZAZIONE INSIEME
AL POLITECNICO DI MILANO

«L'impianto pannelli sarà capace di produrre 3 mila kw/h al giorno e 1.100 Megawatt ora l'anno»

«Le delicate operazioni di montaggio saranno completate entro il mese di ottobre»

te? «Cinque mila kw/h, che raddoppiano in occasione degli eventi. Insomma, da aprile a maggio, o a settembre, il sole garantirà risparmi evidenti all'Udinese. «Peccato non si possa giocare in luglio», ha ironizzato sempre il dg di Bluenergy, con il presidente della Legacalcio Lorenzo Casini e l'amministratore delegato Luigi De Siervo, in prima fila per benedire il progetto, che non

hanno potuto far altro che allargare le braccia e alzare gli occhi al Dio pallone parente stretto del Dio denaro.

Interessanti anche le modalità di realizzazione. La struttura, terminata a breve l'attività di progettazione, sarà realizzata in totale sicurezza con utilizzo di materiali innovativi e laboriose operazioni che non intralceranno in alcun modo le partite dell'Udinese o i concerti, che la prossima estate torneranno allo stadio, per la prima volta dopo il corposo restyling del 2015.

Scenari futuri: Bluenergy, 400 milioni di fatturato, 50 filiali, cuore friulano ma attività collaterali che si espandono oltre il Friuli sempre sul fronte delle energie rinnovabili e del rapporto stretto col consumatore, come hanno ricordato il presidente Susanna Curti e l'amministratore delegato Alberta Gervasio, entro la fine dell'anno punta a iniziare a produrre energia. E pensa anche, in collaborazione con il Politecnico di Milano, fondamentale nel varo del progetto "solar stadium", a potenziare

I NUMERI DEL PARCO SOLARE
AL FRIULI BLUEENERGY STADIUM



2.409 pannelli solari posati su tetto distinti e curve per un totale di 4.615 mq di superficie equivalente a metà campo di gioco



Sarà prodotta una media di circa 3.000 kWh di energia al giorno, 1,1 MWH/ANNO che è il consumo di quasi 400 famiglie l'anno



12 inverter che trasformeranno l'energia prodotta e renderla disponibile al fabbisogno dell'Udinese



L'impianto sarà concluso entro ottobre, i delicati lavori sulle coperture saranno avviati senza intralciare né le partite dell'Udinese né i concerti estivi



L'Udinese calcio, che ha 136 milioni di euro di fatturato, è il quarto club in Europa per sostenibilità dietro a Real Madrid, Liverpool e Betis Siviglia



Dal 2018 accordo di sostenibilità tra Udinese-Bluenergy, società dal cuore friulano che fattura 400 milioni l'anno, ha permesso di evitare di immettere nell'aria 5.600 tonnellate di anidride carbonica

IL PRIMATO MONDIALE

Sul tetto del Türk Telekom Stadium di Istanbul dal 2022 ci sono:

- 10 mila pannelli solari su una superficie di 40 mila m²
- 4,2 megawatt prodotti al mese
- 2,2 milioni di euro il costo dell'operazione



WITHUB

GLI SCENARI
CI SONO ALTRI PROGETTI
PER L'ARENA DEI RIZZI

«In arrivo accumulatori per trattenere l'energia prodotta dal sole e ricariche per le auto»

L'aria green dal Friuli induce qualcuno in sala a chiedere: «Perché non venite a rifarci San Siro?»

ulteriormente l'impianto dotandolo di un parco batterie in grado di consentire all'Udinese di essere autonoma anche quando il sole non c'è. E poi? A proposito di fidelizzazione del cliente, in questo caso anche tifoso, ecco un altro scenario interessante: poter ricaricare l'auto elettrica nei piazzali dei Rizzi, magari mentre si sta assistendo alla partita. Fantascienza? Tutt'altro, andate in Ger-

mania o in Inghilterra e vedrete già da anni tutto questo.

L'Udinese ci ha creduto, ancora una volta percorrendo i tempi. «E adesso – ha chiuso il sindaco di Udine De Toni – stiamo risolvendo anche gli ultimi intoppi burocratici per completare il progetto-stadio con le nuove attività nel ventre delle curve e dei distinti. È un orgoglio essere il sindaco della città, con la sua provincia, ai vertici di vivibilità d'Italia e in grado di esportare progetti e aziende così innovative».

Il vecchio San Siro, che va ancora "a petrolio", intanto, accende le luci, c'è l'Inter in Champions con l'Atletico Madrid. Già, il calcio. «Abbiate pazienza tifosi bianconeri arriveranno anche i risultati», dice Magda Pozzo, chief commercial officer di Udinese Calcio. Anche il nome della carica guarda al futuro, quando gli stadi avranno i pannelli solari e i tifosi potranno ricaricare anche l'auto. Lo stadio è da Champions, ora sta all'Udinese in campo essere almeno da serie A. Almeno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTA GERVASIO

«Territorialità»



«Il progetto a cui abbiamo lavorato con passione e dedizione è finalmente realtà. Insieme all'Udinese possiamo dirci davvero fieri di essere promotori e realizzatori di un sistema di produzione energetica virtuoso capace di coniugare sostenibilità, efficienza energetica e ritorno sul territorio» ha commentato Alberta Gervasio, ad di Bluenergy Group. «Così siamo sempre di più parte attiva dello sviluppo economico sostenibile locale».

ALBERTO FELICE DE TONI

«Innovativi»



«È una grande giornata per Udine – ha detto il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni –. Il 4 dicembre ero a Bologna perché Udine e provincia sono arrivate prime per qualità della vita. Ora sono qui a Milano a celebrare un altro progetto innovativo di una squadra che nasce nel 1896, è la seconda più antica d'Italia, e ha i colori bianconeri simbolo della città di Udine e del Friuli».

UN PARTERRE DE ROY

Un impianto esempio come Anfield, Bernabeu e il gioiello del Gala

UDINE

Ma quanto costerà riempire tre quarti del tetto dello stadio di Udine, grande arco escluso (per il momento) di pannelli solari? Da Bluenergy e Udinese bocche cucite, non saranno comunque cifre astronomiche perché c'è un metro di paragone, che aiuta a comprendere la portata dell'operazione "sole in salsa friulana". Due anni fa è toccato alla nuova casa del

Galatasaray a Istanbul abbattere il primato mondiale di energia solare prodotta da uno stadio che apparteneva all'arena di Brasilia intitolata al mitico Garrincha. I turchi, infatti, grazie a un accordo con la società energetica Enerjisa, hanno piazzato sul tetto del Türk Telekom Stadium (bellissimo) da 52 mila posti, 10 mila pannelli solari su una superficie di 40 mila metri quadrati. Nel solo mese di marzo dell'anno



Il Türk Telekom Stadium di Istanbul con i suoi pannelli da record

scorso, così, i pannelli hanno prodotto 4,2 megawatt. Per il club si è trattato di un grande investimento, l'impianto è costato 2,1 milioni di euro. Ma sono soldi ben spesi visto che può fornire elettricità a duemila famiglie e tagliare l'emissio-

ne annuale di CO2 di circa 3.250 tonnellate. Per dare un'idea, secondo gli esperti potranno essere salvati 200 mila alberi nell'arco dei 25 anni di vita dell'impianto, che, ovviamente, garantirà entrate milionarie al club consentendogli

di alzare il livello di competitività anche sul terreno di gioco. Perché, in fondo, essere green è bello, vincere sul campo altrettanto. «Siamo contenti di aver supportato Bluenergy e Udinese in questo importante progetto, che speriamo possa fungere da apripista nel mondo del calcio e dello sport in generale per abilitare ulteriori iniziative a supporto della transizione energetica del nostro Paese», ha detto Simone Franzò, del Politecnico di Milano. Ha ragione, Udine, 100 mila abitanti è in scia quanto al profilo green a stadi mito: Anfield di Liverpool, il nuovo stadio del Tottenham a Londra, il Bernabeu di "Ritorno al Futuro" e via così. Quello ora è il target del gioiello dei Rizzi. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASU FC - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
ASUFC ha indetto la seguente procedura aperta: Scadenza 25/03/2024 ore 12:00. **FC23SER045 | Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi relativi alla realizzazione di Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati a favore di persone in carico ai Centri di Salute Mentale del Dipartimento Dipendenze e Salute Maentale di ASU FC per un periodo di 48 (quarantotto) mesi. Importo € 27.406.800,00 + € 21.924.800 per opzioni contrattuali. Apertura 28/03/2024 ore 10:00. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>. Il Direttore SOC Approvvigionamento Beni e Servizi avv. Ladì De Cet.**

25 gennaio 2016



Alle **19.11**
Giulio Regeni spedisce
l'ultimo messaggio

3 febbraio 2016

Il cadavere del ricercatore
viene **ritrovato con segni
di tortura**. Iniziano
i depistaggi e il braccio
di ferro diplomatico

Dicembre 2018



La Procura di Roma
iscrive nel registro
degli **indagati**
5 militari egiziani

26 gennaio 2019

L'allora presidente della Camera,
Roberto Fico, accusa
il presidente egiziano Alsisi
di aver mentito sull'omicidio

3 dicembre 2019



Si insedia
la commissione
parlamentare
d'inchiesta

Gennaio 2021



**Il caso finisce
all'Unione europea**

La Procura deposita
la richiesta di **rinvio a giudizio**
per gli **007 egiziani**

Corte d'Assise di Roma

ELLY SCHLEIN

L'Egitto non c'è



C'è stata la chiara volontà del governo egiziano di non collaborare e depistare e cercare di evitare che questo processo si tenesse, invece bisogna ricostruire le responsabilità non solo degli esecutori ma anche dei mandanti. Vogliamo la verità fino in fondo, non solo una mezza verità». Così la segretaria nazionale del Pd, Elly Schlein, invitando a stare al fianco della famiglia nella richiesta di verità e giustizia.

NICOLA FRATOIANNI

Mai scoraggiati



«Oggi di nuovo qui, al fianco della famiglia Regeni e alle tante associazioni che in questi anni si sono battute per verità e giustizia, da Articolo 21 ad Amnesty alla Fnsi all'ordine nazionale dei giornalisti, e non si sono mai scoraggiati». Lo afferma il segretario nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, dopo aver seguito con Angelo Bonelli la prima udienza alla Corte di Appello.

GOVERNO PARTE CIVILE

Chiesti 2 milioni



Nel processo si è costituita parte civile la Presidenza del Consiglio che ha sollecitato, in caso di condanna, un risarcimento di 2 milioni di euro. Nell'atto di costituzione l'Avvocatura dello Stato scrive che si è in presenza di «un orrendo crimine» che «ha colpito profondamente la comunità nazionale, per le incomprensibili motivazioni e per le crudeli modalità di esecuzione».



Regeni prima udienza rinvio al 18 marzo

Aperto il processo sulla morte del ricercatore di Fiumicello
Gli avvocati degli 007 egiziani puntano sulla nullità degli atti

Marco Maffettone / ROMA

Una prima udienza, come prevedibile, tecnica e interlocutoria nel processo a carico dei quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni, nel 2016, al Cairo. Un duello tra accusa e difese fatto di eccezioni preliminari e richieste ai giudici della prima Corte d'Assise di Roma.

LA DIFESA

In particolare gli avvocati degli imputati hanno sollecitato ai giudici di dichiarare la nullità del decreto che dispone il giudizio su una serie di questioni tra cui la indeterminatezza del capo di imputazione e il difetto di giurisdizione. Dalle difese è stato chiesto, inoltre, di comunicare all'autorità egiziana che la sentenza della Consulta ha «fatto cambiare le cose, in modo da fare dichiarare al Cairo l'assen-

za di loro cittadini». Eccezioni su cui la Procura di Roma, rappresentata in aula dal procuratore aggiunto Sergio Colaio, ha replicato sostenendo che già altri giudici si sono espressi in passato respingendole e quindi chiedendone il rigetto. Stessa richiesta avanzata dalle parti civili tra cui la Presidenza del Consiglio. Il giudice si è quindi riservato di decidere nella prossima udienza fissata al 18 marzo.

IN AULA

In aula presenti i genitori di Regeni, Claudio e Paola con la figlia Irene, che anche ieri hanno ricevuto il sostegno di tante persone che hanno inscenato, all'esterno della cittadella giudiziaria di piazzale Clodio, un sit in mostrando lo striscione «Verità per Giulio». «Erano otto anni che aspettavamo questo momento - ha affermato la legale dei familiari,

Alessandra Ballerini - lasciando il tribunale». Finalmente speriamo che il processo possa partire. Sono state sollevate le questioni preliminari che erano già state rigettate in tutte le altre aule di giustizia: speriamo, dopo la decisione della Consulta, che rafforzi molto la nostra posizione, di potere avere un processo contro chi ha fatto tutto il male del mondo a Giulio».

I POLITICI

In tribunale anche alcuni politici tra cui Laura Boldrini, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. «Un'altra giornata importante per la battaglia per la verità - afferma la segretaria del Pd, Elly Schlein - C'è stata la chiara volontà del governo egiziano di non collaborare e depistare e cercare di evitare che questo processo si tenesse, invece bisogna ricostruire le responsabilità non solo degli esecutori ma

anche dei mandanti». Dal punto di vista processuale l'attenzione si sposta, quindi, all'udienza di marzo in cui, nel caso la Corte dovesse respingere le istanze delle difese, si entrerà nel vivo della drammatica vicenda.

ITESTI

All'attenzione dei giudici finiranno anche le liste testi depositate dalle parti che chiedono di ascoltare in aula ex premier, ex ministri, e funzionari pubblici. Tra i nomi anche quelli del presidente della Repubblica egiziana, Abdel Fattah al-Sisi, dell'ex premier Matteo Renzi e dell'ex ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni. Davanti ai giudici della prima sezione potrebbero anche sfilare i tre capi dei servizi che si sono succeduti all'epoca dei fatti oltre a Marco Minniti, ex responsabile della autorità delegata per la sicurezza della Repubblica. Nei confronti dei quattro imputati, il generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamal e Uhsam Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif, la Procura contesta, a seconda delle posizioni, il concorso in lesioni personali aggravate, omicidio aggravato e sequestro di persona aggravato.

LE TORTURE

Al centro del procedimento anche le torture a cui è stato sottoposto Giulio per nove giorni prima dell'omicidio. «Essere catturato da ufficiali dei servizi segreti egiziani - hanno ricordato i legali di parte civile in aula - è già una innegabile violenza fisica e mentale. In quei 9 giorni Giulio non ha potuto parlare con la nostra ambasciata e men che meno con un avvocato: pensiamo che negare questa sofferenza sia discutibile».



GIULIO REGENI
TORTURATO E UCCISO
NEL 2016 AL CAIRO

All'esterno del tribunale di Roma il sit.in del popolo giallo e della scorta mediatica sempre al fianco della famiglia

25 maggio 2021
Rinviati a giudizio, gli 007 egiziani sono irreperibili

Ottobre 2021
Il rinvio a giudizio degli 007 egiziani è nullo

Aprile 2022
Il Gup sospende il processo: non è stato possibile notificare gli atti
La Procura impugna la decisione in Cassazione che conferma il blocco

31 maggio 2023
Il Gup recepisce il profilo di costituzionalità

20 settembre 2023
La Consulta esamina la questione di illegittimità sollevata dal Gup

20 febbraio 2024
Riprende il processo

Corte d'Assise di Roma

Le parole del legale della famiglia, Alessandra Ballerini, dopo l'udienza
Il messaggio della sorella: «Ci siamo Giulio, un passo alla volta»

I genitori: momento atteso da otto anni contro chi ha fatto a Giulio tutto il male del mondo



I genitori e la sorella di Giulio, Paola Deffendi, Claudio e Irene Regeni, in aula durante il processo

I COMMENTI

GIACOMINA PELLIZZARI

«Aspettavamo da otto anni questo momento. Finalmente speriamo che il procedimento possa partire, per avere un processo contro chi ha fatto tutto il male del mondo a Giulio. Ci vediamo il 18 marzo». All'uscita dal tribunale, Alessandra Ballerini, l'avvocato della famiglia Regeni non aggiunge altro. Lo stesso fanno i familiari di Giulio, il padre Claudio, la madre Paola Deffendi e la sorella Irene, instancabili combattenti, impegnati dal 2016 nella ricerca della verità. Cresciuto a Fiumicello, Giulio Regeni aveva appena compiuto 28 anni: era un dottorando di ricerca del Girton college

di Cambridge e al Cairo svolgeva una ricerca sui sindacati indipendenti egiziani. Uno di loro l'ha tradito e il 25 gennaio del 2016, dopo le 19.41, l'ora in cui inviò l'ultimo messaggio, venne sequestrato, torturato e ucciso. Il suo corpo fu fatto ritrovare nove giorni dopo, in un fosso, alla periferia del Cairo, con i segni di tutto il male del mondo – lo disse per prima la madre – che il giovane aveva subito.

Da allora, sostenuta dal popolo giallo e dalla scorta mediatica, la famiglia si trova coinvolta in un braccio di ferro con i diplomatici egiziani. Dichiarato nullo cinque anni dopo la morte del ricercatore di Fiumicello, il rinvio a giudizio è tornato a pendere sulle teste degli imputati lo scorso dicembre, dopo il pronunciamento della Consulta. Ieri, il ritorno in aula non è stato un momento facile per nessuno: il ricordo dei segni lasciati sul corpo di Giulio dai suoi aguzzini tormenta tutti e scuote ancora le coscienze. Anche ie-



Il legale Alessandra Ballerini

ri, Claudio e Paola Regeni con la figlia Irene, hanno ricevuto il sostegno di tante persone che hanno inscenato, a piazzale Clodio, un sit espone-
ndo lo striscione «Verità per Giulio». È lo stesso striscione che continuiamo a vedere esposto su molti palazzi pubblici di tante città. Al sit-in romano hanno partecipato anche politici e giornalisti, tra cui Sigfrido Ranucci di Report.

Sempre ieri a Roma, in Friuli e in molti altri luoghi, l'affetto è giunto forte e chiaro alla famiglia Regeni che con grande determinazione porta avanti la battaglia per scoprire tutta la verità sulla morte di Giulio. Una battaglia in cui Paola, Claudio e Irene Regeni, affiancati dal legale, hanno sempre creduto anche quando il processo venne sospeso per l'impossibilità di notificare gli atti in Egitto. Decisione confermata dalla Cassazione e sbloccata, 92 mesi dopo, dalla Corte Costituzionale.

«Ci siamo Giulio» ha scritto, prima di entrare nell'aula del tribunale, Irene Regeni, la sorella di Giulio, su X, postando l'articolo del Guardian che racconta l'avvio del processo. Qualche ora più tardi, in un altro post, sempre la sorella, ha ricordato gli otto anni di attesa. «Giulio, un passo alla volta» ha concluso sostituendo, alla fine della frase, il punto con un cuore giallo. Quel cuore giallo è stato condiviso pure dai genitori, i quali, entrando in tribunale, hanno solo ribadito l'importanza della giornata. Non sarà la sola. Ora l'attenzione si sposta all'udienza del 18 marzo, quando potrebbero - il condizionale è d'obbligo perché è legato alla decisione della Corte di respingere o meno le istanze delle difese - essere ascoltati ex premier, ministri e funzionari pubblici. —

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE PROGETTO COMPORTANTE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Oggetto: Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto per i lavori di realizzazione della strada di servizio ai rifugi e sci alpini da realizzarsi nel comprensorio sciistico dello Zoncolan in comune di Sutrio (UD) – Lotta 1.

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990; Ravvisata la necessità da parte della scrivente PromoTurismoFVG di procedere alla realizzazione dell'intervento in oggetto. Vista la L.R. 31.05.2002 n.14 e s.m.i. ed il Testato Unico in materia di espropriazioni D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

• che viene dato avvio al procedimento per i lavori in parola;

• che l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la **PromoTurismoFVG** con sede legale a Trieste via Locchi n. 19; direzione generale e amministrativa a Cervignano del Friuli (UD) Villa Chiozza via Carso, 3; **sede divisione Amministrazione e Uffici Tecnici in Torreano di Martignacco (UD) in via della Vecchia Filatura n.10/1 C.A.P. 33035**;

• che il Responsabile del procedimento è il per. ind. Marco Cumin;

• che il relativo Progetto Definitivo (stralcio), unitamente agli elaborati costituenti la variante n. 21 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenete le aree a regime PIP", sono consultabili presso:

- Gli uffici c/o stazione di valle Funifor Ravascletto (UD) nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 17.30;

• Scaricabili da:

- sito PromoTurismoFVG: www.promoturismo.fvg.it/area-amministrazione-trasparenza/opere-pubbliche/procedure-espropriative;
- Sito Comune di Sutrio: <http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/sutrio>;
- Sito Comunità di Montagna della Carnia: <https://www.carnia.comunitaifvg.it/it>;
- Sito Regione FVG: https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAVF/MODULI/bandi_avvisi;

• che la S.V. potrà far pervenire al Responsabile del Procedimento eventuali osservazioni scritte nel termine perentorio di **trenta giorni** dalla data di pubblicazione della presente comunicazione inviandole a:

- mezzo posta cartacea a PromoTurismoFVG Via della Vecchia Filatura n. 10/1 33035 Martignacco (UD);
- mezzo PEC all'indirizzo: promoturismo.fvg@certregione.fvg.it;

• che gli immobili catastalmente censiti e interessati dalla procedura espropriativa sono i seguenti:

FOGLIO 7

Nr. prog.; Fg.; Mappale; Intestatari; Ha; A; ca; qualità da asservire; superficie presunta (mq)

1; 7; 65; DEL MORO MONICA nata a TOLMEZZO (UD) il 23/01/1972 DLMMNC72A63L195G Nuda DEL MORO MONICA nata a TOLMEZZO (UD) il 23/01/1972 DLMMNC72A63L195G ZANI ODETTE nata a ALGERIA (EE) il 27/05/1912 ZNADTT12E67Z301J; 0; 14; 0

2; 7; 108; NODALE MARZIA nata a UDINE (UD) il 02/01/1969 NDLMR-Z69A42L483L; 0; 38; 0

3; 7; 126; SELENATI REGINA nata a SUTRIO (UD) il 08/10/1910 SLNRGN10R48L018V STRAULINO CORRADO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1909 STRCRD09P19L018P STRAULINO GINO nato a SUTRIO (UD) il 09/07/1919 STRGNI19L09L018J BUZZI VALERIA ; FU GIOVANNI BATTISTA DE REGGI CATIA nata a ROMA (RM) il 11/11/1958 DRGCTA58SS1H501J DE REGGI MARIA CRISTINA nata a ROMA (RM) il 27/09/1955 DRGMCRS5F67H501H DOROTEA MARIA ; FU ORAZIO SELENATI DOSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 18/09/1907 SLNDLN-07P58L018A SELENATI IRIDE nata a SUTRIO (UD) il 22/11/1905 SLNRD05S62L018G DE REGGI CATIA nata a ROMA (RM) il 11/11/1958 DRGCTA58SS1H501J DE REGGI MARIA CRISTINA nata a ROMA (RM) il 27/09/1955 DRGMCRS5F67H501H IOB GIANLUCA nato a UDINE (UD) il 06/08/1981 BIOGLC31M06L483P; 0; 47; 0

4; 7; 319; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 2; 80

5; 7; 314; DE INFANTI GIANPIETRO nato a RAVASCLETTO (UD) il 12/11/1954 DNFGPT54S12H196X DE INFANTI GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 30/05/1960 DNFGU60E30L195I DE INFANTI SANDRO nato a RAVASCLETTO (UD) il 24/06/1958 DNFSDR58H24H196Z; 0; 7; 64

6; 7; 315; PITTINO BEPPINO nato a SUTRIO (UD) il 28/07/1952 PT-TBPN52L28L018V PITTINO FABIOLA nata a SUTRIO (UD) il 10/05/1961 PTTFBL61E50L018L ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE COLOMBANO E BONIFACIO con sede in MILANO (MI) 97013550153; 0; 6; 88

7; 7; 316; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 2; 80

8; 7; 317; PITTINO BEPPINO nato a SUTRIO (UD) il 28/07/1952 PT-TBPN52L28L018V PITTINO FABIOLA nata a SUTRIO (UD) il 10/05/1961 PTTFBL61E50L018L ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE COLOMBANO E BONIFACIO con sede in MILANO (MI) 97013550153; 0; 5; 52

9; 7; 318; NODALE EMILIA nata a SUTRIO (UD) il 20/01/1959 NDLMLE-59A60L018F NODALE PASQUALINO nato a SUTRIO (UD) il 19/03/1951 NDLPL051C19L018C NODALE ZITA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1956 NDLZT156E47L018Z; 0; 9; 25

10; 7; 319; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 2; 80

11; 7; 320; NODALE EMILIA nata a SUTRIO (UD) il 20/01/1959 NDLMLE59A60L018F NODALE PASQUALINO nato a SUTRIO (UD) il 19/03/1951 NDLPL051C19L018C NODALE ZITA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1956 NDLZT156E47L018Z; 0; 9; 25

12; 7; 319; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 2; 80

13; 7; 322; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 23; 20

14; 7; 324; PITTINO BEPPINO nato a SUTRIO (UD) il 28/07/1952 PT-TBPN52L28L018V PITTINO FABIOLA nata a SUTRIO (UD) il 10/05/1961

PTTFBL61E50L018L ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE COLOMBANO E BONIFACIO con sede in MILANO (MI) 97013550153; 0; 15; 10

15; 7; 326; STRAULINO RINO nato a SUTRIO (UD) il 03/05/1946 STR-RNI46E03L018R; 0; 19; 10

16; 7; 327; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 3; 20

17; 7; 331; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 2; 40

18; 7; 333; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 2; 0

19; 7; 335; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 1; 60

20; 7; 337; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 3; 60

21; 7; 339; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 0; 30

22; 7; 342; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 2; 0

23; 7; 344; DEL MORO AMELIO nato a SUTRIO (UD) il 09/10/1912 DLMLM12R09L018L; 0; 11; 70

24; 7; 345; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 1; 90

25; 7; 346; NODALE MARIAROSA nata a UDINE (UD) il 13/03/1952 NDLMRS52C53L483C NODALE ORAZIO nato a SUTRIO (UD) il 24/04/1956 NDLRZ056D24L018U; 0; 9; 87

26; 7; 347; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 1; 60

27; 7; 349; STRAULINO CESARINA nata a SUTRIO (UD) il 24/03/1939 STRCRN39C64L018A; 0; 9; 59

28; 7; 350; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 3; 0

29; 7; 352; FACCHIN MARCO nato a UDINE (UD) il 19/07/1980 FCC-MRC80L19L483S Nuda FACCHIN STEFANIA nata a UDINE (UD) il 09/01/1989 FCCSFRN89A49L483X Nuda FACCHIN VINCENZO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 24/09/1947 FCCVCN47P24H816B FACCHIN MARCO nato a UDINE (UD) il 19/07/1980 FCCMRC80L-19L483S FACCHIN STEFANIA nata a UDINE (UD) il 09/01/1989 FCC-SFRN89A49L483X FACCHIN VINCENZO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 24/09/1947 FCCVCN47P24H816B; 0; 6; 90

30; 7; 355; MATTIA DIMITRI nato a TOLMEZZO (UD) il 11/07/1971 MT-TDTR7L11L195L MATTIA RIZIERI ATTILIO nato a PORDENONE (PN) il 29/04/1970

MTTTR70D29G888M; 0; 6; 79

31; 7; 358; DE REGGI GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 01/03/1954 DRGGNN54C0L018C; 0; 7; 3

32; 7; 361; DEL MORO INES nata a SUTRIO (UD) il 11/08/1952 DLMN-SIS2M5L1L018J; 0; 5; 58

33; 7; 393; SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD) 00154050306 AGENZIA REGIONALE PROMOTUR - ENTE PUBBLICO ECONOMICOM con sede in TRIESTE (TS) 01218220323 PROMOTUR S.P.A. con sede in TRIESTE (TS) 00690090329; 0; 13; 50

34; 7; 395; SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD) 00154050306 AGENZIA REGIONALE PROMOTUR - ENTE PUBBLICO ECONOMICOM con sede in TRIESTE (TS) 01218220323 PROMOTUR S.P.A. con sede in TRIESTE (TS) 00690090329; 0; 3; 30

35; 7; 396; SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD) 00154050306 AGENZIA REGIONALE PROMOTUR - ENTE PUBBLICO ECONOMICOM con sede in TRIESTE (TS) 01218220323 PROMOTUR S.P.A. con sede in TRIESTE (TS) 00690090329; 0; 1; 92

36; 7; 397; QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943 QGLCLD43M11L018K QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947 QGLMLN47P42L018B; 0; 5; 32

37; 7; 398; COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD) CF: 84000970305; 0; 1; 22

38; 7; 400; QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943 QGLCLD43M11L018K QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947 QGLMLN47P42L018B; 0; 0; 20

39; 7; 401; COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD) CF: 84000970305; 0; 0; 28

40; 7; 402; QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943 QGLCLD43M11L018K QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947 QGLMLN47P42L018B; 0; 1; 32

41; 7; 445; NODALE CORNILLE HELENE MARIE LOUISE nata a FRAN- CIA (EE) il 29/12/1949 CF: NDLNHM49T69Z110W; 0; 44; 56

42; 7; 449; NODALE CORNILLE HELENE MARIE LOUISE nata a FRAN- CIA (EE) il 29/12/1949 CF: NDLNHM49T69Z110W; 0; 0; 37

43; 7; 448; NODALE CORNILLE HELENE MARIE LOUISE nata a FRAN- CIA (EE) il 29/12/1949 CF: NDLNHM49T69Z110W; 0; 10; 53

44; 7; 173; STRAULINO IDA nata a SUTRIO (UD) il 07/01/1938 STR- DIA38A47L018A; 0; 33; 30

45; 7; 246; STRAULINO EMMA nata a SUTRIO (UD) il 06/04/1962 CF: STRMME62D46L018S; 0; 58; 31

FOGLIO 8

Nr. prog.; Fg.; Mappale; Intestatari; Ha; A; ca; qualità da asservire; superficie presunta (mq)

1; 8; 186; CANTELLI CLEMENTINA nata a UDINE (UD) il 09/12/1967 CNTCMN67T49L483F CANTELLI SABRINA nata a SUTRIO (UD) il 15/02/1965 CNTSRN65B55L018L DOROTEA ELVIO nato a SUTRIO (UD) il 11/02/1953 DRTLVE53B1L018I DOROTEA OSVALDO nato a

SUTRIO (UD) il 17/12/1944 DRTLSD44T17L018K; 0; 16; 30

2; 8; 187; QUAGLIA ILARIA nata a UDINE (UD) il 26/08/1958 QGL-LRIS8M66L483I QUAGLIA TIZIANA nata a UDINE (UD) il 13/03/1965 QGLTZN65C53L483N; 0; 50; 10

3; 8; 195; NODALE GIULIO nato/a a SUTRIO (UD) il 26/08/1887 QUA-GLIA DOMENICO ; FU NICOLO QUAGLIA GIOVANNI ; BATTISTA FU DOMENICO con sede in SUTRIO (UD) NODALE DANIELE nato a SU-TRIO (UD) il 10/11/1945 NDLNHL45S10L018R MATTIA CLELIA nata a SUTRIO (UD) il 26/09/1954 MITTLL54P66L018L MATTIA ELSA nata a SUTRIO (UD) il 11/05/1945 MTTLSE45E51L018I MATTIA ODORICO nato a SUTRIO (UD) il 26/08/1948 MITTDR48M26L018S MATTIA ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 05/03/1974 MTTNDR74C05L195E MATTIA PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 25/01/1979 MITPLA-79A25L195P; 0; 34; 90

4; 8; 196; STRAULINO MARISA nata a SUTRIO (UD) il 20/09/1942 STRMRS42P60L018A VALLE LUCA nato a TOLMEZZO (UD) il 30/01/1972 VLLLCU72A30L1950 VALLE VANNA nata a UDINE (UD) il 29/12/1970 VLLVNW70T69L483Q MORO GIANNA nata a UDINE (UD) il 25/11/1965 MROGNN65S65L483P MORO PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 01/07/1962 MROPTR62L01L018P SELENATI FRANCA nata a SU-TRIO (UD) il 14/03/1948 SLNFCN48C54L018I VALLE LEONELLA nata a SUTRIO (UD) il 29/10/1945 VLLLLL45R69L018C VALLE FLAVIO nato a SUTRIO (UD) il 12/10/1950 VLLFLV50R1L018K VALLE PIERA nata a SUTRIO (UD) il 22/11/1958 VLLPRIS8S62L018C; 2; 31; 50

5; 8; 198; MARSILIO FEDERICO nato a SUTRIO (UD) il 12/08/1940 MR-SRFC40M12L018X; 0; 38; 90

6; 8; 199; DEL MORO RAFFAELLO nato a UDINE (UD) il 31/03/1955 DLMRFL55C31L483I; 0; 35; 60

7; 8; 269; STRAULINO EMMA nata a SUTRIO (UD) il 06/04/1962 STRMME62D46L018S; 0; 52; 50

8; 8; 271; MOLFETTA PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 12/03/1963 ML-FPTR63C12L018T; 0; 31; 40

9; 8; 272; MATTIA VITTORIA nata a SUTRIO (UD) il 28/02/1920 MT-TVTR20B68L018J DELLA PIETRA FABIA nata a SUTRIO (UD) il 10/05/1956 DLLFBSA6E50C494M VAZZANINO DENIS nato a TOLMEZ-ZO (UD) il 02/10/1985 VZDZNS85R02L195N; 0; 47; 30

10; 8; 273; STRAULINO LINO nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1961 STRL-NI61C09L018W STRAULINO OLGA nata a SUTRIO (UD) il 21/08/1964 STRLG064M61L018Y; 0; 93; 0

11; 8; 275; NODALE MARIA; FU GIACOMO DETTA POUR nato/a a SU-TRIO (UD) il 11/07/1897; 0; 63; 40

12; 8; 334; DE REGGI DARIO nato a TOLMEZZO (UD) il 14/09/1970 DRGDRAT70P14L195D DE REGGI GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 16/07/1969 DRGGL69L16L195E DE REGGI NADIA nata a CANADA (EE) il 19/11/1963 DRGNDA63SS59Z401T; 1; 0; 70

13; 8; 399; CICUTTI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 15/01/1936 CCTBTS36A15L018K CICUTTI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 06/06/1966 CCTNCL66H06L018F CICUTTI PAOLO nato a UDINE (UD) il 09/10/1971 CCTPLA71R09L483S NODALE RICCARDO nato a PA-LUZZA (UD) il 17/02/1957 NDLRCRS57B17G3000 NODALE RITA nata a SUTRIO (UD) il 31/05/1960 NDLRIT60E71L018Z ZOFFI LEA nata a SU-TRIO (UD) il 31/08/1929 ZFFLEA29M71L018C NODALE PATRIZIA nata a LUSSEMBURGO (EE) il 26/07/1961 NDLPRZ61L66Z1200; 0; 41; 60

14; 8; 444; STRAULINO IDA nata a SUTRIO (UD) il 07/01/1938 STRDIA-38A47L018A; 0; 34; 52

15; 8; 446; QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943 QGLCLD43M11L018K QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947 QGLMLN47P42L018B; 0; 21; 47

16; 8; 453; STRAULINO IDA nata a SUTRIO (UD) il 07/01/1938 STR-DIA38A47L018A; 0; 1; 46

17; 8; 456; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS) 01218220323; 0; 17; 10

18; 8; 547; MORO GELINDO nato a SUTRIO (UD) il 05/11/1946 MRO-GND46S05L018R; 0; 48; 34

19; 8; 554; SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AL SALEN DI LUCA SGUAZ-ZERO & C. S.S. con sede in NIMIS (UD) 02995820301; 1; 27; 49

20; 8; 590; COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD) 84000970305; 0; 50; 69

FOGLIO 17
Nr. prog.; Fg.; Mappale; Intestatari; Ha; A; ca; qualità da asservire; superficie presunta (mq)
1; 17; 4; COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI NOIARIS E PRIOLA; 0; 0; 0
2; 17; 6; COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI NOIARIS E PRIOLA; 0; 0; 0
Si precisa altresì che a norma dell'art.3 comma 3 del D.P.R. 327/2001: "Colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la notificazione o comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario è tenuto di comunicare all'amministrazione precedente entro trenta giorni dalla prima notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile".
Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (privacy) si comunica che i dati personali saranno trattati dalla PromoTurismoFVG, per le sue finalità e dagli enti che forniscono allo stesso i servizi elaborativi, ovvero svolgono attività funzionali all'iter procedurale.

PromoTurismoFVG
Il Responsabile del Procedimento
per. ind. Marco Cumin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica ed esteri

Bufera su Salvini

Scoppia il caso in seguito alle dichiarazioni del ministro E Putin cita l'Italia: «Ci è sempre stata vicina»

Luca Ferrero / ROMA

Mentre infiamma la polemica politica sulle dichiarazioni della Lega sulla morte del dissidente Alexei Navalny, il presidente russo Vladimir Putin entra all'improvviso nelle vicende italiane, richiamando il suo rapporto speciale con il Belpaese. «L'Italia ci è sempre stata vicina, ricordo come sono stato accolto da voi, mi sono sempre sentito a casa», dice rispondendo a una studentessa italiana durante un convegno in un'università di Mosca. Parole che a Roma, proprio quando prendono il via i preparativi per il G7, vengono derubricate a propaganda. Ma le frasi

Il leghista Romeo era stato contestato alla fiaccolata al Campidoglio

al miele di Putin alimentano la bufera politica che si è scatenata dopo le considerazioni di Salvini sulla morte di Navalny.

BUFERA SULLA LEGA

Il segretario della Lega e vice-premier, sulle circostanze del decesso dell'attivista russo, è stato gelido: «bisogna fare chiarezza, ma la fanno i medici, i giudici, non la facciamo noi». Posizione che non suscita solo gli attacchi delle opposizioni, ma sollecita

ta anche i distinguo da parte degli alleati di governo ed un'altrettanto gelida replica della Commissione Ue: «non servono indagini penali per definire che cosa ha esattamente causato la sua morte», replica un esponente dell'esecutivo europeo. Che le posizioni in maggioranza siano divaricate lo dimostra il durissimo giudizio del ministro degli Esteri, anch'egli vice-premier, Antonio Tajani che ha parlato di «gulag» per Navalny, aggiungendo: «la sua morte se non è stata provocata direttamente, lo è stata in maniera indiretta». Insomma, il dissidente, se non ucciso da un killer, «è stato fatto morire». E la Farnesina, pro-



ANTONIO TAJANI
MINISTRO
DEGLI ESTERI

La morte nel gulag se non è stata provocata direttamente, lo è stata in maniera indiretta

Richetti di Azione ha annunciato un'interrogazione parlamentare

prio per il caso Navalny, convoca l'ambasciatore russo in Italia Alexei Paramonov allineandosi a diverse altre cancellerie europee. In attesa degli sviluppi diplomatici sul caso, le parole di Salvini tengono alta la tensione politica. Dopo le contestazioni al capogruppo Massimiliano Romeo durante la fiaccolata di Roma, il segretario Matteo Salvini puntella la posizione del partito, richiamando un refrain che dalle parti di via Bellerio viene ripetuto da

giorni: «difficilmente riesco a sapere cosa succede in Italia, come posso giudicare cosa è successo dall'altra parte del mondo». Alla fiaccolata a Roma per Navalny erano scese in piazza le delegazioni diplomatiche di tutti e 27 i paesi Ue. E la Commissione europea tiene a ricordare proprio che tutti gli Stati «sono stati molto chiari» in una «dichiarazione a 27, concordata anche dall'Italia». Per l'Ue, insomma, «è molto chiaro chi è responsabile di questa mor-



te, forse la raccomandazione per i membri del governo è di leggere cosa i loro governi stanno adottando».

IL PASSO DI LATO DI FDI

Gli alleati del centrodestra, ancor prima che si esprimessero la Commissione, avevano cominciato a fare un passo di lato. Per FdI non si sono dubbi, c'è la responsabilità di Putin nella morte di Navalny. E mentre Fi, con Tajani, non può essere più esplicita, Lupi di Noi Moderati solleva dub-

bi «sull'indipendenza della magistratura russa». Ma è dall'opposizione che arrivano gli attacchi più duri a Salvini. Calenda punta il dito verso i «rapporti della Lega con la Russia» e lancia l'ultimatum: «Se Salvini non smentirà pubblicamente il rinnovo dell'accordo con il partito di Putin Russia Unita, Azione presenterà una mozione di sfiducia contro il ministro». Il capogruppo del partito Matteo Richetti annuncia un'interrogazione al

governo proprio sui rapporti tra la Lega con il partito di Putin. Intanto, ci pensa il vicesegretario della Lega Andre Crippa a replicare: «L'accordo con la Russia non c'è mai stato, solo incontri sporadici sei anni fa». Azione, però, non è l'unica a insistere sul punto. Riccardo Magi di «+Europa», definisce Salvini «un troll di Putin senza vergogna». Dal Pd, Lia Quartapelle accusa il leader della Lega di «fare da avvocato» al presidente russo. —

IN BIELORUSSIA

Leidnik è morto in carcere Era attivista anti Lukashenko

Il giornalista è stato condannato nel 2022 per diffamazione. Secondo le autorità di Minsk aveva criticato il presidente. Fu spedito in una colonia penale

ROMA

Un altro prigioniero politico morto dopo Alexei Navalny, questa volta in quella sorta di spietata dependance di Mosca che è la Bielorussia di Alexan-

der Lukashenko. Igar Lednik, attivista e giornalista, era in carcere dal 2022 per aver diffamato, secondo l'accusa, il capo assoluto di Minsk. Dall'opacità che avvolge le colonie penali bielorusse, come del resto quelle russe, non sono emerse le circostanze precise della morte di cui non si conosce la data esatta né la causa: forse un arresto cardiaco, ipotizza Radio Liberty. Si sa soltanto che il dissidente è deceduto

nell'ospedale distrettuale di Minsk dove era stato trasferito per l'aggravamento delle sue condizioni da una prigione nella regione di Mogilev. È stato il partito socialdemocratico bielorusso, di cui Lednik aveva fatto parte, a dare la notizia del decesso. «Igar Lednik, ex membro del Partito socialdemocratico bielorusso (Gramada), attivista e giornalista, è morto in carcere all'età di 64 anni», ha dichiarato l'organizzazione



Igar Lednik, attivista storico anti-dittatura ANSA

politica su Telegram, spiegando che Lednik era stato sottoposto a un intervento chirurgico per un problema gastrointestinale e soffriva anche di un problema cardiaco. Durante la detenzione, ha aggiunto il partito, la sua salute era peggiorata «considerevolmente». Un calvario iniziato nel 2020 all'epoca delle ultime elezioni bielorusse vinte dal fedele alleato di Vladimir Putin con dubbie percentuali bulgare che gli hanno fruttato il sesto mandato consecutivo. Alle manifestazioni di protesta il regime aveva reagito intensificando in maniera permanente la repressione contro centinaia di attivisti, giornalisti, difensori dei diritti e cittadini comuni, condannati a lunghe pene detentive o costretti all'esilio. —



La studentessa italiana Cecchini e il presidente russo Putin ANSA

LE TENSIONI

Mosca ferma un'americana Appello Usa «Andate via»

ROMA

In Russia la scure contro il dissenso non si ferma. E mentre gli Oo7 di Mosca bollano come un «traditore, un cadavere morale» il pilota disertore trovato ucciso in Spagna, l'Fsb ha fermato una donna di 33 anni con doppio passaporto russo-americano, residente a Los Angeles, per «alto tradimento» con l'accusa di avere raccolto fondi a favore delle forze armate ucraine. Un arresto, quello annunciato dagli stessi servizi russi a Yekaterinburg, che ha immediatamente fatto scattare la dura risposta degli Usa: «I cittadini americani in Russia, anche quelli con doppia nazionalità, sono invitati a lasciare subito il Paese», ha ammonito il coordinatore del consiglio per la sicurezza nazionale John Kirby sottolineando che gli Stati Uniti stanno cercando di ottenere l'accesso consolare. «Per ora non possiamo dire di più», si è poi limitato ad aggiungere. Un nuovo caso che si aggiunge a quello del giornalista del Wall Street Journal, Evan Gershkovich, che resta in carcere in Russia dopo la bocciatura dei ripetuti ricorsi contro il suo arresto con l'accusa di spionaggio e che Mosca sta usando per avere strumenti di pressione per lo scambio di detenuti con Washington. Apochi giorni dalla morte in carcere di Alexei Navalny, Mosca ha poi deciso di inserire nella lista dei ricercati il fratello Oleg, mentre un tribunale della capitale ha ordinato anche l'arresto «in contumacia» dell'oppositore Leonid Gozman e dell'economista Konstantin Sonin, professore dell'università di Chicago, accusandoli di diffusione di informazioni «false» sull'esercito, di aver cioè violato la legge che di fatto vieta di schierarsi contro l'invasione dell'Ucraina. —

IL VIDEOMESSAGGIO

La richiesta della madre per il corpo di Navalny «Merita una sepoltura»



La madre di Alexei Navalny, Lyudmila

Ricercato anche il fratello Oleg In giornata bloccato l'account su X della moglie del dissidente Gli Stati Uniti annunciano un nuovo pacchetto di sanzioni

Alberto Zanconato / MOSCA

Il contegno dignitoso, la voce calma ma ferma e gli occhi nascosti dietro un paio di occhiali scuri mentre su di lei cade la neve. Alle sue spalle l'entrata dell'IK-3, la colonia penale nell'Artico dove il figlio è morto il 16 febbraio. Così la madre di Alexei Navalny, Lyudmila, è apparsa in un videomessaggio diretto a Vladimir Putin per chiedere, anzi «pretendere», che le sia consegnato il corpo, che non ha ancora potuto vedere. «Restituite il corpo di Alexei e lasciate che sia sepolto con dignità, non impedito alla gente di salutarlo», le ha fatto eco la vedova, Yulia. Dal Cremlino però non è arrivata nessuna risposta,

tranne che per respingere l'accusa mossa ieri dalla stessa Yulia Navalnaya al presidente russo di aver «ucciso» l'oppositore, dopo tre anni in carcere. «Naturalmente, queste sono accuse assolutamente infondate e rozze contro il capo dello Stato russo», ha affermato il portavoce di Putin, Peskov, il quale lunedì aveva assicurato che «l'indagine è in

Silenzio del Cremlino che respinge tutte le accuse della vedova «Infondate e rozze»

corso e vengono intraprese tutte le azioni necessarie al riguardo». La Russia comunque respinge la richiesta di un'indagine internazionale avanzata dall'Alto commissario per la politica estera della Ue, Josep Borrell. E in merito all'annuncio di Navalnaya di

voler raccogliere l'eredità del marito, Mosca mostra indifferenza: Putin non ha nemmeno visto il video postato da lei, ha detto Peskov.

BOTTA E RISPOSTA

Stessa indifferenza è stata mostrata dalla vedova nella risposta arrivata a stretto giro di posta: «Non mi importa nulla di come l'addetto stampa di un assassino commenta le mie parole», ha scritto Navalnaya su X. Il team di Navalny ha fatto sapere che lunedì alla madre è stato detto che il corpo verrà trattenuto altri 14 giorni per «esami chimici». La vedova ha fatto pressione sui rappresentanti delle diplomazie europee perché vadano oltre le dichiarazioni di solidarietà, e ha chiesto in particolare che l'Ue non riconosca le elezioni presidenziali che si svolgeranno il mese prossimo in Russia, alle quali Vladimir Putin si presenta per un quinto mandato. «Un presidente che ha ucciso il suo principale avversario politico non può essere legittimo per definizione», ha affermato. Intanto gli Usa hanno annunciato attraverso il coordinatore del Consiglio per la sicurezza nazionale, John Kirby, che venerdì vareranno un pacchetto di importanti sanzioni alla Russia per la morte di Navalny. Un giallo ha riguardato invece ieri la sospensione, durata circa un'ora, dell'account che Navalnaya ha aperto soltanto ieri su X. I responsabili della piattaforma di Musk hanno detto che il meccanismo di difesa contro la manipolazione e lo spam aveva «erroneamente segnalato» che l'account violava le regole del social network.

Infine, la Russia ha fatto sapere di aver inserito nella sua lista dei ricercati il fratello di Alexei Navalny, Oleg, senza specificare le accuse. —

IMBARAZZO IN UNIVERSITÀ

Lo zar incalza una ragazza italiana «Si è innamorata?»

È un Vladimir Putin in vena di ricordi, e di battute fuori luogo, quello che si è visto ieri in un forum a Mosca durante una conversazione con una giovane italiana che gli ha posto una domanda in un forum

intitolato «Idee forti per tempi nuovi». A interpellarlo è stata una studentessa, Irene Cecchini, che frequenta l'università di relazioni internazionali Mgimo, sotto l'egida del ministero degli Esteri russo. «Ha detto che si è innamorata della Russia, ma è tutto? Non si è innamorata di qualcun altro?», le ha chiesto Putin. La studentessa ha risposto di no e allora Putin ha continuato: «Strano che una così bella ragazza non si sia ancora innamorata...».

Guida ai luoghi più insoliti e misteriosi del VENETO

«Oltre cinquanta storie di misteri e leggende legate a palazzi, chiese, dimore, piazze, monumenti sparsi per il Veneto

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



PROCESSO DECISIVO

Assange all'ultima spiaggia contro la consegna agli Usa

Al via all'Alta Corte di Londra le udienze sul ricorso per bloccare l'estradizione
Per la moglie, il cofondatore di WikiLeaks rischia «di fare la fine di Navalny»

Alessandro Logroscino / LONDRA

L'ultima spiaggia di fronte alla giustizia britannica per cercare di evitare a Julian Assange l'estradizione in America e, verosimilmente, di finire i suoi giorni in una galera d'oltre oceano. Si gioca in una due giorni di udienze iniziata ieri sotto lo sguardo di due giudici imparruccati dell'Alta Corte di Londra il destino della partita a scacchi con la morte del cofondatore di WikiLeaks: inseguito senza tregua da quasi 15 anni dalle autorità Usa per aver osato divulgare, a partire dal 2010, circa 700.000 documenti riservati - autentici e non privi di rivelazioni imbarazzanti - sottratti al Pentagono e al Dipartimento di Stato.

LA VITA IN GIOCO

Udienze dal cui esito potrebbe dipendere la sopravvivenza stessa dell'ex enfant terrible australiano, attivista e battitore libero del giornalismo



Alcuni manifestanti chiedono la liberazione del giornalista Julian Assange davanti al tribunale di Londra

ACCUSE A ISRAELE

Lula non chiede scusa La crisi oscura il G20

RIO DE JANEIRO

Nessun dietrofront di Lula. Il presidente progressista brasiliano non farà le sue scuse al governo di destra di Netanyahu. Il Paese sudamericano arriva così al primo appuntamento di rilievo della sua presidenza del G20, nel pieno di una crisi diplomatica. Una bufera divampata dopo le dichiarazioni di Lula, che ha paragonato quanto accade nella striscia di Gaza all'Olocausto di Hitler, e che ora rischia di oscurare la riunione dei capi delle diplomazie dei 19

Stati e due blocchi economici più ricchi della terra. Un forum organizzato per oggi e domani a Rio de Janeiro, con la città blindata per l'occasione da un massiccio dispiegamento di militari, agenti di polizia, e sorvegliata da migliaia di telecamere.

L'escalation della crisi diplomatica delle ultime ore al Planalto, col richiamo per consultazioni dell'ambasciatore brasiliano a Tel Aviv Frederico Meyer, e la convocazione del numero uno della delegazione israeliana in Brasile Daniel Zonshine, non

promette una rapida soluzione. E Lula, che avrebbe voluto utilizzare il primo importante incontro sotto la guida del ministro degli Esteri Mauro Vieira, per lanciare un'Alleanza contro la fame, la povertà e le disuguaglianze, si trova sotto attacco - fuori e dentro il Paese - dove è diventato bersaglio delle destre. Con Bolsonaro che promette una dimostrazione di forza domenica, nel corteo convocato sull'avenida Paulista.

Critiche sono piovute sul presidente brasiliano anche per la posizione («cinica» secondo alcuni) di fronte alla morte dell'attivista anti-Cremlino Alexei Navalny: «Se è sospetta - ha commentato - dobbiamo prima aspettare l'indagine per scoprire di cosa è morto». È «una questione di buon senso» ha reagito. —

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Veto di Washington all'Onu su un cessate il fuoco a Gaza

La presa di posizione è stata giustificata con la necessità di non minare i negoziati in corso ma per Hamas è solo «un via libera per ulteriori massacri»

TEL AVIV

Gli Usa fanno muro in Consiglio di Sicurezza dell'Onu e mettono il veto ad una nuova risoluzione araba per l'immediato cessate il fuoco a Gaza, sottolineando che «non è il momento di una tregua permanente». Nonostante la decisione sia stata subito bollata da Hamas come «un via libera per ulteriori massacri», il coordinatore del consiglio per la sicurezza nazionale, John Kirby, ha spiegato che gli Usa non potevano sostenere una risoluzione che rischiava di minare i già delicati negoziati in corso. Ribadendo però che qualsiasi operazione rilevante di Israele a Rafah senza un piano per garantire la sicurezza del popolo palestinese sarebbe un disastro.

Un cessate il fuoco immediato, ha inoltre spiegato l'ambasciatrice Usa Linda Thomas-Greenfield, «darebbe copertura a Hamas per non rilasciare tutti gli ostaggi». Senza considerare poi che la proposta araba non mette per iscritto la condanna della fazione islamica. Nel voto la Gran Bretagna si è astenuta, mentre gli altri

globale online, nelle parole di sua moglie Stella, convinta che in gioco «per Julian» ci sia il rischio di fare la stessa fine di Alexey Navalny, l'oppositore di Vladimir Putin stroncato in questi giorni dalla prigionia in una colonia penale russa, fra lo sdegno dell'occidente (cancellerie incluse). Ma udienze che hanno preso il via in assenza del protagonista, costretto a dare forfait a causa di una condizione di salute psicofisica descritta dai suoi legali come sempre più precaria, dopo 5 anni di de-

Il giornalista australiano potrebbe subire una condanna fino a 175 anni di galera

tenzione preventiva (in parte in isolamento) nel cupo carcere di massima sicurezza londinese di Belmarsh; condizione certificata da varie perizie mediche e dalla rare immagini circolate oltre le mura della prigione d'un uomo ormai invecchiato ben oltre i suoi 52 anni d'età.

Da un punto di vista tecnico, l'Alta Corte di Londra dovrà pronunciarsi in secondo grado sul ricorso della difesa contro il no opposto in prima istanza all'ammissibilità di un estremo appello concepito per provare a inceppare la macchina dell'estradizione. Con la contestazione della regolarità del via libera al trasferimento firmato due anni fa, a causa ancora in corso, da Pri-

ti Patel, allora ministra dell'Interno del governo conservatore britannico. Ma in effetti gli avvocati di Assange, Edward Fitzgerald e Mark Summers, sollevano in parallelo pure questioni di merito: evocando «una persecuzione contro la legittima attività giornalistica» del loro assistito; il rifiuto di esaminare in precedenti gradi di giudizio nuovi «elementi di prova concreti»; o ancora le informazioni svelate negli ultimi anni sui piani affidati alla Cia o ad altre agenzie americane ai tempi dell'am-

Lui non è presente in aula a causa delle precarie condizioni di salute psicofisica

ministrazione Trump per un possibile rapimento extra giurisdiziale di Assange e, in caso estremo, per il suo assassinio.

ULTIMA POSSIBILITÀ

Il verdetto è atteso dopo la seconda udienza. E se il no al ricorso fosse confermato, le possibilità di azione legale nel Regno Unito risulterebbero esaurite. Cosa che aprirebbe la strada all'estradizione negli Usa entro 28 giorni. Sulla carta, Assange rischia come pena massima negli Stati Uniti una condanna monstre fino a 175 anni di reclusione per aver fatto circolare file che secondo Washington avrebbero messo a repentaglio la vita di agenti, informatori e interlocutori vari. —



Alcuni bimbi palestinesi in attesa di una razione di cibo a Rafah

13 Paesi hanno approvato il testo. Il veto americano, ha tuonato Hamas, equivale a dare a Israele il «via libera» a compiere «ulteriori massacri, serve l'agenda dell'occupazione israeliana, ostacola gli sforzi internazionali per fermare l'aggressione e aumenta la sofferenza del nostro popolo».

Ma se all'Onu resta lo stallo, qualcosa sembra muoversi al Cairo, altro polo di mediazione. Nella capitale egiziana è arrivata una delegazione di Hamas guidata dal leader Ismail Haniyeh e - secondo fonti egiziane - è sbarcata nel più stretto riserbo anche una missione israeliana. La posta sul tavolo è sempre la stessa: un accordo di scambio per gli oltre 130 ostaggi trattenuti da Hamas nella Striscia. E una tregua che la fazione isla-

mica vorrebbe permanente, insieme all'uscita dell'esercito da Gaza: richieste però già respinte da Israele. L'obiettivo dei mediatori è di arrivare ad una sospensione del conflitto prima dell'inizio del Ramadan - il 10 marzo - e di fermare l'annunciata operazione di Israele a Rafah, dove si accalcano un milione di sfollati palestinesi. Israele al momento non conferma né smentisce la presenza della propria delegazione al Cairo mentre una fonte dell'ufficio del premier si limita a confermare che si continuerà a fare di tutto per assicurare l'immediato rilascio degli ostaggi.

Resta intanto il giallo su Yahya Sinwar, il leader di Hamas a Gaza, braccato da Israele, che sarebbe ricomparso inviando messaggi alla leadership del suo movimento.

FUORI DAL PROTOCOLLO

Il principe William: «Troppe le vittime»

Il principe William è intervenuto sul conflitto in corso tra Israele e i miliziani di Hamas a Gaza invocando «la fine delle ostilità al più presto possibile», ma anche «il rilascio degli ostaggi» israeliani nelle mani di Hamas. Non ha mancato di ribadire la condanna per «il terribile attacco terroristico di Hamas» del 7 ottobre.





SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

LA TUA SPESA,
IL TUO
RISPARMIO

Offerte dal **21 febbraio al 5 marzo 2024**

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
BENVENUTO



€ **0,99**
€/Kg 9,90
all'etto

MINISTRONE TRADIZIONE
CON VERDURE IGP E DOP
FINDUS 1 kg



€ **2,25**

PASTA DI SEMOLA
AL BRONZO
BARILLA assortita 400 g



€ **0,79**
€/Kg 1,98

YOGURT VIPITENO
assortito 500 g



€ **0,79**
€/Kg 1,58

KINDER DÉLICE
10x39 g



€ **2,99**
€/Kg 7,67

BISCOTTI
BUCANEVE
DORIA 1 kg



€ **2,59**

LA FRUTTA E LA VERDURA

BANANE PREMIUM DOLE
in vassoio € 1,99 Kg

RADICCHIO TARDIVO  € 4,99 Kg

CAVOLFIORI  € 1,49 Kg

LA MACELLERIA

FETTINE DI PETTO DI VITELLO € 8,90 Kg

SALAMELLA CELIN € 6,80 Kg

2 CORDON BLEU POLLO
DUCALE 250 g € 1,65 €/Kg 6,60

LA GASTRONOMIA

MORTADELLA AUGUSTISSIMA € 0,79 etto €/Kg 7,90

SALAME UNGHERESE € 0,89 etto €/Kg 8,90

FORMAGGIO BASTARDO TIPICO  € 0,89 etto €/Kg 8,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

ACTIVIA DANONE
assortito 4x125 g € 1,69 €/Kg 3,38

SFOGLIAVELO RANA
assortiti 250 g € 1,99 €/Kg 7,96

STRACCHINO CREMOSO
VALLELATA 200 g € 1,95 €/Kg 9,75

I SURGELATI

PIZZA RISTORANTE CAMEO
assortita da 310 a 390 g € 1,99 €/Kg 6,42

LA DISPENSA

CAFFÈ MACINATO
CLASSICO/INTENSO ILLY 250 g € 5,29 €/Kg 21,16

INFUSI YOGI TEA
assortiti 17 filtri  € 2,49

SALSA PRONTA DATTERINO/CILIEGINO
AGROMONTE 330 g € 1,29 €/Kg 3,91

PERSONA, CASA, PET CARE

BAGNO SCHIUMA NIVEA
assortito 650 ml € 2,39

FAZZOLETTI SCOTTEX
TUTTI GIORNI 36 pezzi € 3,89

IL DIBATTITO SULLA RIFORMA

Il terzo mandato spacca la maggioranza La Lega non rinuncia agli emendamenti

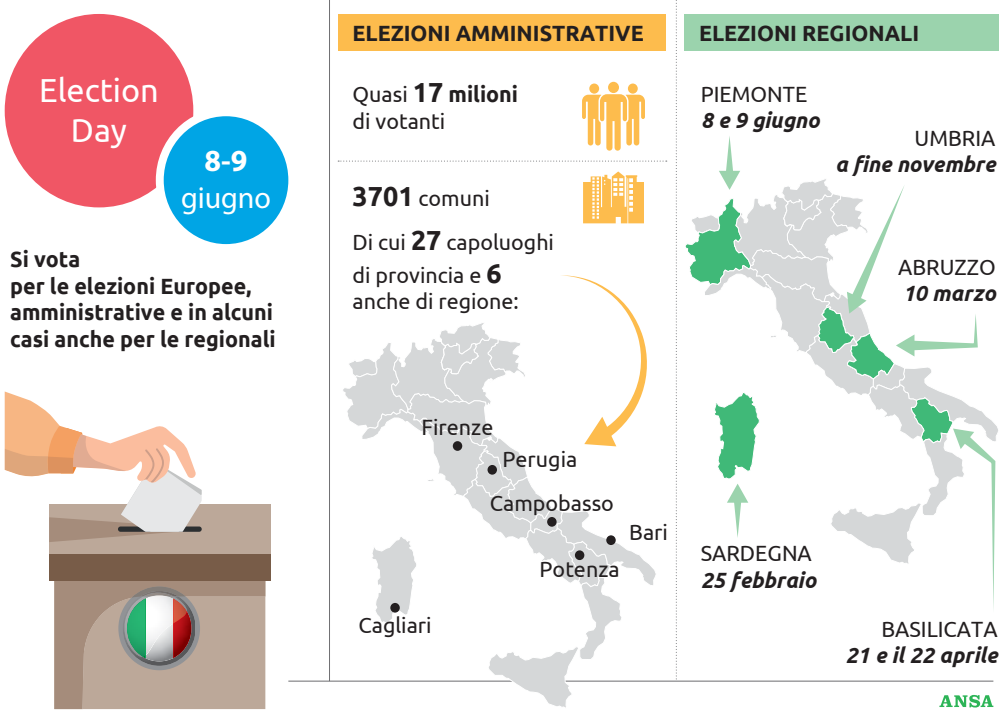
Il Carroccio insiste sul ter dei governatori, ma gli alleati si spaccano anche sulle candidature per le prossime regionali

Silvia Gasparetto / ROMA

Il tentativo sarà quello di mostrare pubblicamente un centrodestra unito, e non solo a sostegno di Paolo Truzzi. Ma lontano dal palco di Cagliari che vedrà assieme Giorgia Meloni e Matteo Salvini, con Antonio Tajani e Maurizio Lupi, continua a consumarsi una battaglia sul terzo mandato su cui, dicono i parlamentari, a questo punto saranno i leader a volersi esprimere. Intanto la Lega non ha ritirato i suoi emendamenti al Senato, per il ter di governatori e dei sindaci delle grandi città. E

Di tutto si parlerà dopo il test della Sardegna
Il Pd attacca: «Pagano i diktat del Carroccio»

Gli appuntamenti elettorali



nel frattempo non c'è accordo sulle candidature per le altre tornate di amministrative, né sui sindaci, per cui comunque c'è tempo di qui al 9 giugno, né su quella Basilicata che andrà a votare presto, ad aprile, per la quale Forza Italia continua a puntare sul bis di Vito Bardi. L'esito dell'ennesimo tavolo sulle amministrative - un incontro di routine per aggiornarsi, minimizzano alla Camera - è nei fatti una fumata nera. Non c'è il nome nemmeno per sostituire proprio Truzzi, che se avesse successo e diventasse il nuovo governatore della Sardegna dovrebbe lasciare la fascia da primo cittadino di Cagliari. Un tassello che la Lega reclamerebbe nel caso per sé,

dopo il passo indietro sulla ricandidatura di Cristian Solinas. Esito che, al momento, nessuno si sente di dare troppo per scontato. Con il timore, che aleggia in maggioranza, che ci possa essere un qualche effetto più marcato del voto disgiunto, mixato con la scarsa affluenza.

IL TEST SARDO

Di tutto si parlerà dopo il test sardo, insomma, anche perché ogni passaggio alle urne, ha sempre detto Meloni, è un test anche per il governo. Motivo per cui, secondo i rumors di Palazzo Madama, la Lega starebbe insistendo per portare al voto l'emendamento che consente un terzo mandato ai presidenti di Regione non prima

Ultimi giorni di campagna

Il voto in Sardegna Sull'isola arrivano i principali leader

Scattato il conto alla rovescia, sale l'adrenalina per gli ultimi giorni di campagna elettorale in Sardegna per le elezioni regionali che si terranno domenica 25 febbraio. Dopo le visite sull'isola di Conte e Schlein il centrodestra è pronto per il grande evento finale della campagna di Truzzi, oggi alla Fiera di Cagliari, con la premier Giorgi e i vicepremier Meloni Matteo Salvini e Antonio Tajani.

della prossima settimana. A inizio giornata già si era certificata la «diversità di opinioni», per dirla con il presidente della commissione Affari costituzionali Alberto Balboni, sugli emendamenti che la Lega ha scelto di non ritirare, nonostante la richiesta esplicita di ritiro da parte di meloniani e azzurri. «In commissione ognuno sarà libero di votare come crede», aveva sottolineato l'esponente di Fdi, spiegando però che l'esame poteva slittare alla prossima settimana in attesa dei pareri della commissione Bilancio sulle proposte di modifica. Pare che però nel pomeriggio la commissione, guidata da un altro esponente di Fratelli d'Italia, Nicola Calandri-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e Matteo Salvini

ni, ha espresso dando il suo «nulla osta» a proseguire con il voto. Che a questo punto potrebbe avviarsi come da programma iniziale già giovedì.

LE ACCUSE DELLE OPPOSIZIONI

Ma la maggioranza, attacca il capogruppo dem Francesco Boccia, «è spaccata», così «divisa che la Lega minaccia la maggioranza ma frena e aspetta ordini come sempre da Salvini sul ritiro o meno dell'emendamento e la maggioranza, per non saper né leggere né scrivere, non sa quando e se si voterà l'emendamento della Lega». Certo il terzo mandato apre una questione anche all'interno del Partito Democratico, che ancora non ha convo-

cato il tavolo ad hoc per valutare il da farsi. La «quadra», come la definisce Stefano Bonaccini che è tra i diretti interessati essendo al suo secondo mandato in Emilia Romagna, si troverà comunque a ridosso di un eventuale voto in Senato, sempre che la Lega, come in molti continuano a scommettere in maggioranza, non ritiri all'ultimo le proposte. Matteo Salvini d'altronde ha ribadito pubblicamente che «non è su questo che il centrodestra litigherà o si dividerà», pur ribadendo che «se uno è bravo» dovrebbe poter essere rieletto «anche 4 volte». Ma arrivare davvero al voto sancirebbe la prima, concreta, spaccatura della coalizione. —

IL DECRETO DEL MINISTRO

Ecco la stretta di Salvini sui limiti degli autovelox «Mai sotto i 50 km orari»

ROMA

Arriva la stretta sugli autovelox: stop ai dispositivi di rilevamento della velocità su tratti di strada a 50km/h. Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, è pronto a varare il decreto «per una omologazione nazionale» degli autovelox. «Non può esserci il fai da te», ha detto. «Per salvare vite vicino a scuole, ospedali, una curva pericolosa ci sta, ma piazzati dalla sera alla mattina su stradi per tassare gli automobilisti hanno poco a che fare con la sicurezza», ha sottolineato Salvini, aggiungendo, inoltre, che i sindaci «dovranno spiegare perché li mettono e dove e con quale motivazio-



Autovelox su una strada

ne». Secondo quanto ha spiegato la deputata della Lega e componente della Commissione Trasporti della Camera, Elena Maccanti, «ci sono due provvedimenti sugli autovelox, uno è inserito nel codice della strada», mentre quello di vietare l'installazione degli

autovelox sulle strade a 50km/h «è dentro un decreto ministeriale attualmente all'esame della Conferenza Unificata, previsto da una legge del 2010 che Salvini sta sbloccando dopo 13 anni, e che passerà». In commissione Trasporti della Camera è in corso l'esame del ddl sulla riforma del codice della strada. E sempre Maccanti ha fatto sapere che «entro domani chiudiamo l'esame di tutti gli emendamenti» e «saremo in Aula alla Camera per la discussione generale il primo marzo». Tra gli emendamenti approvati finora, uno riguarda una disposizione specifica per gli autovelox. «Nel caso in cui si prendano più multe per autovelox nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione: quella più grave aumentata di un terzo, se più favorevoli», si legge nel provvedimento. Tra le altre misure, arriva la terza fascia sui guardrail a tutela dei motociclisti e la ztl in aree tutelate dall'Unesco. —

LA NOMINA DI URSO

Arriva il commissario alla guida dell'ex Ilva È Giancarlo Quaranta

ROMA

Commissariamento alla via per Acciaierie d'Italia. Il cambio di rotta a «decorrenza immediata» arriva con un decreto del ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, che chiama alla guida dell'azienda Giancarlo Quaranta, già direttore della divisione tecnica e operativa dell'Ilva in amministrazione straordinaria. La rapidità della nomina soddisfa i sindacati, così come il profilo del nuovo commissario per competenza e conoscenza dello stabilimento. Quaranta vanta infatti 40 anni di esperienza nel settore siderurgico iniziati, nel 1984, proprio a Ta-



Giancarlo Quaranta

ranto nell'allora Italsider. Chi lo ha conosciuto sul lavoro spiega che per lui «l'acciaieria di Taranto non ha segreti» descrivendolo come «forse il più grande conoscitore dello stabilimento». Con l'accesso a documenti e siti Quaranta potrà adesso

inquadrare con precisione la situazione debitoria dell'azienda, le necessità finanziarie per garantirne la continuità produttiva, lo stato di operatività e funzionamento degli impianti. Tutte condizioni essenziali per consentire al governo di spiegare gli strumenti necessari alla sopravvivenza dell'

Ilva, mentre proseguono le interlocuzioni con potenziali investitori privati. Tiene banco il tema delle risorse. La Fiom preme: i 320 milioni di prestito ponte non bastano per il rilancio, ne servono di più. Possibili correttivi, anche su questo fronte, potrebbero arrivare in Parlamento durante la fase di conversione del decreto sull'amministrazione straordinaria. A questo proposito Palazzo Chigi ha aperto a «ulteriori miglioramenti per garantire la continuità produttiva e aziendale dell'ex Ilva». Alla nomina del commissario risponde Arcelor Mittal che riconosce la fine della propria esperienza in Acciaierie. —

I lavori del Consiglio regionale

Regole sul fotovoltaico a terra L'opposizione: giunta in ritardo

Sì alla mozione Di Bert che chiede una legge transitoria in materia. Il centrosinistra: troppo poco

Mattia Pertoldi / UDINE

La maggioranza approva la mozione presentata dal capogruppo della lista Fedriga, **Mauro Di Bert**, attraverso la quale si chiede alla giunta una norma transitoria per definire misure e vincoli sui parchi fotovoltaici in Friuli Venezia Giulia dopo la bocciatura della precedente legge (varata a novembre del 2021) da parte della Corte costituzionale e in attesa che il Governo emani i decreti attuativi alla disciplina nazionale in materia.

Il fatto, però, che il centrodestra in Aula deleghi all'esecutivo il compito di disegnare una nuova legge scatena le opposizioni che, in estrema sintesi, accusano la maggioranza di essersi mossa in ritardo (e male) a differenza di altre Regioni dove invece è stata trovata una via per evitare la disputa di competenze con lo Stato. «Siamo in un momento storico delicato e mi rendo

conto dell'importanza delle fonti rinnovabili, ma non possiamo correre il rischio di sacrificare ettari di terreno pregiato per queste installazioni», ha detto Di Bert presentando il documento che punta a instaurare un'interlocuzione con il Governo per giungere a una disciplina organica in materia di impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 1 megawatt.

Parole e motivazioni che non sono piaciute (per nulla) all'opposizione. «Questa è una di quelle mozioni – ha attaccato **Furio Honsell** di Open-Sinistra Fvg – che se avessimo presentato noi ci avreste chiesto di ritirare per studiare, assieme, una norma vera e propria». Per la grillina **Rosaria Capozzi**, quindi, «sarebbe stato utile intervenire prima». Una posizione rafforzata anche dal dem **Francesco Martines**. «State cercando di chiudere il recinto – si è rivolto al centrodestra – quan-



LO SCONTRO IN AULA
LE OPPOSIZIONI HANNO ATTACCATO LA MOZIONE PRESENTATA DA DI BERT

Scoccimarro: «Non possiamo intervenire perché oggi le norme non lo consentono»

do i buoi sono già scappati. La realtà è che ormai i terreni, specialmente quelli del Medio Friuli, sono invasi dai parchi di questo tipo e dovrete spiegare ai vostri elettori perché in questi anni non avete fatto nulla».

Sulla stessa linea d'onda anche il compagno di partito **Massimiliano Pozzo**. «Tra



2020 e 2021 le opposizioni hanno presentato una proposta di legge proprio su questo tema – è stato l'affondo – e non mi pare che Di Bert si sia speso molto, in quell'occasione, per approvare la norma». Duro, quindi, pure **Massimo Moretuzzo**. «La Toscana ha portato a termine un lavoro sul piano energetico e paesag-

gistico – ha tuonato l'autonomista – con gli spazi che, legalmente, aveva a disposizione. Anche la Provincia di Bolzano e il Veneto, con quest'ultimo caso che viene pure citato nella mozione di Di Bert, hanno legiferato sul tema. Se il Governo ha impugnato la legge del Friuli Venezia Giulia e la Consulta l'ha cassata evidentemente la strategia di **Massimiliano Fedriga** e della sua giunta era sbagliata».

La replica della maggioranza, prima che Di Bert (appoggiato sulla mozione dal leghista **Alberto Budai**) chiedesse il voto per appello nominale difendendo dalle accuse di Martines e Pozzo, e il presidente del Consiglio regionale **Mauro Bordin** ricordasse come il centrodestra avesse legiferato in materia prima dell'impugnativa del Governo è arrivata direttamente dall'assessore **Fabio Scoccimarro**. «Attendiamo i decreti attuativi del Governo – ha chiosato – che ci auguriamo arrivino il prima possibile e, anzi, da quello che sappiamo dovremmo essere veramente arrivati all'ultimo giro di boa. Nel frattempo a chi, tra i banchi dell'opposizione, chiede di intervenire nelle decisioni dei Comuni sugli iter rispondendo che non possiamo farlo perché questo è uno Stato di diritto in cui si rispettano le norme esistenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrodestra prende tempo, ma l'accordo interno pare lontano Roberti contro Pd e alleati: «Nessuno deve parlare di golpe»

Nuova legge elettorale: il no della minoranza e le divisioni dentro Fdi

LA SITUAZIONE

Correva l'anno 2017 quando, per l'ultima volta, una maggioranza, allora guidata da **Debora Serracchiani**, tentò (invano) di mettere mano alle regole del gioco per le Regionali. Questa volta ci prova il centrodestra su un duplice binario che coinvolge anche le norme che regolamentano le elezioni dei sindaci e dei rispettivi Consigli.

Sul tema, ieri, è ritornato prima di tutto l'assessore alle Autonomie locali **Pierpaolo Roberti** in risposta a un'interrogazione in materia presentata dal civico **Marco Putto**. «Spiace che l'opposizione utilizzi un linguaggio inadeguato e del tutto fuori luogo – ha detto –, evidentemente per mancanza di argomenti, a difesa di un sistema elettorale dei Comuni che può essere migliorato per una miglior espressione della volontà popolare e una razionalizzazione dei tempi e della spesa pubblica». Come ha sostenuto l'esponente della giunta regio-



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE ALLA SECONDA LEGISLATURA

L'obiettivo è arrivare alla definizione di una bozza di riforma la prossima settimana

nale, «non è in atto alcun "golpe", bensì un ragionamento su alcune possibili modifiche della legge elettorale che riguarda i Comuni e che vadano a correggere alcune anomalie». Ma non soltanto, perché «c'è anche l'opportunità di ottimizzare tempistiche e risorse allineando le scadenze elettorali degli enti locali e della Regione in modo tale da produrre un significativo risparmio di denaro pubblico».

Il problema, per il centrodestra, è che per quest'ultimo punto bisognerebbe prima trovare la quadra interna che, lunedì sera, proprio non si è vista e dovrebbe materializzarsi entro inizio della prossima settimana quando la giunta avrebbe intenzione di presentare il disegno di legge in vista delle Comunali di primavera. Se è vero che in maggioranza c'è l'accordo per l'abbassamento del quorum dal 50% al 40% per evitare i ballottaggi e sul terzo mandato nei Comuni fino a 15 mila abitanti, le distanze sono notevoli sul possibile allineamento delle elezioni tra Regionali e Comunali. «Lo ha fatto nel

2018 la Provincia di Trento, peraltro a poche settimane dal voto e quando governava il centrosinistra» ha detto ieri Roberti in Aula alle opposizioni. Prima di procedere in questo senso però, come detto, servirebbe un accordo di maggioranza. Lunedì il primo a dirsi a dir poco perplesso sul tema è stato il leghista **Mauro Bordin**, ma è in casa di Fratelli d'Italia che la situazione è più complicata.

Il racconto del pomeriggio giuliano di due giorni fa spiega infatti come sia stato **Markus Maurmair** a presentare al vertice una bozza di norma di questo tipo. Ex Pdl, poi autonomista, adesso meloniano, Maurmair è un fedelissimo di Luca e **Alessandro Ciriani** e, tra l'altro, è stato tra i principali sostenitori della corsa alle Europee del sindaco di Pordenone. Il ruolo di segretario regionale, tuttavia, è nelle mani di **Walter Rizzetto** che ha inizialmente spiegato come Maurmair abbia prima sbagliato a non confrontarsi con il resto del partito e poi che Fratelli d'Italia (quantomeno nella linea ufficiale) sia molto dubbiosa sulla possibilità di allungare o accorciare la durata dei mandati dei sindaci per allinearli con la legislatura regionale.

Come è possibile che si sia arrivati a una situazione del genere? Difficile dirlo, ma nel partito udinese, da lunedì, aleggia una teoria che è quasi un sospetto e cioè quello di un accordo stretto da piazza Unità con i patrioti pordenonesi basato su una sorta di accordo: lasciare **Alberto Parigi** reggente fino al 2028, nel caso di elezione di Ciriani in Europa, in cambio del voto a favore del terzo mandato per



L'assessore Pierpaolo Roberti



Markus Maurmair (Fdi)



Diego Moretti (Pd)



Massimo Moretuzzo (Patto)

Massimiliano Fedriga una volta approvata la riforma dello Statuto che reintroduce le Province e cancella il referendum confermativo puntando (nel caso) su una consultazione abrogativa con tanto di quorum da raggiungere. «Ma sul terzo mandato – ragionano ai piani alti – la posizione di **Giorgia Meloni** è chiara». E, almeno al momento, non è certo favorevole.

Si vedrà, intanto le opposizioni confermano il muro contro qualsiasi modifica delle norme in vigore. «Stravolge-

re le regole sulla base del risultato di Udine, perché questa è la verità sull'abbassamento al 40% per i ballottaggi visto che era stato annunciato subito dopo le elezioni, è un golpe istituzionale» attaccano i capigruppo di Pd, **Diego Moretti**, e Patto, **Massimo Moretuzzo** mentre per Italia Viva la parlamentare **Isabella De Monte** e la segretaria regionale **Maria Sandra Telesca** sostengono che con questa opzione sarebbe «un duro colpo alla rappresentatività». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trend in Friuli Venezia Giulia

LAVORO IN FVG, LE GRANDI DIMISSIONI

	2019	2021	2022	2023	var% 2023-2022	var% 2023-2019	var% 2021-2023	var% 2021-2022
PERDITA VOLONTARIA DEL POSTO DI LAVORO	21.6741	26.657	30.146	29.030	-3,7%	33,9%	8,9%	13,1%
Dimissioni	20.0651	24.160	21.805	26.620	-4,3%	32,7%	10,2%	15,1%
Dimissione durante il periodo di prova	430	465	655	656	0,2%	52,6%	41,1%	40,9%
Risoluzione consensuale	911	982	1.035	954	-7,8%	4,7%	-2,9%	5,4%
Risoluzione consensuale ex art. 14, c.3 DL 104/2020		555	6	21	250,0%		-96,2%	-98,9%
Dimissioni lavoratrice madre in periodo protetto	268	495	645	779	20,8%	190,7%	57,4%	30,3%
PERDITA INVOLONTARIA DEL POSTO DI LAVORO	8.429	5.174	7.615	6.333	-16,8%	-24,9%	22,4%	47,2%
Mancato superamento del periodo di prova	708	470	678	687	1,3%	-3,0%	46,2%	44,3%
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	4.593	1.911	3.672	3.025	-17,6%	-34,1%	58,3%	92,2%
Licenziamento per giusta causa	987	1.257	1.445	1.148	-20,6%	16,3%	-8,7%	15,0%
Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	470	518	503	483	-4,0%	2,8%	-6,8%	-2,9%
Cessazione attività	4.793	530	603	305	-49,4%	-36,3%	-42,5%	13,8%
Dimissioni giusta causa	422	222	265	261	-1,5%	-38,2%	17,6%	19,4%
Licenziamento collettivo	770	266	449	424	-5,6%	-44,9%	59,4%	68,8%
USCITA DAL MDL PER RAGIONI DEMOGRAFICHE	3.916	4.019	3.414	2.975	-12,9%	-24,0%	-26,0%	-15,1%
Pensionamento	3.581	3.599	3.047	2.598	-14,7%	-27,5%	-27,8%	-15,3%
Decesso	323	389	336	3481	3,6%	7,7%	-10,5%	-13,6%
Recesso con lavoratore con requisiti pensionistici	12	31	31	29	-6,5%	141,7%	-6,5%	0,0%
ALTRO	1.539	1.267	1.223	940	-23,1%	-38,9%	-25,8%	-3,5%
Altro	1.531	1.245	1.210	939	-22,4%	-38,7%	-24,6%	-2,8%
Decadenza dal servizio	8	221	13	1	-92,3%	-87,5%	-95,5%	-40,9%
Totale complessivo	35.558	37.117	42.398	39.278	-1,4%	10,5%	5,8%	14,2%

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia

WITHUB

Rallentano le grandi dimissioni

Uscite volontarie giù del 4,3%. Ma i numeri restano alti: oltre 26 mila casi

Marco Ballico

L'ultimo caso emerso è quello della sanità: nell'ultimo quadriennio, ha fatto sapere la direzione centrale Salute, 2.100 tra medici, infermieri, operatori socio sanitari (oss) e amministrativi si sono dimessi. Ma un quadro più completo sulle uscite volontarie da una situazione di lavoro stabile è fornito dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro, curato da Carlos Corvino. In un contesto in cui sono in calo del 4,3% rispetto all'anno precedente, nel 2023 in Friuli Venezia Giulia si sono contate 26.620 dimissioni, il 68% dei motivi di cessazione da un contratto a tempo indeterminato. In sostanza, due sue tre. Le dimissioni da ogni tipo di contratto, compresi quelli precari, sono state invece 47.667 (il 18% dei motivi delle 263.322 cessazioni), in diminuzione del 7,9% sul 2022.

IL FENOMENO

Quello delle grandi dimissioni è un fenomeno di portata globale. Secondo alcuni è uno degli effetti della pande-

mia, un evento epocale che ha stravolto pure il modo di lavorare, oltre ad aver messo sotto pressione alcune categorie, sanitari in testa. Ma le interpretazioni sono diverse, e non sempre coincidono. In un'analisi della Banca d'Italia si legge che i lavoratori hanno rassegnato le dimissioni a fronte della prospettiva di un nuovo impiego e non vanno perciò lette come «gesto liberatorio e salto nel vuoto»; mentre in uno studio della Cisl, «Dentro l'epoca della Great Resignation. I nuovi fattori di attrattività del lavoro nella società che cambia», emerge che il 64,5% del campione ha dichiarato di avere avuto una prospettiva d'impiego al momento del passo indietro, ma ben un dimissionario su tre non aveva, al contrario, alcun tipo di alternativa davanti.

La fotografia del Fvg evidenzia in ogni caso un rallentamento, anche se i numeri rimangono a un livello elevato. Le dimissioni dal lavoro a tempo indeterminato, che avevano superato quota 20mila nel 2019 (quando rappresentavano il 56% dei motivi di cessazione), nel primo anno del Co-

vid si sono ridotte a 18.050, quindi l'impennata del 2021 (24.160) e del 2022 (27.805), picco da cui si è tornati a scendere nel 2023 (26.620, -4,3% sul 2022, ma +32,7% sul 2019). Andamento simile per le dimissioni da ogni tipo di contratto (44.670 nel 2021, 51.759 nel 2022, 47.667 nel 2023). Un trend che Corvino aveva anticipato già nel febbraio dell'anno scorso: all'interno del report «Dinamiche demografiche e occupazione giovanile», il ricercatore scrisse infatti che «l'ondata di dimissioni volontarie e di ricollocamento (mobilità professionale) tenderà ad esaurirsi».

L'ANALISI

Nell'attesa di ulteriori conferme, rimangono le considerazioni sul fenomeno. «Non si tratta di fuga dal lavoro – spiega Corvino –, ma piuttosto di una modifica genetica delle motivazioni profonde del comportamento dell'offerta di lavoro. I giovani si dimettono per consolidare la carriera professionale, magari entrando in un rapporto di impiego più stabile, e, in una percentuale residuale, lasciano il la-

voro dipendente per aprire una propria attività. Gli over 40, soprattutto maschi, hanno invece approfittato più di altre fasce dell'aumento di occupazione nella manifattura e nelle costruzioni. In questa fascia di età, il tasso di dimissioni cresce al crescere degli anni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato». Dopo di che, ci sono le coppie con figli. Tra queste, dice ancora Corvino, «soprattutto le donne si dimettono per cercare un lavoro che sia in grado di meglio conciliare la doppia o tripla presenza». Una questione alla quale guarda anche l'assessore regionale Alessia Rosolen. «A seguito della pandemia – osserva –, il mondo del lavoro è cambiato con lo sviluppo progressivo di alcuni temi come la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale e il fenomeno delle grandi dimissioni, che ha posto la questione della ricerca di altri sbocchi per migliorare la propria qualità della vita o la retribuzione. Da qui la sfida a dare risposte, non solo con formazione o incentivi, ma anche venendo incontro alle lavoratrici e ai lavoratori con figli, offrendo loro strumenti di con-



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
CON DELEGA AL LAVORO

I giovani lasciano per situazioni meno precarie. Gli uomini over 40 hanno sfruttato il boom delle costruzioni

ciliazione, come le misure per l'abbattimento delle rette degli asili nido. In questi ultimi tre anni siamo inoltre intervenuti per cambiare l'articolazione del welfare aziendale, che, sommato a quello territoriale, offre nuove opportunità di gestione del lavoro».

ISINDACATI

Il fenomeno delle dimissioni è ovviamente monitorato anche dal sindacato. Per Michele Piga, segretario della Cgil Fvg, «osserviamo nell'edilizia e nell'artigianato la trasformazione di molti contratti in partite Iva, ma i lavoratori rimangono in realtà dei dipendenti. Un secondo aspetto è quello delle scelte di vita che soprattutto le donne occupate del terziario stanno facendo. Ma ci sono pure le dimissioni motivate da un'offerta superiore dal punto di vista salariale e organizzativo». Alberto Monticco, segretario della Cisl Fvg, si dice più preoccupato da un altro dato: «Ci sono più cessazioni che assunzioni, la crescita occupazionale è abbastanza fragile. Quanto alle dimissioni, a parte normali spostamenti da azienda ad azienda, da cantiere a cantiere, sono purtroppo spesso una necessità nel lavoro femminile. Sono queste le fasce che vanno maggiormente poste sotto osservazione per capire in che modo intervenire». Per Matteo Zorn, segretario della Uil Fvg, «dopo il Covid nella nostra società le persone fanno dei comprensibili ragionamenti sia sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sia su una retribuzione adeguata al loro impegno. La risposta? Rinnovo dei contratti collettivi, giusto salario, miglioramento delle condizioni di vita in azienda, più opportunità per i giovani del territorio». —

INTERNI IL PRIMO STEP RIGUARDA LA STRUTTURA DELL'INFISSO, CHE PUÒ ESSERE A BATTENTE, SCORREVOLE OPPURE A LIBRO, A SECONDA DELLO SPAZIO CHE SI HA A DISPOSIZIONE

La scelta delle porte tra funzionalità e design

Funzionalità, ma anche design: le porte rappresentano uno degli elementi di arredo più importanti di un'abitazione, e svolgono un ruolo essenziale nella creazione di uno stile definito e coerente. La scelta delle porte interne è quindi tutt'altro che semplice, visto che deve tenere in conto di numerosi fattori, dalla struttura alle misure, dal colore alla tipologia.

Il primo step da compiere è legato proprio alla tipologia dell'infisso: l'alternativa più classica è rappresentata dalla tradizionale porta a battente, fissata al vano da un lato e chiusa grazie a cerniere visibili o a scomparsa. I modelli più recenti vantano anche una doppia apertura, sia verso l'interno che verso l'esterno, in modo da risultare ancora più versatili e funzionali. In caso si abbia invece poco spazio a disposizione, si può optare per una porta scorrevole, a scomparsa nel muro oppure che sfiora all'esterno. Un'altra opzione valida per sfruttare al meglio gli ambienti è la porta a libro, formata da alcuni pannelli multipli che si sovrappongono con effetto "fisarmonica" alla chiusura.

TANTE POSSIBILITÀ

Una volta definita la struttura, è la volta dei materiali. La scelta più classica è sicuramente il legno: il massello è ottimo per chi desidera resistenza e durata, mentre il legno listellare rappresenta un'alternativa altrettanto resistente, ma più leggera ed economica. Se si vuole dare maggior respiro all'ambiente, si può optare per



IL BIANCO SI ACCOSTA BENE A DIVERSI TIPI DI PAVIMENTAZIONE

una soluzione in vetro (trasparente, opaco o a specchio) con o senza telaio. Chi desidera dare vita a uno spazio dal sapore classico può puntare su cornici importanti dallo stile inglese e opzioni con una o più bugne, mentre chi invece vuole dare alla propria abitazione uno spirito più

Il materiale più classico è sicuramente il legno, ma il vetro è ottimo per dare respiro all'ambiente

moderno ha a disposizione numerose soluzioni con profili in alluminio. Infine, via libera al colore: il bianco rimane un classico intramontabile, che si accosta molto bene ai pavimenti in legno, pietra o ceramica. I toni chiari di legni come pino, rovere sbiancato o larice sono ideali per i parquet o per i laminati chiari, mentre le tonalità calde di rovere, noce e ciliegio ben si accostano a pavimenti dai colori più scuri. Chi vuole osare può comunque optare su colori intensi come rosso, grigio, arancio, verde o azzurro, e creare un elemento vivace all'interno della stanza.



È IMPORTANTE SFRUTTARE AL MEGLIO GLI SPAZI

► LO STILE

Classiche o moderne Le maniglie più adatte

Le maniglie vanno scelte assieme alla porta e sono un elemento essenziale del suo design. Uno stile classico solitamente richiede materiali come bronzo e ottone, preferibilmente con finitura lucida o satinata. Un design più moderno si sposa invece bene con linee stilizzate e quadrate e colori neutri come l'acciaio.



FORNITURA E POSA IN OPERA



GIOMA Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



pavimenti

scale



porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l. Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

LE IDEE

LA SECESSIONE
DEI RICCHI

GIOVANNI BELLAROSA

La diatriba tra le regioni e l'intervento istrionesco del Presidente della Campania De Luca si fondano sull'assunto che le competenze richieste dalle Regioni del nord impoverirebbero le altre: la "secessione dei ricchi". Poiché nessuno, nemmeno il Presidente campano, ne ha spiegato i motivi, è bene cercare di chiarire. È indiscutibile che il reddito delle regioni meridionali è più basso e così la dotazione e qualità dei servizi, come la sanità. I tentativi dei governi e delle regioni non hanno risolto il problema. È però innegabile che le amministrazioni locali, salvo qualche eccezione, non sono state capaci di impiegare adeguatamente le risorse per gli interventi di sostegno e sviluppo, garantiti dalle politiche di coesione nazionali e comunitarie. Sono invece cresciuti i disavanzi di quei bilanci pubblici e così pure la richiesta di sanatorie e di assistenzialismo. Il contrario è avvenuto al nord dove il Veneto si è riscattato dalla povertà e dal degrado, fonte di una lunga ed intensa emigrazione, per diventare, con la Lombardia, una eccellenza in Europa: le due regioni che chiedono la maggiore autonomia.

Un discorso non dissimile vale per le Regioni a statuto speciale, in particolare il Trentino Alto Adige e soprattutto il Friuli Venezia Giulia che era in origine una Regione economicamente povera e geograficamente emarginata per aver subito, dal Trattato di Pace, una mutilazione territoriale profonda. Il vantaggio dell'ordinamento speciale sta appunto nel poter esercitare maggiori competenze e, per farlo, di gestire direttamente una parte delle imposte erariali pagate dai propri cittadini. Ad una impostazione simile, in misura più contenuta, puntano Lombardia e Veneto. Per spiegare meglio prendiamo l'esempio della nostra Regione.

In concreto la maggiore autonomia è stata attuata concordando direttamente con il Governo quali competenze ed uffici, dipendenti da Roma, dovessero passare alla Regione per essere gestiti da questa. Lo Stato ha con-

testualmente quantificato la spesa che esso affrontava annualmente nell'ambito della regione per le stesse funzioni, convertendola, in pari misura, in una quota dei tributi erariali, soprattutto Irpef ed Iva, pagati dai cittadini ed imprese della regione stessa, devolvendola quindi alla Regione e trattenendo a sé la parte rimanente, complessivamente più ampia. Evidente che sotto il profilo della spesa pubblica nazionale la differenza è pari a zero, cioè nulla è stato tolto ad altre regioni né a quanto spettante allo Stato per le funzioni di sua spettanza, sicurezza, giustizia, scuola, eccetera, oltre che alle esigenze generali di governo del paese, ivi compresi gli interventi per la coesione e solidarietà sociale a favore del mezzogiorno.

Questo, in sintesi, è il meccanismo della devoluzione e del federalismo fiscale che non è una novità di adesso ma è già scritto nell'articolo 119 della Costituzione. Lo stesso meccanismo sarà applicato, in misura più contenuta, a Veneto e Lombardia ai sensi dell'articolo 116 terzo comma della Costituzione. La conclusione purtroppo è sconcertante soprattutto per quelli che, come

chi scrive, hanno origini meridionali e ne sono orgogliosi. In altre parole è giusto che le Regioni svantaggiate ottengano maggiore sostegno dal Governo e dall'Europa per essere valorizzate come un'autentica risorsa del Paese, quale esse sono, ma contestare al nord la possibilità di ottenere maggiore autonomia che, se richiesta, sarebbe parimenti estensibile ad ogni Regione, non è un motivo condivisibile.

Tutto questo per evitare che le manifestazioni alle quali si è assistito nei giorni scorsi vengano lette dai cittadini, al di là dei motivi ideologici e di schieramento, come un intento di impedire alle Regioni, che ritengono di esserne pronte e capaci, di assumere maggiori responsabilità di governo. E questo getterebbe una luce ancor più amara sull'immagine che circola, di uno Stivale tricolore che una forbice divide in due parti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vantaggio dell'ordinamento speciale sta appunto nel poter esercitare maggiori competenze



Elly Schlein, Carlo Calenda e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri alla fiaccolata in memoria di Navalny

POLITICA OMBELICALE
E VOTO EUROPEO

MASSIMILIANO PANARARI

Il cortile di casa, letteralmente. E la politica interna sopra tutto e tutti. Guardando il nostro dibattito politico riferito alla campagna elettorale permanente per le europee a risaltare in maniera nettissima è il fatto che tutto (o quasi) si gioca in un'ottica e una chiave interne. E, infatti, a quella che potremmo chiamare la «logica ombelicale della politica domestica» non ha potuto sottrarsi neppure la (sacrosanta) fiaccolata per commemorare l'assassinio di Stato di Aleksej Navalny convocata da Carlo Calenda e partecipata da tutte le forze politiche, con l'occhio rivolto – per l'appunto – ai posizionamenti interni e in vista dell'appuntamento del 9 giugno.

La limitata considerazione verso le questioni e le tematiche europee rappresenta, a dire il vero, un aspetto di lungo corso dei partiti italiani, resa ancora più marcata dal processo di personalizzazione e leaderizzazione del nostro sistema politico. Così, i risultati delle europee diventano il più ravvicinato metro di misura dei rapporti di forza fra i leader, da una parte e dall'altra, nel destracento che siede al governo come tra le frammentate opposizioni – anche se, nel secondo caso, i sondaggi circolanti riguardo una potenziale vittoria della pentastellata Alessandra Todde nelle regionali della Sardegna hanno indotto Giuseppe Conte a rivalutare l'opzione del campo largo, mentre la candidata («a scanso di equivoci» sulla sua strategia) ha rifiutato il comizio finale insieme ai leader dei partiti che la sostengono.

In Italia, dunque, le europee sono identificate innanzitutto con la cartina al tornasole del regolamento di conti tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini e dell'assegnazione di un primato fra Elly Schlein e il

presidente del M5s. E, quindi, mentre da noi imperversa e impazza la «logica ombelicale della politica domestica», Ursula von der Leyen ha sciolto la riserva e, ricevuto il via libera della «sua» Cdu, si ricandida a presidente della Commissione presentandosi quale argine alle varie destre radicali che sbandierano un antieuropeismo spinto, e non dissimulano nemmeno più la loro xenofobia. E che ritorneranno in forze (maggiorate) nel prossimo Europarlamento, mentre sarà tutta da verificare nei numeri la possibilità – anche se le rilevazioni odierne paiono supportarla – della riconferma della formula della «maggioranza Orsola» (per dirla con Romano Prodi), composta da popolari, socialisti e liberali di Renew.

Un modello coalizionale che potrebbe fare da apripista a un cambio di maggioranza anche nel Paese natale della presidente uscente e forse rientrando, dove per contrastare il successo degli estremisti di destra di AfD si va affacciando l'ipotesi di una nuova Grosse Koalition che scarichi i Verdi troppo «massimalisti». Sono giustappunto questi (entità dell'avanzata dei sovranisti e tenuta del patto fra Ppe e Socialisti e democratici) due dei temi e delle poste in palio fondamentali di cui si discute nel dibattito delle altre opinioni pubbliche che vanno al voto, insieme alle prospettive dell'economia nel contesto della globalizzazione e delle transizioni (con le ovvie ricadute sui mercati del lavoro nazionali) e al ruolo giocabile da parte dell'Unione europea nel complicatissimo quadro geopolitico e di permacrisi attuale. Da noi, invece, l'attenzione si concentra prevalentemente sull'ombelico partitico (e non «del mondo», come cantava un tempo Jovanotti)... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ECONOMIA

L'OPERAZIONE

Cigierre vende Temakinho ai tedeschi di Mutares

Firmata l'intesa per la cessione della più piccola tra le catene di ristoranti a tema. La società friulana ha chiuso il 2023 con un fatturato di oltre 540 milioni di euro

Maura Delle Case / UDINE

Cigierre-Compagnia generale ristorazione, l'azienda udinese controllata dal fondo Bc Partners, proprietaria di note insegne della ristorazione, Old Wild West su tutte, avvia la riorganizzazione del suo portafoglio marchi e lo fa cedendo una delle sue creature: Temakinho. A rilevare l'insegna, considerata il pioniere italiano nell'offerta di sushi, cucina di carne e bevande giapponesi-brasiliane di alta qualità, è il fondo tedesco Mutares.

Firmato nei giorni scorsi l'accordo, il closing è previsto per il primo trimestre 2024. Si tratta, garantiscono dalla società friulana, di un'operazione a sé stante, non già dell'anticamera per successive dismissioni. «Stiamo riorganizzando il portafoglio marchi in vista di nuove acquisizioni, che realizzeremo, in Italia, nel 2024» fa sapere il direttore generale di Cigierre, Stefania Criveller, che annuncia anche l'apertura di 20 nuovi locali, 2 dei quali in Francia, che andranno ad aggiungersi agli attuali 371.

Dopo il deciso rallentamento causato dal Covid, la società fondata dall'Ad Marco Di Giusto ha ripreso a correre. «Abbiamo chiuso il 2023 come da previsioni, sfiorando i 550 milioni di euro di ricavi di gruppo - continua Criveller -, per la precisione a 546 milioni, in crescita del 9% sul 2022, con un Ebitda di 62 milioni, pari al 18% del fatturato, anche questo in crescita rispetto ai 53 milioni dell'anno precedente».

Oltre a Old Wild West, la prima nonché la più nota delle in-



L'interno di un ristorante Temakinho, catena avviata da Cigierre, a Milano

segne di Cigierre, non ultimo per le sponsorizzazioni nella pallacanestro, dall'Apu Udine al campionato di Serie A2, Cigierre conta oggi in portafoglio anche America Graffiti, Pizzikotto, Shi's e Wiener Haus. Una rosa di insegne che

Nel piano dell'azienda nuove acquisizioni e una ventina di aperture non solo in Italia

nel 2024 è destinata ad arricchirsi dopo aver ceduto Temakinho a Mutares. Una realtà, quella del marchio dedicato al sushi, forte di 10 ristoranti a gestione diretta in Italia, tra Milano, Roma, Bologna e Firenze,

3 ristoranti in franchising negli aeroporti italiani, 2 a Roma Fiumicino e 1 a Milano Linate, e 1 in franchising a Lione, in Francia.

Il fondo tedesco che acquista è un investitore internazionale di private equity, specializzato in "situazioni speciali" e orientato - si legge sul suo sito - «a realizzare il potenziale di sviluppo delle aziende target, generalmente a bassa redditività, e condurle su un percorso di crescita stabile e redditizio». Tra le società in portafoglio, nel segmento retail & food Mutares conta la tedesca Fasana (fornitore di qualità di tovaglioli di carta e da oltre 100 anni), l'olandese Prenatal (prodotti per neonati, bambini e maternità, beni di consumo e giocattoli) e la francese

Team Tex (produzione e vendita di sistemi di ritenuta per bambini come seggiolini auto di sicurezza, passeggini e accessori per bambini).

«Con l'acquisizione di Temakinho rafforziamo ulteriormente il nostro segmento retail & food con un marchio noto nel segmento del casual dining che offre esperienze esclusive a prezzi accessibili - commenta Robin Laik, ceo di Mutares -. Grazie alla sua attività scalabile, l'azienda ha un elevato potenziale per sfruttare i miglioramenti strategici. Sono molto fiducioso che potremo rafforzare la posizione di mercato e la notorietà del marchio Temakinho attraverso l'apertura programmata di nuovi ristoranti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.

COSTRUTTORI

Spagnol eletto al vertice di Ance Giovani Fvg «Focus formazione»



Luca Spagnol, presidente di Ance Giovani Fvg

UDINE

Le opportunità offerte dal Pnrr, l'innovazione che avanza spedita anche in un settore tradizionale qual è quello delle costruzioni, la capacità di fare rete e, ancora, la capacità di tornare nelle scuole per coinvolgere i ragazzi avvicinandoli al settore. Questi gli obiettivi indicati da Luca Spagnol eletto ieri presidente della neo costituita Ance Giovani Fvg. Il Palazzo Vescovile a Portogruaro - la location scelta in occasione della mostra "La Dogaressa tra storia e mito. Venezianità al femminile dal Medioevo al Novecento" - per la prima assemblea del gruppo che ha scelto Spagnol, titolare dell'impresa edile Spagnol di Praturrone di Fiume Veneto, già presidente Ance Giovani Alto Adriatico, come leader. Il gruppo riunisce i giovani imprenditori dell'Ance Fvg delle 4 province puntando a una più ampia voce regionale, anche attraverso l'inserimento di nuove giovani figure imprenditoriali.

«Punteremo sulla formazione per gli imprenditori dell'edilizia, partendo proprio da noi giovani - spiega Luca Spagnol -. Le nostre aziende hanno potuto vivere il bonus 110% e ora le oppor-

tunità concesse dagli appalti del Pnrr. Bisogna però essere attenti e lungimiranti e capire che siamo di fronte a un mercato dinamico, fatto di domande diverse, passaggi generazionali, innovazione tecnologica. Dobbiamo strutturarci a lungo termine. Per questo è fondamentale essere formati per poter leggere i dati e saper prendere decisioni». «Un altro obiettivo del mio mandato - ha aggiunto - sarà quello di promuovere il modo in cui facciamo rete. Insieme possiamo essere più forti e più competitivi». Abolita la parola "concorrenza" in favore della comprensione che «siamo aziende con storie diverse e specialità diverse che insieme possono affrontare il futuro». Infine: «dobbiamo tornare nelle scuole e riportare i giovani nel mondo delle costruzioni. I nativi digitali sono il motore dell'innovazione tecnologica nel nostro settore: abbiamo bisogno di lavorare insieme, perché l'edilizia del futuro è tecnologia». La nascita del gruppo ottiene il placet di Elvis Santin, presidente Ance Alto Adriatico: «Che la nostra associazione giovani si apra a tutto il territorio regionale è davvero un segnale importante».

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

Uber arriva nel Veneto presto anche in Fvg

UDINE

«Il Nord Est è un'area con un importante tessuto economico sia dal punto di vista imprenditoriale che turistico. Così ora abbiamo deciso di stringere accordi per coprire anche quest'area del Paese. Da oggi siamo attivi in Veneto e poi guardiamo anche al Friuli Venezia Giulia». Lorenzo Pireddu, General manager di Uber Italia, spiega

così la decisione della società leader mondiale nella sharing mobility di rendere disponibili i servizi di mobilità "Uber Black", "Van" e "Taxi" in diverse città del Veneto, a partire da Venezia (Mestre), Vicenza, Padova, Treviso, Verona e San Donà. «La nostra visione è di diventare una vera e propria piattaforma di mobilità», spiega Pireddu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY ENERGY
C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.
WWW.SKY-ENERGY.IT

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it

I DATI

Le vendite di auto corrono A gennaio in Europa +11,5%

Stellantis sugli scudi con una crescita tendenziale del 15% rispetto a un anno fa
A Torino parte il tavolo di confronto tra produttori e sindacati sulle fabbriche

Amalia Angotti / TORINO

Il mercato dell'auto europeo parte bene nel 2024. Le vendite nell'area Ue, Efta e Regno Unito a gennaio - secondo i dati Acea, l'associazione dei costruttori europei - superano quota un milione, l'11,5% in più dello stesso mese del 2023. In quasi tutti i mercati dell'area la domanda - è l'analisi del Centro Studi Promotor - è stata sostenuta soprattutto dagli acquisti delle flotte aziendali, delle società di noleggio a lungo termine e dagli acquisti di auto elettriche agevolati da generosi incentivi. Stellantis cresce più del mercato con 62.525 immatricolazioni, il 15% in più dello stesso mese dell'anno scorso e una quota di mercato che sale al 19,1% contro il 18,6% di un anno fa. L'azienda - nel tavolo partito ieri a Torino - conferma il ruolo di Mirafiori come polo della mobilità e sostenibile e casa della 500 elettrica. «Il futuro di questa iconica



Un'area di automobili prodotte nello stabilimento Stellantis ANSA

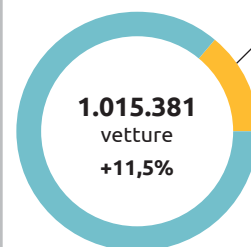
vettura elettrica, e le sue naturali evoluzioni che arriveranno nell'ambito del Piano strategico Dare Forward 2030 - spiega Stellantis - sarà sempre legato a Torino, la Casa della 500». L'azienda aggiunge che per Maserati conta in un recupero nella seconda

In Italia le vendite di e-car restano ancora basse, con una quota di mercato del 2,1%

parte dell'anno delle vendite, in calo a causa del mercato cinese, grazie ai nuovi modelli GranTurismo e GranCabrio, prodotti proprio nello stabilimento torinese. A trainare il mercato europeo, che inverte la rotta rispetto al segno negativo registrato a dicembre, sono il mercato tedesco e i modelli ibridi con una quota di mercato del 30%. Le immatricolazioni di auto full electric

Il mercato delle auto in Europa

IMMATRICOLAZIONI
(Ue, Paesi Efta e Regno Unito)
Gennaio 2024
Var % rispetto a gennaio 2023



STELLANTIS
162.525 vetture
+15%

Quote di mercato
Gennaio 2023 18,6%
Gennaio 2024 19,1%

● Europa ● Italia

VEICOLI ELETTRICI
11,9%
2,1%

VEICOLI DIESEL
11,9%
15,4%

ANSA

sono state 120.926 con una crescita del 29,3% su gennaio 2023 e una quota di mercato pari all'11,9%, inferiore a quella registrata nell'intero 2023 che è stata del 15,7%.

RESISTE IL DIESEL

L'Italia resta fanalino di coda in Europa per le auto elettriche: il diesel pesa ancora per il 15,4% nel mese, contro il solo 2,1% delle Bev. L'attenzione resta puntata sul decreto della presidenza del consiglio dei ministri Dpcm con lo schema dei nuovi incentivi che dovrebbero dare impulso proprio alle vendite delle elettriche. Torino, intanto, fa quadrato intorno allo stabilimen-

to di Mirafiori. Nonostante l'ad di Stellantis, Carlos Tavares, abbia dato rassicurazioni sul futuro di tutte le fabbriche italiane, i sindacati continuano a essere preoccupati per il forte uso degli ammortizzatori sociali e per i volumi bassi della produzione. «Elaboreremo con le altre istituzioni e le parti sociali un documento programmatico che identifichi le priorità su cui puntare per rendere il territorio competitivo. Partiranno subito i tavoli di lavoro. Entro qualche settimana sarà pronta una piattaforma che presenteremo al governo nel tavolo con Stellantis», spiega il sindaco Lo Russo. —

NISSAN

Nissan Townstar
Professione Family Fun.
N-Connecta L1 136 Cv

Tuo da **€ 23.950*** Iva compresa

* Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/03/2024 su veicoli in pronta consegna. Offerta soggetta a disponibilità stock.
Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252LATISANA
Tel. 0431 50141DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
AGA	1.7015	1,46	1.667	1,71	-10,07	5.246,77
Abnive	164,2	-	164,6	172	18,79	-
Abitare in	4,31	-2,49	4,28	4,43	-11,92	116,51
Acqa	13,81	0,22	13,66	13,82	0,04	2.943,85
Acquie	2,04	-	0	2,04	-1,93	400,87
Adidas	181,42	0,89	180,02	181,68	-3,36	-
Adobe	486,4	-1,86	480	504,4	-6,17	-
Advanced Micro Devic	151,18	-6,92	150,92	162,42	20,38	-
Aeffe	0,885	-1,67	0,877	0,9	-2,16	96,80
Aeroporto di Bologna	8	-1,23	7,84	8,04	-2,28	291,77
Ageas	39,28	-	39,08	39,42	-0,94	-
Ahold Kon	27,73	0,98	27,365	27,865	5,18	-
Air France-Klm	10,93	-0,29	10,95	11,07	-19,47	-
Airbnb	137,02	-	136,5	140,1	14,17	-
Airbus Group	145,38	0,86	144,26	144,92	3,80	-
Alcoa	24,34	-	24,91	24,81	-10,49	-
Alerion Cleanpwr	23	0,86	22,75	23,25	-14,82	1.238,98
Algowatt	0,2475	-1,79	0,2465	0,251	-13,56	11,91
Alkerm	11,22	2,75	10,86	11,34	19,13	82,24
Allianz	249,75	0,40	0	249,75	2,77	-
Alphabet Classe A	131	-0,53	128,84	131,28	3,76	-
Alphabet Classe C	132,2	-0,42	129,8	0	3,28	-
Amazon	154,2	-1,86	153,78	156,74	13,38	-
American Airlines Group	13,53	-2,27	13,442	13,442	9,45	-
American Express	197	-0,20	194,8	196,1	16,39	-
American International Group	63,6	-	0	64,15	9,79	-
American Water Works Company	112,4	-	112,6	112,6	-5,45	-
Amplifon	31,47	-0,03	31,36	31,65	0,37	7.123,04
Anheuser-Busch	58,21	-	58,21	58,21	-0,65	-
Anima Holding	4,106	-1,44	4,08	4,174	3,35	1.368,72
Antares Vision	2,3	-	2,26	2,335	24,68	157,75
Apple	167,22	-0,87	166,5	168,08	-3,80	-
Applied Materials	174,34	-8,53	174,6	185	24,83	-
Aqualif	3,29	-1,20	3,27	3,345	-3,82	142,94
Ariston Holding	5,605	-0,97	5,565	5,7	-10,52	704,86
Ascopiave	2,305	0,44	2,3	2,33	2,26	540,72
Asml	838,4	-2,59	835	0	25,44	-
Autostrade M.	13,35	-0,37	13,35	13,55	-19,57	58,83
Autotezo	251,2	-	251,6	251,6	5,18	-
Avio	8,82	-0,45	8,74	8,89	3,53	231,97
Axa	31,2	0,71	30,915	31,135	5,58	-
Azimut H.	26,23	-0,04	26,09	26,32	11,05	3.768,47
B						
BBC Speakers	17,2	1,47	16,95	17,2	-9,37	185,84
B. Cucinelli	106,4	0,66	105,45	106,6	18,99	7.181,88
B. Desio	4,08	-	4,07	4,1	12,57	548,54
B. Generali	33,17	-1,78	33,1	33,67	0,00	3.936,63
B. Ifis	16,45	-0,54	16,43	16,58	4,82	888,71
B. Profit	0,204	-	0,204	0,205	0,89	138,76
B.Co Santander	3,801	1,67	3,737	3,802	-1,56	60.161,39
B.F.	8,8	1,33	3,73	3,83	-5,46	981,01
B.P. Sondrio	6,775	-0,81	6,71	6,81	16,73	3.103,40
Banca Mediolanum	9,666	-0,31	9,622	9,692	13,61	7.219,83
Banca Sistema	1,18	-0,34	1,172	1,184	-2,15	95,35
Banco BPM	4,933	0,26	4,886	4,934	2,98	7.457,47
Basf	45,94	0,37	45,425	45,915	-6,27	-
BasicNet	4,375	-1,80	4,36	4,495	-3,45	240,15
Bastogi	0,468	-0,85	0,46	0,486	-7,60	58,38
Bayer	28	2,47	28,285	28,25	-15,24	-
Bilva	9,096	-	0	9,098	10,15	28.923,64
Beehive	0,73	13,35	0,624	0,73	28,78	7,52
Beghelli	0,2385	-1,45	0,2385	0,245	-11,42	48,74
Berkshire Hathaway	378,8	-0,11	376	380	17,31	-
Bestbe Holding	0,0106	-0,85	0,0102	0,0108	-40,30	13,34
Beyond Meat	6,438	-1,24	6,555	6,555	-17,06	-
BFF Bank	10,68	0,28	10,6	10,78	3,21	2.000,74
Bialetti	0,243	-2,80	0,241	0,248	-4,36	38,46
Biesse	12,25	0,16	12,11	12,31	-4,76	332,61
Biora	0,035	-	0,035	0,0365	-34,85	0,88
Biogen	201,4	-	202	202	-10,04	-
Bitcoin Group	38	-8,87	37,85	40,1	66,09	-
Black	60,78	-	59,75	60,53	-9,95	-
Bmw	102,06	-0,80	101,7	102,34	2,16	-
Bmw Pref	96,45	-0,72	95,85	95,85	7,18	-
Bnp Paribas	55,47	0,84	54,6	55,6	-12,71	-
Boeing	188,72	-0,26	188,28	189,16	-19,39	-
Borgosesia	0,88	3,03	0,86	0,888	-3,28	32,03
Bper Banca	3,434	-2,33	3,432	3,521	15,89	4.976,71
Brembo	11,31	-1,74	11,18	11,57	3,86	3.850,10
Brioschi	0,0592	-0,34	0,0576	0,0592	-3,91	46,47
Broadcom	113,32	-1,85	113,82	114,78	13,95	-
Buzzi	31,84	2,05	31,2	32,1	12,37	5.976,88
C						
Cairo Comm.	1,818	-0,76	1,816	1,839	0,19	246,00
Caleffi	0,958	1,27	0	0,958	-7,46	14,67
Caltagirone	4,1	-0,73	4,03	4,1	-4,35	491,57
Caltagirone Ed.	1,01	-	0,996	1,01	2,21	125,10
Campani	9,818	-0,02	9,716	9,872	-4,03	12.082,57
Carel Industries	22,45	0,22	22,2	22,6	-9,05	2.533,69
Cellulinarie	2,8	1,82	2,74	2,8	18,58	60,62
Cembre	42,2	-0,47	41,8	42,2	13,85	716,35
Cementir Hldg.	8,97	-0,44	8,9	9,05	-6,29	1.422,63
Centrale Latte Italia	3	2,74	2,96	3	-5,29	40,97
Charter Communications - Class273,8	-	-	272,65	272,65	-19,14	-
Chevron	142,72	-1,46	0	146,04	6,24	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0655	-	0,0655	0,0655	60,14	6,13
Cir	0,4475	-0,58	0,4485	0,4545	4,00	498,40
Cisco Systems	44,68	0,07	0	44,835	1,97	-
Civitnavi Systems	4,46	-0,67	4,29	4,56	14,43	137,78
Class	0,0932	-0,85	0,0916	0,0962	56,73	26,09
Combase Global	155,26	-8,92	154,74	169,5	4,90	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Colgate-Palmolive	78,25	-	77,45	77,45	7,85	-
Comar Industries	26,1	0,38	25,9	26,2	-9,19	753,43
Commerzbank	10,58	-1,30	10,585	10,74	-0,62	-
Conaifi	0,235	-1,67	0,232	0,249	-12,07	8,54
Consolidated Edison	81,1	-	80,9	80,9	-0,30	-
Continental	72,88	-	72	72,88	-0,99	-
Credem	8,56	-0,70	8,54	8,66	7,77	2.953,64
Credit Agricole	12,438	0,48	12,342	12,456	-3,74	-
Csp Int.	0,308	-1,91	0,308	0,31	-0,94	12,56
Cy4Gate	6,34	-0,63	6,25	6,38	-21,67	151,52
D						
Daimlerchrysler	66,84	-1,18	66,69	67,41	7,62	-
D'Amico	6,08	-4,03	6,07	6,285	9,96	774,66
Danieli	31,25	-1,57	31,2	31,8	7,13	1.290,92
Danieli r n c	22,85	-1,51	22,85	23,25	5,70	931,68
Datalogic	5,99	-3,15	5,99	6,2	-9,22	359,91
De Longhi	27,94	-0,07	27,84	28,04	-8,82	4.230,29
Deere & Co	328,8	-	328,8	333,4	-7,40	-
Delivery Hero	22,415	-0,86	22,23	22,555	-23,67	-
Deutsche Bank	11,922	-0,58	11,84	11,924	0,27	-
Deutsche Lufthansa	7,323	-0,56	7,295	7,352	-8,43	-
Deutsche Post	43,045	-	43,1	43,12	-4,94	-
Deutsche Telekom	22,26	-0,20	22,16	22,16	3,06	-
Diasorin	92,46	3,38	89,48	93,3	-4,13	5.009,29
Digital Bros	9,015	-4,04	9,015	9,41	-13,68	133,57
Digital Value	60,7	-2,10	60	62,2	1,39	619,60
doValue	2,32	1,09	2,275	2,4	-33,52	182,80
E						
E.ON	12,01	1,44	11,995	11,995	-2,19	-
E.P.H.	0,002	-0,99	0,0018	0,002	-95,00	0,12
Edison r n c	1,574	1,81	1,53	1,59	-0,91	167,90
Eems	0,0012	-	0,0011	0,0012	-30,18	1,54
El En	9,285	0,49	9,14	9,295	-7,54	727,18
Elit Lilly & Company	70,75	-3,61	70,25	732	39,64	-
Elica	1,915	4,64	1,83	2,02	-19,00	117,14
Emak	0,969	-0,50	0,979	1,008	-7,84	164,00
Enav	3,278	-0,06	3,26	3,308	-4,61	1.777,90
Endesa	16,77	-	16,68	16,69	-10,65	-
Enel	5,903	0,72	5,853	5,934	-12,74	59.769,61
Enervit	3,14	-1,26	3,12	3,18	0,80	56,60
Erga	14,132	-0,27	14,114	14,3	-8,20	47.718,61
Ergit Group	3,63	-	3,6	3,65	-1,16	186,24
Euro	25,16	0,08	24,96	25,3	-13,22	3.778,22
Eriksen - Class B	5,019	-	5,019	5,019	-4,83	-
Espinnet	4,958	-0,36	4,9	4,98	-11,42	245,68
Essilorluxottica	188,66	-0,17	188,08	189,54	2,92	-
Estee Lauder Companies	133,85	-	0	135,55	1,37	-
Etsy	69,81	-	70,21	70,21	-8,15	-
Eukados	0,858	0,23	0,858	0,894	-8,09	19,48
Eurocommercial Prop.	19,88	-1,39	19,88	19,88	-9,92	1.089,64
EuroGroup Laminations	3,316	-1,66	3,28	3,39	-13,79	315,75
Eurotech	2,065	-1,20	2,05	2,09	-15,98	74,06
Expedia Group	125,98	-	125,7	125,7	15,78	-
F						
Facebook	434,8	-2,08	430,95	0	37,13	-
Faurecia	12,77	-9,69	12,17	14,27	-27,69	-
Ferrari	362,5	0,25	359,3	362,6	11,80	69.978,43
Ferretti	3,226	-0,43	3,182	3,306	11,52	1.094,88
Fidia	0,319	1,59	0,303	0,333	-66,77	2,11
Fiera Milano	2,86	-0,87	2,855	2,885	-5,57	207,37
Fila	8,53	0,12	8,47	8,59	1,99	363,14
Fincantieri	0,501	1,01	0,4935	0,501	-11,61	842,96
Fine Foods & Ph.Ntm	8,65	0,12	8,5	8,93	-0,38	191,00
FinecoBank	13,2	1,46	12,975	13,2	-4,30	7.948,41
First Solar	141,94	-	144,54	145,08	-5,50	-
FNM	0,445	0,68	0,444	0,449	-3,94	190,20
Fresenius	26,22	-1,21	26,32	0	-12,38	-
Fuecel Energy	1,203	-	1,203	1,2285	-15,77	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,724	-0,14	0,706	0,724	-7,75	43,20
Ganfalo Health Care	4,82	-0,21	4,78	4,86	4,60	433,80
Gasplus	2,4	-0,41	2,39	2,44	-3,05	108,44
Gaz De France	14,442	0,89	14,436	14,526	-10,06	-
Gefran	8,12	-	8,12	8,18	-6,31	116,96
General Dynamics	249,8	-	250,5	250,5	9,73	-
General Electric	138	-	138,5	139	18,88	-
General Motors	35,61	-	0	35,555	11,08	-
Generalfinance	9,6	2,13	9,3	9,65	1,05	118,80
Generali	20,93	0,62	20,77	20,98	8,59	32.382,49
Geox	0,683	-1,30	0,682	0,69	-5,72	176,34
Giglio Group	0,43	-2,27	0,43	0,447	-11,83	11,27
Gopro - Classe A	2,19	-	2,196	2,198	-26,48	-
GPI	11,06	-0,18	10,88	11,06	9,23	312,07
Grandi Viaggi	0,812	-1,69	0,812	0,818	1,79	38,79
Greenthesis	0,92	-1,50	0,912	0,93	-3,28	143,48
GVS	6,16	0,41	6,11	6,18	7,69	1.072,40
H						
Hapag-Lloyd	132,6	-1,92	135,4	137,1	-1,83	-
Hca-Healthcare	285,4	-	0	284,4	13,07	-
Hecia Mining	3,29	-	3,37	3,405	-28,54	-
Heidelberg Cement	77	-10,65	0	86,66	4,19	-
Hera	3,224	1,70	3,148	3,228	6,06	4.700,98
Hewlett Packard Enterprise	13,79	-	13,955	13,985	-6,09	-
I						
Ibm	170,85	-1,58	170,85	172,85	17,83	-
Imi - Siig	2,185	-0,69	2,16	2,185	-6,75	238,44
Ingersoll Rand	0,6	-1,84	0,6	0,609	6,33	207,09
Incyte	53,82	-	55,84	55,84	-6,02	-
Indel B	24	-	0	24	1,02	139,75
Inditex	40,07	-	39,88	39,66	1,08	-
Industrie De Nora	15,2	-0,98	15,04	15,36	-3,29	779,11
Infineon Technologie	32,675	-1,54	32,3	32,9	-10,65	-
Intel	40,585	-0,69	40,505	42,365	-10,45	-
Interump	43,65	-0,80	43,5	44,0	-6,42	4.776,10

overday.info

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.59
e tramonta alle 17.43
La Luna Sorge alle 14.19
e tramonta alle 6.31
Il Santo San Pier Damiani
Il Proverbio
Cui che nol à cûr pes bestis, nol a cûr nancje pai cristians.
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali per le lingue furlane)



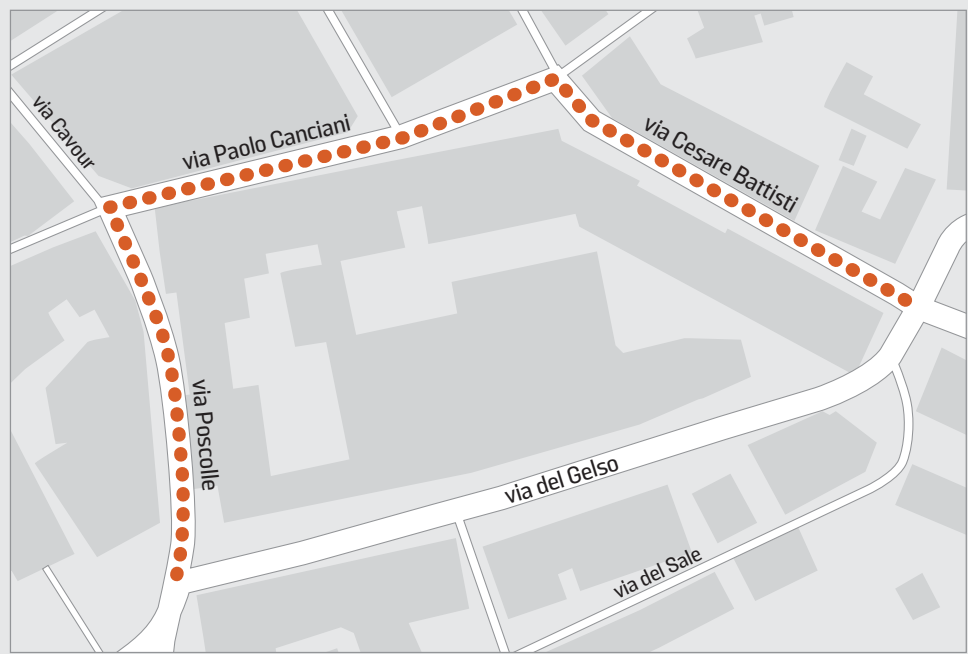
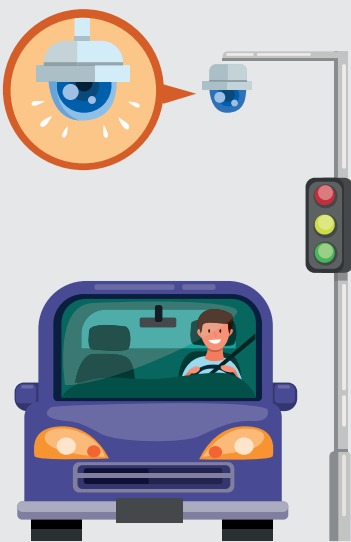
Porte in legno dal 1972

Farla di Majano (UD)

Mobilità e verde pubblico



LA NUOVA ZTL A UDINE



WITHUB



La Zona a traffico limitato comprenderà l'intera piazza XX Settembre Stop alle auto dal 2 aprile

Nel progetto del Comune limitazioni estese a via Poscolle e via Battisti. Sarà consentito il transito ai residenti e anche ai clienti dell'hotel Astoria.

Cristian Rigo

I confini della nuova Zona a traffico limitato voluta dall'amministrazione De Toni comprenderanno anche l'intera piazza XX Settembre. Da via Del Gelso le auto non potranno più svoltare a destra nell'ultimo tratto di via Poscolle che resterà chiusa al traffico fatta eccezioni per gli

autorizzati, categoria nella quale, oltre ai residenti e ai mezzi di soccorso, entreranno anche i clienti dell'hotel Astoria. Stesso discorso anche in via Cesare Battisti che da piazza XX Settembre consente di raggiungere piazza Garibaldi.

La novità sarà presentata nei prossimi giorni con una conferenza e successivamente

il Comune è intenzionato a promuovere una vera e propria campagna informativa con l'obiettivo, spiega l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol, di fornire agli automobilisti tutte le indicazioni utili con largo anticipo rispetto all'entrata in vigore del nuovo assetto previsto per martedì 2 aprile, il giorno dopo la Pasquetta.

Rispetto ai vecchi confini, la nuova Ztl comprenderà anche tutta piazza San Cristoforo, e l'area pedonale di piazza Duomo si allargherà espandendo la zona di rispetto della cattedrale. Saranno inoltre rivisti i parcheggi «che rimarranno quasi invariati dal punto di vista numerico, ma saranno rimodulati a spina di pesce».



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
ALLA MOBILITÀ E AL VERDE

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di razionalizzare e semplificare le nuove aree pedonali e a traffico limitato. «È un percorso che abbiamo avviato da tempo - sottolinea Marchiol - confrontandoci anche con le categorie economiche. Abbiamo ritenuto di salvaguardare il disciplinare approvato dalla precedente amministrazione e

già condiviso con i portatori di interesse apportando però significativi miglioramenti, con l'ampliamento della Ztl in particolare in piazza San Cristoforo e con una semplificazione delle regole, senza intaccare la condivisione con le categorie. Anche l'area pedonale vedrà rimodulare in parte i suoi confini, per evitare i cosiddetti «cul de sac» e identificare aree più omogenee a vantaggio della sicurezza di tutti».

L'idea di fondo è evitare che gli automobilisti possano avere dei dubbi riguarda alla tipologia di strada e quindi di limiti da rispettare. Nella Ztl sarà mantenuto il limite dei 30 chilometri orari e i varchi, che da cinque potrebbero diventare sei comprendendo anche l'ingresso all'ultimo tratto di via Poscolle all'incrocio con via del Gelso, saranno blindati da barriere fisiche o sorvegliati da telecamere che però «entreranno in funzione solo in un secondo momento anche per dare tempo agli automobilisti di abituarsi alle novità», precisa Marchiol. L'obiettivo è «fare in modo che venga istituita una vera Ztl riducendo il numero

LAUDICINA E ZANOLLA CONTRO L'ASSESSORE

Piazza Garibaldi chiusa duro scontro in commissione

Duro botta e risposta in commissione Bilancio tra i consiglieri di opposizione Francesca Laudicina (capogruppo Lega) e Michela Zanolla (Identità civica), e l'assessore Ivano Marchiol. Motivo del confronto è l'intenzione di pedonalizzare piazza Garibaldi. «Ci ripensi - ha esordito Laudicina - in via Crispi sono appena stati tolti 20 posti auto per il cantiere della nuova procura: se saranno elimi-

nati anche i 54 stalli della piazza la situazione diventerà ingestibile». Secca la replica di Marchiol: «Per questa amministrazione è più importante la sicurezza degli alunni: da almeno 10 anni la Manzoni chiede di pedonalizzare la piazza». Ancora Laudicina: «Assessore, non sono tutti dalla sua parte. Ok la sicurezza, ma dovete pensare al modo in cui le persone vivono questa città».

Così Michele Zanolla: «Lei vive sulla luna - ha affermato riferendosi a Marchiol -. Pensa che i genitori quando sono di corsa lascino l'auto a un chilometro di distanza per portare i figli a scuola? Le dico io come andrà a finire: succederà come in via Gemona, con le auto in terza fila o sui marciapiedi. Piazza Garibaldi diventerà un Far West e la sicurezza sarà inferiore a prima».

Partner **FIMSTRAL**

INFISSI E SERRAMENTI A CODROIPO, UDINE

INFISSI E SERRAMENTI A CODROIPO, UDINE

Operiamo da più di 40 anni nel settore dei serramenti e siamo costantemente informati su quanto di meglio il mercato ha da offrire

Viale Venezia, 185 - Codroipo 33033 - 0432 901103 | info@alfaserramenti.it | www.alfaserramenti.it

overpos.biz

LA POLEMICA

«Via 500 piante
in cinque mesi»

«Ci avviciniamo alle 500 piante abbattute in cinque mesi... 100 al mese... Oltre tre al giorno... e non erano tutte malate». Questo il post del consigliere di FdI, Antonio Pittioni che ha criticato la decisione del Comune di tagliare altri alberi in piaz-

za Primo maggio ricordando le polemiche sollevate dal centrosinistra quando ad amministrare la città era il sindaco leghista Pietro Fontanini. «Se la cosa fosse stata fatta dal centrodestra - sostiene Pittioni - si sarebbero mobilitati verdi ambien-

talisti e altri ancora ora però va bene così l'imperatore dice di tagliare e si taglia senza che nessuno protesti». Il patriota quindi si domanda dove sia finita la coerenza e annunciata verifiche puntuali sui tagli decisi dal Comune. —



IN PIAZZA PRIMO MAGGIO



Saranno completate oggi dai tecnici del Verde pubblico le operazioni per il taglio di sette ippocastani in piazza Primo maggio

Sette ippocastani saranno abbattuti in Giardin Grande

Gli alberi erano malati e per questo motivo a rischio crollo
Erano stati disposti esami ad hoc dopo la caduta a dicembre

Altri sette ippocastani di piazza Primo maggio saranno presto abbattuti per motivi di sicurezza. Ieri mattina gli addetti comunali del Verde pubblico hanno iniziato le procedure di abbattimento del filare esterno di alberi posizionato sul lato nord-est di Giardin grande. L'intervento proseguirà anche oggi quando dovrebbe essere completata la rimozione dei 7 alberi che, secondo i tecnici, erano a rischio crollo.

Dopo la caduta di un ippocastano appartenente allo stesso gruppo di piante nel perimetro esterno di Giardin grande (lato liceo Stellini), dello scorso 4 dicembre quando un automobilista ha rischiato di essere travolto, l'assessore al Verde, Ivano Marchiol aveva dato incarico a una ditta specializzata di eseguire approfondite analisi strumentali della salute degli esemplari adiacenti.

Gli esami effettuati sugli ippocastani e le minuziose prove di trazione, con appositi strumenti come elastometri e inclinometri, hanno fatto emergere il pessimo stato di salute della loro struttura, a loro giudizio irrimediabilmente compromessa dalla proliferazione di un fungo e dai danneggiamenti alle radici causati negli anni dagli interventi e dagli scavi



Alcuni degli alberi tagliati ieri in Giardin grande dagli operai comunali

sulla pavimentazione circostante. «Si tratta quindi - assicura Marchiol - di un abbattimento necessario e urgente per garantire la sicurezza di un sito come piazza Primo maggio che negli orari di punta è uno dei più trafficati e frequentati della città». Da qui la necessità di intervenire con tempestività.

«Per la prima volta, dopo

diversi anni - spiega Marchiol -, la salute del verde pubblico rappresenta una priorità per la città di Udine. In questi mesi di fermo vegetativo stiamo eseguendo degli interventi fondamentali per la salute del patrimonio arboreo del nostro territorio comunale e tra questi interventi ci sono anche degli abbattimenti di alberi morti o irrimediabilmente compromessi. La nostra priorità - continua - è la sicurezza dei cittadini e l'incremento della qualità del verde: gli esami che abbiamo effettuato hanno evidenziato come gli esemplari di piazza Primo maggio fossero di fatto a rischio caduta, a causa soprattutto di una generale incuria negli anni e decenni passati, quando era considerato un mero ornamento e non una infrastruttura urbana che necessitava di costante manutenzione».

Nel piano del Comune ovviamente non c'è solo l'abbattimento delle piante malate, ma anche molte piantumazioni. «Per questo stiamo provvedendo, oltre alle 1.100 nuove piantumazioni, anche al censimento degli alberi presenti nei parchi, nelle aree verdi e ai lati delle strade della nostra città. Un grande lavoro - conclude l'assessore - per il quale tengo a ringraziare particolarmente gli operatori del verde comunale, e che ci vede impegnati con importanti investimenti per i prossimi anni. Il nostro patrimonio arboreo è composto da circa 24 mila alberi e da un numero elevato di piante. I nuovi alberi che saranno piantati nei parchi, nei giardini delle scuole e nei viali, sono tutti compatibili con i nuovi ambienti modificati dai cambiamenti climatici poiché è necessario considerare che molte semenze utilizzate nelle decadi precedenti non sono più adatte al nostro clima o al contesto urbano». —

C.R.I.



Michele Zanolla (Identità civica)

Parole che non sono piaciute a Marchiol: «Interessante notare come i consiglieri di opposizione agevolino comportamenti illeciti da parte dei genitori. Chi violerà le norme ne pagherà le conse-

guenze».

L'acceso confronto è durato diversi minuti, con Marchiol che ha chiuso confermando di voler procedere con la pedonalizzazione. A chiedere conto delle tempistiche è stata la consigliera Giulia Manzan (capogruppo Lista Fontanini): «C'è un cronoprogramma per l'inizio della sperimentazione?». L'assessore ha risposto che «i tempi vanno concordati con la scuola, verosimilmente a fine anno scolastico». Scettica Manzan: «Avviare la sperimentazione a giugno, quando la scuola è chiusa, diventa inutile. Va fatto a scuola aperta, con la congestione del traffico». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza

Più pattuglie in città Il prefetto: «Pronti a rafforzare ancora controlli e personale»

I quartieri a rischio saranno sorvegliati dalle forze di polizia
Oggi il prefetto incontrerà chi gestisce l'accoglienza dei minori

Elisa Michellut

Più pattuglie, a piedi e in divisa, per garantire la sicurezza nei quartieri della città, una maggiore collaborazione con gli enti che accolgono i minori stranieri non accompagnati e l'avvio di una collaborazione con i mediatori culturali per potenziare le attività formative. Sono le misure messe in campo dal prefetto Domenico Lione, che, ieri mattina, ha presieduto il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, al quale hanno preso parte i rappresentanti delle forze dell'ordine e del Comune. «Abbiamo condiviso – ha spiegato il prefetto – la necessità di migliorare ancora la presenza visibile sul territorio delle forze di polizia. Ci saranno più pattuglie a piedi e in divisa nei punti sensibili della città e questo comporterà uno sforzo non indifferente da parte delle forze di polizia».

Domani (oggi, per chi legge), alla presenza dei rappresentanti del Comune, il prefetto incontrerà gli enti che gestiscono l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati per migliorare il sistema di assistenza e le attività formative. «L'obiettivo – le parole di Lione – è riuscire a tenere impegnati i ragazzi durante la giornata e per fare questo stiamo pensando di farci aiutare dai mediatori culturali che operano all'interno di associazioni di cui i ragazzi si fidano». Il questore Al-

fredo D'Agostino ha assicurato un'attenzione massima da parte delle forze di polizia. «Saranno presidiate con maggiore incisività e visibilità rispetto a quanto già avviene, le zone della città assunte agli onori della cronaca per fatti che hanno destato qualche allarme».

L'amministrazione, intanto, sta lavorando per attivare, entro l'estate, il progetto di sicurezza partecipata. «Sul vademecum operativo – ha fatto sapere l'assessore Rosi Toffano – è già stato fatto un avviso di selezione e un primo passaggio in giunta. Giovedì ne parlerò con la maggioranza. Il prefetto ha chiesto di inviare in prefettura il documento per eventuali modifiche da parte del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. A quel punto potremo far partire il bando e attivare i corsi di formazione». Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha commentato: «Registriamo la disponibilità del prefetto e della Questura a mettere in campo ulteriori mezzi e personale. Il nostro è un confronto continuo e c'è capillarità, per quanto possibile, anche nelle attività della polizia locale. Per quanto ci compete stiamo facendo il possibile, raddoppiando le pattuglie e i turni di servizio, oltre che presidiando con maggiore attenzione i quartieri e i beni di proprietà comunale». Nell'incontro è stato toccato anche il tema dell'accoglienza dei minori da parte delle coope-



Il prefetto Domenico Lione

«Per tenere impegnati i ragazzi durante la giornata ci faremo aiutare anche dai mediatori culturali»



Il questore Alfredo D'Agostino

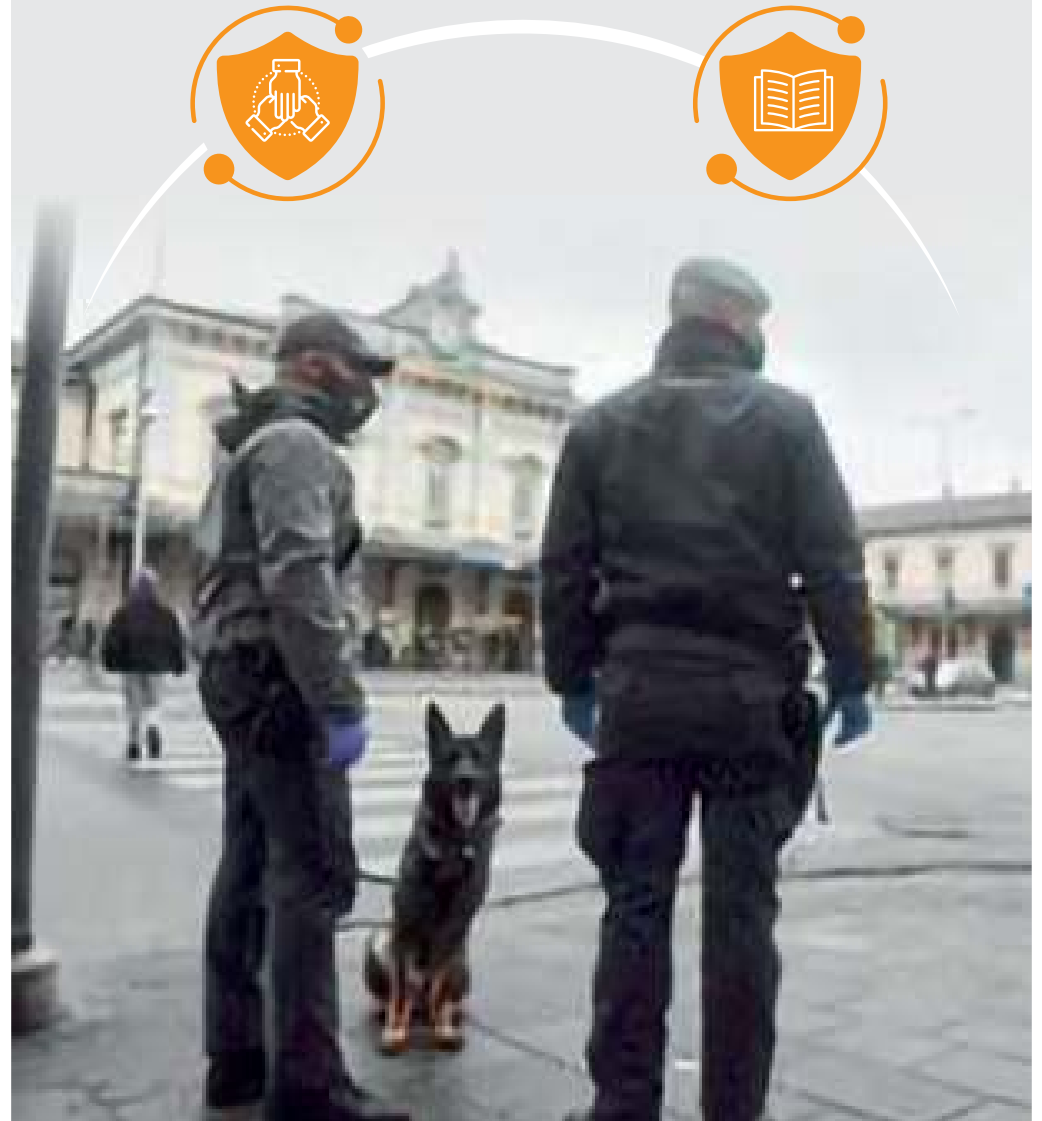
Saranno presidiate le zone assunte agli onori della cronaca per fatti che hanno destato allarme»

IL COMITATO SICUREZZA

PIÙ PATTUGLIE INTERFORZE IN DIVISA A PIEDI IN CITTÀ

Maggiore collaborazione con gli enti che gestiscono i ragazzi per migliorare il sistema di assistenza

Collaborazione con i mediatori culturali per potenziare le attività formative



relative. «Ho incontrato i responsabili delle comunità – ha spiegato l'assessore Stefano Gasparin – e abbiamo convenuto come sia nell'interesse di tutti garantire un maggiore controllo dei ragazzi, anche aumentando gli stanziamenti per organizzare un servizio specifico. Da settembre, quando scadranno gli accordi quadro che il Comune ha in essere, concorderemo nuove linee guida». Ieri mattina si è parlato anche delle misure di sicurezza che saranno attivate, a Lignano, già a partire da maggio, in vista dell'avvio della stagione e della Pentecoste. —

TRIBUNALE

Calci a un bus e ai carabinieri 23enne condannato a 9 mesi

È stato condannato a 9 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, Soufiane Sallam, il 23enne di nazionalità marocchina, arrestato il 15 gennaio scorso dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale e concorso in lesioni personali, avendo preso a calci prima alcune auto parcheggiate in via Cividale e, a seguirlo, entrambi i militari giunti dalla stazione di Udine est. La

sentenza è stata emessa ieri dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, al termine del processo celebrato con rito abbreviato su richiesta del difensore, avvocato Igor Cigliani. L'intervento si era reso necessario dopo che l'uomo, in mezzo alla strada con fare pericoloso, aveva preso a pugni un autobus di passaggio e finito per bloccare il traffico.

L'ACCORDO

Idealservice seleziona lavoratori nell'ex caserma Cavarzerani

Idealservice, società cooperativa con sede a Piasian di Prato e da 70 anni uno dei maggiori player sul territorio nazionale nei campi del Facility management e dei servizi ambientali, ha messo in atto in collaborazione con Legacoop Fvg un progetto di inclusione sociale e lavorativa dedicato ai migranti ospiti al centro di accoglienza "Ex-Caserma Cavarzerani" gestito dalla cooperativa sociale Me-

dihospes, che mira a facilitare l'inserimento nel contesto lavorativo e sociale regionale e di struttura per loro un percorso di formazione linguistica e di inserimento al mondo del lavoro.

«Dopo i primi colloqui conoscitivi avvenuti agli inizi di novembre con un gruppo di volontari ospiti al punto di accoglienza di Udine, è stato siglato un protocollo d'intesa per la definizione di un pro-

getto che ha permesso a 4 ragazzi, di età compresa tra i 34 e 45 anni provenienti dal Pakistan, di accedere a un percorso di formazione e inserimento lavorativo che abbiamo delineato in base alle loro capacità e competenze», racconta Marco Riboli presidente di Idealservice.

I 4 candidati selezionati hanno iniziato un percorso che per le prime settimane ha previsto l'alternanza di

giornate formative sulla lingua italiana (24 ore suddivise in 6 giornate a cura dei docenti dell'Enaip Fvg) e corsi di formazione sulla salute e sicurezza, a giornate lavorative affiancati dai capisquadra più esperti, nei diversi cantieri presenti nella provincia.

«Il progetto – spiega la cooperativa – ha innanzitutto finalità sociali e ha permesso a Idealservice di puntare ancora una volta su inclusione e integrazione come leva aziendale, permettendo ai ragazzi selezionati di essere accompagnati e sostenuti nel percorso di raggiungimento della propria autonomia e di inserimento sociale e lavorativo. Inoltre, ha consentito all'azienda di individuare un nuovo bacino di potenziali ri-



Marco Riboli

«Avviato un percorso di formazione per quattro ospiti pakistani: è soltanto l'inizio»

sorse da cui attingere per individuare nuove professionalità da formare».

«Idealservice conferma l'intenzione di porsi sempre di più come esempio virtuoso di integrazione e rafforza le pratiche di Diversity & Inclusion Management già attive in azienda a partire dalla formazione e assistenza alle persone con disabilità, fino ai programmi di welfare aziendale – spiega Marco Riboli –, andando a integrare oggi progetti per promuovere la cultura dell'inclusione e del dialogo interculturale nelle comunità di riferimento. Contiamo di continuare la collaborazione con le figure più meritevoli e ricercare risorse da inserire nella nostra azienda». —

LE INDAGINI

Terrorismo in Belgio: la rete dell'assassino tocca anche il Friuli

Diciotto cittadini nordafricani sotto indagine di Digos e Ros
Uno abita in provincia. Furono uccisi due tifosi svedesi

La rete di contatti di Abdesslem Lassoued, il tunisino autore dell'attentato di matrice islamica a Bruxelles del 16 ottobre, passa anche dal Friuli. Sono, infatti, al centro di una serie di misure e di perquisizioni dei Ros dei carabinieri e della Digos della polizia di Bologna. Diciotto le persone sotto indagine. Lassoued, che uccise due svedesi che si trovavano a Bruxelles per la partita Belgio-Svezia e cadde poi sotto i colpi della polizia la sera stessa dopo un lungo inseguimento, aveva vissuto in Italia dal 2012 e il 2016; era stato identificato a Bologna e le indagini si sono concentrate sui suoi contatti e le loro attività sui social. Le perquisizioni, disposte da un decreto del procuratore distrettuale di Bologna Giuseppe Amato e dal pubbli-



Fiori nel luogo dell'attentato

co ministero Stefano Dambruoso della Dda di Bologna, riguardano 18 persone, tutte di origine nordafricana, che abitano nelle province di Udine, appunto, Bologna, Brescia, Como, Fermo, Ferrara, Lecco, Macerata, Teramo, Palermo, Perugia, Roma, Torino e Trento. Sono tutti appartenenti alla cerchia rela-

zionale virtuale di Lassoued e risultano titolari di profili social con contenuti tipici dell'estremismo di tipo religioso. Gli sviluppi hanno permesso di individuare altre persone per le quali si è definito l'iter di espulsione dall'Italia, per altri si sta verificando la regolarità. I due tifosi svedesi, che erano andati a Bruxelles per seguire la loro Nazionale contro il Belgio nel match valido per le qualificazioni a Euro 2024, erano stati uccisi a colpi di kalashnikov in pieno centro a Bruxelles. L'assalto era avvenuto intorno alle 19.15 nei pressi di Plein Saintelette, a circa 5 chilometri dal King Baudouin Stadium. Il responsabile dell'attacco, secondo i media belgi, avrebbe urlato "Allah akbar" prima di iniziare a sparare.—

LA SENTENZA

Daspo di 2 anni a un tifoso del Napoli: il Tar conferma

Ha acceso e agitato in aria materiale pirotecnico durante la partita Udinese-Napoli disputata il 4 maggio 2023. E lo ha fatto mentre si trovava all'interno dello stadio Friuli, nella curva Ospiti, nonostante i divieti imposti dalla legge sulle manifestazioni sportive. Ecco perché, oltre a ritrovarsi indagato per le ipotesi di lancio di materiale pericoloso, scavalco e di possesso di artifici pirotecnici, un tifoso della squadra partenopea, il successivo 23 novembre, si era visto notificare il relativo Daspo emesso dalla Questura di Udine. Ieri, il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia, cui i suoi difensori, avvocati Giuseppe Costanzo e Vincenzo Guida, si erano rivolti chiedendo l'annullamento del provvedimento, ha confermato la correttezza della decisione e rigettato il ricorso. Il supporter era stato messo al bando dai campionati di serie A, B, Lega Pro e da altre manifestazioni nazionali ed europee per 2 anni.—

POLIZIA POSTALE

«Siamo carabinieri»: una falsa telefonata per svuotarle il conto

Ennesimo tentativo di truffa con la tecnica dello "spoofing", un metodo truffaldino che consente ai criminali di camuffare il loro vero numero telefonico con un uno che sembra legittimo. Ignoti hanno fatto credere a una donna di chiamare da un non meglio precisato Comando dei Carabinieri convincendo la donna a trasferire urgentemente i propri risparmi, per ragioni di sicurezza. L'hanno così invitata a raggiungere la filiale della banca per effettuare un bonifico. I poliziotti della sezione Operativa per la sicurezza cibernetica della Polizia di Udine hanno scongiurato il tentativo di truffa, riuscendo a fermare la donna all'ingresso dell'Istituto di credito, mentre era ancora in linea con i truffatori. Alla donna è stato spiegato che si trattava di un tentativo di truffa molto in voga in questo periodo e già noto alle Forze dell'Ordine. «Questo episodio si è positivamente concluso senza alcuna perdita finanziaria per la potenziale vittima evidenziando, tuttavia — spiega la Polizia —, l'impor-

tanza di un costante rapporto di collaborazione fra i cittadini e forze dell'ordine. La Postale, coordinata dalla Procura della repubblica presso il Tribunale di Udine prosegue nelle indagini per identificare i responsabili di questo tentativo di truffa ed esorta i cittadini a prestare attenzione. Come conoscere e reagire a questo tentativo di truffa: non fidarsi ciecamente del numero visualizzato perché i truffatori possono manipolare il numero che compare sul telefono per farlo apparire come un contatto legittimo, inserendosi nella stessa sezione o chat dei contatti reali. È necessario mantenere sempre questo schema di difesa mentale: non è chi ci chiama, ma cosa chiede. Le autorità legittime non richiedono dati sensibili al telefono. In caso di dubbi interrompere la chiamata e verificare attraverso canali ufficiali. E ancora: evitare l'apertura di Link sospetti perché i truffatori spesso inviano messaggi che includono link dannosi o che reindirizzano verso pagine clone di quelle ufficiali.—

7
ANNI DI GARANZIA/
150.000 KM


mgmotor.it



MG HS e MG ZS.
A febbraio, un'offerta bollente.

MG HS e MG ZS: SUV super accessoriati,
7 anni di garanzia, in pronta consegna.
Imbattibili anche nel prezzo. MG. Di più. Molto di più.

Zs 1.5 5MT Comfort a partire da € 15.040*
Hs 1.5 6MT Comfort a partire da € 21.590*

MG ANTICIPA GLI INCENTIVI ROTTAMAZIONE

*Ipt e messa su strada escluse. Prezzo legato a finanziamento Santander Consumer Bank TCM e comprensivo di bonus rottamazione

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA
 **Infoline**
360-1046338 

IL CASO

In via Ronchi anche una casa del Quattrocento «Non va abbattuta»

Il Comune vuole demolire le casette abbandonate da anni
L'architetto Stefani: è uno degli edifici più antichi in città

Cristian Rigo

Una delle casette di via Ronchi che il Comune si appresta a demolire, secondo l'architetto udinese Marco Stefani risalirebbe al Quattrocento e per questo motivo andrebbe preservata.

Il problema è che da tempo quelle casette versano in stato di abbandono e, secondo i residenti, sono diventate discariche o luoghi di spaccio. Tanto che il Comune, verificate le condizioni degli edifici, tutti di proprietà di privati, ha ravvisato un pericolo sia per il rischio di crolli, che per la salubrità pubblica. Da qui la decisione di intervenire con una demolizione per garantire l'inco-



MARCO STEFANI
ARCHITETTO
UDINESE

lunità pubblica. L'importo stimato dei lavori è di oltre 145 mila euro e prevede anche la pulizia degli alberi e del verde che, nell'arco di decenni, sono cresciuti senza controllo attorno, sopra e persino dentro le abitazioni fatiscenti. Il Comune potrà poi rifarsi sui proprietari, se riuscirà a identificarli.

L'architetto Stefani però auspica che la demolizione non venga portata a termine perché una casetta, «per la precisione quella ai civici 75 A e 77 A, cioè la prima per chi arriva dal centro, presenta caratteristiche singolari. Innanzitutto una curiosa cornice di gronda in laterizio, costruita in modo che la sporgenza del corso superiore di mattoni sia sostenu-



Due immagini della casetta che secondo l'architetto Stefani risalirebbe al Quattrocento

ta da un corso inferiore che anziché lineare è fatto con mattoni posti a quarantacinque gradi, creando quindi una cornice a punte, come denti di sega. Punte che non sono altro che mattoni messi in diagonale, per meglio sostenere il corso superiore ulteriormente sporgente. La casa - sottolineo -, interamente in mattoni, è costituita dall'accostamento di due unità pressoché identiche. Ebbene, la cornice di gronda a punte è una caratteristica assolutamente rara ma ben nota agli specialisti del restauro: gli edifici che presentano questo

elemento costruttivo risalgono inequivocabilmente al Quattrocento. Costituisce inoltre un esempio pressoché unico dell'edilizia minore dei borghi periferici antecedente alle riforme del primo Cinquecento, periodo a cui vanno fatti risalire gli esili elementi in pietra delle finestre, già rinascimentali, dal disegno acerbo, ma ben proporzionato. La casetta quattrocentesca di via Ronchi è raffigurata nella pianta di Antonio Lavagnolo al civico 1898 della vecchia numerazione unica progressiva, precedente l'Unità d'Italia».

Da qui l'appello del professionista: «Non è francamente ragionevole che vada distrutto uno dei più antichi edifici della città arrivati fino a noi con la facciata originale, ascrivibile al XV secolo. La semplicità di questa architettura "minima" non può farne dimenticare l'interesse storico, sia in rapporto all'antica edilizia dei borghi periferici cresciuti intorno al nucleo centrale della città, sia in rapporto agli stili costruttivi di cui dà testimonianza, vedi la cornice di gronda a punte, un vero "reperto fossile" della città medioevale». —

NUOVO TOURNEO COURIER



Urban Activity Vehicle
Tuo a € 19.900

Ford | BRING ON
TOMORROW

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 29/02/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

SALUTE

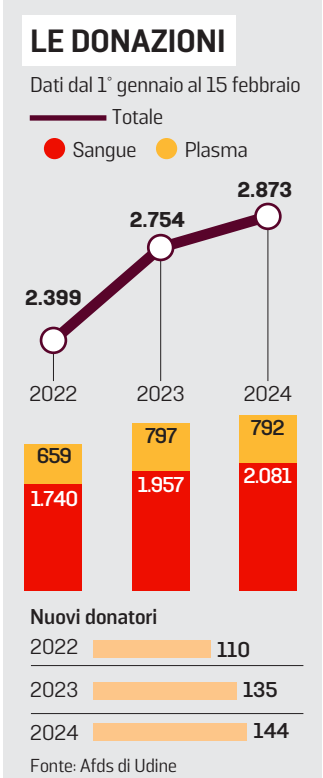
Donazione di plasma anche il pomeriggio Fissate altre date: oggi e il 13 marzo

Nuovi appuntamenti grazie all'intesa tra Afds e AsuFc
L'associazione si prepara anche alla 24 ore del dono

Laura Pigani

Le prime due giornate sperimentali di dono pomeridiano del plasma, a novembre e dicembre scorsi, avevano richiamato al centro trasfusionale dell'ospedale decine di persone. Visto il gradimento, l'Afds rilancia con altri due appuntamenti, grazie alla disponibilità dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Il primo è in programma oggi dalle 13.30 alle 16.45 e quello successivo il 13 marzo con gli stessi orari. Ma non è l'unica novità dell'Associazione friulana donatori di sangue, che quest'anno punta anche a replicare il successo della maratona di giugno 2023 "24 ore di donazione" un record unico per generosità e raccolta effettuata, puntando a quota 250.

Tanti buoni propositi che si appoggiano su una base sempre più solida. Basti pensare che, nel primo mese e mezzo del 2024, le donazioni sono aumentate di oltre un centinaio. I dati raccolti dal sodalizio friulano registrano infatti che, dal 1° gennaio al 15 febbraio, il dono è stato compiuto 2.873 volte (2.081 sangue e 792 plasma), contro le 2.754 dello stesso periodo del 2023 (1.957 sangue e 797 plasma) e le 2.399 del 2022 (1.740 sangue e 659 plasma). «Si riscontra un aumento costante delle donazioni totali - analizza il presidente dell'Afds provinciale Roberto Flora -, quella di plasma ancora fa un po' di fatica, mentre sono cresciuti anche i donatori che si sono iscritti all'associazione. In questi primi 46 giorni dell'anno sono saliti a



144. I maschi rimangono stabili, mentre le femmine sono in costante crescita. Anche per il 2024 ci siamo posti traguardi da raggiungere con un volontariato motivato e coerente con gli ideali che da sempre lo animano. E ciò con la collaborazione anche della società civile e delle strutture sanitarie».

In particolare, come detto, proseguirà l'esperimento delle donazioni pomeridiane di plasma, solo su prenotazione (al cup regionale 0434 223522 o autonomamente con l'app Io dono), nel centro trasfusionale di Udine con il consolidamento dei protocolli medico scientifici che lo supportano. «Un modo - chiarisce Flora - per andare incon-

tro alle esigenze di tutti i donatori, anche di quelli che al mattino sono al lavoro o non disponibili. Questo sarà possibile ancora una volta con la disponibilità del personale medico e paramedico dell'AsuFc che tra l'altro collaborerà anche quest'anno in occasione della giornata mondiale del dono del sangue, il 14 giugno, alla "24 ore di donazione" che vedrà particolarmente impegnati i giovani dell'Afds». Sul sito (www.portaledel dono.it) ci sono indicati anche i consigli sull'alimentazione, vale a dire una colazione leggera, un pranzo privo di latticini e a base di pasta in bianco (con olio) o al pomodoro (no carne e formaggi), pesce lesso o ai ferri, insalata, pane, caffè con poco zucchero. Da evitare alcolici, dolci o bibite gassate e bere invece molta acqua.

L'Afds è al lavoro per attirare sempre più giovani, al fine di garantire «un passaggio operativo generazionale per un volontariato di qualità, senza dimenticare anche aspetti come lo sport, con la proposta ad esempio della "Coppa dono"». La promozione del dono sarà garantita a cominciare da una presenza informativa in tutte le scuole del territorio, con l'incoraggiamento a usare l'app associativa "Io dono" per le prenotazioni. Il ruolo dei mezzi mobili di prelievo sul territorio per le località disagiate, per le scuole e le aziende è sempre considerato importante così come il servizio di chiamata per coloro che hanno superato l'intervallo fra una donazione e l'altra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUIRÀ UN DIBATTITO

Al Visionario il film di Falorni sull'Alzheimer



La giornalista Francesca Fialdini con un'anziana di Monza

Grazie alla collaborazione tra la cooperativa sociale La Meridiana di Monza e l'associazione Alzheimer Udine, arriva al Visionario "La memoria delle emozioni", l'intenso docufilm di Marco Falorni che raccoglie le voci e le storie dei residenti del Paese Ritrovato, il villaggio alle porte di Monza in cui vivono 64 persone malate di Alzheimer. L'appuntamento è fissato per venerdì 1° marzo alle 15 (biglietti al prezzo speciale di 2 euro).

Dopo la proiezione, si aprirà uno spazio di dibattito con Luca Pozzi, educatore professionale del Paese Ritrovato, Iacopo Cancelli, neurologo dell'AsuFc, e Susanna Cardinali, presidente dell'Associazione Alzheimer Udine.

La memoria delle emozioni, un vero e proprio viaggio alla scoperta dell'Alzheimer, stupisce per i racconti dei protagonisti. Le vicende di chi ogni giorno ha a che fare con la malattia e, nonostante le difficoltà e i momenti di sconforto, dimostra un approccio positivo alla vita. Nel documentario sono approfonditi i ritratti di Annamaria, Sante, Angelina, Antonella e di altri residenti del Paese Ritrovato che con la loro grande umani-

tà, le loro esperienze, ci fanno conoscere la loro vita e il loro presente a volte più fragile e complicato, a volte più sereno e divertente.

Oltre al racconto in prima persona dei residenti e agli interventi della giornalista Francesca Fialdini con Marco Trabucchi, Giulio Scarpati, Diego Dalla Palma ed Enrico Ruggeri (il videoclip di Dimentico è stato girato proprio al Paese Ritrovato), La memoria delle emozioni presenterà anche le testimonianze dei familiari e delle persone che si prendono cura dei residenti.

La quotidianità delle persone con Alzheimer che vivono al Paese Ritrovato, un progetto che rivoluziona la cultura della cura, è cambiata, è migliorata, e così anche quella dei loro familiari. Il villaggio - una vera e propria cittadina con piazze, vie, cinema, teatro, bar, parrucchieri, negozi, laboratori, orti, giardini - è stato inaugurato nel 2018 per volere della Cooperativa La Meridiana che da oltre 45 anni si occupa di assistere e curare le persone anziane.

Per informazioni, rivolgersi alla cassa del cinema o consultare il sito www.visionario.movie. —

LE FARMACIE



Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile
piazza del Pozzo 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenico Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43
329 8885805 / 0432 988355

Buja Da Re
fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno)
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Osoppo 19 0432 876634
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. Rodeano Basso
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

ALL'ASSOCIAZIONE SCROSOPPI

L'International School dona penne e quaderni

La Udine International School di via Martignacco ha promosso una raccolta di materiali scolastici che sono stati donati all'associazione "Casa Famiglia Luigi Scrosoppi", specializzata nell'accoglienza di minori privi di una famiglia con cui crescere. «La mission della nostra scuola - ha spiegato la preside Laura Munaro - si caratterizza per l'apprezzamento dei diversi punti di vista e la valo-



La raccolta del materiale

rizzazione dell'etica dell'integrità, nell'ambito dei quali prendersi cura l'uno dell'altra è naturale. In quest'ottica si sviluppa uno dei nostri obiettivi principali, ossia coltivare una responsabilità civica tangibile, radicata nello spirito comunitario».

Al di là delle lezioni in classe quindi, la Udine International School è impegnata nella trasmissione di una serie di valori che, come rimarcato dai referenti della scuola, «richiedono dei gesti concreti, rafforzati dal buon esempio e dall'attenzione verso il prossimo». Da qui l'iniziativa, che ha coinvolto studenti, genitori e insegnanti. —

A. C.

VENERDI

L'orchestra Euritmia in sala Madrassi

Venerdì alle 20.30, in sala Madrassi, al civico 66 di via Gemona, il maestro Franco Brusini dirigerà l'orchestra di fiati giovanile Euritmia, di Povoletto. Nel ruolo di solisti Andrea Brusini, alla tromba, Agnese Catalano, al flauto, e Samuel Peressutti, al fagotto. Ingresso libero. La banda giovanile dell'associazione Euritmia nel 2010 ha conseguito il primo premio al concorso per bande giovanili Pvg.



Estrazione del
20/2/2024

BARI	04	76	81	14	49
CAGLIARI	12	25	58	47	72
FIRENZE	44	47	11	34	32
GENOVA	73	57	10	05	16
MILANO	80	26	48	61	59
NAPOLI	23	85	34	24	61
PALERMO	01	24	69	73	64
ROMA	64	80	29	44	59
TORINO	09	75	85	31	65
VENEZIA	89	24	79	01	73
NAZIONALE	26	03	88	47	63



01	23	44	64	80
04	24	47	73	81
09	25	57	75	85
12	26	58	76	89
Numero Oro	4	Doppio Oro	76	



05 - 30 - 36 - 43 - 48 - 78
Jolly 79
Superstar 51

JACKPOT 64.200.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Al 4	5	47.813,72 €
Al 532	4	371,08 €
Al 19.338	3	30,45 €
Al 320.451	2	5,68 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 4	4	37.108,00 €
Al 105	3	3.045,00 €
Al 1.666	2	100,00 €
Al 11.644	1	10,00 €
Al 26.630	0	5,00 €

La tragedia a Gemona



Matteo Pittana, 20 anni di Gemona, e i vigili del fuoco al lavoro dopo l'incidente



Morte di Matteo, omicidio stradale ebbrezza e omissione di soccorso

Sono le accuse ipotizzate dalla Procura di Udine sulla base dell'informativa depositata ieri dai carabinieri
A giorni l'autopsia sul corpo del ventenne: servirà a chiarire se sia deceduto per le ferite o per annegamento

Luana de Francisco / GEMONA

C'è l'ipotesi dell'omicidio stradale a carico del conducente dell'auto finita nel Ledra, come il copione degli incidenti con esito mortale suggerisce. Ma c'è anche l'ipotesi dell'omissione di soccorso, che si contesta pure all'amico che viaggiava accanto a lui e che conferma il sospetto di condotte al momento incomprensibili: l'allontanamento dal veicolo volato sul canale e schiantatosi contro l'argine opposto, mentre iniziava a indagare, mentre iniziava a indagare, mentre iniziava a indagare.

di attribuirgli.

LE IPOTESI DI REATO

Il fascicolo giudiziario per la morte di Matteo Pittana, che aveva appena 20 anni, abitava a Gemona con la famiglia e lavorava come operaio in un'azienda di San Daniele, ha preso forma ieri, con il deposito in Procura dell'informativa redatta dai carabinieri di Tolmezzo. Nelle prossime ore, il pm Luca Olivetto, che coordina le indagini, provvederà a delegare alla polizia giudiziaria la serie di accertamenti necessari a chiarire non soltanto la dinamica del sinistro, ma anche l'eventuale responsabilità penale dei due indagati. E cioè di Ludovico Piva, studente universitario di 20 anni, residente a Osoppo, e cointestatario con la madre della Bmw serie 3 coupé con cui quella sera era uscito, e di Wor-

riore. Entrambi sono usciti dall'abitacolo prima che l'auto finisse sott'acqua: il primo con ferite lievi, il secondo illeso.

GLI INDAGATI

Diversi gli aspetti che dovranno essere approfonditi, per fare luce su un caso che, proprio per la mancata segnalazione a inquirenti e soccorritori della presenza di una terza persona sulla vettura, ha destato ancora più sgomento nella comunità. Innanzitutto, la causa del decesso di Pittana. Sarà l'autopsia a stabilire se il giovane sia morto per annegamento oppure a seguito delle ferite riportate nell'impatto. Di sicuri, per il momento, ci sono soltanto gli orari: all'1.15 l'incidente; all'1.50 l'arrivo dei carabinieri della Radiomobile di Tolmezzo e dei colleghi della stazione di Gemona, dopo la richiesta di intervento di uno dei residenti cui i due giovani avevano suonato il campanello; poco dopo le 3, all'esito delle ricerche avviate con l'aiuto dei sanitari del

L'avvocato Nais: «Sono stati i ragazzi a chiedere aiuto suonando alla porta delle case presenti nelle vie vicine»

118, dei vigili del fuoco e dei loro colleghi del Nucleo speleo alpino fluviale, sulla base delle generiche indicazioni fornite dai sopravvissuti ai carabinieri (che avevano individuato la striscia di pneumatici sull'asfalto) il ritrovamento dell'auto girata su un fianco e, a sorpresa, del corpo senza vita di Pittana, di cui fino all'ultimo non sarebbe stata riferita la presenza.

IL TESTIMONE

In attesa delle deleghe del pm, tra lunedì e ieri l'attività dei carabinieri è proseguita con la raccolta di ulteriori elementi di

indagine. Compresi la conferma della mancata copertura assicurativa dell'auto sottoposta a sequestro e l'esito positivo dell'alcoltest cui la notte dell'incidente erano stati sottoposti conducente e passeggero (la misurazione ha fornito un dato superiore a 1 grammo di alcol per litro di sangue). Quanto alle testimonianze, nel pomeriggio di ieri è stata la volta di Oreste Simeoni, che abita in via Sefin, a circa 400 metri dal punto dello schianto, e che all'una e mezza di quella drammatica notte ha aperto la porta a Piva e De Prato. Sentito nella caserma di Osoppo, ha confermato quanto raccontato già al «Messaggero Veneto». «Hanno suonato, gridando "aiuto aiuto" e riferendo di essere rimasti feriti in un incidente, ma senza dire che con loro c'era un altro giovane - ha riferito -. Erano confusi e agitati. Ma quando ho detto che avrei chiamato l'ambulanza, hanno risposto che non occorreva allertare i soccorsi. E se ne sono andati

via barcollando».

LA DIFESA

Questione di punti di vista o, comunque, di diversità di versioni. Lunghi dallo sbilanciarsi senza avere letto prima gli atti, deposizione di Simeoni compresa, l'avvocato Giuseppe Nais, che difende Piva, si limita a ricordare come siano stati proprio i due ragazzi a suonare a più di un campanello per chiedere aiuto, non disponendo più dei rispettivi telefonini (uno è andato perso e l'altro si è rotto). «Che senso avrebbe avuto, altrimenti?», osserva il legale, evidenziando anche come il fatto stesso che fossero «agitati» possa giustificare una «ridotta lucidità». Detto che, per ora, nessuna certezza vi è neppure rispetto a chi dei due fosse al volante, il difensore ha ricordato come il proprio assistito sia «molto scosso, avendo perso un amico», e sottolineato l'importanza dell'autopsia per chiarire la causa del decesso.

La tragedia a Gemona

Il papà Luca: l'indagine accerterà cos'è accaduto, provo solo dolore
Fiori e lumini sul luogo dello schianto e c'è chi ha scritto: «Ciao Pit»

La cena e il giro in bici «Non so perché mio figlio sia salito su quell'auto»

VIVIANA ZAMARIAN

«**M**io figlio non doveva essere su quell'auto. Era uscito come sempre in bicicletta, non so perché ci sia salito. Spero soltanto che sia stato contento fino all'ultimo istante». È l'unico cenno che il papà di Matteo, Luca Pittana, fa dell'incidente. Ora «non è il momento della rabbia ma del dolore. L'indagine accerterà cosa è accaduto». Ora vuole solo ricordare suo figlio. Pensarlo mentre sorrideva, come faceva sempre. «Matteo è apparso vent'anni fa come una cometa che appare ogni 50.000 anni - dice -. La sua lucentezza ha brillato e tutti quelli che anche solo ne sono stati sfiorati ne hanno assorbito la sua essenza, la sua bellezza, la sua semplicità, la sua profondità. Ciao giovane figlio del mondo».

Matteo, che lavorava come tecnico manutentore assieme al papà in uno stabilimento di affettamento di San Daniele, era benvenuto da tutti i colleghi. «Lui era così - prosegue il papà - ovunque andava lasciava un bellissimo ricordo». Domenica sera era andato a cena con la mamma Rosita e suo fratello più piccolo in un ristorante a Gemona. Poi, dopo essere rientrato a casa, era tornato a uscire in sella alla sua bici - il mezzo che utilizzava sempre per spostarsi - per incontrare gli altri due ragazzi. «Ora sta continuando il suo viaggio - conclude il papà Luca -. Spero che tutto quello ha fatto l'abbia reso felice. Ora continuerà da lassù a illuminarci con il suo sorriso». E a illuminare chi, durante il suo cammino, l'ha incontrato. Come i compagni di scuola delle superiori e i suoi professori, prima al Bearzi a Udine, poi gli ultimi due anni al D'Aronco di Gemona. Ieri mattina è stato ricordato con un momento di preghiera nell'istituto del capoluogo friulano dove aveva frequentato il centro di formazione professionale nel settore elettrico dal 2017 fino al 2021, concludendolo con la qualifica professionale, per poi proseguire gli studi a Gemona dove si era diplomato all'indirizzo di Manutenzione e assistenza tecnica.

È il coordinatore della classe che frequentò il ventenne, il professor Cherubino De Monte, a ricordare Matteo. «Era dotato di una straordinaria fantasia - ricorda - e di una intelligenza



Matteo Pittana, "Pit" per gli amici

È stato ricordato con una preghiera all'istituto Bearzi Cordoglio espresso al D'Aronco dove si era diplomato

unica. Riusciva a trovare delle soluzioni non convenzionali ed era molto bravo nelle materie più pratiche a cui si era appassionato moltissimo». «Era venuto a trovarci in occasione di Scuola aperta - conclude il professore - a dicembre. Era stata una occasione per salutare i docenti e alcuni suoi ex compagni di scuola. Ci aveva raccontato che stava lavorando e che era molto contento perché si trovava bene».

Matteo era bravo nel modificare le cose, come la sua bicicletta, nel sistamarle, nel crearle di nuove. «Era speciale - ricorda lo zio materno Giuliano Cariolato -

era genuinamente così. Unico, anticonformista, geniale. Emanava una luce straordinaria». E tutti a Gemona lo ricordano così. «Era un bravissimo ragazzo». Lo dice anche chi ieri mattina è andato sul luogo dello schianto, in via della Turbina, per portargli dei fiori. C'è chi ha acceso un lumino, chi ha scritto con un pennarello rosso «Ciao Pit» sul guardrail del ponte sul Ledra che la BMW serie 3 coupé, con a bordo i tre giovani, non ha imboccato finendo nel canale. Un via vai di persone, che quando si fermano davanti al punto in cui l'auto è uscita di strada si fermano, scuotono la testa, lasciano un fiore e poi riprendono la loro strada. Ricordando quel ragazzo così solare e ben voluto da tutti rivolgendo un pensiero alla famiglia. «Matteo aveva una energia incredibile - dice poi il suo ex compagno di squadra dell'under 18 del Gemona Basket Ruben Londero - ed era capace di trasmettere solo sensazioni belle. Ogni volta che ci incontravamo a Gemona ti metteva subito di buonumore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I mazzi di fiori e i lumini lasciati sul luogo dell'incidente e la scritta «Ciao Pit» sul guardrail (FOTO PETRUSSI)



Il Comitato di San Pietro «Sulla sua disponibilità si poteva sempre contare»

Gli altri volontari: alla festa di giugno non mancava mai
«Era uno di noi, sapeva trasmettere entusiasmo e gioia»

UDINE

La maglietta verde del comitato San Pietro. In una mano dei bicchieri di plastica, nell'altra un vassoio. E sul volto quel immancabile cenno di sorriso. Matteo Pittana non si perdeva mai la sagra che ogni giugno anima il borgo di Gemona.

In prima linea come volontario, assieme al papà e al fratello, pronto ad aiutare tutti, a servire ai tavoli, ad aggiustare qualsiasi cosa si rompesse. «Matteo aveva una qualità unica - racconta Mauro Di Giusto, collaboratore del comitato - sapeva trasmettere gioia ed entusiasmo. È ormai tradizione che il sabato, una volta terminata la festa, noi del comitato ci ritroviamo a parlare fino alle tre del mattino e io con Matteo, anche se aveva vent'anni meno di me, avevo una grande sintonia. Lui si inseriva nei discorsi, era sempre a suo agio. Ogni vol-



Pittana alla festa di San Pietro

ta che entrava nella stanza faceva sorridere tutti».

«Era un ragazzo genuino - prosegue Di Giusto - e appena abbiamo saputo della sua morte per noi è stato un vero colpo al cuore. Il papà Luca era entrato a far parte del direttivo nel 2017 e già sette anni fa Matteo e suo fratello ci aiutavano e sono stati sempre tanto felici di farlo. Il nostro pensiero va

proprio al papà Luca, alla mamma Rosita e al fratello».

Una famiglia unita, una famiglia ben voluta nella comunità. Matteo era sempre presente a tutti gli eventi promossi dal comitato San Pietro, anche nel corso dell'anno. «Era attento ai bisogni degli altri - prosegue -. Ricordo che, alla fine delle serate di festa, diceva alla presidente Annamaria Foschiatti: «Ti scorto io a casa con la mia bicicletta, mica ti lascio andare da sola». Lui era così, generoso, disponibile, buono, altruista».

Guardando le fotografie che ritraggono il ventenne durante i festeggiamenti di San Pietro, la commozione è forte, difficile da trattenere. «Matteo era uno di noi e ci mancherà tantissimo. Non lo dimenticheremo mai» aggiunge infine Di Giusto. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Donazioni dall'associazione Luca per le visite ai piccoli pazienti

Sono stati regalati alla Pediatria un ecografo di ultima generazione e un lettino. Il gruppo da oltre vent'anni affianca le famiglie nel percorso delle cure oncologiche

SAN DANIELE

Cerimonia all'ospedale di San Daniele per la donazione dell'associazione Luca Odv alla Pediatria di un ecografo di ultima generazione (del valore di circa 25 mila euro) e di un lettino da visita (circa 1.500 euro). All'appuntamento, negli spazi della Pediatria, c'erano la direttrice della struttura, Maria Paola Miani; il direttore sanitario dell'Asufc, David Turello; il presidente dell'associazione, Andrea Muraro; il vice presidente, Gian Luca Mazzei; i consiglieri Paolo De Antoni e Claudia Bidoli, la segretaria Marina Silvotti, insieme a medici e infermieri di Pediatria e di altri reparti dell'ospedale.

Il lettino sarà utilizzato in uno degli ambulatori del reparto, è elettrificato, facilmente trasportabile su ruote e va a completare le stanze di visita della Pediatria. L'ecografo, invece, è uno strumento divenuto oramai di uso consueto, utile a completare la visita dei



La direttrice Miani (al centro) con Turello (secondo da destra) e i componenti dell'associazione Luca

piccoli pazienti senza necessità di spostamenti, utilizzato molto frequentemente per l'ecografia del torace. Lo strumento, compatto e maneggevole, è dotato di tre sonde ecografiche, poggia su ruote, quindi si sposta facilmente, aggiorna la dotazione del reparto e contribuirà a migliorare il lavoro di ogni giorno in

corsia e negli ambulatori di emergenza.

Luca Odv è un'associazione friulana di oncologia pediatrica, che da oltre vent'anni affianca le famiglie che si trovano ad affrontare il difficile cammino delle cure. Nata nel 1999, si è da subito prodigata per promuovere l'assistenza medica, specialistica e avan-

zata, nel campo dell'oncologia pediatrica in Friuli Venezia Giulia, facilitando la creazione di reti e collaborazioni tra strutture specialistiche, sostenendo la qualificazione dei medici e offrendo supporto economico, logistico, psicologico alle famiglie impegnate in questi percorsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Scivola in un canale. I soccorritori salvano una escursionista

TARVISIO

È scivolata in un canale, in Val Bartolo, e non riusciva a risalire o a scendere, a causa della presenza di salti di roccia. L'escursionista, classe 2000, è però riuscita a dare l'allarme ed è stata raggiunta dai soccorritori, che l'hanno tratta in salvo.

L'escursionista, residente nella Bassa friulana, ieri nel primo pomeriggio era partita da Tarvisio per una passeggiata lungo il sentiero con segnavia Cai 509 che, attraverso Sella Canton, scende in Val Bartolo. Intorno a quota 1.100 è scivolata, anche a causa delle calzature che indossava, inadatte a terreni impervi. Dopo aver preso atto che da quella posizione non sarebbe riuscita a risalire sul sentiero, che a scendere il sole stava per tramontare, ha saggiamente chiamato i soccorsi.

La centrale Sores ha allertato la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e la guardia di finanza che, ricevuta l'indicazione che la persona si trovava

nei pressi della palestra di roccia in Val Bartolo, si sono portati con una decina di tecnici sul posto.

Grazie a una seconda breve conversazione con la donna, il cui telefono cellulare poco dopo si è definitivamente scaricato, rendendola irraggiungibile, si è appreso che si trovava vicino all'acqua. A quel punto i soccorritori si sono spostati in alto, da dove il rio inizia a scendere e, con le torce frontali, chiamando contestualmente il nome della donna, sono riusciti, arrivando a pochi metri da lei, a sentire la sua voce: lo scroscio dell'acqua copri-va infatti a distanza i richiami reciproci.

La ventiquattrenne stava bene, era solo infreddolita. I soccorritori hanno valutato che era più opportuno proseguire da quel punto in discesa, verso la strada sottostante della Val Bartolo, invece di risalire, e così l'hanno imbragata e legata per scortarla assicurata alla corda fino alla strada stessa. L'intervento si è concluso alle 18.30 circa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Ordini in calo all'Automotive. L'opposizione: serve chiarezza

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Quale futuro attende i 770 lavoratori dello stabilimento Automotive Lighting (gruppo Marelli) di Tolmezzo vista la casa integrazione che ne vede coinvolti tre quarti fino al prossimo 30 marzo? A chiederlo sono i consiglieri comunali di minoranza del capoluogo carnico, Francesco Brollo (ex sindaco di Tolmezzo), Roberto Busolini e Fabiola De Martino (C'entro) e Francesco Martini (Insieme), preoccupati per le voci che trapelano dallo stabi-

mento di produzione di fanali sul calo delle commesse. Una contrazione che stavolta si teme possa non essere passeggera come in passato.

«Chiediamo che venga fatta luce sulla situazione — dichiarano i consiglieri —, sono troppe le lavoratrici, i lavoratori e le aziende terziste coinvolti per permetterci di sperare e aspettare senza alzare l'attenzione sul futuro dello stabilimento e, di conseguenza, di una parte significativa della manifattura della Carnia». Stando a quanto riferiscono Brollo, Busoli-

ni, De Martino e Martini il rallentamento in termini di commesse riguarda oggi in particolare i marchi Ferrari, Mercedes, Ford e Opel. «Il presente — affermano — ci dice che da Tolmezzo non usciranno fanali destinati a questi brand, per contro si apprende di una futura commessa per i fari posteriori della 500 elettrica destinata al mercato americano, ma soltanto dal 2025, mentre resta in stand by l'Audi Q6. Le uniche certezze — continuano i consiglieri — sono perciò relative ai fari per due modelli Audi, uno



FRANCESCO BROLLO
EX SINDACO DI TOLMEZZO
ORA CONSIGLIERE D'OPPOSIZIONE

«Le istituzioni locali regionali e nazionali affianchino i quasi 800 lavoratori per un'interlocuzione con la proprietà»

Bmw, una Porsche e due Volvo. Qualcosa certo, ma non abbastanza per assicurare un futuro prospero allo stabilimento. A ciò si aggiunga l'accantonamento della prospettiva di occupare il capannone ex Cafè come preventivato». Una situazione che, sempre stando a

quanto riferito da una parte della minoranza consiliare, farebbe temere per l'attuale assetto dello stabilimento. «Preoccupazioni serpeggianti vorrebbero in futuro il mantenimento qui del solo reparto R&S, affiancato dalla divisione stampi. Ciò significherebbe

una forza lavoro di non più di 500 persone, meno della metà del picco di oltre mille registrato appena otto anni fa e una riduzione significativa rispetto agli attuali 770 lavoratori. Senza contare l'indotto: da chi produce pezzi a chi si occupa di pulizia e altri servizi». Gli esponenti in Consiglio di C'entro e Insieme chiedono dunque alle istituzioni di fare quadrato attorno alle maestranze di Automotive. «Vorremmo che per quanto di propria competenza le istituzioni, da quelle locali a quelle regionali e nazionali, affiancassero i lavoratori e le loro rappresentanze per una interlocuzione con la proprietà. Noi siamo pronti a collaborare a fianco di chi ha responsabilità amministrative e di governo: non devono esserci contrapposizioni politiche su temi così importanti», concludono i consiglieri. —



RESIA

Incendio di sterpaglie a Oseacco

Incendio di sterpaglie ieri, verso le 12.30, a Oseacco, frazione di Resia. Sono entrati in azione i vigili del fuoco, il personale del Corpo forestale regionale della stazione di Resia e i volontari antincendio boschivo (Aib) del gruppo co-

munale della protezione civile locale per la messa in sicurezza e bonifica dell'area interessata dalla combustione. Nessun danno a persone. L'incendio, di estensione contenuta, è stato da subito tenuto sotto controllo.

PAULARO

Addio alla sarta Filomena. Era la "mamma" di tutti

PAULARO

La comunità di Paularo piange la perdita di Filomena Basilicata, per anni sarta, considerata per il suo carattere amorevole un po' la mamma di tutti. Filomena aveva 73 anni e lascia il marito Gianfranco, le sorelle Anna e Antonietta i cognati Serafino e Gloria, i nipoti oltre agli altri parenti e molti amici.

La donna, originaria di Nola, in provincia di Napoli, nel 1980 dopo aver sposato Gian-



Filomena Basilicata

franco Ferigo si trasferì a Paularo, in particolare nel Borgo di Rio, riuscendo a integrarsi perfettamente in Carnia tanto che le persone residenti nella frazione l'hanno soprannominata "Mimma", un nome che richiama quello di "mamma", ciò che di fatto lei era per tutti. È stata benedetta da tutti perché, come ha ricordato don Sandro Tirelli nell'omelia, riusciva con il suo tenero e accogliente modo di fare a trovare sempre parole affettuose verso tutti ed erano in particolare i bambini del borgo a farle visita nella sua casa, dove venivano accolti e amati come figli. I funerali della donna sono stati celebrati lunedì nella Chiesa della Beata Vergine di Lourdes a Paularo. —

B.T.



IL COMMENTO

SARA ROMANIN

SE IL PROBLEMA SONO I NUMERI

Scuola che vai, valutazioni che trovi. Se le trovi, perché nuovo imputato al processo sono le medie scolastiche, la cui visualizzazione sul registro elettronico viene tolta da sempre più numerosi istituti come il Liceo Leopardi-Majorana che le ha rimosse da più di due mesi.

Insomma, i numeri fanno paura e così dalle scuole che hanno optato per i voti in lettere (probabilmente su ispirazione americana) a quelle che attribuiscono livelli da “avanzato” a “in via di prima acquisizione” (vero nuovo incubo delle famiglie che non sanno più come interpretarle), scaturiscono delle domande: è questione di abitudine o stiamo andando di male in peggio? È colpa dell'ansia di un numero, della nuova moda del politicamente corretto? E soprattutto, questi numeri, fanno paura a chi? Da una parte Paolo Crepet ritiene necessario un sistema educativo esigente dove i voti sono stimolanti e aiutano, quando qualcosa va storto, ad accettare la sconfitta e imparare a rialzarsi; dall'altra Enrico Galiano incita alla fiducia nella pedagogia, scienza in costante aggiornamento, e nei nuovi criteri di valutazione.

A mio parere, tutto dipende dalla maturità degli studenti, perché noi sappiamo bene di non essere un voto numerico ma tanto meno una lettera o un livello come fossimo in un videogioco! E determinanti nello sviluppo di questa consapevolezza non sono solo i docenti, ma soprattutto i genitori che invece si dividono sempre più tra coloro che hanno scambiato il ruolo di genitore per avvocato dei figli e quelli maniaci del controllo pronti a criticare anche una valutazione discreta come se i figli fossero macchine infallibili.

Sulla correttezza o scorrettezza dei voti, fattore inamovibile è poi la soggettività del docente nella valutazione, fatto lecito perché errare humanum est, perseverare autem diabolicum. Così, per non perseverare nell'errore ci si deve sempre aggiornare: ma ci sono delle “basi” del nostro tanto criticato sistema scolastico che invero sono ancora corrette ed è meglio non toccare? Di certo, la scuola è un ambiente protetto o, per lo meno, questa è l'unica cosa che conta indipendentemente da come si valuti lo studente. Necessitiamo di un ambiente che ci insegna a cadere e rialzarsi con le nostre mani grazie alle nostre potenzialità (che nessuno può e deve toglierci), un luogo che ci mostri come realizzarci - e non con la lode, ma con il cuore che sa di avercela messa tutta.

Liceo Leo-Major
Pordenone

Il logo della Consulta provinciale degli studenti di Udine: è composta da due ragazzi di ogni scuola del Friuli



Uno spazio per la riflessione

Ne fanno parte tutte le scuole. Le priorità: luoghi di confronto, bullismo e cyberbullismo, l'orientamento

L'ATTIVITÀ

Arturo Nutta

LICEO MARINELLI UDINE

Come stiamo noi giovani? Quali sono le nostre necessità? Con l'inserimento di oggi cercheremo di rispondere proprio a queste domande. Partiremo dai mezzi che noi studenti abbiamo per organizzarci, confrontarci ed esprimerci: esiste infatti un organo all'interno del quale ci possiamo riunire, confrontare e con cui abbiamo modo di organizzare iniziative e collaborazioni che partono dalla nostra realtà. Questo organo è la Consulta provinciale degli studenti di Udine: composta da due rappresentanti per ogni scuola secondaria di secondo grado, prevede delle grandi riunioni plenarie (che si tengono ogni

mese) e delle riunioni agiuntive di gruppi di lavoro e consiglio di presidenza.

Proprio nella Consulta di Udine c'è stato un ampio confronto sul tema: dapprima è stata diffusa un'inchiesta svolta all'interno delle scuole secondarie di secondo grado, dopodiché tutti i rappresentanti si sono riuniti per discutere il tema e produrre un documento che racchiudesse le posizioni che sono emerse da questo confronto. Questo documento è stato presentato dal presidente della Consulta provinciale di Udine all'audizione della VI Commissione regionale tenutasi l'8 febbraio scorso, dove è stato chiamato insieme ai presidenti delle altre Consulte provinciali a presentare la prospettiva degli studenti in merito al disagio giovanile e al benessere psicologico studentesco.

La Consulta di Udine ha in-

dividuo tre tematiche principali: la necessità di spazi di ascolto e di confronto, la questione del bullismo e del cyberbullismo e i percorsi di orientamento.

Una delle necessità che caratterizzano maggiormente il mondo dei giovani è quella dell'espressione e dell'ascolto. Se da un lato gli studenti sono guidati dai professori nel processo di acquisizione di contenuti e abilità, per quanto riguarda le scelte personali e all'ascolto di sé stessi nelle scuole spesso manca una figura che accompagni gli studenti. È dunque necessario che in ogni scuola ci sia una figura per gli studenti che ricopra questo ruolo, e che tale figura non appaia calata dall'alto o magari un tabù (come spesso succede con la figura dello psicologo). In questo può essere utile per esempio abbattere la barriera costituita dall'istituzio-

ionalità, presentando la figura che fornisce sostegno psicologico come una persona scollegata dalla realtà dei professori e della scuola e vicina agli studenti.

Quella del bullismo e del cyberbullismo è senz'altro una questione che appartiene alla realtà dei giovani. Sono molti gli studenti vittime di questo fenomeno, e le difficoltà principali da affrontare in una situazione simile sono le seguenti: da un lato può essere una difficoltà da parte dello studente ad aprirsi e a chiedere aiuto alle figure in grado di farlo, dall'altro l'ambiente in cui lo studente si trova e talvolta anche le figure degli insegnanti e della scuola si fanno percepire assenti. Torna di nuovo la questione dell'ascolto e della presenza di spazi in cui lo studente si senta libero di esprimere il proprio modo di sentirsi.

Veniamo ora alla questio-

ne dell'orientamento: sia per quanto riguarda la scelta della scuola superiore sia per quanto riguarda la scelta del proprio futuro lavorativo o universitario. L'orientamento non deve consistere in una presentazione dei vantaggi di ogni scuola, ma in un percorso di accompagnamento in cui insegnanti e persone vicine agli studenti li spingano a comprendere veramente cosa abbiano intenzione di fare nella propria vita. Quest'operazione è fondamentale perché molto spesso il peso di una scelta sbagliata o la frustrazione di non avere idee sul proprio futuro sono tra le questioni che impattano maggiormente sul benessere degli studenti.

Benché distinte, tutte le questioni che abbiamo individuato convergono sulla necessità degli studenti di avere maggiore spazio di riflessione, ascolto e confronto. —

LA WEB SERIE

Storie di sport online

Si chiama “L'altra faccia della medaglia” ed è la nostra prima web serie di quest'anno scolastico. Ogni lunedì, intorno alle 15, sul sito del Messaggero Veneto e sui canali social pubblichiamo una nuova puntata. Di cosa parliamo? Di sport, ovviamente. Ma cerchiamo di far-

lo in maniera diversa raccontandovi storie nascoste, personaggi che si muovono dietro le quinte e discipline che non sempre hanno la visibilità che meritano. La prima puntata è già online sul sito del Messaggero. Abbiamo intervistato per voi Thomas Padoan, la mascotte della Castionese. —

LA NOSTRA INIZIATIVA

Parla con la redazione

Abbiamo deciso di aprire un canale diretto con gli studenti e più in generale con i giovani, dato che questo è il target di lettori a cui si rivolge il Messaggero scuola. La formula che abbiamo scelto parla ai ragazzi utilizzando gli strumenti che usano loro. Come funziona? Dopo aver

inquadrate il Qr code qui a fianco, si aprirà una pagina nella quale potrete lasciare un'opinione, un commento o un suggerimento. Chiediamo solo di indicarci nome e cognome, e di lasciare un recapito mail.

I dati non verranno utilizzati: serviranno solo per ricontattare chi ci scrive. Vogliamo raccontare le vostre storie. —



Inquadra con il cellulare il qr code che vedi qui in alto. Bastano pochi minuti per dirci la tua opinione

Il benessere scolastico

Come stiamo al Copernico

L'indagine dei rappresentanti di classe Stress, voti e ambiente i temi più sentiti

GIOVANNI FLAIBANI

“C

aro Copernico, non sai quanto sei importante per noi. Veniamo da te ogni giorno, per 30 ore alla settimana, se non di più. Incidi sul nostro umore e sul nostro benessere, e forse non te ne rendi conto.”

Questo l'incipit della lettera redatta dall'intero gruppo degli studenti del Liceo Scientifico Copernico di Udine, in occasione dell'assemblea di istituto tenutasi nel mese di dicembre, ed indirizzata alla scuola tutta. La scelta di inviarla all'intero istituto non è casuale. E' un modo per rendere l'argomento una questione di tutti, così come dovrebbe essere, ma senza puntare il dito contro nessuno.

In precedenza i 4 rappresentanti d'istituto degli studenti, interessati ad approfondire lo stato d'animo generale dei copernicani, avevano lanciato una sorta di indagine, “Come stai al Cop?”: si trattava di un questionario a scala Likert, ovvero in cui, per ogni domanda

posta, il soggetto era chiamato a rispondere con un valore da 1 a 7. Questo metodo è definito ottimale per raccogliere risposte a sondaggi su temi specifici come quello in oggetto, visto che si concede al soggetto sia la possibilità di schierarsi in modo deciso agli estremi, che quella di optare per soluzioni più moderate, senza tralasciare la fondamentale opzione neutra, ovvero il 4. Questo sistema, applicato a più di 20 domande, non ha privato gli studenti di tre spazi aperti in cui esprimere liberamente i propri pensieri riguardo ai temi trattati, preziosi per non rendere eccessivamente piatto e standardizzato il questionario.

L'indagine ha incontrato un ottimo feedback, con un totale di ben 946 risposte, pari a più del 70% degli studenti dell'istituto. Un risultato notevole, come sottolinea anche la lettera, che evidenzia come, in media, sondaggi del genere non raggiungano nemmeno il 40% dei copernicani.

“Già il solo fatto che più di metà della comunità studen-

tesca abbia sentito tale necessità, dimostra quanto questo tema sia importante per le studentesse e gli studenti della scuola”.

I risultati sono stati divisi in tre categorie principali, in base al tema delle domande poste: ansia e stress, lo strumento del voto, l'ambiente scolastico. Le risposte sono poi state discusse in sede di assemblea di istituto, per fare chiarezza sul vero significato che esse possiedono, al fine di scrivere la lettera cercando il più possibile di incontrare le richieste e le necessità che gli studenti volevano portare all'attenzione della comunità scolastica.

Per interpretare al meglio l'intera situazione, la redazione si è avvalsa del sostegno di uno psicologo consultorio professionista, il dottor Lorenzo Rizzi. Grazie al suo intervento, durante il quale al centro della discussione sono stati posti i pensieri di tutti i presenti, sono emersi alcuni spunti di riflessione che hanno fornito le chiavi di lettura adatte per trattare consapevolmente un argomento così delicato.

La comunità studentesca ci tiene a marcare che le risposte raccolte, benché metano in mostra evidenti fragilità del sistema scolastico, non vogliono diventare un capo d'accusa, bensì il punto di partenza per strutturare un dialogo costruttivo per il miglioramento del benessere studentesco. Esse, nonostante prendano in esame un campione di ragazzi provenienti dalla stessa scuola, ci danno la possibilità di ragionare sulla figura dello studente in generale e ci invitano ad una riflessione che chiama in causa tutti noi.

Il benessere studentesco è un argomento troppo poco trattato nella maggior parte delle occasioni. L'inchiesta presa in analisi può e deve essere occasione di confronto sul tema, per arrivare a “respirare un'aria nuova, un'aria di cura” e “per tornare ad abitare gli spazi della nostra scuola con rinnovata vitalità”, come scritto in chiusura di lettera dagli studenti e dalle studentesse del liceo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUANTO SPESSO TI C
AVERE BREAKDOWN D

- LO STRUMENT

SI SENTE VALU
PERSONA D

I RISULTATI

Il 73% si sente sempre sotto pressione ma l'80% si trova a suo agio a scuola

“M

olti di noi non vivono questo ambiente come un luogo di crescita, ma come fonte di ansia, stress e preoccupazioni”

Le risposte alla sezione “Ansia e Stress” dell'indagine evidenziano un rapporto conflittuale con la scuola da parte di una fetta consistente di adolescenti.

Dei 500 ragazzi che hanno affermato di essere fortemen-



Intervistati 500 ragazzi per l'indagine: le incombenze scolastiche preoccupano i giovanissimi

diffusione del fenomeno dei breakdown.

Lo strumento del voto è un altro dei temi affrontati. Più di 750 studenti che hanno preso parte all'indagine affermano che le valutazioni incidono notevolmente sul proprio stato d'animo. In particolare, colpisce una frase della lettera: “Parlandone in assemblea è emerso come per molti/e di noi le valutazioni non siano solo uno strumento, che per altro non sprona a migliorare (circa il 60% dei ragazzi non si sente chiamato a migliorare a seguito di una valutazione negativa n.d.r.), ma di fatto un vero e proprio fattore che incide sulla serenità della persona durante la giornata”.

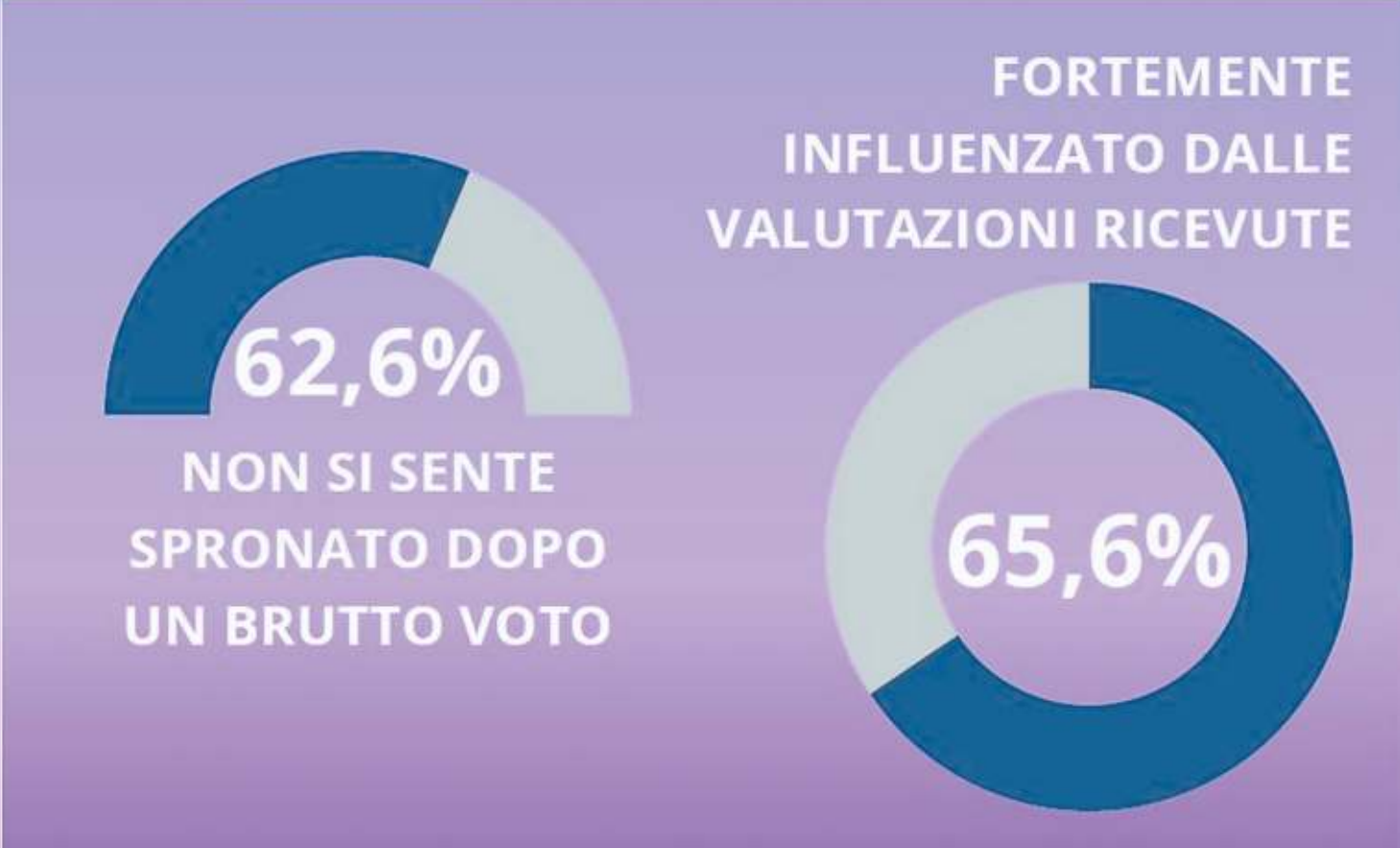
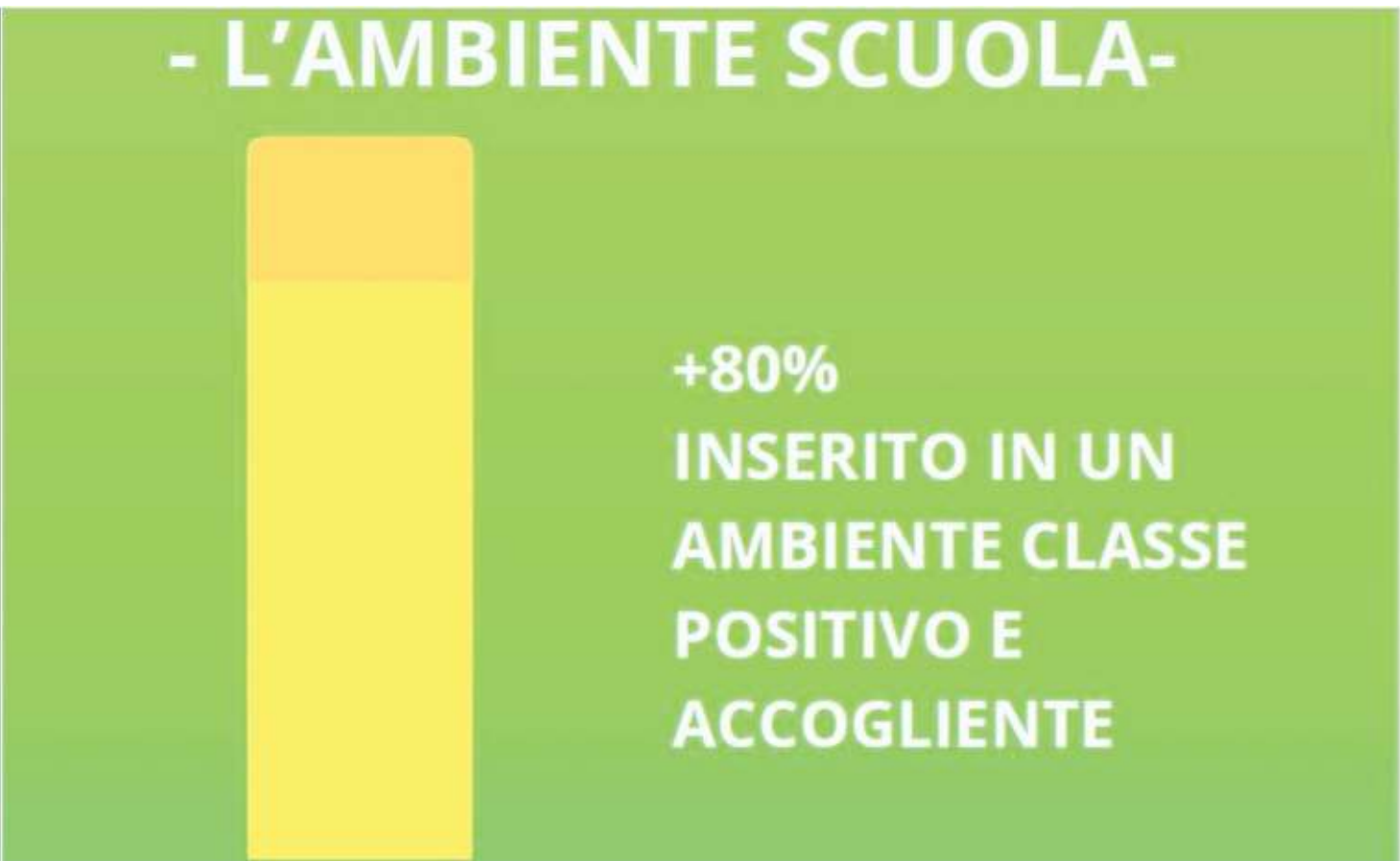
Risultati preoccupanti emergono dalla domanda “Quanto senti che le valutazioni scolastiche ti definiscano come persona?”: il 55% dei votanti afferma che, chi più chi meno, si sente classificato e giudicato dalle valutazioni che riceve. Risposte che mostrano come il sistema di valutazione attuale possa essere travisato fino a prendere una

piega opposta rispetto al suo originale intento.

L'indagine non ha evidenziato solo fenomeni negativi, ma anche un'immagine molto positiva di certi aspetti della scuola. Più dell'80% dei ragazzi afferma, infatti, di sentirsi a proprio agio nella propria classe, che si rivela essere un ambiente fortemente stimolante e una realtà accogliente e carica di competizione positiva in gran parte dei casi.

Commoventi anche alcune delle risposte aperte date alla domanda “Cosa ti fa stare bene a scuola?”: dalla consapevolezza di stare davvero imparando qualcosa al sentirsi appagati per l'impegno profuso, dalle occasioni come le gite, le assemblee e le attività extra-curricolari (responsabili della creazione di un vero senso di appartenenza verso una comunità scolastica) al contatto personale, non limitato ai soli altri studenti, ma anche ai professori capaci di instaurare un dialogo intimo con i propri alunni e un clima sereno e conviviale. —

G.F.



Lorenzo Rizzi, psicologo e psicoterapeuta

LO PSICOLOGO

Lorenzo Rizzi nelle scuole «Siamo l'estrema risorsa quando manca il dialogo»

Come affermò la psicoanalista Freiberg nel 1996, il benessere e la serenità dell'allunno all'interno della classe è di fondamentale importanza al fine di stimolarlo all'apprendimento e alla curiosità. Questa è la ragione per cui le istituzioni di oggi si impegnano nella creazione di ambienti scolastici il più possibile armoniosi. Al momento gran parte delle scuole si affidano allo strumento degli "sportelli" per garantire agli studenti uno spazio dove interagire con un adulto che li possa aiutare a rafforzare specifici aspetti di loro stessi: ne esistono per mi-

gliorare le strategie di studio, per recuperare argomenti persi, per approfondirne di nuovi e, soprattutto, per parlare di problemi psico-fisici legati alla scuola. Dal confronto con Lorenzo Rizzi, psicologo - psicoterapeuta e presidente del Consultorio familiare udinese, ospite in redazione, è emerso che parlare è la componente fondamentale della salute mentale di qualunque persona. Com'è possibile, dunque, che uno strumento che porta al dialogo possa non essere efficace? Il problema risiede nel suo scarso utilizzo. La ragione di ciò è da ricer-

carsi nelle modalità in cui avvengono questi incontri. Stando al confronto avuto con altri alunni, infatti, il passo più complesso per qualcuno che ha un problema verso la risoluzione dello stesso è ammettere l'esistenza. Non è quindi né facile né scontato che un ragazzo abbia la capacità di capire di avere un problema per poi affidarsi all'aiuto che gli sportelli possono offrire. I dati dell'indagine evidenziano una certa urgenza nel trovare una soluzione. Essa potrebbe risiedere nel cambiamento di formula degli sportelli. Se si rendesse obbligatorio

una volta a quadrimestre, per esempio, un incontro con uno psicologo per ogni classe? Questa alternativa, per quanto dispendiosa, potrebbe venire incontro alla difficoltà degli studenti di prendere consapevolezza dei propri problemi. Alcuni, però, potrebbero obiettare che, in ogni caso, non è certa l'efficacia di un trattamento del genere sull'ambiente classe: questi incontri, infatti, potrebbero raggiungere solo una parte di coloro che necessitano di un sostegno psicologico. Un'osservazione del dottor Rizzi a riguardo mi ha colpito: la figura dello psicologo si pone come estrema ultima risorsa in caso di un dialogo fortemente limitato nell'ambiente. Il primo passo verso una correzione delle fragilità, dunque, lo devono fare gli studenti, aprendosi al dialogo, e tutti coloro che li circondano, a partire dai professori fino anche al personale Ata. Tutti sono responsabili della creazione di un ambiente scolastico più sereno. —

Il benessere scolastico

Quel campanello d'allarme

La parola ansia è ormai entrata nel nostro dizionario quotidiano. Un segnale di qualche disequilibrio all'interno della persona causato da un conflitto interiore tra i propri desideri e i propri valori.

L'INCONTRO

Angelica Cucchiario
LICEO PERCOTO UDINE

L'ansia scolastica è un tema largamente diffuso tra gli adolescenti che abbiamo avuto il piacere di affrontare con Lorenzo Rizzi, psicologo - psicoterapeuta e presidente del Consultorio familiare udinese.

La parola ansia è ormai entrata nel nostro dizionario quotidiano e ne sentiamo spesso parlare non solo a scuola, ma anche in moltissimi altri contesti. Dunque qual è la vera definizione di ansia?

Con questo termine si intende una reazione anticipatoria causata da una preoccupazione e caratterizzata da manifestazioni di paura, di apprensione, di tensione psicofisica causata da uno stimolo negativo futuro, che non è presente e che potrebbe non manifestarsi mai.

Tuttavia l'ansia non è un problema in sé, ma risulta piuttosto un campanello d'allarme rispetto a qualche disequilibrio all'interno della persona, che può essere causato da un conflitto interiore tra i propri desideri e i propri valori, oppure anche da esperienze passate con le quali ci si trova a fare i conti in seguito, ma anche da difficoltà nelle relazioni con gli altri. L'ansia indica quindi la presenza di problematiche che possono essere diverse e molteplici a seconda di ciascun individuo.

Secondo alcune ricerche moltissimi adolescenti collegano l'ansia all'ambiente scolastico ritenendolo causa degli attacchi di panico e pianti incontrollati: tuttavia molto spesso non è la scuola a scatenarli ma è soltanto "il luogo" dove determinate difficoltà si manifestano. Tali reazioni infatti sono solitamente causate da fenomeni esterni che mettono in difficoltà il soggetto che molto spesso non ha il luogo adatto per parlare e discuterne apertamente. Se infatti un insieme di problematiche non possono essere esterne in un luogo adatto, come a casa propria, con un semplice dialogo con i genitori, esse poi emergono a scuola dove si è sottoposti a una certa pressione.

È infatti estremamente importante avere un luogo sicuro dove poter parlare dei propri problemi e se questo non dovesse verificarsi a casa, sarebbe estremamente importante che nelle situazioni di cosiddetto "break down" si sfruttasse l'occasione per poter parlare e condividere le



Ansia: questa è l'interpretazione di un'immagine affidata all'intelligenza artificiale. Un gruppo di ragazzi preoccupato per gli esami

La direttrice Marika Saccomani presenta le iniziative dall'Happy Theatre agli spettacoli

La voglia di evadere e godersi un attimo a teatro Ecco cosa offre ai giovani il Verdi di Pordenone

SPETTACOLO

Leonardo Petrucco Toffolo
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Il Teatro Verdi rappresenta il fulcro della cultura pordenonese: nell'ultimo anno ha ospitato 380 eventi e può vantare circa 50 mila ingressi; l'ottimo stato di salute di cui gode è testimoniato anche e soprattutto dal successo che riscuote tra i giovani.

«Oltre 16.000 studenti, dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori - racconta la direttrice Marika Saccomani - prendono parte alle nostre attività. È molto importante per noi attirare i ragazzi con riduzioni di prezzo e promozioni dedicate: significa coltivare il nostro pubblico futuro».

Con quali proposte, in concreto, riuscite ad attirare il pubblico più giovane?

«Una formula, nell'ambito del progetto "Educational 2023/2024", che riscuote grande successo, poiché mette al centro la funzione sociale del teatro, è Happy Theatre, che dà la possibilità agli ospiti di incontrare il regista, gli attori o lo scenografo, per ricevere fondamentali chia-



La direttrice Marika Saccomani

vi di lettura, godersi un buffet e in seguito assistere allo spettacolo. In aggiunta abbiamo gli spettacoli della mattina, tra cui spiccano tematiche importanti e rappresentazioni in lingua inglese».

La chiave è dunque presentare un lato meno visibile del teatro..

«È per questo che organizziamo anche visite guidate al teatro: una volta al mese viene data ai visitatori la possibilità di sbirciare dietro le quinte, incontrando gli attori nei camerini e assistere nel corso del tour a delle performan-

ce intervallate da racconti che trattano il lato più tecnico e organizzativo».

Quali iniziative promuovete in campo musicale?

«Un progetto molto importante, che si protrae ormai da sette anni, è la Residenzialità della Gustav Mahler Jugendorchester, un'orchestra giovanile (l'età è compresa tra i 17 e i 27 anni) composta da musicisti selezionati provenienti da tutta Europa, un trampolino di lancio che dà garanzia di entrare in futuro nelle migliori orchestre, che per due settimane si dedicano alle prove proprio all'in-

terno del Verdi, prima di partire per un tour europeo. Il corpo musicale è sempre accompagnato da grandi maestri: nel 2024 avremo l'onore di ospitare a Pordenone Kirill Petrenko, il maggior direttore d'orchestra vivente al mondo. Di anno in anno inoltre selezioniamo due ulteriori location friulane in cui questa orchestra tiene un concerto. Il 27 maggio alle 18 terrà un concerto per i giovani. Questo non è il nostro unico progetto riguardante la musica, ad esempio siamo la sede del Concorso Città di Porcia, uno dei più importanti al mondo riguardanti gli ottoni».

C'è uno spettacolo nei prossimi giorni che ci consiglia particolarmente?

Un'iniziativa a cui teniamo molto: venerdì 24 febbraio nella sala prove si terrà il "Laboratorio del Pane", in cui il poeta Franco Arminio, il giorno prima in scena con il suo spettacolo poesie, porterà il suo lievito madre e chiederà a tutti i partecipanti di portare un proprio ricordo dedicato al pane mentre impasteremo tutti insieme; sarà molto intimo e coinvolgente».

proprie opinioni ed emozioni anche nell'ambiente classe.

Spesso accade sia che la famiglia tema di non essere in grado di gestire ciò che turba i figli e quindi deleghi questa funzione agli specialisti, sia che a scuola i professori tendano a suddividere tutto in compartimenti stagni e a dividere la lezione passiva dal rapporto umano, dimenticandosi di chiedere addirittura un "Come state?".

«Il nostro lavoro non è quello di fare gli psicologi, ma di fare gli insegnanti!» una frase sentita più volte sicuramente da ciascuno di noi. Tuttavia fare l'insegnante non esclude il fatto di possedere una certa umanità e sensibilità, che possa permettere di interfacciarsi con gli studenti non solo nel rapporto insegnante-studente, ma anche in quello adulto-adolescente.

Un'altra sostanziale differenza è stata evidenziata tra la generazione di ieri e quella di oggi nel diverso modo di chiedere aiuto: se i giovani di qualche generazione fa nel momento del bisogno cercavano gli amici, ad oggi invece gli adolescenti ricercano piuttosto la figura di un adulto, che possa garantirgli sicurezza e stabilità.

Purtroppo però il tabù dello psicologo non è ancora stato eliminato nel 2024: a volte per i ragazzi invece è considerato una figura che fornisce aiuto, di cui però vergognarsi o avere paura. Questi timori non sono ancora stati eliminati del tutto, motivo per il quale i giovani non si sentono spinti a recarsi autonomamente presso gli sportelli scolastici o a richiedere ai familiari degli incontri, temendo di essere giudicati o derisi.

Sarebbe importante che le famiglie capissero che lo psicologo non aiuta solo i ragazzi a risolvere le loro problematiche, ma anche i genitori a comprendere che determinati aspetti, crescendo, possono essere visti e percepiti in modo diverso dai ragazzi. Non tutti i genitori durante la crescita dei figli riescono a modulare il proprio modo di crescerli trovando un nuovo equilibrio, ed è quindi necessario che accettino che il figlio stiano crescendo e che la loro percezione su moltissimi argomenti stia cambiando.

La famiglia oltre a rendersi disponibile al dialogo aperto dovrebbe offrire la disponibilità di rivolgersi allo psicologo, senza considerarlo come una vergogna, ma piuttosto come un mezzo per risolvere difficoltà e sofferenze. —

Il progetto a Cividale

Nuova sede della Protezione civile Il sindaco: servono fondi regionali

Bernardi: disponiamo di 400 mila euro, ma non bastano. La Consulta nazionale incontra i volontari

Lucia Aviani / CIVIDALE

Una nuova sede per la squadra comunale di Protezione civile, gruppo d'eccellenza - per numero di componenti, una cinquantina, e di mezzi in dotazione, a oggi 5, presto 7 - che necessita di spazi maggiori, più funzionali e soprattutto autonomi, ovvero non condivisi, come avviene al momento, con altre realtà.

È l'obiettivo dell'amministrazione cividalese, intenzionata a edificare ex novo un capannone dedicato esclusivamente alla Pc nei pressi della sede attuale, che ospita anche il Distaccamento dei Vigili del fuoco e il magazzino del Comune: «Disponiamo già di 400 mila euro, somma che però - spiega il sindaco Daniela Bernardi - non sarà sufficiente: prenderò contatti con l'assessore regionale alla Pc Riccardo Riccardi per spiegargli l'importanza del progetto - e dun-

que dell'erogazione delle risorse mancanti - ai fini di un ulteriore potenziamento di un servizio di cui andiamo fieri. Non a caso proprio la sede del nostro gruppo di Protezione civile, coordinato da Lorenzo Favia, è stata scelta come meta di visita, domenica scorsa, da esponenti regionali e dalla Consulta nazionale della Pc: abbiamo ricevuto rappresentanti di tutte le regioni d'Italia».

E l'apprezzamento, rileva la prima cittadina, è stato unanime: «Una grande soddisfazione - commenta il sindaco - per i volontari, che con il proprio encomiabile impegno garantiscono la sicurezza a un'area molto vasta, e naturalmente per l'amministrazione; gli ospiti sono rimasti estremamente colpiti dalla preparazione della squadra - che ha alte competenze, in particolare, nel settore antincendio boschivo - e dalle strumentazioni di cui essa dispo-



La visita della Consulta nazionale della Protezione civile alla sede del gruppo cividalese

ne, già cospicue, ma destinate ad accrescersi prossimamente di due ulteriori unità».

In arrivo, spiega infatti l'assessore con delega alla Pc Davide Cantarutti, presente all'incontro, un altro pick-up per l'antincendio boschivo e pure un gommone: «Le considerevoli dotazioni impongono la creazione di una nuova sede. Abbiamo scelto di costruire un altro capannone, da zero, perché intervenire con opere di manutenzione e adeguamento su quello esistente, obsoleto, si rivelerebbe antieconomico e poco produttivo: in quella struttura resteranno dislocati i Vigili del fuoco e il magazzino dell'ente locale, mentre la Pc potrà appunto contare su spazi a sua completa disposizione, in cui potrà essere collocato pure l'ufficio del Coc, il Centro operativo comunale da attivare in caso di emergenza».

Il progetto si inserisce nel più ampio e articolato piano che punta alla creazione, nello stesso contesto, di un Polo delle emergenze, punto inserito dalla maggioranza in carica fra gli obiettivi di mandato: «La specifica delega - ricorda il sindaco Bernardi - è stata attribuita al consigliere Stefano Coceano, che sta seguendo l'iter dell'iniziativa assieme all'assessore al patrimonio Flavio Pesante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Scuola di danza sportiva Conquistati tre ori ai campionati italiani

Giorgio Mainardis
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Gli atleti della scuola di danza sportiva Dance Area.it di San Giovanni al Natisone strappano applausi e conquistano medaglie ai Campionati italiani assoluti di ballo che si sono svolti a Riccione e a Firenze conseguendo in alcune discipline il titolo di campioni nazionali di categoria Fids rendendo onore al Friuli e acquisendo anche il "pass" per accedere ai prossimi

Campionati europei e mondiali.

La Dance Area.it ha conquistato nove podi, portando a casa tre medaglie d'oro, una d'argento e cinque di bronzo nella competizione più importante della stagione, quella che determina anche gli atleti che faranno parte della nazionale italiana di danza sportiva e dove la partecipazione superava il migliaio di giovani atleti da 8 a 15 anni.

Risultati prestigiosi per questi giovani atleti che in un



Nadia Mainardis e Raffaele Onisti sul podio con la direttrice Irea Tonchia

susseguirsi di gare in tutt'Italia conquistano successi che danno gioia e vanto e per taluni anche la partecipazione agli appuntamenti dei "talent scout". A congratularsi

con loro anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che con un post sui social ha elogiato questi giovani che con i loro risultati rendono orgogliosa l'intera

nostra regione.

Questi i risultati ottenuti ai Campionati italiani assoluti Fids dai giovani atleti della Dance Area.it di San Giovanni al Natisone. Medaglie d'oro: Raffaele Onisti, vincitore della disciplina jazz dance; Nadia Mainardis e Raffaele Onisti in coppia nel ballo jazz dance; Luce Zamò nello street show. Medaglia d'argento: Nadia Mainardis e Matilde Braida, ballo in coppia nello show dance. Medaglie di bronzo: Damiano Mainardis e Tea Della Mora nello street show di coppia; Nadia Mainardis e Aurora Cofano Modern nel contemporary; Matilde Braida nella disciplina jazz dance; Nadia Mainardis nello show dance e street show; Eleonora Polito e Nadia Mainardis in coppia nello street show.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Francesca Cerno domani sera alla Galliussi

Domani alle 18.30, alla Galleria Galliussi di Remanzacco, sarà presentato "Daimon. Quel che fatto è Fato", esordio nella prosa della poetessa Francesca Cerno. Editto da Chiara Luce Edizioni, il romanzo racconta in modo ironico e divertente la storia di una giovane e maldestra ricercatrice spirituale alle prese con le difficoltà della vita terrena da Partita Iva in Italia. A metà tra commedia e psico-fantasy, il lavoro di Cerno è un memoir creativamente rielaborato e si propone come una lettura leggera e scanzonata, ma anche ricca di spunti sulla ricerca del benessere psico-fisico e sulla società contemporanea. Il finale lascia al lettore la consapevolezza che è possibile riprendere in mano il proprio destino e onorare i propri vissuti emotivi conferendo loro il giusto valore anche quando tutto sembra perduto. Dialogherà con l'autrice lo scrittore Luca Quarin: la conversazione sarà intermezzata da letture sceniche tratte dal romanzo e interpretate da giovani attori (Arianna Ambrogio, Laura Costanzo, Francesco Baratto e Leonardo Toniutti) diretti dalla stessa Cerno. La serata sarà introdotta dall'assessore Giorgio Bevilacqua. Ingresso libero.

L.A.

CIVIDALE

I 100 anni di Ada Mischis «Modello per la famiglia»

CIVIDALE

Ha tagliato il traguardo del secolo di vita nonna Ada Mischis, nata a Paderno di Premariacco - unica femmina in una famiglia numerosa - e stabilitasi quindi a Cividale, in via San Moro, al momento del matrimonio con Giuseppe Tomat, dal quale ha avuto due figli, Marisa e Luigi.

La sua lunga esistenza, scandita da momenti di gio-

ia, ma anche da grandi dolori, è stata consacrata al lavoro e alla famiglia.

«Infaticabile», raccontano i parenti, la signora si è sempre data da fare in mille modi, fuori e dentro casa, impegnandosi in campagna e dedicandosi ai propri cari, prima ai figli e successivamente ai nipoti, fino agli adorati pronipoti Nicola, Leonardo e Irene.

Finché le è stato possibile Ada Mischis si è mantenuta



Ada Mischis

attiva, occupandosi personalmente della spesa quotidiana («Prima con il motorino - testimoniano i familiari - e poi con la bicicletta») e partecipando ogni domenica alla messa.

Il suo dinamismo è sempre stato così intenso che adesso, a cent'anni compiuti, nonna Ada «si lamenta perché non riesce a fare tutto quello che vorrebbe».

Animata da una grande passione per la coltivazione delle piante e dei fiori, fino a qualche anno fa incantava chiunque passasse davanti a casa sua con lo splendore delle proprie aiuole, sempre curatissime.

«L'orto si è rimpicciolito con il tempo», spiegano ancora i parenti di Ada, ma no-

nostante gli acciacchi l'anziana lo raggiunge ogni volta che può.

Fortissimo il suo legame con i figli, con i nipoti e con i pronipoti: il suo sguardo attento, «la capacità di leggere nell'animo e anche di dire sempre la parola giusta», l'insegnamento dato con l'esempio e con la profonda saggezza («Qualsiasi sia la difficoltà - ama ancora ripetere nonna Ada - bisogna andare avanti; e qualsiasi sia il torto, si deve perdonare») ne hanno fatto un autentico faro per famiglia e per i conoscenti, che nei giorni scorsi si sono stretti attorno a lei per una grande festa in occasione dello specialissimo compleanno.

L.A.

TAVAGNACCO

Pochi spazi a Colugna per il nido d'infanzia Feletto ne ospiterà uno

Il Comune lo costruirà con i fondi Pnrr. Tre istituti sono privati
Aperte le iscrizioni. L'assessore: si formeranno liste d'attesa

Alessandro Cesare

/ TAVAGNACCO

Aperte le iscrizioni al servizio comunale di nido d'infanzia per bimbi da 3 a 36 mesi. Per la prima volta le domande andranno presentate solo online. Per farlo c'è tempo fino al 30 maggio, con le ammissioni nella struttura di Colugna che potranno avvenire tra settembre e dicembre. Il Bruconido mette a disposizione 29 posti.

«Come in molti altri Comuni – dice l'assessore Giovanna Mauro – anche da noi i posti non sono sufficienti a coprire la domanda e perciò ogni anno si forma una lista d'attesa».

Nel Comune sono quattro i nidi d'infanzia attivi, uno solo è comunale, gli altri hanno una gestione privata. Ma entro il 2026 l'ente raddoppierà le strutture a disposizione: è in corso infatti la costruzione di

un nuovo nido a Feletto, negli spazi dell'ex scuola d'infanzia. Grazie ai fondi del Pnrr, che ammontano a 472 mila, l'amministrazione Cucci sta adeguando la vecchia struttura, collocata a due passi dall'istituto comprensivo e da villa Tinin. Grazie al Pnrr, poi, con ulteriori 650 mila euro si provvederà all'efficientamento energetico del nido di Colugna.

«Il servizio di nido d'infanzia è sempre più richiesto – rileva Mauro – sia perché è un luogo dove lasciare il bimbo quando i genitori lavorano, sia per un principio educativo. Gestire tale tipo di struttura non è semplice, ma ci teniamo molto e investiamo affinché il servizio sia adeguato alle richieste delle famiglie».

Per il 2024 le tariffe non subiranno rialzi, nonostante l'incremento dei costi. Al Comune il servizio costerà 157 mila

euro a fronte di un'entrata prevista dalle rette di 110 mila. La parte restante sarà coperta con fondi comunali. Il Bruconido è aperto da settembre a luglio, da lunedì a venerdì, con orario continuato dalle 7.30 alle 16.30. L'entrata dei bimbi è flessibile dalle 7.30 alle 9, l'uscita è prevista dalle 12.30 alle 13, alle 15.30 e alle 16.30.

Per determinare le tariffe si fa riferimento a 13 fasce Isee per i residenti, che spendono da un minimo di 130 euro mensili a un massimo di 716,80 euro per le 9 ore secondo l'entità del reddito. Per le 8 ore il servizio varia da 118 euro a 690 euro, per le 5 ore da 96 a 550 euro. I non residenti pagano indipendentemente dall'Isee le tariffe più alte: 716,80 euro per le 9 ore, 690 per le 8, 550 euro per le 5 ore (informazioni allo 0432 577369 il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30). —

SERVIZIO NIDO COMUNALE D'INFANZIA DI TAVAGNACCO

Posti disponibili

29

Iscrizioni aperte fino al

30 maggio

Età accettata

Da 3 mesi a 3 anni

Orario

Da settembre a luglio, lunedì - venerdì, 7:30 - 16:30

Costi (per residenti)

Fasce di Isee	Mensilità (9 ore)	Mensilità (8 ore)	Mensilità (5 ore)
0 - 25.000€	€130	€118	€96
Oltre 25.000€	€716,80	€690	€550

Costi (per non residenti)

€716,80 mensili per 9 ore
€690 mensili per 8 ore
€550 mensili per 5 ore

Altri Nidi a Tavagnacco

Esistono 3 nidi privati sul territorio di Tavagnacco

Prossima Struttura Comunale a Feletto Umberto

Sarà realizzata nell'ex scuola dell'infanzia grazie ai fondi Pnrr

Fonte: Comune di Tavagnacco

WITHUB

PAGNACCO

Cristina Noacco presenta il suo libro domani sera in biblioteca a Plaino

Si intitola “Dolomiti - Alte vie per l'anima” il libro che sarà presentato domani, giovedì 22 febbraio, alle 20.30 nella biblioteca comunale di via Zampis, a Plaino di Pagnacco. Insieme all'autrice, Cristina Noacco, dialo-

gherà Renzo Paganello. Una serata – che sarà arricchita da proiezioni, musiche e letture – promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Pagnacco assieme alla Società alpina friulana (Saf). Nello scena-

rio del vasto massiccio riconosciuto Patrimonio dell'umanità, questo racconto descrive tre itinerari compiuti dalla narratrice un'estate dopo l'altra, rispettivamente sui passi di una guida di montagna, in ricordo di una storia d'amore e in cerca di una nuova relazione, spirituale, con la natura. I paesaggi attraversati rivelano via via il loro passato geologico, la preistoria e anche la storia delle Dolomiti.

A.C.

I 50 ANNI DELL'ANPI

L'omaggio di Pasian di Prato a Ruffino, D'Antoni e Pignolo

Roberta Zavagno

/ PASIAN DI PRATO

I primi 50 anni della sezione di Pasian di Prato dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) sono stati ricordati con una cerimonia in aula consiliare. Presenti, tra gli altri, la presidente provinciale Antonella Lestani, la presidente della sezione di Pasian di Prato, Roberta Degano, che è anche consigliera comunale del centrosinistra, e il sindaco Andrea Pozzo.

Nell'occasione sono state donate al Comune due acquedotti di Giancarlo Pozzi, pensiero della famiglia Pignolo, “Oltre quel volo” e “Omaggio a Gramsci”, recanti la dedica ai tre presidenti che si sono susseguiti prima di Degano: nell'ordine, Antonio Ruffino (il partigiano Mario, che subì il carcere e il confino a causa dei suoi ideali), Alfredo D'Antoni (il partigiano Alfieri, nato 102 anni fa) e, appunto, Bruno Pignolo, politico al quale si deve, tra le altre cose, l'intitolazione della locale scuola materna alla partigiana Rosa Cantoni, nata a Pasian di Prato nel 1913.

«Accetto molto volentieri queste due opere d'arte – ha commentato Pozzo – nel ricordo di questi tre testimoni della Resistenza, persone integerrime, ho conosciuto personalmente D'Antoni e Pignolo. È stato fondato nel 1976, duran-



Da sinistra Antonella Lestani, Andrea Pozzo e Roberta Degano

te il primo mandato in qualità di sindaco di mio padre Giorgio, il Comitato per la difesa dell'ordine democratico e delle istituzioni repubblicane, patrimonio di tutta la comunità, presieduto da me e copresieduto da Roberta Degano».

E proprio Degano ha caratterizzato il profilo politico, sociale e umano dei suoi predecessori, con particolare riferimento a Pignolo e D'Antoni: «Molto amici tra di loro, con una autorevolezza che con la sola presenza riuscivano a trasmettere, con un impegno sociale e politico concreto, interpretando la sinistra animata da un forte spirito di libertà, fraternità e uguaglianza».

Di D'Antoni è stato sottolineato il ruolo – oltre che come

partigiano – anche come consigliere comunale per oltre 20 anni e come narratore ai più giovani dell'esperienza della Resistenza; importante inoltre il suo apporto alla Cooperativa di Colloredo di Prato.

Lestani ha sottolineato il senso di ricordare i precedenti presidenti di sezione: «Sul loro esempio, si può continuare a vivere e a essere presenti nella vita cittadina, sempre avendo a cuore i valori di libertà, democrazia, pace, giustizia, fondamenti della lotta di liberazione recepiti dalla nostra Costituzione».

Presenti e intervenuti anche Luca Ruffino (nipote di Antonio) e Antonella Pignolo (figlia di Bruno). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Dati positivi sui rifiuti con la nuova tariffa

Maurizio Di Marco

/ REANA DEL ROJALE

Positivi i primi dati derivanti dall'applicazione della Taric, la tariffa rifiuti puntuale corrispettiva, applicata anche in altri 20 Comuni del bacino di A&T 2000: «I risultati iniziali del primo semestre 2023 – spiegano gli assessori Tiziano Cautero e Marina Ribis – dimostrano come gli obiettivi della raccolta differenziata siano stati raggiunti».

Rispetto al primo semestre 2022 il secco residuo s'è ridotto del 40%, da 47 a 28 chili

pro capite, in linea con l'obiettivo che la giunta si era posta per l'anno, pari a 60 kg/abitante. Per contro sono aumentati i rifiuti differenziati: imballaggi in plastica e lattine del 13%, l'umido del 6%.

«Per quanto riguarda i rifiuti conferiti al centro di raccolta – rilevano gli amministratori – si sono registrate diminuzioni sia negli inerti, 25%, sia nel verde, 18%, grazie all'introduzione della pesatura, della tariffazione puntuale e ai maggiori controlli sugli accessi. Anche gli ingombranti sono diminuiti del 44%».

In particolare con la tariffa puntuale i conferimenti di verde e inerti al centro di raccolta non sono più a carico della collettività, come invece avveniva con la precedente tariffa rifiuti, ma sono pagati solo dai cittadini che hanno un giardino e producono il verde o da coloro che eseguono lavori di demolizione e portano gli inerti in ecopiazza. Per risparmiare sulla componente puntuale della Taric si consiglia di esporre i sacchi del secco residuo nella giornata di raccolta solo quando sono pieni fino al massimo di 15 kg e fare il compostaggio domestico dato che restituendo il bidoncino dell'umido non si pagherà il canone di raccolta. Per incentivare tale pratica il Comune mette a disposizione le compostiere in comodato d'uso gratuito e relativi kit. —

A.C.

TAVAGNACCO

Servizio civile per tre Domande entro domani

TAVAGNACCO

Sono stati prorogati i termini per farsi avanti e diventare volontario di servizio civile. Il Comune di Tavagnacco mette a disposizione tre posti. La durata del progetto, come spiega la vicesindaco con delega ai servizi innovativi per i cittadini Giulia Del Fabbro, è di dodici mesi e si rivolge ai giovani da 18 anni compiuti a 29 anni non compiuti.

Ai volontari è riconosciuto un contributo economico mensile pari a 507,30 euro oltre a un attestato di fine servizio. Per presentare la domanda c'è tempo fino alle 14 di domani. Gli aspiranti volontari potranno partecipare solo attraverso la piattaforma Domanda online (Dol), raggiungibile tramite pc, tablet o smartphone all'indirizzo domandaonline.serviziocivile.it.

È possibile presentare la

domanda per un unico progetto e un'unica sede (per esempio Comune di Tavagnacco e non un'altra realtà del territorio).

I tre giovani selezionati avranno il compito di promuovere l'alfabetizzazione digitale e supportare i cittadini nelle modalità di accesso ai servizi pubblici, migliorando l'efficacia dei mezzi di comunicazione utilizzati dall'ente locale.

In questo modo diventeranno dei veri e propri “facilitatori” per la fruizione dei servizi pubblici, in special modo nei confronti di quella fascia di popolazione che ha meno dimestichezza con le tecnologie digitali e informatiche. —

A.C.

CODROIPO

Centro storico, sanità, sicurezza L'opposizione protesta in Aula

La Lega contesta il mutuo da oltre un milione per recuperare Casa Zoratti
Fdl: è prioritario sistemare il municipio. Cividini critica il sistema dei Musei civici

Edoardo Anese / CODROIPO

La minoranza boccia il Documento unico di programmazione presentato in consiglio comunale. Secondo l'opposizione mancano idee concrete per il futuro di Codroipo. In Aula si è discusso anche sui progetti per piazza Garibaldi e Casa Zoratti. Come anticipato, per i gruppi di minoranza la priorità va data alla riqualificazione del municipio: «Il Dup – sottolinea la minoranza – trascura voci importanti tra cui sicurezza, sanità e agricoltura». Per la Lega il documento è una falsa copia di quello dell'anno scorso: «Molte opere che dovevano partire o terminare entro il 2024 sono ancora in alto mare – rileva il capogruppo Antonio Zoratti –. Tra queste il fotovoltaico di piazza Dante e le ciclabili da Codroipo a Goricizza e Iutizzo. Abbiamo anche appreso dell'accensione del mutuo di 1,1 milioni di euro per il recupero di Casa Zoratti. Anche su



La riqualificazione del centro storico è al centro del dibattito

questo fronte non siamo mai stati coinvolti e non abbiamo ancora ricevuto risposte concrete. Resta il fatto che ci troviamo di fronte a un mutuo di oltre un milione che pagheranno tutti i cittadini per un progetto ancora non chiaro».

Il consigliere di Fratelli d'Italia, Andrea D'Antoni, è rimasto perplesso relativamente al

**Gruppo Misto: lunghi i tempi delle opere
Ganzit: poco impegno per l'agricoltura**

documento presentato dalla maggioranza: «All'interno del Dup mancano voci di fondamentale importanza. La sicurezza continua a essere un tema critico e l'unica cosa prevista è l'assunzione di un nuovo vigile urbano. Anche sul fronte della sanità non sono previsti passi in avanti, nonostante le criticità da affrontare tra cui

la carenza di medici di base. Resta ancora il problema legato al futuro del centro storico e di Casa Zoratti; la priorità va riservata alla riqualificazione del municipio».

Il capogruppo di Codroipo al centro, Tiziana Cividini, ha messo in discussione il sistema dei Musei civici partendo dalle criticità legate all'accessibilità del Museo archeologico, ospitato nelle ex carceri: «Si parla di valorizzare il museo nonostante l'attuale sede presenti evidenti criticità e risulti del tutto inadeguata per le persone con difficoltà. Avrebbe più senso trasferirli in villa Ballico una volta che sarà operativa. Sono contraria anche alla volontà di preservare Casa Zoratti per farne una sala conferenze, che si potrebbe invece ricavare nel cortile esterno delle ex carceri per continuare a valorizzare l'immobile una volta trasferito il museo».

Il Dup approvato dalla maggioranza non convince neanche il gruppo Misto: «Il capitolo opere pubbliche dovrebbe essere quello che maggiormente crea volano per l'economia locale – sottolinea il capogruppo Alessio Vidoni –. Sono rimasto perplesso dalle evidenti criticità che evidenziano i progetti presenti, tra l'altro affidati spesso ai soliti noti. E troppo spesso emergono vincoli legislativi "insormontabili", il codice degli appalti risulta farraginoso e i tempi per fare le opere sono lunghi».

Per il consigliere Graziano Ganzit, infine, si doveva riservare maggiore impegno a investimenti per l'agricoltura. —

CODROIPO

Spazio mamma all'asilo nido Mondo dei piccoli

Settimana ricca di appuntamenti a Codroipo. Domani dalle 16.30 alle 18, all'asilo nido Mondo dei piccoli sarà attivo lo Spazio mamma, punto di ascolto e occasione di gioco e confronto dedicato alle mamme e ai bimbi fino a 11 mesi. Venerdì alle 20.45, al teatro Benois De Cecco andrà in scena "Il delit (cuasi) perfer", spettacolo che rientra nella 29esima rassegna teatrale del Teatri Furlan. L'evento è organizzato dall'associazione Agnul di spere e Sette come Teatro. Sabato alle 21 approderà a teatro il film drammatico "Perfect days", a cura del circolo culturale Lumière. Domenica, infine, il palco del Benois ospiterà lo spettacolo teatrale di Carnevale a cura della scuola dell'infanzia Stella del mattino. Il Comune, poi, segnala che è online il nuovo bando del Servizio civile universale, per un totale di 8 posti nelle aree cultura e ambiente. I progetti si rivolgono a giovani da 18 a 28 anni ai quali spetterà un assegno mensile di circa 500 euro. Le domande vanno presentate esclusivamente online entro le 14 di domani.

E.A.

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE



In recente condominio a due passi da Pasion di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo ... disponibile da subito, occasione rara!



CASA, VENZONE (frazione)



Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100... € 198.000!!

SPETTACOLARE ATTICO CON TERRAZZONE



Situato all'ultimo piano di un elegante condominio degli anni '70, spettacolare e panoramico attico completamente ristrutturato... metratura molto ampia, terrazza da sogno, garage doppio, finiture superlative.

PALAZZO LIBERTY IN CENTRO CITTA' CON 10 POSTI AUTO



Costruito nel 1908, magnifico palazzo con ampio parcheggio/giardino. Ideale per uffici di pregio o casa di rappresentanza. Ottimo stato manutentivo, circa mq. 1000 + corte. Info riservate previa telefonata.

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE - VIA PRADAMANO INTERNI



Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni ... vicino ai servizi e al centro. € 330.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BICAMERE, UDINE ZONA OSPEDALE



Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000



TORVISCOSA

Partita la bonifica all'ex Caffaro Il Pd: le opere sono in ritardo

TORVISCOSA

«I lavori per la bonifica dell'ex Caffaro hanno preso il via a luglio 2023 con il disboscamento delle zone in cui ci sono due discariche oggetto di una procedura di infrazione comunitaria. A gennaio è stato assegnato a una ditta emiliana l'appalto integrato per avviare il risana-

mento dell'area, all'interno di un iter che si è modificato rispetto a quello inizialmente previsto nel 2020, con il subentro di una nuova società che ha acquisito i terreni. Gli interventi finanziati sono in danno del colpevole e prevedono una "ipoteca" sugli immobili oggetto dell'operazione». Così l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente,

Fabio Scoccimarro, ha risposto a un'interrogazione sulle tempistiche di bonifica del sito di Torviscosa. «La Regione continuerà a portare avanti gli interventi previsti dall'accordo di programma, che il ministero finanzia in tranche fino al 2027».

Per il consigliere regionale del Pd, Francesco Martines, l'opera è in ritardo. «Il proble-

ma dei ritardi nella bonifica dell'area inserita tra i 42 siti di interesse nazionale, richiede un'attenzione particolare e un aggiornamento sulla tempistica d'intervento da parte del Consorzio di bonifica pianura friulana, che nell'agosto del 2021 è stato individuato come delegatario per l'attuazione dell'accordo di programma tra Regione e ministero dell'Ambiente. Le risorse stanziare sono 48,6 milioni, di cui 35 sono fondi Fas, che hanno scadenze ben precise per essere spesi. Allo stato dei fatti non sembra che i tempi indicati per l'inizio della bonifica (21 aprile 2023) siano stati finora rispettati».

CERVIGNANO

Brucia l'olio in padella La cucina è inagibile

CERVIGNANO

I vigili del fuoco sono intervenuti, nella mattinata di ieri, in un'abitazione di via Aquileia per spegnere le fiamme originatesi in cucina da una pentola con dell'olio.

Stando a una prima ricostruzione dell'accaduto, una residente avrebbe lasciato dell'olio sulla pentola

la dimenticandosi di toglierla. A quel punto, a causa del raggiungimento di un'elevata temperatura, l'olio ha preso fuoco e le fiamme hanno interessato parte della cucina. Il denso fumo ha annerito le pareti e anche l'impianto elettrico è stato danneggiato. I vigili del fuoco sono entrati subito in azione, la cucina è stata dichiarata inagibile. —

Lo sviluppo della città



1. 3. e 4. I disegni elaborati al computer mostrano come sarà la Casa dell'artista; 2. I progettisti con il sindaco Zorino (quarto da sinistra) e Altan (terzo da sinistra); 5. Il disegno realizzato al computer della Casa della Pimpa

Luogo di creazioni, eventi, incontri Sarà la Casa dell'artista di Aquileia

Presentato il progetto del centro polivalente, che coinvolge anche il fumettista Altan e la sua Pimpa

Francesca Artico / AQUILEIA

La Casa dell'artista, incubatore di energia, arte e socialità: è il progetto ambizioso di Aquileia, dove troverà spazio anche la Casa della Pimpa, area autonoma, ludico-immersiva, dedicata a mostre permanenti sul personaggio immaginario ideato dal celebre fumettista aquileiese Francesco Tullio Altan.

IL PROGETTO

Il costo dell'opera è di 3 milioni, di cui 1,5 finanziati dalla Regione, mentre l'inizio del primo lotto è programmato a primavera 2025. Ieri mattina

in municipio ad Aquileia è stato presentato il progetto dal raggruppamento temporaneo di professionisti (Less, Mcm Ingegneria, Bolognini geologo e Runcio associati architettura ingegneria urbanisti) che hanno raccolto la sfida di creare lo spazio polivalente che sarà realizzato in via Sacco e Vanzetti (Borgo Monastero) nello spiazzo ricavato ex novo nel sedime dell'ex asilo (di proprietà del Comune) che sarà demolito per far posto alla nuova struttura. A fare gli onori di casa il sindaco Emanuele Zorino che con orgoglio, ha sottolineato come il "sistema Aquileia"

abbia avviato da tempo una riqualificazione della città per la quale ci sono 40 milioni di investimenti. «Questa è un'opera particolare – ha detto Zorino –, è un progetto ambizioso: Aquileia è piena di arte e di grande cultura che vanno sviluppate e per farlo c'è bisogno di spazi adeguati se si vuole essere città della cultura. La Casa dell'artista sarà una delle opere più importanti, qualcosa che proietterà Aquileia nel futuro, una casa accogliente in cui la cultura si farà in maniera pragmatica».

LA VISIONE DELLA REGIONE

L'assessore regionale alla Cul-

tura, Mario Anzil, intervenuto in videoconferenza, ha parlato di «un progetto estremamente suggestivo». «I presupposti alla base della nascente Casa dell'artista interpretano bene la visione che abbiamo nel campo della cultura e del turismo per il rilancio e il futuro dei nostri paesi – ha detto Anzil –, concepiti come luoghi dove sia bello e piacevole vivere. Mi è particolarmente piaciuta la valenza polivalente di questa nuova realtà che sorgerà nel nostro territorio: come l'agorà dell'antica Grecia, offrirà le opportunità importanti della piazza, di un centro pulsante dove ci si in-

contrava e ci si incontra per parlare, discutere e confrontarsi. E poi la Casa della Pimpa, con mostre permanenti dedicate proprio alla famosa cagnolina a pois, potrà essere di ulteriore stimolo alle tante persone che frequenteranno questi luoghi, spazi capaci – ha concluso Anzil – di creare aggregazione, ma anche produzione culturale e artistica, con un'offerta di non poco conto per gli abitanti della città Unesco, per turisti e visitatori».

LA COLLABORAZIONE DI ALTAN

A presentare il progetto sono stati Valentina Sergi, Michela

Morigoni e Marco Ferrara di Less. La Casa dell'artista si configura come una moderna agorà, un contenitore creativo di spazi aggregativi ed espositivi, divisibile e trasformabile, capace di ospitare mostre di contenuto reale e virtuale. Circondata da aree verdi attrezzate, includerà tra i suoi spazi anche la Casa della Pimpa. Il fumettista aquileiese, presente all'incontro di ieri, ha confermato che sarà parte attiva nella progettazione dei luoghi dedicati all'espressione della sua creatività. Nel suo complesso la Casa dell'artista sarà una location polifunzionale, con ambienti neutri, modulari e flessibili, totalmente personalizzabile a seconda del tipo di evento, grazie alla disponibilità di aree adatte a ospitare attività ricreative così come eventi culturali temporanei, mostre di contenuto reale e virtuale. Sarà circondata da un muro fatto in mattoni, un luogo che sarà una corte dove le persone si riuniscono per diventare comunità. —

LIGNANO



1. 2. e 3. Le ruspe al lavoro lunedì a Sabbiadoro; 4. 5. e 6. Lunedì sono partiti anche i lavori a Pineta, dal Kursaal e fino al pontile, mentre la seconda fase è prevista per l'inizio di marzo (FOTO PETRUSSI)



Camion e ruspe in spiaggia: corsa contro il tempo per ripristinare l'arenile

Avviato il primo lotto da 2 milioni: saranno sistemati 90 mila metri cubi di sabbia Vietato con un'ordinanza l'accesso. Rodeano (Lisagest): si deve finire entro aprile

Sara Del Sal / LIGNANO

Camion e ruspe si sono impossessati della spiaggia di tutta Lignano. È partita la prima fase di intervento per il ripristino dell'arenile. Se da un lato si iniziano a mobilitare i primi 70 mila metri cubi di sabbia, dall'altro l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro annuncia che domani «verrà chiusa la gara per i lavori di ripascimento. La affideremo in via d'urgenza. Contemporaneamente

neamente dovrebbe arrivare l'autorizzazione specifica in base al Testo unico dell'ambiente a cui la commissione pesca ha già dato parere favorevole». I lavori sono stimati con un valore di 2 milioni e 400 mila euro e interessano circa 80 mila metri cubi di sabbia, 60.000 estratti dal Canale di Lignano e 20 mila dal Tagliamento destinati a tutto l'arenile. L'intervento dovrebbero durare due mesi in modo da consentire agli operatori di essere

pronti per l'apertura nel ponte di fine aprile. «La giunta regionale ha posto la massima attenzione ai lavori per garantire la stagione turistica e l'indotto per la prossima estate» conclude l'assessore. Al momento è in corso il primo lotto da 2 milioni di euro, per movimentare 90 mila metri cubi di sabbia, direttamente dal tratto di mare fronte spiaggia, durante le due basse maree giornaliere e dal canale di porto Lignano. «È un impe-

gno importante quello dimostrato dalla Regione che - commenta in una nota il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa - già all'indomani delle mareggiate ha visto interfacciarsi gli assessori competenti con le Direzioni centrali e tutti i soggetti coinvolti, in primis i concessionari, nonché l'amministrazione comunale, al fine di trovare il prima possibile la soluzione più opportuna per restituire, per l'inizio della stagione, la spiaggia in ordine e

rafforzata». «Per altro - prosegue La Placa - ci confermano i tecnici, con sabbia di buona qualità, a salvaguardia anche della non trascurabile sostenibilità ambientale. Tutti i passaggi che porteranno al ripristino complessivo dell'arenile sono coordinati dalla Direzione centrale ambiente e anche questo aspetto è una garanzia della loro compatibilità ambientale». Contestualmente all'avvio dei lavori, attraverso un'ordinanza valida fino al 18 marzo e riferita all'accesso alla spiaggia, si è provveduto a regolamentare il pubblico uso dell'arenile interessato dalle operazioni di ripristino, consentendo l'esecuzione dei lavori e garantendo, al contempo, la salvaguardia della sicurezza. Per tutta la durata delle operazioni, quindi, gli accessi all'arenile saranno interdetti da apposite recinzioni fornite di segnaletica di pericolo e di divieto. «Si tratta di un provvedimento finalizzato a scongiurare ogni possibile situazione, anche di potenziale pericolo, durante lo svolgimento dei lavori, emesso ogni anno in occasione dei ripascimenti - sottolinea il vicesindaco - ci sono dei

mezzi d'opera in movimento e per questo ci appelliamo al buon senso dei fruitori della spiaggia». Intanto i concessionari stanno seguendo i lavori. Renzo Pozzo, presidente della Società Imprese Lignano, vede l'arenile di Riviera riprendere forma e si dichiara «molto soddisfatto di come procede l'opera della ditta che ha iniziato la scorsa settimana e che dovrebbe finire entro la prossima». Per Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta, «il cantiere è partito dal Kursaal e arriverà fino al pontile, mentre speriamo che la seconda fase parta per l'inizio di marzo». Sabbia in mobilitazione anche a Sabbiadoro nell'area della Terrazza a Mare come riferisce il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano: «I lavori sono partiti il 15 febbraio, ora dobbiamo sperare nel meteo, che già per il fine settimana prevede uno sciroccale sulla costa che potrebbe interrompere le operazioni. Resta fondamentale che tutti e due gli interventi siano completati entro aprile, per allestire l'arenile per il ponte del 25». —

È mancata all'affetto dei suoi cari



PIA DOMINI
in ROIATTI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Marino, i figli Stefano con Denise e Claudio con Cristina, il nipote Tomas, le sorelle Luisa e Lucia, il fratello Giuseppe con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Ziracco, giungendo dall'abitazione della cara estinta.
Un ringraziamento alla Dott.ssa Marconi ed a Tamari per le amorevoli cure prestatele.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ziracco, 21 febbraio 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Partecipa al lutto: - Famiglia Gianni Cedermaz

È nella pace del Signore



Dott. ROBERTO CAUTERO

La famiglia ringrazia quanti gli hanno voluto bene.
Il funerale si terrà giovedì 22 alle ore 15:30 presso la chiesa della B.V. del Carmine in via Aquileia a Udine. Il santo rosario verrà recitato mercoledì 21 alle ore 18.
Non fiori ma opere di bene.

Udine, 21 febbraio 2024

TRIGESIMO

21-1-2024

21-2-2024

Mons. DUILIO CORGNALI

A Tarcento stasera alle ore 19.00 in Duomo Santa Messa di suffragio.
Tarcento, 21 febbraio 2024

Serenamente, è volata in Cielo l'anima buona e gentile di



MARIA DEL NEGRO
ved. MORO
di 96 anni

Lo annunciano con tanto affetto e riconoscenza la figlia Patrizia con Maurizio, gli adorati nipoti Massimo con Silvia, Michela con Giulio, la sorella Liana, la cognata Elisa, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 febbraio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 18, in duomo.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al reparto di Medicina dell'ospedale di San Daniele per le premure e la sensibilità dimostrate.

Tarcento, 21 febbraio 2024
Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

VII ANNIVERSARIO

Sei sempre nei nostri cuori



PIERINA COMPAGNO
ved. FIORITTO

I parenti tutti la ricordano con immutato affetto.

Bertiolo, 21 febbraio 2024
O.F. Fabello

È mancata all'affetto dei suoi cari



LICIA BATTISTUTTI
ved. ROSEANO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Monica con Fabio, i nipoti Alessio ed Emma, il fratello Eraldo e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 22 febbraio, alle ore 15, nel duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo - Dogna, 21 febbraio 2024
Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

3° ANNIVERSARIO



ROBERTA
MATTIUSSI

Ogni giorno il nostro pensiero va a te.
Ti vediamo sempre vicina mentre ci osservi, ci guidi e vivi serena in pace.
Ci manchi ma viviamo nella speranza di incontrarti ancora.
Papà, mamma e fratello Paolo.

Basiliano, 21 febbraio 2024
O.F. Talotti

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Mandi a ducju cuancju vualtris



STEFANO LERUSSI
di 57 anni

Ne danno il triste annuncio la compagna Graziella, la mamma Emilia, i fratelli Mariella con Paolo, Nives, Michele con Gabriella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore a tutti coloro che lo hanno assistito.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Passons, 21 febbraio 2024

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasion di Prato

I colleghi e i collaboratori dell'autotrasporti Chiarcosso e tutti gli atleti e amici dell'Help Haiti, la ODV Pane Condiviso salutano con affetto

STEFANO

che nell'ultimo periodo della sua vita ha scelto il lavoro come arma e medicina con una gran voglia di vivere.
Grazie Stefano per questo esempio di assoluta volontà.

Passons, 21 febbraio 2024

Ci ha lasciati



ANGELINA BOSCHETTI
ved. SIMEONI
di 91 anni

Lo annunciano le figlie, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 febbraio alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Raspano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie particolare alla signora Nana.

Raspano, 21 febbraio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata



CELESTINA SARTO
ved. BITTOLO
di 94 anni

L'annunciano le figlie, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di Manzinello, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Manzano.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Manzinello.
Manzinello, 21 febbraio 2024
O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

Ti ricorderemo sempre con amore



TEODOLINDA NOVELLO
ved. BRUNISSO
di 94 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora, le nipotie i pronipoti.
I funerali saranno celebrati giovedì 22 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pozzuolo del Friuli.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla con una preghiera.

Pozzuolo del Friuli, 21 febbraio 2024
O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefuneritalotti.eu

È mancata



AGNESE MUSSONI
in BERTOLIN
di 79 anni

Lo annunciano il marito Renato, il figlio Ivan, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 23 Febbraio alle ore 10:30 nella chiesa di Adegliacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Adegliacco, 21 febbraio 2024
O.F. CARUSO Feletto U. Via Mameli 30
Tel. 0432/570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefuneriacaruso.com

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari



GIANPIETRO DEL TORRE
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, i figli Sonia con Doadi, Andrea con Stefania, gli adorati nipoti Benedetta, Luca, Elena, il fratello, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 22 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pasion di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasion di Prato, 21 febbraio 2024

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasion di Prato

La tua forza, il tuo amore, la tua fede ci accompagneranno per sempre...
Grazie Rita. Mandi Mandi.



RITA TOMASINO

I funerali avranno luogo giovedì 22 febbraio alle ore 10.30 nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Nimis, 21 febbraio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI TARCENTO - Tel. 0432/785935
www.onoranzemansutti.it

LE LETTERE

Terreni agricoli A proposito di parchi fotovoltaici

“Io sono Friuli Venezia Giulia”. Questo il motto che la Regione ha coniato per la nostra meravigliosa terra. Devo essere sincera: mi sento rappresentata in questo slogan in quanto nella forma di una “nano particella”, sono presente anch'io all'interno di quella frase. Purtroppo però questa nostra “Piccola Patria”, come la definiva il Nievo, la si vuole ora stravolgere in maniera abbastanza drastica.

Da un lato si elencano le bellezze, le peculiarità, la straordinarietà di una terra che è parsa per tanto tempo dimenticata (forse per la lontananza dal potere centrale e riportata alla cronaca solo dopo il terremoto del '76): luoghi incontaminati, paesini incantevoli, cittadine ricche di storia e di sapienza. Si parla di posti dove ricreare il corpo e lo spirito percorrendo montagne, vallate, amene colline, dolci pianure che si stendono a vista d'occhio, per arrivare a quel mare ricco di azzurro e di infinito. Dall'altra si vuole sacrificare una parte di questa bellezza nel segno dell'innovazione.

C'è qualcosa infatti che incombe su questa paradisiaca visione: la creazione di parchi fotovoltaici su tutto il territorio regionale, parchi che prenderanno posto a quanto di magnifico ho elencato poc'anzi. Friuli, piccola Regione, dove si sta attuando uno “spreco” di territorio senza precedenti. Terreno agricolo “consumato” (categorie agricole sindacali silenti) da strade, maxi rotatorie, fabbricati di ogni genere, civili e industriali, dove manca una visione del recupero abitativo e non, nei piani urbani predi-

sposti dai Comuni. E ora ci mancava anche il fotovoltaico. Non sono contraria alla fabbricazione di energia pulita. Ben venga. Dislocata però su manufatti, fabbriche, case, scuole, luoghi di Enti pubblici, non su terreni agricoli che già si stanno riducendo per effetto di tutto questo. Mi stupisce che gli agricoltori affittino le terre a società o multinazionali (forse per fare reddito). Dovrebbero invece fare memoria che non molti anni fa, esisteva la mezzadria e con questo pensiero ragionare sul fatto che stiamo regalando profitti a queste società costruttrici. Non diventiamo di nuovo “sotans”, anche se ben pagati. Ho un sogno all'interno di “Io sono Friuli Venezia Giulia”: il desiderio che quanto si sta prospettando possa essere rivisto al più presto. Fermiamo questa deturpazione del territorio agricolo. Non roviniamo l'immagine sin qui creata. Devono essere i nostri occhi e non queste “lastre” rivolte verso il cielo a specchiare il nostro territorio.

So per certa che in tutti questi discorsi ci sta sempre dietro l'economia. Già, economia e tutela dell'ambiente: abbiamo bisogno di entrambe le cose, ma bilanciandole equamente. Nessuno più rinuncia al denaro in nome della sostenibilità, della compatibilità, dell'etica, dell'opera esclusivamente per il bene delle persone. Infondo dobbiamo starci noi e le generazioni future in questo mondo.

Non vivo in una utopia, in una bolla di sapone. Ammiro le poesie di Dino Menean (le leggo sempre) e vorrei che quel mondo che lui descrive, un giorno, potessimo vederlo tutti noi per continuare ad ammirare la bellezza del Creato che ci circonda.

Claudia Soravitto

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Più soldi in busta paga per le mamme lavoratrici

Come previsto dalla legge di bilancio 30 dicembre 2023, n.213 e come chiarito dall'Inps con circolare n.27/2024 è diventato operativo l'esonero contributivo per le lavoratrici madri di tre o più figli per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026. Solo per l'anno 2024, in via sperimentale, l'esonero contributivo è esteso alle lavoratrici madri di due figli. Andando per ordine sono interessate tutte le lavoratrici

madri dipendenti da datori di lavoro pubblici e privati, compreso il settore agricolo, che abbiano in corso contratti di lavoro a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che part time, e anche contratti di lavoro di apprendistato, quelli a scopo di somministrazione e le trasformazioni da tempo determinato a indeterminato. Sono tassativamente esclusi i rapporti di lavoro domestico. La norma si può applicare alle madri con tre o più figli sino al compimento del diciottesimo

anno di età del figlio minore fino a tutto il 31 dicembre 2026 e, solo per l'anno 2024, alle madri con due figli fino al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo. Per chi si trova in una di queste situazioni l'esonero viene applicato a partire dal primo gennaio di questo anno. La norma potrà, ovviamente, trovare applicazione anche dopo il primo gennaio a partire dalla data di instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, oppure

re dalla data di nascita di un figlio che consente di raggiungere lo status di madre di due o di tre figli. Allo stesso modo, l'esonero cesserà al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo per le madri con due figli e al compimento del diciottesimo anno di età per le madri con tre figli, oppure alla data di una eventuale risoluzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il beneficio si concretizza nel ricevere in busta paga l'importo del contributo

a carico delle lavoratrici che mensilmente viene trattenuto dal datore di lavoro e riversato all'Inps. Detto contributo che non influisce sull'aliquota di computo applicata per il calcolo pensionistico, non può essere superiore a 250 euro mensili per un totale annuo di 3.000 euro. Per i rapporti di lavoro che iniziano o finiscano in corso di mese si dovrà prendere come riferimento la misura giornaliera di 8,06 euro per ogni giorno di fruizione (euro 250/31). Questa misu-

ra è alternativa alla riduzione del 6% dell'aliquota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico dei lavoratori per chi ha una retribuzione mensile lorda pari a 2.692,00 euro. Le due misure non sono cumulabili tra loro. Infatti, quello riservato alle lavoratrici madri pari a 250 euro, assorbe completamente l'altro di euro 247,39. Tuttavia, nelle ipotesi di cessazione del diritto di quello più favorevole per compimento del decimo o diciottesimo anno di età del figlio, permanendo i requisiti, si potrà sempre ricorrere all'altra misura.

LE LETTERE

Il commercio Intervento decisivo sulla Tresemane

Egregio direttore, leggo sul "Messaggero Veneto" di mercoledì 14 febbraio della bellissima iniziativa dei Comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Rojale e Tavagnacco per la creazione, sul tratto di strada statale Udine - Cassacco, cioè sulla cosiddetta "Tresemane", di un "centro commerciale all'aperto", provvedendo a rinforzare e attualizzare le infrastrutture esistenti. Nelle intenzioni, valendosi della vocazione turistico commerciale della zona, si darà luogo alla formazione di una identità distintiva d'area, come affermato dal dottor Edi Sommariva della "TerziariaCat" Udine, nel corso della presentazione del piano, in cui è compreso, tra l'altro, il potenziamento della mobilità sostenibile con tutta una serie di interventi atti a rendere la rete delle imprese viva e propositiva come asserito dal rappresentante di categoria Marco Di Giusto. Voglio sperare che particolare attenzione riguardi l'attraversamento pedonale da parte a parte dello "stradone" che rimarrà comunque trafficato. Auspico che tale struttura venga fatta con frequenti sovrappassi e caratteristiche che favoriscano l'identità d'area, aggiungendovi quel tocco di cultura locale così importante nelle zone interessate. Da ex amministratore pubblico mi sia consentito di esprimere un sincero complimento ai quattro Comuni che stanno dando luogo a un progetto nato tanti anni fa e che ha visto il Comune di Tavagnacco partire con una pretesa "Zona Industriale" - leggi anni Cinquanta, idea del mai ricordato abbastanza Sindaco di Tavagnacco, Antonio Stella - poi trasformata in "Parco Commerciale", per arrivare dunque, con quanto si sta per realizzare, a un forte e importante impatto per l'economia friulana e a influire in modo deciso anche sulla socialità con l'attuazione di un moderno digital hub. Vanno ringraziati, quindi, questi amministratori per la volontarietà uni-

taria di procedere nell'opera di aggiornamento d'un tessuto che saprà restituire l'investimento. La Regione che ha affiancato e spinto l'intervento, nonché i partner d'appoggio degli specifici settori. E credo di poter interpretare anche l'eco soddisfatta della cittadinanza dei quattro Comuni nel vedere i propri amministratori impegnati con la stessa mentalità corrente nella consuetudine familiare delle nostre genti. Discorso a parte - ma reso noto sempre sul giornale di mercoledì - merita la costruzione della piazza a Cavallico che arricchisce quella località d'uno spazio consono anche alla valorizzazione architettonica della chiesa. Lode al Sindaco Cucci che ha l'onore dell'opera raccogliendo il lavoro dei suoi predecessori. Ad ogni modo, per scaramanzia, attendiamo l'ultima mossa della "Tresemane" e della piazza di Cavallico per prorompere in un caloroso applauso. Buon lavoro Sindaci.

Giannino Angeli
Sindaco emerito
di Tavagnacco

Le ferrovie a Udine Scalo di via Buttrio da dismettere

Egregio direttore, da moltissimi anni abito a Udine in via Buttrio e oggi ho raggiunto il culmine della pazienza perciò mi sono detto basta, provo a esprimere pubblicamente un po' di indignazione per ciò che sta capitando di fronte casa mia. In via Buttrio, ove risiedo dal 2000, c'è uno scalo merci. Da decenni dovrebbe essere dismesso, anche perché Rfi e chi altro hanno investito più o meno oculatamente, con alterne vicissitudini e scelte, in altri siti. Doveva - sembra - essere dismesso ancora anni fa. ... non è cambiato nulla. Anzi, a poche centinaia di metri dal centro di Udine si continua ad essere invasi da decine di camion che vanno su e giù per questa benedetta strada senza che nessuna istituzione sia mai intervenuta o abbia mosso un dito per tutelare la quiete e la salute dei suoi cittadini.

LE FOTO DEI LETTORI



Tutti i parenti vicino a Luisa per i suoi splendidi 90 anni

Grande festa di compleanno per Luisa Burini di Trivignano Udinese, che ha tagliato il traguardo dei 90 anni circondata dall'affetto di tutti i nipoti, pronipoti, consorti e fidanzate. Una bellissima festa per una zia in gambissima e moderna! La foto è stata inviata dalla nostra lettrice Cristina Rossi, di Udine.



L'arcivescovo Mazzocato con il coro interparrocchiale di Lestizza

L'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, ha incontrato le comunità delle parrocchie di Lestizza e Mortegliano durante la visita pastorale. Nella foto, monsignor Mazzocato con il gruppo del coro interparrocchiale del comune di Lestizza. La foto è stata inviata da Nicola Rossi di Villacaccia di Lestizza.

Si tratta proprio di salute perché allo scalo si lavora notte e giorno, anche con i fari e c'è un evidente problema di rumori e disturbo alla quiete pubblica, ma poi che materiali vengono trattati di notte? Mi piacerebbe saperlo. Non credo siano stati fatti controlli di nessun ti-

po, anzi se la situazione continua sarà mia cura interpellare la polizia ambientale. D'altra parte posso anche capire, considerato l'insuperabile problema dei passaggi a livello che rimarranno fino al 2030 (vero signor Sindaco? Signor Prefetto? Sognor Governatore?), si-

tuati sempre nella medesima zona e che tagliano in due la città, fermando anche le ambulanze come è successo più volte. Via Buttrio è perciò diventata una strada comunale importante, basta verificare la mole di traffico leggero e pesante che la percorre

ogni giorno, ma sembra che siano importanti solo le vie del centro cittadino. Sarei felice se qualcuno mi smentisse se dico cose insensate, capisco tutte le priorità, ma uno sguardo alle immediate periferie va dato... o no?

Carlo Simonitti. Udine

CULTURA & SOCIETÀ

Entriamo a casa dell'architetto

Quando il progettista diventa committente di se stesso
Un libro fotografico che sarà presentato domani a Udine

ELENA COMMESSATTI

Il tema è interessante: l'architetto come committente di se stesso, con l'intento di abitare un luogo intrecciato all'identità personale. Ci riferiamo al Friuli Venezia Giulia.

A ciò si aggiunge un dialogo contemporaneo. Meglio, un racconto a parole sulla "propria casa", insieme a Tommaso Michieli e Filippo Saponaro, entrambi architetti, e dentro la luce, con Elia Falaschi, fotografo. Nasce così per i tipi di Gaspari un brillante libro fotografico *A casa dell'architetto*, a cura di Michieli, Saponaro e Falaschi (400 pagine, 69 euro), che verrà presentato a Udine domani alla Torre di Santa Maria (ingresso da via Zanon), alle 18.

Il libro prende spunto dalle interviste realizzate negli ultimi anni dai due architetti per la rivista "VistaCasa", il bimestrale "di cultura dell'abitare in Friuli Venezia Giulia", a cui per l'occasione editoriale se ne aggiungono altre. Ecco che in quattrocento pagine compaiono sedici abitazioni come storie di vita, e



A CASA DELL'ARCHITETTO
A CURA DI MICIELI, SAPONARO E
FALASCHI (GASPARI)

per la prima volta il lettore entra dentro suggestive case d'architetto, insieme al sensibile sguardo di Elia Falaschi.

È un viaggio interessante che comprende il cursus honorum di alcuni tra gli architetti più autoritari da queste parti. Ecco i nomi: Renzo Agosto, Federico Manzini, Franco Molinari, Giuseppe Zanini, Aldo Peressa, Enrico Sello, Enrico Franzolini, Carlo Mangani, Pietro, Piera Valle, Luca Missio, Antonio

Guarneri e Nicoletta Romanelli, Renzo Rucli & Donatella Ruttar, Federica Manzini, Robby Cantarutti & Francesca Petricich, Franco Vattolo, Stefania Anzil. Le prefazioni sono a firma Sabrina Tonutti, antropologa culturale, e Paolo Bon, presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine. E' proprio quest'ultimo a darci le prime indicazioni su come muoverci dentro il reportage. «E' interessante che il progetto di casa propria per un architetto, sia una forma di autoanalisi, una specie di psicoterapia, qualche volta di gruppo».

Il viaggio editoriale qui inizia con la "dolce invasione" nella casa di un sorridente Renzo Agosto sulle colline di Tricesimo, e si chiude con la luminosa dimora di Stefania Anzil ai piedi di Gemona. Nel mezzo entrano, ad esempio, le biografie colte e internazionali di architetti come Federico Marconi e i Valle (Piera e Pietro, e fino al 2003 Gino), quest'ultimi coinvolti in un itinerario dentro la casa-studio di piazza I maggio, un'icona per le generazioni degli addetti ai lavori. Entrare nel-



Alcuni interni delle abitazioni nelle immagini realizzate per il libro dal fotografo Elia Falaschi

le sedici case, guidati nello sguardo dagli scatti di Falaschi e dalle scelte curatoriali è un gran regalo. Citiamo, ad esempio, la scoperta della casa di Carlo Mangani, sotto la protezione raffinata di Marco Stefani, suo collaboratore per molti anni. "L'ho sempre pensata così, la mia casa in città", scriveva Mangani, "barricata all'esterno e aperta invece all'interno, verso un proprio centro di luce e di verde, di intimità e silenzio."

"A casa dell'architetto", ha il pregio del racconto nel dettaglio, del close-up sui particolari architettonici certo, ma emblema del modo di vivere del proprietario, e ci riferiamo agli oggetti, alle sedute, alle opere d'arte e di design, alle matite e al materiale d'archivio, al particolare che il nostro occhio coglie. Una nota: i progetti d'autore delle sedici case sono stati omologati graficamente da Valentina Levato. A chiudere il li-

bro compare la postfazione sull'abitare, a firma Simone Furlani, professore associato di filosofia teorica all'Università di Udine.

Il progetto grafico del libro è firmato dallo Studio Malisan, e la pubblicazione è realizzata con il sostegno di Cefs e Cassa edile di Udine, Fondazione Friuli e l'Ordine degli architetti della Provincia di Udine, e con il contributo di Covassin, Gover e Cosatto Legno. —

LA RASSEGNA

Appuntamento con la scrittura a Gradisca Sul palco tre firme del Messaggero Veneto

Tre incontri con la scrittura friulana, giornalisti e autori, firme del Messaggero Veneto. È questa la proposta di "A casa con Margherita" in programma a Casa Maccari di Gradisca d'Isonzo; calendario letterario minignon per un assaggio di primavera, curata dalla giornalista Margherita Reguitti.

Storie di donne affidate alla scrittura di riconosciuto talento di Alessandra Beltra-

me, Chiara Carminati e Gian Paolo Polesini per raccontare il "femminile" declinato in diverse sfumature. Si inizia sabato 24 con il cammino al femminile di Alessandra Beltrame, giornalista e scrittrice, con "Il viaggio delle donne" (Ediciclo), miniatura preziosa e curata del senso delle donne per l'andare fisico e interiore.

Sabato 9 marzo continua idealmente la giornata dedi-

cata alle donne con Chiara Carminati "Nella tua pelle" (Bompiani), romanzo verosimile centrato sulle vite vere di bambine e bambini "figli della guerra". Esistenze frutto di violenze, rifiutate dalle famiglie durante la prima guerra mondiale. Storie di fanciulli e fanciulle raccolte dalla poetessa e traduttrice nell'archivio dell'Istituto di Portogruaro che li accolse e educò, insegnando loro come trasformare una parten-

za in salita in determinazione e gioia di vita.

Concluderà la rassegna sabato 23 marzo Gian Paolo Polesini autore di "Polle. Il figlio unico" (Orto della Cultura editore), autobiografia ironica del giornalista-mar-chese che svela le personalità di ave e avi nei sette secoli di vita di una delle dinastie più rispettate e agiate dell'Istria, fino all'azzeramento delle Storie nel 1943 di ricchezza e potere.

La rassegna è organizzata dall'Assessore alle pari opportunità di Gradisca d'Isonzo Francesca Colombi in collaborazione con Udi - Unione Donne in Italia. Gli incontri inizieranno alle 17.30 e sono a ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Mstyslav Chernov racconta i suoi 20 giorni a Mariupol

All'indomani della tragica morte di Alexei Navalny, il principale oppositore di Putin, Cinemazero riaccende i riflettori sulla guerra in Ucraina, con il documentario pluripremiato "20 Days in Mariupol", miglior documentario alla 77esima edizione dei British Academy Film Awards e candidato agli Oscar, domani, giovedì 22 febbraio alle 20.45.

Il film viene proiettato in

occasione del triste anniversario dell'invasione dell'Ucraina, nell'ambito di Aspettando Pordenone Docs Fest.

Con il suo lavoro, il giornalista e regista ucraino Mstyslav Chernov ha contribuito a smentire la disinformazione russa, raccontando dall'interno i venti giorni trascorsi, con alcuni colleghi, nella città assediata. Chernov ha ricevuto il Premio Pulitzer. "20 Days in Mariupol" è il suo primo lungometraggio. —

La Giornata internazionale

L'INIZIATIVA

La testimonianza di un infermiere in un video creato dall'Arlef

Un giovane infermiere friulano porta la sua testimonianza sull'uso della marilenghe in corsia in occasione della Giornata internazionale della lingua madre

La diversità linguistica porta con sé un grande valore, anche sociale. È questo il messaggio del video promosso dal Network to Promote Linguistic Diversity (Npld), in occasione della Giornata della Lingua Madre, istituita dall'Unesco nel 1999 e celebrata il 21 febbraio. A testimoniare sono gli operatori sanitari di molte minoranze linguistiche, che quotidianamente utilizzano la propria lingua madre nell'ambito della propria professione e nel rapporto con i pazienti.

Per la sua realizzazione, il Network - che tutela e promuove le lingue minoritarie e regionali di tutta Europa e collabora con l'Unione Europea - ha lanciato un appello ai propri partner, chiedendo appunto ad ognuno una clip con la testimonianza di un operatore sanitario. L'Arlef ha scelto Raffaele Puppo, infermiere nel reparto di Medicina dell'Ospedale di San Daniele. Il 28enne, originario del Friuli collinare, racconta quanto per lui sia importante dialogare in friulano con i pazienti, perché ciò crea un rapporto di maggiore vicinanza e lo aiuta a trasformare l'ambiente ospedaliero, di per sé un po' freddo e distaccato, in qualcosa di più familiare. Un tema, quello della relazione con il paziente nella lingua del cuore e delle emozioni, che Puppo conosce molto bene, essendo stato anche oggetto della sua tesi di laurea.

Il video è diffuso attraverso i canali della Unione Europea ed è sul profilo Facebook dell'Arlef. —

LA RIFLESSIONE



Le lingue madri nel mondo Biodiversità da preservare

Sono quelle che si parlano in famiglia. Una ricchezza: sono oltre settemila

WILLIAM CISILINO

Nel 1999 l'Unesco ha individuato il 21 febbraio come "Giornata Internazionale della Lingua Madre" con l'obiettivo di promuovere la diversità linguistica, culturale e il plurilinguismo, ma anche consentire di riflettere sui cambiamenti in corso nella nostra società. Qualche anno più tardi, nel 2002, anche l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha riconosciuto questa ricorrenza.

Quando si parla di lingua

madre ci si riferisce (lo dice il nome stesso) a quella degli affetti primari, della famiglia di origine. A volte, per tale motivo, può diventare "lingua padre" o declinarsi in altre parentele o rapporti affettivi che ci hanno coinvolti sin dall'infanzia. Per Dante Alighieri era questa la forza del cosiddetto volgare: la lingua familiare, essendo appresa negli anni in cui si formano la coscienza e la personalità, riesce a portarci con più facilità nei meandri dell'animo umano, dove nasce la poesia. Senza dimenticarsi, sot-

to lineava il poeta nel "De vulgari eloquentia", di aprirsi alle lingue e alle culture altre, partendo dalla propria.

Attualmente nel mondo si parlano all'incirca 7000 lingue. Una biodiversità straordinaria, se consideriamo che gli Stati riconosciuti dall'Onu sono poco meno di 200. Secondo uno dei più grandi biologi del Novecento, Ernst Mayr, "la nascita delle lingue è stato e resta l'evento più importante nella storia della specie umana". Mayr spiega molto bene il perché, ed è importante sottolinearlo pro-

LA RICORRENZA

È stata Istituita nel 1999 per ricordare la morte di 4 studenti bengalesi

La Giornata internazionale della lingua madre è stata istituita dall'Unesco nel 1999 per promuovere la diversità linguistica, culturale e il multilinguismo. Si celebra oggi per ricordare un fatto del 1952: quattro studenti bengalesi dell'Università di Dacca furono uccisi per mano della polizia mentre rivendicavano l'ufficialità della loro lingua, il bengali.

prio "qui" e "oggi". "Qui", perché viviamo in un crogiuolo di lingue più unico che raro. Solo il Friuli, infatti, può vantare una plurisecolare convivenza sul medesimo territorio, tuttora viva, dei tre ceppi linguistici del Vecchio Continente: latino (friulano e italiano), germanico (tedesco e comunità germanofone) e slavo (sloveno e dialetti sloveni). "Oggi", perché questa ricchezza linguistica, italiana compreso, rischia di perdersi a causa di un pervasivo economicismo che considera superfluo tutto ciò che non produce, direttamente o indirettamente, denaro.

Di norma siamo portati a pensare che le lingue abbiano una finalità eminentemente comunicativa. Secondo il professor Mayr, invece, il valore intrinseco di una lingua è dato da altro: anche gli animali comunicano, e certi lo fanno meglio di noi. Il linguaggio umano è soprattutto narrazione: saper raccontare un'esperienza passata o evocare una futura condividendola con i propri simili, a prescindere dall'utilità del momento. Questo è il punto: l'essenza della lingua dell' homo sapiens sta nella sua intrinseca inutilità e gratuità, come dimostra - per tornare a Dante - la più somma delle arti umane: la poesia. Cosa c'è, infatti, di più inutile e gratuito della poesia? Ma, a pensarci bene, quasi tutte le cose che danno un senso o rendono più bella la nostra vita sono "inutili".

Ciò non toglie che le lingue possano avere anche un valore puramente comunicativo. Ma la loro cifra è esprimere e interpretare il mondo per il gusto di farlo (su questo Hans-Georg Gadamer ha costruito un proprio sistema filosofico). E per questo che chi parla due o più lingue fin da piccolo sviluppa delle doti cognitive e delle capacità di risoluzione dei problemi superiori alla media: perché deve gestire due o più mondi. Non è poco.

Utilizziamo, allora, questa giornata per pensare meglio al significato che hanno nella nostra vita le lingue che ci circondano. Non diamole per scontate. Preservandole, faremo un favore non solo a noi stessi, ma a al mondo intero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamento venerdì 12 luglio Estate di stelle a Palmanova con Elio e le storie tese

L'EVENTO

Questa estate a grande richiesta Elio e Le Storie Tese portano di nuovo sui palchi italiani lo spettacolo "Mi resta un solo dente e cerco di riavvitarlo". La band più irriverente e dissacrante della musica italiana, continua quindi il suo viaggio nelle venue estive più suggestive con il tour della reunion, che toccherà anche il Friuli Ve-



Elio e le storie tese

nezia Giulia con la data in programma nella città patrimonio mondiale dell'umanità Unesco di Palmanova, venerdì 12 luglio (inizio alle 21.30) in Piazza Grande. Elio e Le Storie Tese sono il primo grande nome annunciato per la rassegna Estate di Stelle, che da anni ospita nella città stellata i più grandi nomi della musica e dello spettacolo italiani e internazionali. I biglietti per il concerto, incluso nella rassegna "Estate di Stelle" a Palmanova, organizzata da Zenit Srl, in collaborazione con Regione, Città di Palmanova e PromoTurismoFVG, sono in vendita, tutte le info su www.azalea.it.

Il Sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini: «Una nuova Estate di Stelle renderà speciali le notti in Piazza Grande. Ac-

coglieremo con le dovute ironie, le dissacrati canzoni che Elio e le Storie Tese proporranno, sicuri che il pubblico delle grandi occasioni saprà fare da cornice all'evento. Come è stato dimostrato negli ultimi anni, Palmanova e la sua ampia Piazza sono un teatro naturale unico dove proporre le più svariate performance artistiche, dove rendere unico e magico ogni evento, dove poter accogliere i big della scena nazionale e internazionale».

Il concerto è realizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Baseball Softball e sarà l'occasione per lanciare la fase finale della Coppa del Mondo di Softball, in programma a Castions di Strada dal 15 al 20 luglio. [/CAPOLETTI] —

DA SABATO

Quattro appuntamenti con le eccellenze in baita

Le baite del monte Zoncolan sono pronte a ospitare l'edizione invernale della manifestazione "Eccellenze in baita": quattro sabati per gustare in montagna menù speciali realizzati a quattro mani dagli chef delle baite stesse e da quattro chef di "pianura". Il tutto abbinato ad altrettanti vini.

Si parte sabato 24, il protagonista sarà il rifugio Tamai, e poi a seguire i sabati succes-

sivi il rifugio Laugiane, la baita Tre Abeti e la baita Da Rico. Mentre gli chef ospiti che realizzeranno il proprio menù a quattro mani saranno: Stefano Basello del Fogolar 1905, il cuoco dell'Osteria Ca'Marian di Faugnacco, Anna Barbina dell'Ab Osteria contemporanea di Lavariano e lo chef Da Nando di Mortegliano. Ogni menù sarà accompagnato dai vini Specogna, Dorigo, Lis Fadis e Valentin Butussi. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Luca Bizzarri al Concordia, Il Signore degli anelli per Aladura

CRISTINA SAVI

Da Luca Bizzarri al Signore degli anelli di Tolkien, sono numerosi anche oggi gli eventi a Pordenone e dintorni. “Non hanno un amico” è il titolo dello spettacolo teatrale in scena alle 21 a Pordenone nell’auditorium Concordia, che vede protagonista il comico genovese Bizzarri (del celebre duo Luca e Paolo) e che racconta la comunicazione politica dei nostri tempi, i fenomeni social, i costumi di un nuovo millennio confuso tra la nostalgia del Novecento e il desiderio di innovazione tecnolo-

gica e sociale. È particolarmente atteso, alle 20.30, al Vendramini di Pordenone, il nuovo incontro, “Potere”, della rassegna “Chiavi” di Aladura, dedicato a “Il Signore degli Anelli” di J.R.R. Tolkien, uno dei libri più letti di sempre, un capolavoro del Novecento che ha dato forma a un nuovo genere della letteratura moderna. Opera eccezionale dove si spiega un universo affollato, complesso e di straordinaria suggestione attraverso il quale Tolkien è riuscito a parlare a milioni di lettori con il linguaggio eterno del mito. Ne parlerà Paolo Nardi, uno fra i più autorevoli studiosi dell’opera tolkeniana.,

Accende i riflettori sulla violenza di genere l’opera teatrale “La donna di Estavida”: dalla violenza subita alla rinascita, in scena alle 21 al Planet Fun di Zoppola (ingresso gratuito), di Luana Miol, con Carlotta Bortolin e Ester Laviola, voce fuori campo di Alessandro Gennaro, musiche di Alberto Chicayban. A seguire tavola rotonda sulla violenza di genere.

Nel teatro Pasolini di Casarsa, alle 20.45, torna l’operetta, con la celebre “Al cavallino bianco” di Ralph Benatsky, nell’allestimento di un maestro come Corrado Abbati per Inscena.

Musica dell’avanguardia contem-

poranea, a Pordenone, nel convento San Francesc, alle 21, per Scenasonica, con il concerto di Joshua Idehen (vocalista, autore e poeta) e Ludwig Christensen (compositore, elettroniche e tastiere), connubio che fonde musica e prosa, metriche hip-hop e tinte soul, articolazioni dube e atmosfere ambient.

Per i libri, infine, l’associazione culturale giapponese Yume presenta alle 20.30 nella libreria Quo Vadis? di Pordenone “Lungo le sponde del Rio Lin”, di Giovanna Calvo di Ronco, che affronta il mondo poetico degli haiku da un punto di vista molto locale. —



Il Signore degli anelli

LO SPETTACOLO

Massimo Ranieri al Teatrone: «Chi si ferma si annoia»

Il cantante venerdì sul palcoscenico a Udine
«E in aprile sarò all’Opera house in Australia»

ELISA RUSSO

«**M**i diverto come un pazzo perché ogni serata mi consente di cambiare e perfezionare qualcosa. Chi si ferma si annoia».

Massimo Ranieri, come canta anche la vincitrice di Sanremo Angelina Mango, non si fa certo tenere in scacco dalla noia. Il popolarissimo “cantatore” napoletano torna in regione con il nuovo spettacolo “Tutti i sogni ancora in volo”, oggi, mercoledì alle 21 al Politeama Rossetti e venerdì al Nuovo Giovanni da Udine

(biglietti ancora disponibili).

«Tanti bei ricordi – racconta Ranieri – sono legati a Trieste, una città speciale, perché tutto ciò che si dice è sempre meno di quello che in realtà è. A Trieste vivono due nipoti meravigliosi che non vedo l’ora di poter incontrare. Poi ho sempre nella mente i giorni, almeno venti, che vi ho trascorso nel 2006, quando ho curato la regia de “La Traviata” al Teatro Verdi, con la direzione di Daniel Oren».

Dopo il successo delle varie riprese di “Sogno o son desto”, con “Tutti i sogni ancora in volo” Ranieri riparte



Massimo Ranieri sarà venerdì sul palcoscenico del Teatro Giovanni da Udine

dalle canzoni dell’omonimo album di inediti pubblicato a fine 2022 e allarga ancora di più i propri confini artistici: oltre le canzoni del recente disco - “Dopo il deserto” scritta da Ivano Fossati, “Tutto quello che ho” (Gianni Togni), “Questo sono io” (Pacífico), “Lettera di là dal mare” di Fabio Ilacqua, brano vincitore del Premio “Mia Martini” al Festi-

val di Sanremo di due anni fa -, i classici della sua carriera “Erba di casa mia”, “Se bruciassero la città”, “Perdere l’amore”, “Rose Rosse”, senza perdere di vista il gusto irrinunciabile della tradizione napoletana, inframmez-zando le canzoni con sketch e racconti. Lo spettacolo – prosegue – è un riassunto di tutto quello che mi è successo nei sessanta anni di

carriera, cominciando da quando ho dovuto lasciare la mia città, la mia famiglia e per strada anche alcuni amori che solo più tardi ho capito importanti. In quel momento non me ne rendevo conto perché ero troppo preso dal lavoro: cinema, teatro, canzoni e tutto il resto, e quindi non ti fermi a pensare se sia giusto o no». Nato il 3 maggio 1951 a

Napoli, Giovanni Calone, quinto di otto figli, a soli 13 anni debutta con lo pseudonimo di Gianni Rock, prenderà il nome d’arte Massimo Ranieri nel 1968, anno della prima partecipazione a Sanremo (in coppia con i Giganti); parallelamente esordisce sul grande schermo: da lì in poi non smetterà di dividersi tra musica, cinema, teatro, tv.

«Giovanni Calone/Massimo Ranieri: uno non ci può essere senza l’altro – puntualizza – perché l’uomo fa vivere l’artista e non il contrario, ed esorta tutti a non smettere mai di sognare». In tour semi permanente nei teatri italiani, quest’anno sarà ancora in scena con le repliche di “Tutti i sogni ancora in volo” (progetto che ha racchiuso anche un libro autobiografico e un varietà Rai). «Con questo spettacolo – conclude – andrò in tante città in Italia per tutto l’anno, sono già previste circa 90 date. Tra una tappa e l’altra farò provini per un nuovo album che cercherò di far uscire nel 2025. Ad aprile poi si realizzerà uno dei miei sogni, come dico durante lo show, andare in Australia a esibirmi all’Opera House, dove hanno messo piede i grandissimi italiani che sono stati Domenico Modugno e Luciano Pavarotti». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Romeo è Giulietta 14.45-19.15-21.30
Dieci Minuti 17.10
Finalmente l'alba 14.50-16.55-19.10-21.25

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Past Lives V.O.S. 19.25
Past Lives 14.40-16.55-21.40
Povere Creature! V.O.S. 21.30
Perfect days 14.30-19.25
I Tre Moschettieri: Milady 17.10-19.05
Povere Creature! 14.30-16.45-19.00
City Hunter The Movie: Angel Dust V.O.S. 21.50
Le avventure del piccolo Nicolas 14.40
The Holdovers - Lezioni di vita 16.30

Green Border V.O.S. 20.00

Madame Web V.O.S. 21.20

Madame Web 15.15

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Argylle - La Superspia 18.00-20.45
Romeo e Giulietta 15.15-18.00-20.45
I Soliti Idiotti 3 - Il Ritorno 18.30-21.00
Povere Creature! 20.30
City Hunter The Movie: Angel Dust 17.30-20.30
Il fantasma di Canterville 15.15-16.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera 15.00-16.45
Tutti tranne te 15.30-18.00-21.00
Wonka 15.00-17.45
Finalmente l'alba 15.00-17.45-20.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan 15.00-17.45-20.45

Madame Web 15.15-18.00-21.00

Past Lives 15.30-18.15-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Past Lives 16.50-18.20-19.40-21.00-22.20
I Tre Moschettieri: Milady 16.00-19.00-21.50
Argylle - La Superspia 22.05
Romeo è Giulietta 16.20-19.00-21.40
City Hunter The Movie: Angel Dust 17.00-19.30
Madame Web 18.30-19.20-21.30-22.15
Finalmente l'alba 18.55-21.45
Tutti tranne te 16.10-17.15-19.30-21.50
Perfect days 17.50-20.50
Povere Creature! 16.00-18.10-21.20
The Holdovers - Lezioni di vita 20.40
Dune 17.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera 17.10

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinematheatrosociale.it

L'odio esplode a Dallas 20.30
Perfect days 18.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Past Lives 17.30-20.30
Finalmente l'alba 17.45-20.40
Le avventure del piccolo Nicolas 17.30
The Holdovers - Lezioni di vita 20.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Madame Web 18.10-21.15

Past Lives 17.30-21.00

Romeo è Giulietta 17.45-21.15

Finalmente l'alba 17.00-19.10

I Tre Moschettieri: Milady 18.00-21.20

Povere Creature! 21.00

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Finalmente l'alba 16.45-21.00
Green Border 20.45
Il colore viola 16.00
Perfect days 18.30
Dieci Minuti 16.15
Povere Creature! 18.30-21.15
Finalmente l'alba 18.30
Past Lives 20.45
Perfect days 16.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Madame Web V.O. 19.30
Finalmente l'alba 19.20
I Tre Moschettieri: Milady 22.00
Madame Web 16.20-21.50
Romeo è Giulietta 16.30-19.00
I Soliti Idiotti 3 - Il Ritorno 22.10
Il fantasma di Canterville 17.10
Past Lives 19.10-21.30
Povere Creature! 20.15
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera 17.20
City Hunter The Movie: Angel Dust V.O.S. 18.30-20.45
City Hunter The Movie: Angel Dust 20.00
Tutti tranne te 22.10

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

LA PRESENTAZIONE » PRESSO L'INNOVATIVO SHOWROOM DI MILANO SI PUÒ AMMIRARE UN MODELLO CHE ABBINA COMFORT E AUTONOMIA PER LA GUIDA URBANA

Arriva l'esordio italiano della nuova Citroën ë-C3, manifesto di mobilità elettrica accessibile a tutti



IL CAVO MODE 3 È FORNITO IN DOTAZIONE PER LA RICARICA



LA VETTURA ESPOSTA PRESSO LO SHOWROOM DI MILANO

Dopo essersi mostrata a Sanremo nella settimana del Festival della canzone italiana, a conferma della sua spiccata vocazione popolare, la nuova Citroën ë-C3 arriva allo showroom Citroën, che presenta in anteprima un'innovativa corporate identity, presso lo Stellantis & You di via Gattamelata a Milano. Questo modello è di particolare interesse nel suo segmento in quanto rappresenta l'elettrica per tutti non solo grazie alla formula "Elettrico Sociale Citroën", ma anche in virtù degli incentivi statali in ambito di mobilità a zero emissioni di recente approvazione e prossima applicazione. La nuova Citroën ë-C3 racchiude, in dimensioni compatte - 401 cm -, tutti i capisaldi della marca. Si parte dalla semplicità della gamma, che si esprime nei due allestimenti You e Max questa proposta intuitiva agevola la vendita in concessionaria e il selling on line, grazie a un percorso intuitivo per il cliente. Inoltre, la razionalizzazione della gamma garantisce prezzi di vendita più bassi grazie all'ottimizzazione della produzione, degli approvvigionamenti e di tutti i flussi logistici.

LE CARATTERISTICHE
Semplicità e accessibilità, dunque, ma anche comfort, come da tradizione: nuova ë-C3 propone per la prima volta le famose sospensioni Citroën Advanced Comfort abbinate ai nuovi sedili Citroën Advanced Comfort. ë-C3 100% elettrica si spinge ancora oltre, con zero rumore e zero vibrazioni per una guida senza stress. Scegliere nuova ë-C3, poi, è anche una scelta di sostenibilità: utilizza un pacco batterie LFP (litio ferro fosfato) da 44 kWh per garantire un'autonomia di guida fino a 320 km nel ciclo Wltp. La capacità di ricarica rapida a corrente continua da 100 kW consente di passare dal 20 all'80% della capacità in 26 minuti. La ricarica standard a corrente alternata, dal 20% all'80%, richiede circa 4 ore e 10 minuti utilizzando una potenza di 7kW, o 2 ore e 50 minuti se è disponibile una potenza di 11kW. L'accesso alle strutture di ricarica a corrente alternata sia domestiche che pubbliche è facile grazie al cavo Mode 3 fornito in dotazione, ideale per la ricarica regolare a casa tramite una Wallbox e per le stazioni di ricarica pubbliche. Il cavo consente una ricarica da una Wallbox monofa-

se da 7,4 kW o trifase da 11 kW. Il caricatore di bordo da 11 kW (trifase) è disponibile su entrambe le versioni. Con il suo motore da 83 kW (113 CV) e il cambio completamente automatico che consente un'accelerazione da 0 a 100 km/h in circa 11 secondi e una velocità massima di 135 km/h, ë-C3 offre potenza e prestazioni ragguardevoli per affrontare la guida quotidiana e il traffico, segnatamente negli ambienti urbani e suburbani, a emissioni zero. E infine, la nuova ë-C3 soddisfa anche il quarto valore di Citroën, l'audacia, introducendo il nuovo logo ovale e un audace linguaggio stilistico caratterizzato da linee verticali e orizzontali contrastanti. Questo design distintivo è evidente nel frontale più alto e verticale con il grande logo ovale e le griglie nere lucide, così come nei proiettori anteriori e posteriori a tre livelli. Il profilo laterale presenta linee scolpite che catturano la luce, mentre il posteriore presenta una scultura tecnica con un logo ovale e gruppi ottici che richiamano il design frontale. Le ruote grandi contribuiscono a una sensazione di stabilità, tutto racchiuso in un vei-

» LE DICHIARAZIONI SFIDA PER LE ZERO EMISSIONI RACCOLTA DAL MARCHIO



A commentare l'arrivo nel mercato italiano della nuova Citroën ë-C3 è Giovanni Falcone, Managing Director Citroën Italia: "L'accessibilità dei veicoli è sempre stata un tratto distintivo di Citroën. Tuttavia, le preferenze dei clienti per i veicoli del segmento B stanno evolvendo, con una maggiore inclinazione verso Suv e una crescente richiesta di propulsione elettrica nelle città. Queste nuove aspettative rappresentano una sfida

per i costruttori europei, che Citroën affronta con la Nuova ë-C3, un'auto completamente elettrica pensata per il mercato europeo e che si rivolge proprio al cuore del mercato. Si tratta di un modello innovativo, moderno e confortevole, realizzato con cura in Europa, che ci aiuterà a crescere nel nostro processo di elettrificazione. Un percorso che ci ha già portato risultati lusinghieri del secondo semestre 2023 e del gennaio appena concluso".

colo compatto di soli 4,01 m di lunghezza e 1,76 m di larghezza.

NUOVA IDENTITÀ

Insieme alla nuova ë-C3 debutta in esclusiva mondiale la nuova identità di marca espressa dai suoi showroom. I nuovi spazi espositivi sono una forte espressione del posizionamento di Citroën, che vuole essere: fresco, moderno, popolare, semplice, audace. I colori, la grafica e i materiali aggiungono impatto, e i messaggi chiave della marca sono stati riportati sulle pareti utilizzando grandi caratteri. Gli spazi sono progettati per creare un'atmosfera conviviale. La nuova architettura concepita per gli showroom Citroën fa parte di un approccio globale che riguarderà coerentemente tutti gli aspetti della comunicazione, declinata sui toni del rosso, espressione di energia e modernità. Il logo grafico ovale, poi, rivela la riconoscibilità e il senso d'appartenenza del brand. Dal punto di vista dell'accoglienza, gli spazi riflettono il comfort tipico cercato da ogni creazione Citroën: esprimono benessere attraverso materiali e spazi di pensiero caldi e conviviali.

SPECIALE USATI TOYOTA

LA TUA **RAV4 HYBRID** USATA DA CARINI FINO A 1500€* DI VANTAGGI



Anno: 13/03/2019 Km: 67.033	€ 28.500*
Anno: 04/04/2019 Km: 41.481	€ 28.500*
Anno: 12/04/2019 Km: 42.600	€ 29.500*
Anno: 14/11/2019 Km: 46.938	€ 29.500*

Anno: 03/05/2019 Km: 82.681	€ 29.900*
Anno: 02/09/2019 Km: 62.232	€ 31.500*
Anno: 09/06/2020 Km: 46.999	€ 32.500*
Anno: 26/02/2021 Km: 39.324	€ 33.500*



*Offerta valida con finanziamento TCM Toyota. Escluso passaggio di proprietà. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

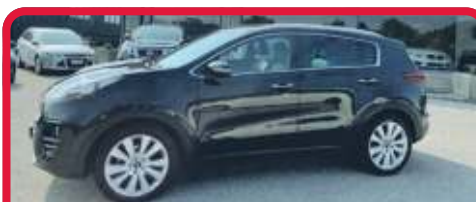
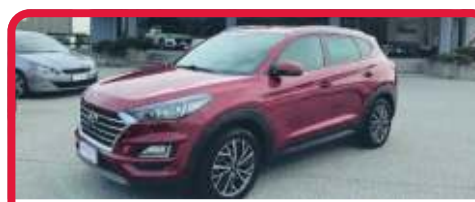
CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

**Automania
Italia srl****AQUISTIAMO IL VOSTRO USATO****Automania
Italia srl****SUZUKI IGNIS** 11/2019 | 75.000 km
Ignis 1.2 dualjet
Cool 4wd allgrip **€ 15.900****PEUGEOT 308** 09/2019 | 107.000 km
308 SW 1.5
blueHDI Business S **€ 12.500****RENAULT CLIO** 08/2018 | 105.000 km
Clio Sporter 1.5
dci energy Duel 75cv **€ 13.800****SKODA FABIA** 02/2022 | 31.300 km
Fabia 1.0 MPI EVO
Ambition 65cv **€ 15.800****FIAT DOBLO** 05/2017 | 83.000 km
Doblo 1.6 MJT 16v
Easy 120cv 7p.t **€ 17.500****KIA SPORTAGE** 04/2016 | 130.000 km
Sportage 1.7 crdi
Cool Navi 2wd 115cv **€ 16.800****AUDI A3** 10/2018 | 103.000 km
A3 Sportback 30 1.6 TDI
Business 116cv s-tronic **€ 18.900****HYUNDAI TUCSON** 03/2019 | 85.500 km
Tucson 1.6 crdi Xprime
2wd 115cv my20 **€ 23.500**

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

del frateRichiedi un preventivo tramite
☎ **3409340913** o via e-mail
gommista@autodelfrate.com**PNEUMATICI****S**MONTAGGIO**M**ONTAGGIO**E**QUILIBRATURA**S**MALTIMENTO**S**TOCCAGGIO
INVERNO/ESTATE☎ **3409340913** • **gommista@autodelfrate.com** • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com****AUTOBAGNOLI**

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT

**BMW I3 120AH ADVANTAGE**
75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO
NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

/A 79.000 KM

IVA C. € 19.900

**CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID**
SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL
GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

/A 11.000 KM

€ 29.900

**CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL**
136CV 5P. 05/2021 ICELAND BLUE
CAMBIO AUTO CLIMA AUTO FARI FULL
LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

/A 43.000 KM

€ 21.900

**DS DS4 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI 225CV**
11/2022 GRIGIO CRISTALLO/TETTO NERO
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

/A 14.000 KM

€ 39.200

**FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV**
2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER
CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY
CERCHI LEGA R18" SENS.PARK

/A 7.000 KM

IVA C. € 31.300

**LAND ROVER RR EVOQUE 1.513 PHEV S**
300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO
AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK

/A 25.000 KM

€ 46.900

**LEXUS UX 2.0 HYBRID EXECUTIVE**
184CV 2WD 10/2020 BIANCO PERLA
CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL
LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

/A 25.000 KM

€ 27.300

**MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED 08C**
7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO
AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 18" SENS.PARK

/A 10.000 KM

€ 23.900

**MINI COOPER SE ESSENTIAL FULL**
ELECTRIC 06/2022 WHITE SILVER/TETTO
NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

/A 9.000 KM

IVA C. € 25.900

**OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN**
LINE 300CV AWD 09/2021 BIANCO
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

/A 25.000 KM

IVA C. € 32.000

**PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW**
07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTO
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA
17" SENS.PARK

/A 27.000 KM

IVA C. € 25.200

**PEUGEOT 508 SW 1.6 HYBRID GT-LINE**
225CV E-EAT8 09/2020 ROSSO ULTIMATE
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK

/A 27.000 KM

€ 30.700

**RENAULT TWINGO ELECTRIC INTENS**
22KWH 5P. 04/2021 CELESTE CAMBIO
AUTO NAVY CERCHI LEGA 15" SENS.
PARK

/A 46.000 KM

€ 14.900

**TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL**
MOTOR AWD 02/2020 BIANCO PERLA
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 19" TETTO PANORAMICO

/A 95.000 KM

IVA C. € 60.400



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



È pensato per fornire un accesso **facile sicuro e diretto** alle funzioni del tuo telefono.
È sufficiente posizionare lo smartphone **nella robusta base di appoggio integrata** per trasformarlo in un'**estensione del tuo device**. Con il tasto di accesso diretto puoi utilizzare le tue app preferite senza toccare lo smartphone, assicurandoti una guida più sicura ed attenta ovunque tu vada. Quando sei connesso all'**app Smart Sync di Pioneer**, le numerose regolazioni di colori e suoni offrono un'**esperienza audio superiore**. Non devi fare altro che scaricare l'app gratuita Smart Sync di Pioneer sul tuo smartphone per ottenere un'**esperienza di guida connessa e più smart**.

* SMARTPHONE NON INCLUSO



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — **www.zorgniotti.com** —



**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021



Patricia Parpajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



OPEL ADAM 1.2
ANNO 2018 KM 71.000

€ 11.500 + PASSAGGIO



AUDI A1 TSI 95CV ANNO 2020
KM 36.000

€ 22.500 + PASSAGGIO



FIAT PANDA 4X4 ANNO 2019
KM 54.000

€ 16.400 + PASSAGGIO



FIAT DUCATO PASSO MEDIO
TETTO NORMALE ANNO 2017
KM 127.000

€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO



VW MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI
105CV ANNO 2013 KM 145.000

€ 16.999 + PASSAGGIO



JEEP RENEGADE 1.0 LIMITED
ANNO 2019 KM 50.000

€ 18.999 + PASSAGGIO



FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV ANNO
2011 KM 152.000

€ 7.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ALLURE PACK
100CV ANNO 2023 KM 8.000

€ 18.500 + PASSAGGIO



FIAT PANDA 1.2
ANNO 2017 KM 67.000

€ 8.500 + PASSAGGIO

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO



**ABARTH
GRANDE PUNTO**
1.4 T-JET 155CV



**LANCIA
YPSILON**
1.3 MJT 16V
PLATINUM

NEOPATENTATI



FORD FIESTA
1.2 16V 5P
TITANIUM
KM 70.000



OPEL MERIVA
1.6 CDTI
ADVANCE



HYUNDAI ix20
1.4 CRDI 77CV
COMFORT

NEOPATENTATI

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

CITROEN NEMO 1.4 HDI 70CV	bianco	2009
FIAT FIORINO 1.3 MJT 16V	bianco	2016
FIAT SCUDO 2.0 MJT 120CV Comfort	blu met.	2009
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
FORD TRANSIT Connect 1.5 TDCI 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35C13 isoterico	bianco	2000
PIAGGIO PORTER 1.3 bz cassone ribaltabile	bianco	2003

AUTOVETTURE

ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm 120CV Super	rosso	2017
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Progression NEOPAT.	nero met.	2009
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 170CV Top	nero met.	2007
CITROEN BERLINGO 1.4 Nouvelles Frontières NEOP.	azzurro met.	2002
CITROEN C3 1.4 Perfect NEOPATENTATI	argento	2005
FIAT 500 1.3 MJT 16V 95CV Lounge	bianco	2016
FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPATENTATI	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPATENTATI	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 75CV 5p Dynamic NEOP.	quarz met.	2006
FIAT PANDA 1.2 60CV Dynamic NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT PUNTO 1.2 Street 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2015
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	bianco	2010
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Titanium km 70.000	nero met.	2012
HYUNDAI ix20 1.4 crdi 77CV Comfort NEOPATEN.	bianco	2011
HYUNDAI ix35 1.6 Comfort	grigio met.	2011
LANCIA DELTA 1.4 TJT 120CV Argento	quarz met.	2009
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Platinum NEOPAT.	nero/bianco	2011
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPATENTATI	quarz met.	2010
NISSAN QASHQAI 1.5 dCi N-Tec	nero met.	2011
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPATENTATI	nero met.	2008
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
PEUGEOT BIPPER Tepee 1.3 HDI Outdoor	nero met.	2011
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL MERIVA 1.6 CDTI Advance	quarz met.	2015
SEAT Ibiza ST 1.2 Style NEOPATENTATI	bianco	2011

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

FORD RANGE MS-RT » ARRIVA DALLA METÀ DEL 2024 SUL MERCATO ITALIANO ED EUROPEO

Un imponente pick-up stradale dal design ispirato al motorsport

Spettacolare presenza su strada grazie al trattamento estetico racing e ai cerchi in lega

Ford Pro ha svelato il nuovo Ranger MS-RT, un'esclusiva versione del celebre pick-up caratterizzata da prestazioni estreme e dal design ispirato al mondo del motorsport. Il nuovo esclusivo modello è stato progettato e sviluppato in collaborazione con MS-RT – una divisione di M-Sport, partner di Ford per il programma rally – e unisce prestazioni e design fuori dall'ordinario mantenendo le leggendarie qualità del Ranger, come capacità di carico e traino superiori. “Con l'ingresso del Ranger MS-RT nella gamma Ford Pro, offriamo una soluzione emozionante e spettacolare a quei clienti che vogliono dare un'impronta distintiva alla loro attività anche con il proprio veicolo di lavoro - ha dichiarato Hans Schep, general manager Ford Pro Europe -. Il Ranger MS-RT è la soluzione perfetta per chi desidera accelerare la produttività della propria azienda grazie alla piattaforma Ford Pro, e vuole farlo con stile”. Infatti, l'MS-



LE MINIGONNE CONFERISCONO UN LOOK RIBASSATO



SEDILI ANTERIORI E POSTERIORI IN FOGGIA SPORTIVA

RT è completamente connesso e integrato con la piattaforma Ford Pro di software e servizi come il gestionale flotte Ford Pro Telematics, l'app FordPass Pro e il sistema di uptime FORDLive, che riduce i tempi di fermo per la manutenzione. Insieme, queste soluzioni aiutano le piccole imprese a ridurre i costi, massimizzare i tempi operativi e ottimizzare la produttività dei loro veicoli.

LOOK E PRESTAZIONI

Il Ford Ranger MS-RT è stato progettato per essere il pick-up stradale per eccellenza, con uno carattere estetico caratterizzato da evidenti richiami al motorsport. È al-

mentato da un potente motore diesel V6 da 3,0 litri da 240 CV e 600 Nm, con cambio automatico a 10 rapporti. Dal punto di vista visivo, la fascia anteriore del Ranger MS-RT richiama quella dei Ranger estremi da corsa che competono in Asia – con un frontale deciso, dotato di griglia a nido d'ape e splitter integrato. La presenza su strada è ulteriormente esaltata dalle minigonne laterali sagomate, che conferiscono un look ribassato, e dal paraurti posteriore con diffusore integrato. La ribalta posteriore si arricchisce di grafiche MS-RT e sfoggia uno speciale spoiler a coda d'anatra, che richiama visivamente quello presente

anche sulla cabina. Il trattamento estremo delle superfici è stato ottimizzato tramite simulazioni digitali per garantire l'equilibrio aerodinamico e migliorare la stabilità ad alta velocità. Uno speciale assetto è stato messo a punto per raggiungere il livello perfetto di maneggevolezza e comfort, con una configurazione che include nuovi ammortizzatori più rigidi all'anteriore, sospensioni posteriori ricalibrate e una riduzione complessiva dell'altezza di 40 millimetri. Ciò conferisce al Ranger MS-RT un carattere più sportivo e assicura maggiore precisione di guida e stabilità in curva.

» LA PARTNERSHIP LA CONTROPARTE SPORTIVA DEI VEICOLI COMMERCIALI



MS-RT, acronimo di M-Sport Road Technology, è nata nel 2015 da una partnership tra il suo fondatore Edward Davies e M-Sport, per sviluppare versioni sportive di veicoli commerciali. M-Sport ha una lunga storia di collaborazioni con Ford nel campo del motorsport. Ha sviluppato l'attuale Ford Puma Rally che compete nel WRC, e prepara auto per il Global Rallycross e le gare GT3. Gli specialisti di MS-RT applicano il DNA dei programmi motorsport di M-Sport a modelli stradali di produzione, donando loro una connotazione racing. Il Ford Ranger MS-RT è sottoposto ad assemblaggio finale e finitura in una moderna struttura dotata di studio di design e progettazione, impianto di verniciatura semi-automatico e due linee di assemblaggio. La struttura si trova in prossimità dell'impianto

to Ford di Dagenham nel Regno Unito e non distante dal Ford Campus di Dunton, per interagire e collaborare direttamente con gli ingegneri di Ford Pro. Il Ranger MS-RT è disponibile in una gamma di colori che include il Conquer Grey, con retrovisori e maniglie in Agate Black. La dotazione di serie include un touchscreen da 12 pollici con SYNC 4A, controllo elettronico automatico della temperatura a due zone, assistenza al parcheggio anteriore e posteriore, telecamera posteriore, Intelligent Adaptive Cruise Control e Intelligent Speed Limiter. Gli interni, a doppia cabina, hanno ricevuto lo stesso aggiornamento in direzione racing. Sia i sedili anteriori, dotati di supporto laterale, sia quelli posteriori, sono in foggia sportiva con eleganti rivestimenti di origine non animale.



MASERATI LEVANTE 3.0 V6
GRANSFORT Q 4 AUTO
2021 KM. 35.600



STELVIO 2.2 TD
190CV SPORT TECH
€ 32.300



JEEP COMPASS 1.3 PHEV
4x4 2021
€ 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0
120 CV - 2019
€ 17.800



YPSILON 1.0 GOLD
PLUS KM 68, 2023
€ 15.900



PANDA 1.0 HYBRID
2022 CITY LIFE KM 22.000
€ 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
JEEP COMPASS 1.6 MJT LONGITUDE	2020	nero	42.300	€ 23.600
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED 4X4	2020	nero	45.000	€ 24.300
JEEP AVENGER 1.2 BZ ALTITUDE	2023	bianco	10	€ 24.500
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 18.900
FIAT 500 ABARTH 595 CV	ago-19	grigio met.	26.700	€ 20.900
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS C.A.	gen-20	nero	66.000	€ 19.300
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2023	grigio met.	10.700	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 CROSS	mag-19	blu	41.000	€ 17.800
FIAT FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DOBLO' CARGO MAXI	2019	bianco	35.900	€ 14.755 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	139.000	€ 15.170 + IVA
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2022	grigio met.	41.000	€ 15.400
FIAT TIPO 1.0 LIFE 5 PORTE	2021	bianco	60.000	€ 14.500
MITSUBISHI 1.0 FUNKY	lug-20	bianco	45.300	€ 13.800
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
TOYOTA RAV 4 BUSINESS	sett-19	bianco	52.000	€ 26.500

aguzzoni
la passione ci guida

**VIENI A SCOPRIRE
LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

LA PRESENTAZIONE ► IL MODELLO SI METTE IN MOSTRA CON 1906 UNITÀ IN COLLABORAZIONE CON CASSINA

Così la nuova Lancia Ypsilon debutta con un'edizione limitata

Si tratta della
prima auto
ispirata al mondo
dell'arredamento
100% italiano

La nuova Lancia Ypsilon debutta attraverso l'inedita edizione limitata Cassina, in versione 100% elettrica, disponibile in Italia in 1906 unità numerate e certificate. Il modello rappresenta la massima espressione del design, del comfort e del benessere a bordo. L'abitacolo diventa un vero e proprio "salotto Lancia", che richiama le accoglienti case di design italiane, caratterizzato dall'omogenea tonalità blu che avvolge i sedili con trama a "Canneloni", dashboard e inserti dei pannelli porta e della plancia. L'inedito tavolino multifunzionale Cassina, utilizzato per la prima volta all'interno di una vettura, permette anche di ricaricare il telefono. "Con la nuova Lancia Ypsilon, la prima vettura della nuova era del marchio, ripartiamo dall'Italia. Il suo design è ispirato al glorioso passato del marchio, che viene ora reinterpretato in chiave moderna. Il modello rappresenta la massima espressione del



UN CONNUBIO DI DUE ECCELLENZE ITALIANE

comfort e del design a bordo, caratterizzato da tecnologia e connettività ai vertici della categoria, ma sempre semplici e intuitive, in perfetto stile Lancia. Un risultato ottenuto anche grazie alla collaborazione con Cassina che, insieme al Centro Stile di Torino", ha dichiarato Luca Napolitano, Ceo del marchio Lancia.

UNA PANORAMICA

Alimentato con motorizzazione 100% elettrica, il modello offre un'autonomia fino a 403 km, con una ricarica rapida che permette di caricare la batteria dal 20% all'80% in soli 24 minuti, o di 100 km in 10 minuti. La nuova Lancia

Ypsilon è supportata da Free2move Charge, un ecosistema completo e integrato a 360° che mira a fornire la ricarica e la gestione energetica della vettura senza interruzioni. Il modello reinterpreta in chiave moderna la storica calandra sul frontale, oggi rivisitata attraverso tre raggi di luce, e mostra la scritta Lancia presente su tutti i modelli futuri, gli iconici fanali Led posteriori rotondi, che si ispirano alla leggendaria Lancia Stratos, e l'innovativo sistema di infotainment S.A.L.A. (Sound Air Light Augmentation), pilastro della tecnologia senza sforzi di Lancia, insieme alla guida autonoma di

livello 2, che consente di viaggiare in ambiente extraurbano con più sicurezza, semplificando l'esperienza a bordo. Inoltre la nuova Lancia Ypsilon è una city car intelligente. Il sistema di ausilio al parcheggio esalta la semplicità di guida e manovrabilità della vettura nell'ambiente urbano, grazie alle telecamere e ai sensori anteriori e posteriori che facilitano le manovre di parcheggio. I due schermi (quadro strumenti e radio digitale) da 10.25" permettono di visualizzare in maniera chiara le informazioni rilevanti per la guida e sono personalizzabili sia come layout sia come colori.

» FOCUS UN LINGUAGGIO DI DESIGN PER ESSERE CONTEMPORANEA



La nuova Lancia Ypsilon è la prima vettura di produzione ad applicare Lancia Pu+Ra Design, il nuovo linguaggio di design Lancia (nome nato dalla crasi tra le parole "Puro" e "Radicale"), unico nel suo genere e destinato a durare nel tempo. Enfatizzando il connubio fra tradizione e innovazione, il modello traghetta il marchio nella nuova era, attraverso un linguaggio non tipicamente automotive: i volumi nascono per stratificazioni successive, aggiungendo e intersecando forme elementari e iconiche. Negli esterni si ritrovano infatti le forme morbide, eleganti, pure e sensuali dell'Aurelia e della Flaminia, unite con le più moderne espressioni di radicalità e semplicità, ispirate alla storia sportiva del marchio incarnata dalle famose Stratos e Delta, nonché al linguaggio dell'architettura, dell'arredamento e della moda.

Il riferimento all'anima più brutale del marchio emerge chiaramente nel posteriore della vettura, caratterizzato dal sistema di illuminazione più ricco del segmento, in termini di tecnologia ed estensione: la nuova Lancia Ypsilon presenta infatti gli iconici fanali full Led rotondi, con un richiamo all'indimenticabile Lancia Stratos, modello leggendario per il mondo del rally. I due fanali contengono oggi un nuovo elemento di design, la lettera Y, estrema sintesi simbolica che viene disposta orizzontalmente all'interno delle circonferenze, e incorniciano la nuova scritta Lancia, realizzata in finitura inox satinata e contraddistinta dal font originale che prende ispirazione da una delle eccellenze italiane più legate alla storia del marchio, la moda, "firmando" il futuro del marchio per renderlo desiderabile e sempre contemporaneo.



oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte ancora...

LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC GPL, 2009, CLIMA AUT, RADIO, CERCHI LEGA, KM 139895	€7.700
RENAULT CLIO 1.5 DCI 8V 75CV 5P, 2019, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 79331	€12.900
HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIB, 2017, NAVI, RETROCAM, CRUISE, FENDI, KM 165.000	€14.900
PORSCHE MACAN 2.0 245CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED, RETROCAM, KM 44.939	€57.900
V.W. CARAVELLE 2.0 TDI 150CV 4 MOTION 8POSTI, 2016, RADIO, BLUETOOTH, KM 148.500	€29.700
VOLVO XC40 D3 R-DESIGN, 2020, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 62.400	€28.900
M-BENZ GLA 200 D AUTO PREMIUM, 2016, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 152.000	€18.500
VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142.000	€14.500
DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74.000	€17.900
BMW X2 118D MSPORT-X, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64.109	€26.800
FIAT 500 1.0 HYBRID CABRIO, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025	€13.900
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, RETROCAM, KM 59.995	€17.900
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€8.950
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€39.900
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€12.900 + IVA



RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV
BLUE, 2019, NAVI, CARPLAY,
RETROCAM, KM 63.591, € 18.800



V.W. PASSAT 2.0 TDI DSG BERLINA,
2018, NAVI, CRUISE, FARI LED,
BLUETOOTH, KM 29.900, DA € 23.900



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT, 2019/21,
NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM,
BLUETOOTH, DA € 22.500



OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021,
CARPLAY, CRUISE, RETROCAM,
BLUETOOTH, KM CERT., DA € 13.900



FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT
DCT S.W 2018/19, NAVI, CRUISE,
RETROCAM, KM CERT., DA € 14.900



CITROEN C3 1.2 83 SHINE, CLIMA,
RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED,
RETROCAM, KM 35.325, € 15.450



FIAT 500X 1.0 T3 1.3/1.6 MJT &
DCT, 2019/21, NAVI SAT, CARPLAY,
RETROCAM, KM CERT., DA € 16.400



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8
Q4, 2018/21, PELLE, NAVI, RETROCAM,
KM CERT., DA € 28.900



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0
MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI
SAT, RETROCAM, DA € 19.500



FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018, CLIMA,
RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA
CENTR., KM CERT., DA € 10.700



A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV
2017/2021, NAVI, CRUISE, RETROCAM,
XENO, CAR PLAY, DA € 22.900



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P,
2021, RADIO TOUCH, PARK SENS,
FENDI, KM CERT., DA € 13.900



FIAT 500L 1.4 T4 / 1.6 MJT
2019/20/21, CAR PLAY, NAVI, CRUISE,
BLUETOOTH, KM CERT., DA € 13.300



CITROEN C3 AIRCROSS 1.5 BHD
120CV SHINE, CAMBIO AUT, NAVI,
BLUETOOTH, KM 66.000, € 16.900



FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN
12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS,
KM 79.759, € 17.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

NOVITÀ » IL CLIMA DELLA LAPPONIA STA METTENDO ALLA PROVA LA MESSA A PUNTO A BASSA ADERENZA

Test al Circolo polare artico per la nuova Alpine A290

La city car sportiva a cinque posti della casa francese sarà svelata a giugno di quest'anno

Alpine A290, la futura city car elettrica sportiva della casa francese, prosegue i test in Svezia vicino al Circolo polare artico. Da inizio anno infatti la A290 sta perfezionando la sua messa a punto a bassa aderenza in condizioni meteorologiche estreme, con temperature che possono scendere al di sotto di -30°C. È in queste condizioni che i team tecnici di Alpine stanno testando i prototipi su piste e strade aperte, per garantire il massimo livello di eccellenza per tutte le prestazioni. I test condotti in Svezia in condizioni di freddo intenso rappresentano in particolare un ulteriore passo avanti compiuto per sviluppare la A290, che sarà svelata al pubblico a giugno di quest'anno. Si tratterà di un momento importante per la casa automobilistica francese facente parte del gruppo Renault, specializzata nella costruzione di vetture sportive e pioniera nell'applicazione



CONDIZIONI ESTREME PER OTTENERE IL MEGLIO

delle tecnologie di mobilità elettrica anche in questo particolare segmento.

IL VALORE TECNICO

Tutte le aree tecniche sono sottoposte a test in scala reale per accertarsi che siano raggiunti i livelli di prestazione richiesti. Come su qualsiasi Alpine, anche sulla A290 è stata data particolare attenzione alle prestazioni dinamiche. Reattività del motore, brio, precisione di guida ed agilità sono oggetto della massima cura, per offrire un'esperienza di guida ottimale persino in condizioni estreme.

Vengono testati anche tanti equipaggiamenti come riscaldamento, qualità del disappannamento e dello sbrinamento ed ESC (Electronic Stability Control) sulla neve. Tutti elementi che non sarebbe possibile riprodurre in un centro tecnico e che solo i test in condizioni di freddo intenso permettono di convalidare.

GLI ELEMENTI ESCLUSIVI

Per la sua prima uscita ufficiale, la A290 sfoggia un camouflaging originale Alpine con logo con la "A" sul tetto e colore Blu Alpine. Il prototipo si presenta per la prima

volta con carrozzeria definitiva, confermando le sue dimensioni: 3.990 mm di lunghezza, 1.820 mm di larghezza, 1.520 di altezza e passo di 2.530 mm. Per la A290 è anche l'occasione per svelare il volante sportivo esclusivo Alpine in pelle Nappa, con forma appiattita e punto medio, tutti elementi che rimandano al motorsport, assolutamente presente nel DNA della marca. Vanta anche tre funzioni chiave riprese dal volante delle Formula 1 Alpine: modalità OV (Overtake), RCH (Recharge) e Drive ad accesso diretto.

» FOCUS PNEUMATICI SPORTIVI MICHELIN AD ALTA RESA TUTTO L'ANNO



Per i test la A290 è dotata di pneumatici Michelin Pilot Sport S5, il più sportivo. Questi pneumatici sono stati sviluppati per valorizzare e controllare il livello di frenata e precisione di guida in condizioni invernali estreme.

Dall'inizio della loro collaborazione nel 2012 con la A110, Alpine e Michelin hanno consolidato la partnership per lo sviluppo degli pneumatici della gamma Alpine 100% elettrica, a cominciare dalla A290. Dopo due anni di lavoro, la A290 potrà contare su pneumatici specifici da 19", ovvero uno pneumatico invernale Michelin Pilot Alpin 5, e due pneumatici estivi sportivi, Michelin Pilot Sport EV, per

un'efficienza energetica ottimizzata, e Michelin Pilot Sport S5, il più sportivo. Questi pneumatici sono stati sviluppati per valorizzare e sfruttare le prestazioni della A290 in tutte le condizioni di utilizzo: sull'asciutto, sul bagnato e persino sulla neve. Su ogni pneumatico sarà apposta una marcatura esclusiva che riprende la logica di codifica dei singoli modelli Alpine: per la A290 sarà "A29". In questo modo, i clienti, cambiando gli pneumatici, potranno ritrovare sempre le stesse prestazioni: perfetto equilibrio tra sicurezza, autonomia, comportamento, durata, comfort ed acustica.

RENAULT TWINGO E-TECH 100% ELECTRIC

EQUILIBRE

40€* tua da
/rata mese

anticipo 0 - TAN 4,00% - TAEG 5,84%

36 rate, rata finale 10.101 € o sei libero di restituirla

in caso di rottamazione fino ad euro 2 e incentivi statali. info e condizioni presso la rete aderente

Renault anticipa i nuovi incentivi statali

offerta valida fino all'entrata in vigore dei nuovi incentivi statali

Renault Twingo E-Tech 100% electric. Emissioni CO₂: 0 g/km. consumi ciclo misto da 160 a 165 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Twingo equilibre E-Tech 100% electric a € 10.300 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) grazie al contributo statale (L. 30/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.l) pari a 5.000 € in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale e al contributo Renault pari a 7.250 € in caso di rottamazione fino a euro 2. Onelipo € 0, imposte totali del credito € 10.300,00 (che include finanziamento veicolo € 10.300), spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 25,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.256,77, valore futuro garantito € 10.101,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 11.556,77 in 36 rate da € 40,42 oltre la rata finale. TAN 4% (tasso fisso), TAEG 5,84%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio (rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino all'entrata in vigore dei nuovi incentivi statali.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



TIGER 1200 MY24 » TANTE LE NOVITÀ CHE RIGUARDANO LA NUOVA GAMMA DI VEICOLI A DUE RUOTE

La famiglia di moto Triumph si fa più evoluta e raffinata

Comfort di guida
ottimizzato anche
per percorrere
lunghe distanze
su qualsiasi terreno

La casa motociclistica Triumph ha presentato un importante aggiornamento tecnico della gamma Tiger 1200 per il 2024, che rende ognuno dei modelli della famiglia ancora più avanzato e tecnicamente raffinato. Le novità includono ulteriori perfezionamenti al motore, ergonomia e comfort di guida ottimizzati, una maggiore luce a terra in curva, oltre al sistema di riduzione automatica del precarico già precedentemente introdotto. Si aggiungono infine nuove ed eleganti colorazioni. Il tricilindrico Triumph da 1160cc offre un'esperienza di guida ancor più raffinata, pur mantenendo un carattere emozionante e inconfondibile. Grazie alle modifiche apportate all'albero motore e all'alternatore, all'ottimizzazione del bilanciamento e dell'inerzia e ad alcune modifiche sulla calibrazione elettronica, il team di ingegneri Triumph è riuscito a creare un'erogazione del-



ERGONOMIA MIGLIORATA

la coppia motrice ancora più fluida e precisa, in particolare modo a bassi regimi. I motociclisti potranno quindi percepire una maggiore dolcezza in fase di accelerazione o decelerazione, mentre la frizione presenta un design aggiornato che consente un innesto più leggero durante l'inserimento della prima marcia.

GLI AGGIORNAMENTI

Rispetto alle precedenti versioni della moto, Triumph ha migliorato il comfort in vista dei lunghi viaggi: il manubrio e i riser ammortizzati, molto apprezzati nei modelli Explorer, sono stati introdotti anche su GT Pro e

Rally Pro, garantendo una guida più fluida e una maggiore visibilità negli specchietti; la sella è stata ridisegnata con un profilo più orizzontale, che offre maggiore libertà di movimento al pilota e contribuisce a ridurre l'affaticamento dopo molte ore passate alla guida, ed è stata aggiunta la possibilità, tra gli optional, di ridurre la posizione di seduta di 20 mm per ottenere un'altezza minima di 830 mm sulla GT Pro e di 855mm sulla Rally Pro, interamente riprogettata per una maggiore comodità. È stata introdotta anche una leva della frizione più lunga, che offre più spazio per le dita del pilota.



NUOVI OPTIONAL PER LA SELLA

ACTIVE PRELOAD REDUCTION

Triumph ha inoltre incrementato la capacità di discesa in piega e di inclinazione laterale delle Tiger 1200 GT Pro e GT Explorer, alzando la posizione delle pedane e avvicinandole alla moto. La nuova funzione Active Preload Reduction, introdotta nell'agosto 2023, offre al motociclista una maggiore sicurezza riducendo il precarico della sospensione posteriore quando la Tiger 1200 si ferma, abbassando l'altezza della sella fino a 20 mm semplicemente premendo per un secondo il pulsante "Home" sul blocco comandi.

» I PROGETTI
UN'EVOLEZIONE CHE NASCE
DALLE ESIGENZE DEI CLIENTI



La Tiger 1200 è disponibile in quattro varianti, con nuovi colori per il 2024. I modelli GT Pro e GT Explorer sono ora disponibili nell'accattivante Carnival Red, oltre alle già presenti colorazioni Snowdonia White e Sapphire Black. Un'altra recente novità che riguarda il marchio britannico è l'introduzione sul mercato di Triumph Performance Lubricants, la nuova linea di lubrificanti e prodotti per la manutenzione e la pulizia delle moto nata dalla partnership con Fuchs Silkolene. La gamma Triumph Performance Lubricants comprende oli motore completamente sintetici e semisintetici di alta qualità ed è stata attentamente sviluppata per garantire performance ottimizzate, una protezione di lungo periodo del motore e un'affidabilità estesa in tutte le situazioni di guida.

rato a lungo per perfezionare e migliorare ciascun modello. Nata dall'attento ascolto dei feedback dei clienti, questa serie di aggiornamenti è stata pensata per offrire un significativo miglioramento dell'esperienza di guida".

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA **109€***AL MESE

YES
OF
CORSA



GAMMA NUOVA CORSA

DA 109€ CON SCELTA OPEL
Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5
ANTICIPO 0 €
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.350€
TAN 8,99% - TAEG 12,36%
FINO AL 29 Febbraio 2024

*Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 13.251 € (oppure 11.251 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.251€. Importo Totale Dovuto 15.195 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identikit 265€, Interessi 3.129 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 29,78 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.350 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 12,36%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km o il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 29 Febbraio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida con 2.000 euro di incentivi statali con rottamazione (Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024).

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

ATTILIO GREGORI. L'ex portiere di Udinese e Genoa ora allenatore guarda alla sfida di sabato: «Un pari potrebbe bastare ai bianconeri»

«A Marassi una partita con poche occasioni: vincerà chi farà meno errori in difesa»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Udinese e Genoa, tra i pali, possono stare più che tranquilli. E aggiunge: «I bianconeri hanno due portieri forti: non dimentichiamoci di Silvestri, che arriva da grandi campionati». Attilio Gregori, ex numero uno di liguri e friulani, legge la sfida tra i suoi «colleghe» Maduka Okoye e Josep Martinez, oltre che il match di sabato sera in quel di Marassi. «Prevedo un incontro con poche occasioni: farà risultato chi commetterà meno errori in fase difensiva».

Gregori, partiamo dai numeri uno. Classe 1999 il bianconero, classe 1998 il rossoblù: solo Turati del Frosinone e Carnesecchi dell'Atalanta sono dei titolari più giovani di loro.

«Udinese e Genoa sono in ottime mani. Tutti e due i giocatori sono al debutto nel nostro massimo campionato e tutti e due si stanno dimostrando all'altezza: non è scontato. Sono in un periodo della loro carriera in cui compieranno i progressi più significativi. La gara nella gara di Marassi sarà interessante».

Cosa apprezza in Okoye e

LA CARRIERA

Tre anni al Genoa poi una stagione in Friuli con Zac



Attilio Gregori, classe 1965, romano di Monterotondo, ex portiere, ora allenatore nei dilettanti nel Lazio. Tre stagioni al Genoa (dal 1987 al 1990), con la chicca del salto in A nel 1989, e una all'Udinese (1995-'96), dove arrivò in prestito dall'Hellas Verona. «Ho splendidi ricordi della città e della squadra, allenata da Zaccheroni, uno dei tecnici più bravi che ho avuto – dice oggi –. Andai via a malincuore». In carriera ha giocato con molti friulani: Sandro Dane-lutti (Reggiana), Angelo Trevisan (Genoa), Cleto Polonia, Gianluca Pessotto e Piero Fanna (Verona), Fabio Rossitto (Udinese).

A.B.

in Martinez?

«Prima di tutto l'efficacia. Sono portieri che parano. E per me, questo, rimane l'aspetto più importante per chi sta a guardia dei pali. Hanno poi senso della posizione e reattività. Il genoano è continuo e bravo a far iniziare l'azione (mister Gilardino lo coinvolge molto a riguardo, ndr). Se è rischioso? Parlo in generale: a volte può esserlo, tanto che a volte si subiscono gol evitabili. Meglio in alcune circostanze lanciare lungo».

Cioffi, supportato dal club, ha avuto la forza di mettere in panchina Silvestri. A suo avviso il tecnico ha gestito bene il cambio?

«Parto dal fatto che il nostro ruolo è cambiato. Non c'è più, come un tempo, un solo portiere. In questa posizione, oggi, oggi c'è bisogno di due giocatori e a riguardo l'Udinese ha due estremi difensori di qualità. Mi concentro su Silvestri: non credo abbia preso bene il cambio, ma una situazione del genere può rappresentare un fattore di crescita, soprattutto caratteriale. Riten-go poi che Marco sarà ancora utile ai bianconeri, già questa stagione. Non ha disimparato a parare, anzi: chiunque schieri in porta, l'Udinese può stare tranquillo».

Che match può sviluppar-



Mister Gabriele Cioffi istruisce Nehuen Perez: servirà la massima attenzione in difesa col Genoa FOTO PETRUSSI

In porta

«Udinese e Genoa sono in ottime mani di Okoye e Martinez apprezzo l'efficacia»

si al Ferraris, considerato che il Genoa in casa è solido e i bianconeri faticano a fare risultato pieno?

«Sarà un incontro poco spettacolare, perché entrambe le formazioni badano al sodo. I rossoblù sono difficili da affrontare, fanno giocare male l'avversario. Giocando a specchio, col 3-5-2, decisivi saranno i duelli individuali. La fase di non possesso farà la

Il più forte

«Vicario meglio di Donnarumma l'avrei visto bene in una big italiana»

differenza». L'Udinese potrà essere soddisfatta, dovesse portare via un punto?

«Un pareggio, vista la classifica, farebbe più bene ai bianconeri che al Genoa. E un punticino a Marassi, viste le premesse del match, è buono. Bisogna però sempre vedere come lo si conquista, che tipo di incontro si sviluppa».

Gregori, quale il portiere

Ousider

«In Serie A mi piace Di Gregorio del Monza: sulle uscite basse mi ricorda Peruzzi»

italiano più forte ora? Vicario o Donnarumma?

«A oggi direi Vicario. L'avrei visto come il numero uno di una big italiana. In A mi piace Di Gregorio del Monza. Si parla poco di lui ad alto livello. Copre bene la porta, è reattivo, sulle uscite basse mi ricorda Peruzzi. Anche Carnesecchi dell'Atalanta mi sta convincendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA DIRIGORE

L'ennesima trasformazione negativa difficile da spiegare



BRUNO PIZZUL

C'è anche Brehme, indimenticabile terzino dell'Inter e della nazionale tedesca, nella mesta processione di campioni del calcio che si avvia verso i campi del cielo. Lascia sgomenti quanti lo han-

no conosciuto come giocatore e forse più ancora come uomo affabile e cortese nel quotidiano vissuto, quanto spigoloso e duro lo era in campo.

Il calcio offre appuntamenti continui di rilievo, forse troppi, considerando l'affollamento dei calendari. Precisato che l'Udinese, nel solco di una tradizione purtroppo spenta da qualche anno, sarebbe ben lieta di dover risolvere problemi del genere perché significherebbe esser inserita in qualche coppa europea, resta chiaro

che di cosette da risolvere al più presto in casa bianconera ce ne sono fin troppe.

Cioffi, la squadra e di riflesso la società si trascinano addosso il peso del pareggio interno con il Cagliari, per il modo in cui è maturato prima e più ancora che per il risultato. Subentra inevitabilmente una sorta di scoramento per l'incapacità di spiegare in modo plausibile e convincente l'ennesima trasformazione negativa del rendimento, balbettante e insicuro dopo che era stato

trascinante ed efficace quasi per l'intero primo tempo.

Sostenere che l'Udinese come qualità e consistenza dell'organico è più forte almeno di una buona metà delle squadre di serie A, stuzzica l'orgoglio dei sostenitori ma diventa difficile da dimostrare sul campo, ove solo si consideri che in campionato ha fin qui colto tre sole vittorie piene, e con Milan, Juventus e Bologna, roba da altissima classifica. E infatti purtroppo vero anche che con nessuna delle

squadre ritenute sulla famigerata carta più deboli, l'Udinese finora è riuscita a fare bottino pieno. Ne ha perse poche, ma la lunga teoria di pareggi ha fruttato pochi punti, per una classifica che resta accettabile solo perché adesso c'è un buon numero di formazioni al di sotto, ma in realtà sono solo tre i punti che separano l'impaurita Zebretta dalle terzultime.

Bastano queste considerazioni per dare la dovuta attenzione alla partita di sabato sera con un Genoa che da tempo

ha preso a giocare bene, tanto da adocchiare la zona che può valere un posto in Europa.

Incontestabile il fatto che la mancata vittoria con i sardi sia pesata parecchio sugli umori della tifoseria friulana, al solito lodevole per l'incoraggiamento durante lo svolgimento della gara, stizzita e con qualche inevitabile fischio alla fine. Cioffi ha subito messo alla frusta tutti i giocatori disponibili, con lavoro rallentato per quelli che hanno giocato l'intera partita col Cagliari.

A Genova urge ritoccare la classifica magari col solito pareggio. Attenzione però ai pericolosi solisti del Grifone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Il Marsiglia del dopo Gattuso si chiama Gasset

L'Olympique Marsiglia ha scelto il successore di Rino Gattuso, esonerato per essere solo nono nella Ligue 1 francese. Sarà Jean-Louis Gasset, tecnico 70en-

ne chiamato a rimediare una stagione catastrofica: «È un grande onore entrare a far parte di questo club leggendario», ha dichiarato dopo l'annuncio ufficiale.



Riforma coppe: fino a 11 squadre di un Paese

Con la riforma voluta dal presidente Ceferin dalla prossima stagione potranno giocare nelle coppe fino a 11 squadre dello stesso Paese, di cui sette in Champions.

Le prime 4 della A e la quinta se l'Italia dovesse rientrare tra le migliori due del ranking Uefa, più le eventuali vincitrici di Champions ed Europa League.



Serie A



La salvezza nelle sue mani

Da otto partite Okoye è il portiere titolare al posto di Silvestri
Con lui due vittorie e un solo gol subito nelle ultime tre gare

Pietro Oleotto / UDINE

Torino come Houston per l'Apollo 13. «Abbiamo un problema», disse il comandante della navicella Usa che non riuscì ad arrivare sulla luna nel 1970 comunicando con la base nel Texas. Gabriele Cioffi, a poche ore dal Natale, dopo aver incassato il gol dei granata su un tiro battezzato erroneamente fuori da Marco Silvestri, si rifiutò di definire «un problema» il portiere emiliano, salvo poi ammettere con la successiva

Dieci le reti incassate (1,25 di media) ma la personalità si vede anche nei 77 passaggi manca

scelta, alla vigilia della partita con il Bologna, che la posizione di Silvestri non era più così inattaccabile, visto che annunciò il nazionale nigeriano Maduka Okoye come titolare.

Da allora sono passate otto partite che hanno portato 9 punti in classifica, tutti ottenuti con il 24enne nato in Germania, a Düsseldorf, ma di origine africana, tra i pali dell'Udinese. Una scelta delicata che ha pagato finora, considerando che Silvestri,

dopo due stagioni a dir poco perfette, ha avuto un calo di rendimento evidente, come confermano le insicurezze – tra cui quelle palesate nello scontro diretto con il Verona in casa, quando la vittoria sfuggì all'ultimo minuto –, oltre ai numeri che sono spiattati nel suo caso, seppur la punta dell'iceberg di una difesa davvero ballerina in avvio di campionato, quando c'era Andrea Sottil sulla panchina bianconera. Cioffi ha continuato a dargli fiducia fino al 30 dicembre, quando fu “panchinato” dopo 28 gol subiti in 17 giornate (più di uno e mezzo a partita, 1,64 per la precisione).

Annusata l'aria, Silvestri, che ha un contratto in scadenza a giugno del 2025, ha cercato di cambiare casacca, visto che comunque l'Udinese ha un terzo collaudato come Daniele Padelli da mettere alle spalle di Okoye. A gennaio, ecco spuntare quindi le voci sull'Atalanta che avrebbe voluto cedere l'ex bianconero Juan Musso (che ha perso la titolarità a vantaggio di Carnesecchi), ma anche quelle sugli arabi dell'Al Shabab, dove il bianconero si sarebbe trasferito volentieri accompagnato nella nuova avventura dalla moglie, la modella marocchina Sofia Jamal Ed-dine.

COSÌ IN 720'

Gol subiti 10

Partite senza subire reti 3

Tiri subiti 71

Passaggi positivi 77

Palle recuperate 52

Rinvii dal fondo 44

Falli subiti 3

Falli fatti 0

Parate 27

Spazzate 0

Prese alte 5

WITHUB



Il nigeriano Okoye è il portiere titolare dell'Udinese dalla gara con il Bologna: da allora sono arrivati 9 punti

Uno stop all'affare arrivato per diverse motivi, uno legato anche alle valutazioni dell'Udinese intenta a soppiantare il nuovo titolare, Okoye. Insomma, meglio tenere alle spalle di un esordiente in Serie A un elemento di esperienza come il classe 1991 italiano. A mercato chiuso, tuttavia, il nazionale nigeriano ha fornito dei segnali incoraggianti. Due *clean sheet* di fila

contro Monza (0-0) e Juventus (0-1) per permettere all'Udinese 4 punti – provvidenziale l'intervento con i pugni su Milik protesato per il colpo di testa in quel di Torino – e un altro con il Cagliari, quando nella ripresa, dopo il pareggio dei sardi, ha dimostrato di essere sulla traiettoria della girata di Lapadula finita sulla traversa, facendo venire i brividi al pubblico di

fede bianconera. In 720' di impiego da titolare, Okoye ha subito 10 gol (1,25 di media), ma ha dimostrato soprattutto di avere una discreta personalità, come dimostrano i 77 passaggi positivi, spesso effettuati col pallone tra i piedi, quando si è resa necessaria la cosiddetta “costruzione dal basso” in luogo del rinvio lungo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Pereyra dovrebbe esserci sabato possibile staffetta con Thauvin

Stefano Martorano / UDINE

L'Udinese dovrebbe ritrovare il suo capitano Roberto Pereyra per la trasferta di sabato sera al Luigi Ferraris contro il Genoa. L'indiscrezione, condita da un bel po' di ottimismo e accompagnata da una spruzzata di scaramanzia mista a prudenza, arriva a una settimana esatta dalla brusca frenata che il “Tucu” aveva piazzato proprio

nel cuore della preparazione verso il duello col Cagliari, quando le sensazioni personali legate al recupero dall'infortunio muscolare subito col Monza gli avevano consigliato di non forzare.

Dire a posteriori che Pereyra ci starebbe stato proprio bene domenica scorsa nel corso della ripresa, tra tutti i cambi fatti da Gabriele Cioffi, è un eufemismo, ma soprattutto un

modo per richiamare l'attenzione sul leader da ritrovare, prima ancora del giocatore, in vista di una gara ad alta intensità come quella che si prospetta a Marassi. Una sfida che per il 33enne argentino sta diventando sempre più raggiungibile, visto che l'ottimismo è figlio delle sensazioni personali legate ai miglioramenti segnalati anche ieri in allenamento. Giocare a Marassi per il “Tu-



Il “Tucu” Pereyra si era fermato a metà partita contro il Monza

cu” significherebbe poi anche aggiornare le presenze con l'Udinese a quota 220, sperando di ritoccare anche i 26 gol e i 36 assist firmati in sei stagioni e mezza. In quella in corso il ca-

pitano ne ha giocate 19, e attualmente è fermo a 3 gol e altrettanti assist, con una percentuale d'incidenza sul fatturato offensivo pari al 25% di partecipazione al gol, così come in-

dicato da Transfermarkt.

Anche per questo Cioffi confida di ritrovare Pereyra a Genova, dove il part time sarebbe annunciato dopo tre settimane di sosta forzata, ma anche dove l'eventuale innesto del “Tucu”, magari in una staffetta con Florian Thauvin alle spalle della prima punta, conferirebbe dinamismo e qualità ben diverse dal cambio con “Isacco” Success.

È un discorso che può valere anche per la fascia sinistra, là dove Hassane Kamara è annunciato in recupero dopo il problema a un piede. In un'eventuale staffetta, al posto di Jordan Zemura, l'ivoriano sarebbe ben più consona rispetto all'arrancante Festy Eboese visto col Cagliari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Sprint da Champions

L'Inter batte l'Atletico Madrid dopo aver sprecato almeno un paio di occasioni. I nerazzurri trovano il gol con Arnautovic nel finale di gara. Infortunato Thuram

Pietro Oleotto

All'Inter, spietata dominatrice della Serie A, serve un gol sul rettilineo finale di Arnautovic per evitare di trasformarsi in una squadra incapace di affondare il colpo al cospetto dell'Atletico Madrid nella gara d'andata degli ottavi di finale di Champions League sul palcoscenico di San Siro. Colpa di una gara bloccata da un maestro delle partite a scacchi, fatte di duelli uno contro uno (senza risparmiare i tacchetti spianati), come il "Cholo" Simeone che ha disegnato la sua squadra a specchio: 3-5-2 per i *colchoner* come per i nerazzurri, anche se la coppia d'attacco dell'Atletico, composta da Griezman e Llorente, è decisamente più tattica, capace di aiutare e infoltire il centrocampo più del tandem Lautaro Martinez-Thuram.

Bisogna perciò aspettare la parte finale del primo tempo per vedere l'Inter davvero vicina al gol, quando il numero 10 di Simone Inzaghi si ritrova sul destro il pallone del possibile 1-0, complice un regalo dell'ex Udinese Rodrigo De Paul che innesca Thuram, abile nel servire il compagno che, tuttavia, scarica la conclusione contro un difensore avver-



L'urlo di gioia di Marko Arnautovic per la rete che ha deciso la gara d'andata tra Inter e Atletico

INTER	1
ATLETICO	0

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 6.5, De Vrij 6, Bastoni 6; Darmian 6 (25' st Dumfries 6), Barella 7, Calhanoglu 5.5, Mkhitaryan 5.5 (27' st Frattesi 6), Dimarco 6 (24' st Carlos Augusto 6), Lautaro 5.5 (43' st Sanchez 6), Thuram 6.5 (1' st Arnautovic 6.5). All. Inzaghi.

ATLETICO MADRID (3-5-2) Oblak 6.5; Witsel 6, Gimenez 6 (1' st Savic 5.5), Hermoso 6 (23' st Reinildo 5), Molina 6 (24' st Barrios 6), De Paul 6, Koke 6, Saul 5.5 (9' st Morata 6), Lino 6.5; Llorente 6, Griezmann 5.5 (33' st Correa 5.5). All. Simeone.

Arbitro Kovacs (Romania) 6.

Marcatore Nella ripresa, al 34' Arnautovic.

L'ULTIMA ITALIANA

Il Napoli di Calzona sfida il Barcellona stasera al Maradona

«Ho trovato una squadra che si è messa subito a disposizione». Parole del tecnico del Napoli, Francesco Calzona, l'ex vice di Sarri e Spalletti che esordirà stasera al Maradona in Champions League. «Abbiamo scambiato poche parole perché ora servono subito i fatti in una partita con una grande squadra come il Barcellona. Una sfida che vogliamo vincere»: diretta tv dalle 21 su Amazon Prime Video.

Il programma OTTAVI DI FINALE

Ieri	
Inter-Atletico Madrid	1-0
Psv-Borussia Dortmund	1-1
Oggi	
21.00 Porto-Arsenal	
21.00 Napoli-Barcellona	
Martedì 5 marzo	
21.00 Bayern Monaco-Lazio	(0-1)
21.00 Real Sociedad-Psg	(0-2)
Mercoledì 6 marzo	
21.00 Real Madrid-Lipsia	(1-0)
21.00 City-Copenaghen	(3-1)
Martedì 12 marzo	
21.00 Arsenal-Porto	
21.00 Barcellona-Napoli	
Mercoledì 13 marzo	
21.00 Borussia Dortmund-Psv	
21.00 Atletico Madrid-Inter	

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMMINILE

Sara Gama dice addio alla Nazionale da capitana



Roberto Degrossi

Le bandiere nello sport scelgono da sole il momento giusto per venir ammainate. Ci aveva provato nel giugno di un anno fa l'allora ct della Nazionale Milena Bertolini, estromettendola dalle convocazioni azzurre. Mesi dopo, c'è la vie, Sara Gama in azzurro ci è tornata mentre Bertolini dopo il flop dell'Ital donne ai Mondiali ha dovuto cedere la panchina ad Andrea Soncin. Il momento dell'addio alla maglia azzurra Sara Gama l'ha deciso da sola, affidando il suo stato d'animo a un post. «Annuncio la decisione di lasciare ufficialmente la Nazionale Italiana».

Giusto così, per la fuoriclasse triestina che per un decennio è stata l'elemento iconico del calcio femminile italiano. L'unico, vero, personaggio. Inconfondibile, con un'immagine così forte da venir celebrata con una speciale riproduzione della Barbie in maglia juventina, ben lontana nei ragionamenti e nelle dichiarazioni dalle sabbie mobili dei luoghi comuni che affollano il calcio nostrano. In prima fila contro il razzismo, in campo per far valere i diritti delle donne nello sport.

Venerdì a Firenze il passo d'addio. A 35 anni, alla partita numero 140 in Nazionale. Contro la rappresentativa irlandese inconsapevole ospite di un momento storico. Un viaggio straordinario, quello di Sara Gama. «Iniziato quasi 20 anni fa dalle nazionali giovanili, è passato attraverso incredibili emozioni e grandi cambiamenti. Ho dato tutto e deciso di lasciare d'accordo con il Ct che fin da subito, con grande rispetto, ha condiviso con me ogni passaggio di questo momento. Ho deciso di lasciare adesso, all'inizio di un nuovo ciclo, nel quale ho dato il mio contributo per gettare solide fondamenta per il futuro e trasmettere i giusti valori a un gruppo che ha nuovamente dimostrato le sue grandi potenzialità».

I 18 anni vissuti in Nazionale raccontano il sogno di una bambina che aveva cominciato a giocare in una realtà della periferia triestina, lo Zaule, per seguire amici vicini di casa e che è entrata nella storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aldo Serena ricorda il tedesco, compagno nell'Inter del 1989, scomparso ieri a 63 anni

«Con Brehme una sintonia unica lo scudetto arrivò con i suoi cross»

ILLUTTO

STEFANO MARTORANO

«Con Andy avevo una sintonia unica e quello scudetto lo vincemmo anche con i suoi cross che mi fecero segnare molti gol». Così Aldo Serena ricorda il tedesco Andreas Brehme, scomparso ieri a 63 anni a Monaco di Baviera per un attacco cardiaco. Campione del mondo nel 1990 a Roma, dove segnò il discusso rigore decisivo nella finale vinta per 1-0 sull'Argentina di Maradona, Brehme è stato interista

per quattro stagioni dal 1988 al '92, e assieme a Serena fu uno dei grandi protagonisti dello scudetto della stagione '89-'90, quando l'Inter guidata da Giovanni Trapattoni stabilì il record di punti (58 su 68) nei campionati a 18 squadre nell'era dei due punte a vittoria.

Serena, che giocatore è stato Brehme?

«Prima voglio ricordare l'uomo, una persona semplice e gioviale, di ottima compagnia. Aveva le stimmate del fuoriclasse e avrebbe potuto avere i suoi vezzi, invece si mantenne sempre semplice. L'ho sempre definito l'uomo del popolo».

È stato quindi un fuoriclasse nel suo ruolo di esterno

mancino sulla fascia?

«Assolutamente sì, ma sarebbe riduttivo definirlo solo un esterno. Andy aveva piedi fatati e sapeva metterli la palla precisa anche con lanci di cinquanta metri effettuati sia di sinistro che di destro. Solitamente giocatori con quelle capacità giocano in mezzo al campo, mentre lui invece fece la carriera sulla fascia diventando il nostro regista esterno».

Serena, nell'anno del tricolore lei fu capocannoniere con 22 gol, molti dei quali nacquero proprio dal piede di Brehme...

«Avevamo una sintonia unica e movimenti perfetti. Dalla sua corsa e dalla postura io ca-



Andreas Brehme in maglia Inter

pivo se il pallone me lo avrebbe messo sul primo palo crossando di destro, oppure lungo sul secondo di sinistro quando arrivava veloce sul fondo».

Col piede destro Brehme

laureò la Germania campione del mondo a Italia 90, pochi giorni dopo il suo errore dal dischetto nella semifinale con l'Argentina.

«Andy mi disse che calcio il rigore della finale di destro per confondere Goycochea, il portiere argentino che studiava i rigoristi. Fece centro trasformando con la sua calma olimpica che era un'altra delle sue doti straordinarie, perché Brehme non si scomponeva mai».

Tornando all'Inter scudettata, cosa portarono Brehme e Matthaus nella squadra del Trap?

«La mentalità vincente. I due tedeschi arrivarono nell'88 insieme a Ramon Diaz, Bianchi, Berti, e in quell'anno, l'Inter cambiò cinque giocatori di movimento che non sono pochi. Brehme e Matthaus ci diedero molta forza fisica, molti tiri da fuori con bordate ineguagliabili, ma anche una mentalità che non avevamo. Erano sempre convinti di poter vincere contro chiunque e su qualunque campo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Un anno in evidente crescita i numeri promuovono l'Apu

Il paragone con lo scorso torneo vede l'OWW migliorata in tutte le statistiche. C'è un solo segno negativo, quasi irrilevante: il meno 0,2 nei rimbalzi difensivi



Iris Ikangi in azione nell'ultima gara disputata dall'Apu contro l'Urania Milano. FOTOPETRUSSE

Giuseppe Pisano / UDINE

La rivoluzione estiva ha dato i suoi primi frutti all'Apu. La lunga fase di standby della squadra bianconera ci offre l'opportunità di mettere a confronto il rendimento della truppa di coach Vertemati con quello della staffetta Boniciolli-Finetti dopo le prime 23 giornate di campionato. Il miglioramento è evidente in quasi tutte le voci statistiche.

ISTRUZIONI PER L'USO

Abbiamo preso in esame questo blocco di 23 partite, ben sapendo che ci sono alcune differenze da tenere a mente. Quest'anno, ad esempio, nel girone Rosso militano 12 squadre anziché le 14 dell'anno scorso, diventate 13 a sta-

gione in corso per il ritiro di Ferrara. A detta di tutti il livellamento è stato verso l'alto, come nella filosofia che della riforma Fip che sta per giungere a compimento a giugno. Le voci statistiche che riportiamo per la stagione 2022/2023 non comprendono le due partite disputate dall'Apu contro Ferrara, entrambe vinte ma poi cancellate dalla classifica e dalle statistiche ufficiali Lnp.

PASSO AVANTI

Un anno fa, dopo 23 partite, Udine si trovava al quarto posto nel girone Rosso con 26 punti, a -14 dalla capolista Forlì e -8 dalla coppia Cento-Pistoia. L'attuale terzo posto è chiaramente un passo avanti, anche perché i punti

STAGIONI A CONFRONTO

APU OLD WILD WEST	2023 2024	2022 2023
Vittorie	16	13
Sconfitte	7	10
Media punti fatti	79,2	73,4
Media punti subiti	69,9	74,2
% Tiri da due	51,4%	50%
% Tiri da tre	37,1%	33,0%
% Tiri liberi	74,7%	74,0%
Rimb. Difensivi	27,8	28,0
Rimb. Offensivi	11,0	9,3
Rimb. Totali	38,9	37,3
Media assist	15,6	13,8
WITHUB		

in classifica sono 32 e il distacco da Forlì (anche quest'anno prima della classe con 40 punti) si è ridotto a 8 punti, con i forlivesi che però hanno giocato una partita in più. Il miglioramento è frutto soprattutto del rendimento casalingo, dato che il bilancio attuale dell'Apu parla di 11 vittorie e una sola sconfitta al palasport Carnera, mentre un anno fa il computo era di 8 vittorie e 3 sconfitte. Per fare un ulteriore salto di qualità, come abbiamo già sottolineato nelle scorse settimane, serve cambiare passo nelle gare in trasferta: quest'anno lo score è di 5 vittorie e 6 sconfitte, non tanto diverso da quello del 2022/2023 che raccontava di 5 vittorie e 7 sconfitte lontano da casa.

ALTRE CIFRE

Andando nello specifico delle statistiche, l'Apu 2023/2024 è migliorata in otto delle nove voci che abbiamo preso in esame. Con Vertemati si segnano quasi 6 punti in più a partita e se ne subiscono quasi 5 in meno. Segno più per le percentuali al tiro: +1,4% da due, +4,1% da tre, +0,7% dalla lunetta. La palla circola decisamente meglio (+1,8 gli assist a partita), aumentano anche i rimbalzi totali (+1,6) e quelli offensivi (+1,7). L'unico segno meno, peraltro poco significativo, è per i rimbalzi difensivi, che erano 0,2 in più un campionato fa. Se questi miglioramenti porteranno ad andare più lontano della semifinale play-off della primavera 2023 lo sapremo più avanti. Di certo è un'Apu che diverte di più e che porta anche più pubblico al palasport, e non è cosa da poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Un acquisto in prospettiva: ecco Mazburss Under 16 lettone



Krisjanis Mazburss, classe 2008

UDINE

Innesto in prospettiva per l'Apu, che ha portato a Udine un lettone di belle speranze. Si chiama Krisjanis Mazburss ed è un play-guardia classe 2008 reduce da due stagioni all'Academy Basket Todi. Mazburss compirà 16 anni fra pochi giorni e inizia il suo percorso in bianconero con l'Under 17 griffata Eurizon. Alto 194 centimetri, ha una buona stazza per il suo ruolo ed è dotato di buone letture di gioco e di un ottimo uno contro uno. Le sue prestazioni nei campionati giovanili con la compagine umbra hanno attirato l'attenzione di diversi club italiani, anche di serie A1, e hanno permesso al ragazzo di entrare a far parte della Nazionale Under 16 lettone.

Udine lo seguiva già da un anno, visti gli ottimi rapporti del club umbro con il responsabile del vivaio Apu Antonio Pampani, che aveva portato Mazburss in Friuli per un provino già nel 2023. Allora si decise di lasciarlo in Umbria ancora per un anno, ora il ragazzo è pronto per alzare il livello, dopo aver assaggiato anche il campionato di serie C con la squadra senior del Basket Todi. «Mazburss ha qualità tecniche e fisiche su cui si può lavorare - ha affermato Pampani - ed è un primo piccolo investimento per ampliare il raggio d'azione con le squadre più grandi del nostro vivaio».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

UEB, RISALITA COMPLICATA FORTITUDO AL GANCIO APU, CREDICI



OTELLO SAVIO

Era piuttosto chiaro che per evitare i playoff (retrocedono ben 4 squadre su 6) le Aquile avrebbero dovuto fare in questa seconda fase una piccola impresa. I colpi con Trapani e a Treviglio alimentano la fiducia ma l'obiettivo di mettersi alle spalle altre due squadre resta complicato.

Cividale ha un'altra freschezza rispetto a Treviglio, squadra dai troppi giocatori con molto più passato che presente. Anche se una partita andrebbe valutata nella sua globalità i numeri ci dicono che i gialloblù la vincono (79-77) grazie soprattutto alla grande energia iniziale. Il primo quarto dominato nel gioco e a rimbalzo si chiude sul 23-14. Un tesoretto che sarà decisivo visto che le altre frazioni le perderanno tutte seppur di misura. Stavolta gli uomini chiave sono stati i lunghi atipici Miani e Dell'Agnello. Il primo è un giocatore che, aggiungendo qualcosa sul piano fisico e mentale, potrebbe provarci al piano di sopra. L'altro è ora il leader tuttofaro (peccato per qualche atteggiamento discutibile), difesa, garra, perfino la regia che Rota ha in parte abdicato.

Intanto è un crollo (61-28 il parziale della ripresa) non una sconfitta quella della Fortitudo col modesto Casale. Forse un indizio che i bolognesi, finora oltre i propri limiti, sono vicini a un punto di rottura? L'Apu osserva e ha una ragione in più per credere al secondo posto nel Girone.

LA NAZIONALE

Euroqualificazioni Italia-Turchia domani a Pesaro

Comincia da Pesaro il cammino dell'Italbasket verso gli Europei di scena il prossimo anno fra Cipro, Lettonia, Polonia e Finlandia. Lunedì l'avvio del raduno, domani sera, alla Vittrifrigio Arena, il primo incontro di qualificazione, avversaria la Turchia. Per la Nazionale del "Poz", secondo impegno di questa finestra con l'Ungheria, domenica, in terra magiara.

S.N.

Il presidente Micalich e il capitano Rota presentano la novità: «Acquisteremo un mezzo specifico per le fasce svantaggiate»

Sta nascendo "Eagles love you" servizio di trasporto per disabili

L'INIZIATIVA

SIMONE NARDUZZI

Il basket per tutti, senza distinzioni. UEB impegnata così in palestra, in questi giorni di pausa dal campionato, ma al tempo stesso, e soprattutto, nel sociale, grazie all'iniziativa presentata ieri dal club du-

cale attraverso i propri canali social. Si chiama "Eagles love you" il nuovo progetto con cui la Gesteco punta ad avvicinarsi, o meglio, ad avvicinare, i tifosi meno fortunati alla propria realtà sportiva, permettendo loro di assistere ai match giocati da Rota e compagni fra le mura amiche.

L'idea prende forma dal de-



Il capitano della Gesteco Eugenio Rota. FOTOPETRUSSE

siderio di predisporre un servizio di trasporto dedicato a chi, senza l'ausilio di mezzi ad hoc, si vedrebbe ogni weekend costretto a seguire le aquile attraverso il filtro di una mancanza, una disabilità, un'indigenza. A spiegare l'iniziativa, dunque, il presidente Davide Micalich: «Al PalaGesteco siamo sempre in tanti, ma mai tutti. Perché allora non acquistare un mezzo specifico per le fasce svantaggiate della nostra comunità?». L'interrogativo rivolto a sponsor, amici, istituzioni e tifosi: «Sarebbe bello vedere a ogni gara qualche amico nuovo che si unisce a noi, che condivide con noi la magia dello sport, la magia della pallacanestro e della Ueb».

Un video in uscita oggi sui

profili social del club testimonia, con un tocco d'autore, emozionale, l'impegno societario verso il progetto. Protagonisti della clip Eugenio Rota e Giacomo Dell'Agnello: «Spero - le parole del capitano gialloblù - che questo sia solo l'inizio di una bellissima iniziativa che può arricchire ancora di più questa società ampliando la nostra grande famiglia». L'occasione infine è stata propizia per procedere alla presentazione del secondo Mep Academy Eagles Summer Camp: due i turni previsti quest'anno: dal 12 al 19 luglio e dal 19 al 26 luglio, entrambi con sede presso il Bella Italia EFA Village di Lignano Sabbiadoro. Annate dal 2007 al 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

La promessa di re Roglic: a settembre tornerò a Tarvisio

Presentato il libro sulla tappa del 27 maggio che decise il Giro vinto dallo sloveno Andrea Cainero: «È un modo per evidenziare il lavoro fatto in 20 anni da papà»

Francesco Tonizzo / TARVISIO

Una serie di meravigliose istantanee a formare un'unica immagine di un successo sportivo e organizzativo straordinario. Celebrato alla presenza del campione che ha rappresentato la ciliegina sulla torta. Andrea Cainero ha presentato ieri nella sala conferenze dell'Arena Paruzzi a Tarvisio il libro fotografico dedicato alla tappa regina dell'ultimo Giro d'Italia, la cronoscalata da Tarvisio al monte Lussari dello scorso 27 maggio.

Una festa in grande stile, per applaudire e ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a mandare avanti la perfetta macchina organizzativa dell'evento che ha portato le meraviglie del Tarvisiano in mondo visione. E il vincitore del Giro 2023, lo sloveno Primož Roglic, ha salutato tutti in videoconferenza da Tenerife, dove si trova per allenarsi, con la nuova



Due momenti della serata tarvisiana. A destra, l'intervento di Primož Roglic FOTOSOLERO

squadra, la Bora Hansgrohe del direttore sportivo casarsese Enrico Gasparotto. Un'occasione speciale per tornare tutti con il pensiero allo scorso maggio e per abbracciare idealmente Enzo Cainero, che si è certamente

gustato tutto dal suo attuale e privilegiato scranno.

«Per la prima volta – ha spiegato Andrea Cainero –, presentiamo il libro fotografico, che mio padre ha sempre realizzato. Questa presentazione ufficiale è un mo-

do speciale per mettere in ulteriore evidenza tutto quel che papà ha fatto in vent'anni di lavoro nell'organizzazione delle tappe del Giro. E anche perché ho ritenuto giusto sottolineare il successo di una tappa che rappresenta

una svolta, per tutto il territorio. Una tappa che è stata la realizzazione del sogno di mio padre. Il libro è bellissimo e racchiude tutto quel che è successo, dall'agosto del 2022 alla fine di maggio del 2023, con tanti riferimenti e tanti episodi legati a mio papà».

Presenti in sala il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, il braccio operativo dell'organizzazione Paolo Urbani, tanti amici e appassionati, che si sono goduti la chiacchierata, on line, di Andrea Cainero con Primož Roglic, che si è prestato con piacere alle tante domande. «Roglic – spiega Cainero – ha confessato di essersi allenato con attenzione e scrupolo in vista del Giro e sapeva che poteva vincere la corsa, conquistando la cronoscalata al Lussari. Il fatto che fosse praticamente in mezzo alla sua gente, visti i tanti sloveni arrivati in massa, è stato per lui emozionante e il problema meccanico che lo ha bloccato a metà salita non lo ha frenato più di tanto, perché pensava solo ad andare avanti. Poi, sapendo che non sarà al Giro 2024, gli abbiamo strappato la promessa che il prossimo settembre tornerà a Tarvisio alla festa che l'Amministrazione Comunale vuole fargli per premiarlo per l'impresa nella tappa dello scorso maggio. E ha rivelato che, nel 2025, potrebbe tornare nella corsa rosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1



Il ferrarista Charles Leclerc

Oggi le prove in Bahrein Leclerc battezza la Ferrari

ROMA

Anche la Formula 1 2024 accenderà i motori per la prima volta in pista. Da oggi a venerdì andranno in scena in Bahrein i test ufficiali in vista della prossima stagione con a tutte le monoposto dei dieci team. Sarà la prima occasione per vedere all'opera piloti e scuderie che si giocheranno il titolo mondiale 2024, a partire dal Gran Premio del Bahrein, il prossimo 2 marzo.

La Ferrari nel day-1 schiererà Charles Leclerc al volante della SF-24 nel turno mattutino, nel pomeriggio Carlos Sainz. —

TENNIS

Berrettini: «Con la Satta storia finita Torno presto»

ROMA

Rigenerato nel corpo e nella mente Matteo Berrettini guarda avanti con ottimismo e dopo un'annata da incubo nella quale praticamente non ha mai giocato fissa i suoi obiettivi, a cominciare dal rientro in campo nel challenger di Phoenix dal 12 marzo, al rapporto con Sinner («ho capito subito che era speciale, mi sta aiutando molto») e la fine della sua relazione con Melissa Satta («Abbiamo avuto un rapporto bellissimo»).

«Volevo ringraziare tutti per pazienza e rispetto che mi avete riservato in questi mesi che non ho giocato – ha detto il tennista romano –. Sto bene, mi sono preso il tempo necessario per rientrare al massimo e fare una bella annata. Ciò che mi interessa è tornare a competere con i migliori. Non andrò a Indian Wells ma partirò da Phoenix e Miami e poi ci sono i tornei sulla terra rossa. Voglio giocare a Roma, dove manco da due anni e la cosa mi fa molto male, il sogno rimane quello di vincere un grande torneo. Il 2024 non sarà l'anno in cui rincorrerò uno del grande slam, cercherò di arrivare il più avanti possibile». —

ATLETICA



Giada Cabai, classe 2005, era la più giovane lancia-trice in gara ai campionati italiani tenutisi nell'ultimo weekend ad Ancona FOTOGRAFIA/FIDAL

Cabai, risultato da copertina nel lancio del peso è argento agli Assoluti

Alberto Bertolotto

Il risultato che in pochi si sarebbero aspettati, il risultato che è la copertina della sua carriera. Giada Cabai, portacolori del Malignani, ha conquistato ad Ancona il secondo posto nel getto del peso ai campionati italiani Assoluti indoor di atletica leggera. L'ha centrato da juniores, come più giovane lancia-trice in gara (classe 2005) e, in parti-

colare, l'ha ottenuto con la fantastica misura di 15,08, che vale il primato personale (migliorato di 1,12 metri), il record regionale assoluto dopo 31 anni (14,60 il precedente di Monica Torazzi nel 1993) e soprattutto rappresenta il minimo per i campionati mondiali under 20 di agosto di Lima (lo standard era fissato a 14,50). «Ho voluto rischiare: quando ho visto il risultato, non stavo nella

pelle», ha detto la ragazza di Martignacco.

IMPRESA

Non può essere definita altrimenti quella firmata dall'allieva di Franco Casarsa, arrivata nelle Marche per fare esperienza e uscita con un argento che vale come un oro. Forte del titolo tricolore juniores, conquistato due settimane fa sempre ad Ancona, Cabai è entrata in gara subito aggressiva, con la volontà di centrare un super misura. Infatti il primo lancio è valso subito il personale di 14,30 (precedente 13,96). Gestita l'euforia, l'atleta si è nuovamente concentrata e già al secondo tentativo è uscito l'incredibile 15,08, che le ha dato il comando della gara. La portacolori del Malignani è rimasta in testa sino al quarto lancio quando Anna Musci, già sua rivale in passato, ha trovato la spallata a 15,10. L'obiettivo della friulana non era vincere, ma progredire e all'ultimo lancio è andata nuovamente oltre i 14, centrando 14,26. Insomma, una serie solida, in cui si è migliorata tre volte e che l'ha condotta in un'altra prospettiva. «Ho dimostrato, con tre prove sopra i 14, che il risultato ottenuto è frutto di un lancio su cui ho lavorato – ha det-

to –. Non è stata una prestazione casuale, e di questo sono molto soddisfatta. A inizio gara mi ero detta che dovevo spingere, perché altrimenti non sarei entrata tra le prime otto. Sono partita benissimo e ho mantenuto la concentrazione anche nel secondo lancio. Una volta stabilito 15,08, ero un po' scarica, ma mi sono

Per la portacolori del Malignani 15,08 record personale e primato regionale

ripresa all'ultima prova».

GLI ALTRI

Sfumato lo scudetto per Giada Carmassi (Esercito). L'atleta di Magnano in Riviera si era qualificata alla finale dei 60 ostacoli col miglior crono (8"10), ma nell'atto conclusivo è arrivata quarta con 8"18. Eliminata in batteria ma capace di far segnare il nuovo record tricolore SF45 l'ostacolista classe 1979 Serena Caravelli (Friulintagli): è scesa a 8"79, migliorando l'8"84 stabilito da lei stessa nel precedente weekend. Quarta piazza poi sui 3000 per il cervignanese Jacopo De Marchi (Esercito), autore di 8'05"71, quinta sui 60 piani per la palmarina Aurora Berton (Fiamme Gialle), settima per Riccardo Del Torre (Friulintagli) sui 60 ostacoli con 8"05 (eliminato in batteria Simone Coren del Malignani con 8"41). Nono posto nei 3000 per Cesare Caiani (Friulintagli, 8'14"78), ritirato Enrico Riccobon (Friulintagli) sugli 800. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 DONNE. Parla la dirigente accompagnatrice Biffoni
«Sapevo che avremmo fatto una grande stagione, non molliamo mai»

Ha il nome di Heidi uno dei segreti della Delser capolista

IL PERSONAGGIO

GIUSEPPE PISANO

Tra i segreti della Delser capolista solitaria in serie A2 femminile c'è il volto sorridente di Heidi Biffoni, dirigente accompagnatrice del team bianconero. Un po' seconda madre, un po' angelo custode, è al suo quarto anno nello staff dopo averne trascorsi al-

trettanti come dirigente nel minibasket e nelle giovanili Libertas Basket School.

Avvocato, classe 1971, ha un passato da pallavolista e di recente ha conseguito il master in gestione amministrativa aziendale sportiva all'Università di Udine. La passione per il basket gliel'hanno trasmesso le due figlie, entrambe giocatrici: Matilde Casella, atleta della prima squadra e dell'under 19, e Martina Casella, che mi-

lita nell'Under 17.

La grande stagione delle Women Apu ha sorpreso più di qualcuno, ma non lei. «Non posso dire che mi aspettavo il primato in classifica, ma un ottimo piazzamento sì. Già nel ritiro di Tarvisio ho notato che il gruppo era molto coeso, privo di tensioni. Le senior sono sempre disponibili con le giovanissime, dopo gli infortuni di Ronchi e Penna lo spogliatoio si è comportato ancora di più. È que-

sto il vero segreto: le ragazze hanno gli attributi, come dice coach Riga. In partita non mollano mai, si è visto anche sabato a Matelica».

Heidi Biffoni si occupa di tutte le esigenze delle giocatrici, in campo e fuori. Se qualcuna si ammala, chiama lei per andare a fare una visita medica. Due volte al mese le ragazze vanno a cena a casa sua, mangiano e si divertono. «Voglio bene a tutte, alcune sono come mie figlie. In questo gruppo c'è il giusto connubio fra allegria, spensieratezza e intelligenza. Tutte, inoltre, sono impegnate negli studi: un esempio per le ragazze delle giovanili». Ognuna, ovviamente, si distingue per una caratteristica. «Cancelli è la più divertente, con lei è impossibile non ridere, idem con Bianchi. La capitana Bacchini ha doti da leader, anzi da sindaco, come la chiama lo speaker "Gaso". Katshitshi è solare, Bovenzi è energia pura». Shake-rate il tutto, ed ecco servita la Delser capolista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Heidi Biffoni, dirigente accompagnatrice della Delser Udine

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Teor, blitz col Corva e salvezza possibile

L'uomo partita Paccagnin: «Siamo compatti, ci crediamo»
Lavarian Mortean, terza sconfitta di fila e addio primato

Renato Damiani / UDINE

Quinta di ritorno con vertice del girone A senza sussulti stante i contemporanei successi delle capoclassifica Casarsa, Fontanafredda e Gemonese tra le mura amiche. Quaterna in esterna del Forum Julii sul fanalino di coda Sacilese. In controtendenza il girone B con l'Ufm che vince di misura lo scontro diretto con il Kras Repen portandosi al solitario comando sfruttando la terza debacle di fila di un iriconoscibile Lavarian Mortean, con protagonista indiretto il pericolante ma concreto Trivignano. A soli quattro punti dalla vetta posto c'è la Virtus Corno capace del sesto en-plein consecutivo messo in scena in casa dell'Ancona Lumignacco. Punti salvezza della Maranese e Cordenonese ko per il determinante penalty di Lorenzo Pez.

MISSIONE SALVEZZA

Il blitz in casa del Corva ha consentito al pericolante Teor di mettere in cascina tre punti pesantissimi in ottica salvezza e la decisiva rete porta la firma di Federico Paccagnin, attaccante classe 2002 ex Fiume Veneto Bannia e giovanili con il Cjarlins Muzane, da dicembre agli ordini di mister Berlasso. «A parte il mio gol — ammette Paccagnin — è tutta la squadra che ha meritato questa vittoria in quanto fortemente voluta, anche se la superiorità numerica giunta grazie all'espulsione del portiere di casa ci ha in-



Federico Paccagnin (Teor)

dubbiamente favorito». Per il Teor la classifica resta ugualmente complicata. «Nonostante il penultimo posto, le formazioni avanti noi — continua Paccagnin — sono alla nostra portata ma per riprenderle bisognerà replicare la prestazione di Corva. Siamo fiduciosi in quanto il gruppo è molto compatto e convinto che la salvezza sia ancora traguardo raggiungibile».

LEADERSHIP ADDIO

Restano quattro le giornate in cui il Lavarian Mortean di mister Pittilino è stato solitario capoclassifica del girone B poi tre consecutive sconfitte (Ufm e Trivignano in casa e Kras Repen in trasferta) hanno consentito ai monfalconesi di appropriarsi della vetta. Per Pittilino quella contro il Trivignano è stata una «prestazione inaccettabile» e se lo dice il mister bisogna crederci. Per il riscatto appuntamento con la trasferta di domenica nella tana del Trieste Victory. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 3-4-3

Allenatore Salgher (Maranese)



di Renato Damiani



Le curiosità

6 I doppiettisti di giornata: Salvador (Fontanafredda), Volas (Virtus Corno), Kuqi (Sangiorgina), Strukelj e Zizmond (Sevegliano Fauglis), e Sokanovic del Forum Julii che permette a quest'ultimo di salire a quota 20 reti totali rafforzando la sua leader chip nella classifica dei marcatori davanti a Ietri del Lavarian Mortean e Pietro Cavallaro del Casarsa con 14.

5 I giocatori che alla quinta di ritorno hanno realizzato la loro prima rete stagionale: Andrea Vicario (Gemonese), Mattia Tellan (Fontanafredda), Riccardo Miano (Forum Julii), Tim Golob (Cormonese) e Zan Leban (Sevegliano Fauglis).

0 Il Lavarian Mortean è la sola squadra che dopo venti giornate di campionato non ha mai pareggiato mentre il record con più segno "x" appartiene alla Bujese ferma a quota 13. L'attacco più prolifico è quello del Casarsa con 58 reti fatte (2,8 gol a partita).

WITHub

ECCELLENZA - COPPA ITALIA

Il Brian Lignano ci riprova per la 3ª volta: primo atto col Maia Alta in palio i quarti di finale

Simone Fornasiere / LIGNANO

Parte questo pomeriggio, alle 15 sul campo di Lignano Sabbiadoro, l'avventura nella fase nazionale della coppa Italia di Eccellenza del Brian Lignano. La squadra guidata da Alessandro Moras, che lo scorso 7 gennaio ha conquistato lo scettro regionale, e quindi la possibilità di accedere al tabellone nazionale, superando (3-1) in finale la Pro Gorizia, ospita questo pomeriggio gli altoatesini del Maia Alta Obermais che, nella prima giornata del triangolare triveneto, sono stati sconfitti sul proprio campo (1-0) dal Villafranca Veronese, oggi a riposo. Ci prova, il Brian Lignano, per il terzo anno consecutivo (visto il tris di coppe regionali alzate) con la speranza, cosa mai



Mister Alessandro Moras

successa nei precedenti due tentativi, di superare il turno e accedere ai quarti di finale. Due stagioni fa a chiudere davanti a tutti era stato il Montecchio, lo scorso anno il Lavis.

Si parte, dunque, con la sfi-

da al Maia Alta Obermais, società dell'omonimo paese limitrofo a Merano, settima in classifica nel girone unico di Eccellenza del Trentino Alto Adige e chiamata oggi a vincere con almeno due reti di scarto per mantenere vive le speranze qualificazione in attesa, mercoledì prossimo, dell'ultima gara tra Villafranca e Brian Lignano.

E con i numeri, senza dubbio, farà i conti anche quest'ultimo conscio che, dovesse vincere con due reti di scarto, basterebbe poi un pareggio nell'ultima gara per qualificarsi. «Affrontiamo una squadra fisica — le parole della vigilia del tecnico friulano Alessandro Moras — molto tenace che non molla mai. Sono ben organizzati, con qualche individualità di livello: su tutti l'attaccante Timpone che ha militato per diversi anni in categoria superiore. Con il Villafranca meritavano almeno il pareggio, per cui mi aspetto una squadra che lotterà con grande agonismo».

Squalificato Zetto, non sarà della gara nemmeno l'infortunato Bonilla, mentre tornano a disposizione, rispetto a domenica in campionato, Presello e Ciriello: per entrambi appare certa una maglia da titolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Record regionale indoor nei 200 per l'U16 Cengarle

CODROIPO

Margherita Cengarle (Atletica 2000 Codroipo) è entrata nella storia. L'allieva di Cornelio Giavedoni, ex tecnico dell'azzurra dei 1500 Sintayehu Vissa, ha stabilito il record regionale indoor sui 200 metri della categoria cadette (under 16) con il tempo di 25"14. Un crono con cui ha sgretolato il precedente primato di 26"39, fatto segnare nel 2023 da Asmaa Hadik del-

la Keep Moving Udine.

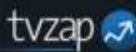
La prestazione di Cengarle è migliore anche del record regionale outdoor dei 200 metri, centrato dalla palmarina Aurora Berton (ora alle Fiamme Gialle) nel 2015 con 25"39. Va sottolineato come tuttavia si tratta di due specialità simili ma non identiche, in quanto i 200 metri in sala corrispondono a un giro di pista (con la curva da affrontare due volte) mentre all'aperto corrispondono a mezzo gi-

ro. La prestazione di Cengarle è di livello assoluto, addirittura l'ottava di sempre a livello regionale indoor nella specialità nonostante l'atleta sia solo cadetta.

Nella riunione disputata a Padova vanno segnalate anche l'1,55 nel salto in alto da parte di Giannalba Diana (Lupignano) e il 14,98 nel getto del peso da parte di Giuliano Pagot (Lavarianese). Per i cadetti è ora tempo dei campionati regionali indoor di categoria: appuntamento sabato e domenica al PalaBernes di Udine, impianto che nel fine settimana successivo (sabato 2 e domenica 3 marzo) ospiterà anche i campionati regionali al coperto ragazzi (Under 14). —

A.B.

Scegli per voi



Perché Sanremo è Sanremo
RAI 1, 21.30
Da più di settant'anni, il Festival della canzone italiana invade le cronache, il costume e il panorama musicale del nostro paese. Un caleidoscopio di storie ed eventi, canzoni e canzonette che ci racconterà "perché Sanremo è Sanremo".



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Cardio si avvicina ad Alina incuriosito dal suo mutismo. La misteriosa ragazza sembra fidarsi solo di lui. Pino inizia a lavorare in un canile ma il rapporto con il gestore si fa presto complicato.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
È davvero Liliana Resinovich in piazzale Gioberti, quella sagoma ripresa dalle telecamere di un autobus? **Federica Sciarelli** torna sul caso della donna ritrovata morta a Trieste nel 2022.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Perché Sanremo è Sanremo Documentari	
23.15 Tg1 Sera Attualità	
0.50 Porta a Porta Attualità	
1.55 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.50 Sottovoce Attualità	
3.20 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.30 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Stasera c'è Cattelani su Raidue Spettacolo	
0.55 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Attualità	
20.40 Tg3 - Linea Notte Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.20 Ciak Speciale Attualità	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.40 Detective in corsia	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo	
13.55 Grande Fratello	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.25 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv)	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Amber - Per non dimenticare Film Drammatico ('06)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Grande Fratello	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	
2.10 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
2.55 Ciak Speciale Attualità	

ITALIA 1	
6.05 The Middle Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole	
7.00 L'incantevole Creamy	
7.30 Pollyanna	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Taken - La vendetta	
23.15 Mission: Impossible 2	
1.35 Ciak Speciale Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata Particolare Documentari	
23.25 Noi Donne Iraniane Documentario	
0.25 Tg La7 Attualità	
0.35 Otto e mezzo Attualità	
1.15 Camera con vista Attualità	

TV8	
15.30 La nostra storia Film Commedia ('19)	
17.15 Innamorarsi a Whitbrooke Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo	
22.30 Italia's Got Talent Spettacolo	
NOVE	NOVE
14.00 Ho vissuto con un killer Documentari	
15.00 Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari	
16.00 Storie criminali Documentari	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	

20	20
14.05 New Amsterdam	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Nave fantasma Film Horror ('02)	
23.05 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92)	
0.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Alex Rider Serie Tv	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Doppia colpa Film Thriller ('18)	
23.05 Babylon Berlin Serie Tv	
0.40 Strike Back: Retribution Serie Tv	
2.15 Train to Busan Film Horror ('16)	

IRIS	IRIS
17.20 Open Road - La strada per ricominciare Film Commedia ('09)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Mystic River Film Thriller ('03)	
23.50 Debito di sangue Film Thriller ('02)	
2.00 Open Road - La strada per ricominciare Film Commedia ('09)	
3.20 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 I fratelli Castiglioni	
17.25 Il secolo d'oro del melodramma italiano	
18.30 Rai5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Art Night Documentari	
20.25 The Sense Of Beauty	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Appresso alla musica	
23.05 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari	

RAI MOVIE	Rai
15.45 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)	
17.45 Io sono Valdez Film Western ('71)	
19.25 Happy Family Film Commedia ('10)	
21.10 Un anno con Salinger Film Commedia ('20)	
22.55 Movie Mag Attualità	
23.20 The Tourist Film Thriller ('10)	
1.15 La collera di Dio Film Avventura ('73)	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 Anica Appuntamento	
14.10 Al Cinema Attualità	
15.55 Una famiglia in giallo	
17.45 Provaci ancora Prof! Fiction	
19.25 Don Matteo Fiction	
21.20 Gli omicidi del lago Serie Tv	
22.50 Un'estate sul lago di Garda Film Commedia ('22)	
0.30 Storie italiane Attualità	
2.40 Doc Martin Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia 6	
16.15 Fratelli in affari	
17.00 Buying & Selling	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.45 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 The Core Film Fantascienza ('03)	
23.45 L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93)	
23.10 L'amore è un trucco Film Commedia ('97)	
1.05 Detective in corsia Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Il discorso del re Film Storico ('10)	
22.55 Guerra e Pace Serie Tv	
23.20 Casa Howard Serie Tv	
1.20 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 One Day Film Drammatico ('11)	
23.30 A Beautiful Mind Film Drammatico ('01)	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.50 Grande Fratello	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06)	
23.40 Uomini e donne Spettacolo	
1.05 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.30 Vite al limite	
11.15 Primo appuntamento	
12.50 Casa a prima vista	
15.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo	
16.45 Abito da sposa cercasi	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Casa a prima vista Spettacolo	
22.25 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle	
23.20 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
12.50 Tandem Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Fiction	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv	
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The Closer Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
19.20 The Closer Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari	
21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv	
22.20 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	Rai
18.50 Gran fondo Val Casies. Coppa del Mondo Sci di fondo	
19.50 Finale. Coppa Italia A1 Frecciarossa Pallavolo	
22.20 Finale Sprint 10 km femminile tecnica libera. Coppa del Mondo Sci di fondo	
23.30 TG Sport Notte Attualità	
23.50 Il Cairo - 2a giornata. Coppa del mondo	
Ginnastica artistica	
2.50 Baku. World Tour Judo	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
20.58 Ascolta, si fa sera	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Claves
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
22.30 Il Cartellone: Teatro Carlo Felice di Genova	19.00 Andrea Mattei
Novecenti Folk Wonder	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	
21.20 "SUNS Europe 2023" di M. D'Agostini, è "Andar per acque" - La navigazione fluviale per diporto, turismo e sport	
RADIO 1	
07.18 Gr FVG: Onda verde regionale	
11.09 Vuè o fevelin di: Il risanamento della D.P. Coop. Pescatori S. Vito di Marano	
11.20 A volo radente: Vivere in montagna campagna indagini in FVG di Unid. Ngiovi spazi JRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo. Ricerca su flora in FVG e progetto "Tree SOS". Welcome Day e attività di ESN Udine. Dati Ersa su andamento settore agroalimentare.	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: Giovani FVG: studio e formazione in ambito musicale. L'amore nella letteratura, nella filosofia e nella poesia	
15.15 Vuè o fevelin di: Il più grande collezionista di oggetti dedicati al gruppo The Who	
18.30 Gr FVG	

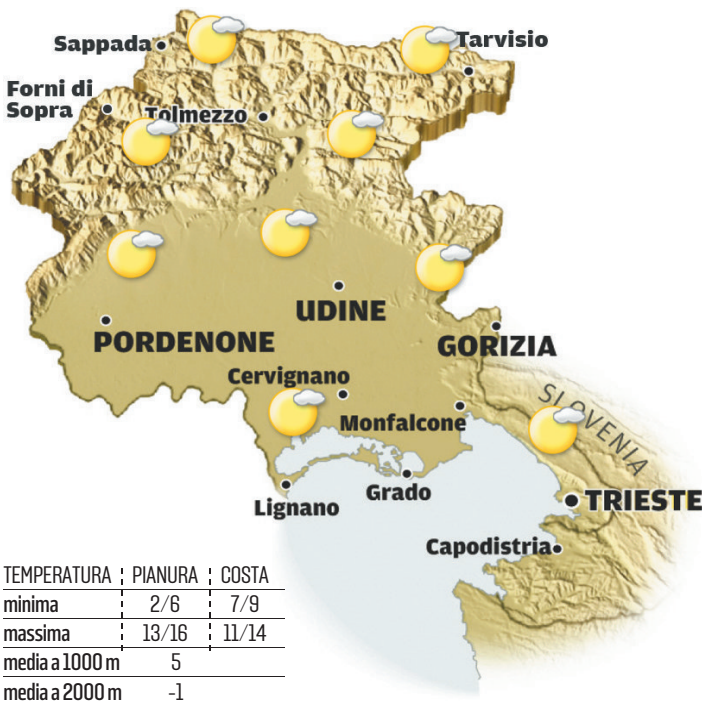
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
08.15 Un nuovo giorno	06.00 Il13 Telegiornale
08.30 News	07.00 La Notizia del giorno: La morte di Elisa Pardini
09.45 A tutto campo	08.00 YoYo
10.45 Screenshot	08.30 Mi alleno in palestra
11.30 Family	09.00 Mondo Crociera
12.00 Bekér on tour	09.30 Missione Relitti
12.30 Telegiornale Fvg - D	10.00 Europa Selvaggia
12.45 A voi la linea - D	10.30 Parchi Italiani
13.15 L'alpino	11.00 Tv con voi
13.30 Telegiornale Fvg	12.00 Forchette Stellari
13.45 A voi la linea	12.40 Amore con il Mondo
14.15 Telegiornale Fvg	13.00 Buon Agricoltura
14.30 Lo Scrigno	13.30 Beker On Tour
16.00 Telefruts	14.00 Hard Trek
16.30 Tg Flash - D - Effemotori	14.30 Missione Relitti
17.15 Rugby Magazine	15.00 Bellezza Selvaggia
17.45 Telefruts	15.30 Parchi Italiani
18.00 Italpress	16.00 Film Classici
18.15 Sportello Pensionati - D	18.00 Tv7 con voi
19.00 Telegiornale Fvg - D	18.45 Beker on the tour
19.30 Sport Fvg - D	19.00 Il13 Telegiornale
19.45 Screenshot	19.55 Momenti Particolari
20.15 Telegiornale Fvg - Gnovis	20.30 Diretta Studio Calcio Nazionale e internazionale
21.00 Elettrishock	24.00 Il13 Telegiornale
22.30 Sportello Pensionati	00.00 Film
23.15 Bekér on tour	
23.45 Telegiornale Fvg	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	7/9
massima	13/16	11/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

Giornata con cielo in genere poco nuvoloso. Temperature massime miti per la stagione.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

Cielo in genere coperto. Dal pomeriggio saranno probabili precipitazioni abbondanti sull'area montana, più sparse e moderate in pianura, inizialmente deboli o anche assenti sulla costa. La quota neve sarà tra i 1200 e i 1500 metri circa. Dal pomeriggio soffierà vento da sud o Scirocco sulla costa, anche sostenuto in serata, e vento sostenuto da sud-ovest in quota sulla zona montana.

Tendenza: venerdì tempo perturbato con precipitazioni intense sulla zona montana e intense nevicate al di sopra dei 1100-1500 metri, Scirocco forte sulla costa con possibili mareggiate e acqua alta. Possibile neve fino a fondovalle nel Tarvisiano. Sabato possibile miglioramento.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	10,1	15,2	57%	18 km/h		
Monfalcone	6,6	17,0	66%	27 km/h		
Gorizia	3,0	17,7	40%	20 km/h		
Udine	4,0	16,5	43%	17 km/h		
Grado	4,5	17,1	57%	23 km/h		
Cervignano	4,2	17,2	72%	21 km/h		
Pordenone	4,9	16,7	47%	19 km/h		
Tarvisio	-2,0	11,3	51%	21 km/h		
Lignano	8,8	16,4	63%	26 km/h		
Gemona	7,1	16,5	61%	34 km/h		
Tolmezzo	1,8	14,6	55%	22 km/h		
Forni di Sopra	1,9	11,4	51%	22 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,3	0,02 m
Monfalcone	calmo	10,3	0,02 m
Grado	calmo	11,1	0,03 m
Lignano	calmo	11,2	0,02 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10	Copenaghen	4	8
Atene	8	14	Ginevra	1	11
Belgrado	8	12	Lisbona	12	23
Berlino	7	9	Londra	7	13
Bruxelles	6	11	Lubiana	-3	12
Budapest	6	11	Madrid	8	19

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	3	15	
Bari	8	14	
Bologna	4	16	
Bolzano	-3	16	
Cagliari	10	17	
Firenze	5	18	
Genova	10	15	
L'Aquila	2	13	
Milano	3	16	
Napoli	7	16	
Palermo	14	14	
R. Calabria	13	15	
Roma	3	18	
Torino	3	16	
Venezia	7	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: isolate nebbie al mattino sui settori pianeggianti, specie lungo il Po, in dissolvimento. Sole e velature sulle altre zone, compatte la sera al Nordovest.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato ma con tendenza a velature in serata.
Sud: nuvolosità residua con qualche precipitazione sulla Sicilia, più sole sulle altre regioni.
DOMANI
Nord: rovesci sulla Liguria, piogge intermittenti tra alte pianure e Prealpi, in intensificazione la sera.
Centro: nuvoloso sull'alta Toscana con qualche isolato piovasco; addensamenti sparsi sul Lazio, soleggiato sull'Adriatico.
Sud: stabile ma con nubi alte e stratiformi di passaggio.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13						14		15		
16					17		18		19	
20				21				22		
23			24						25	
	26	27						28	29	
30		31						32		
33	34		35				36			
37		38				39				
40			41		42					
43										

ORIZZONTALI: 1 Camminata rilassante - 11 Il "freno a mano" della nave - 12 Stato africano - 13 Lo stato degli Usa con capitale Boise - 15 Anna cantante - 16 Si può cucire a giorno - 17 Carrozza inglese - 19 In rima - 20 Si abbandona passando al "tu" - 21 Dipinse *Colazione sull'erba* - 23 Le iniziali di Wilde - 24 Henry nel cast di *Happy Days* - 26 Un cane da caccia - 28 Dura meno di un Lp - 31 Paramenti sacri - 32 Vi si beve il caffè - 33 Il simbolo del nettuno - 35 Tanti quanti i Magi - 36 Si conservano in album - 37 Lo scereno la ferita infetta - 39 Il Faliero di un dramma di Byron - 40 Stocia con un ampio delta nel Caspio - 42 Celeste, eccelsa - 43 Canta... mentre sua sorella Giuliana recita (nome e cognome).
VERTICALI: 1 Pentolone utilizzato in cucina - 2 Julie, l'attrice che è stata Mary Poppins - 3 Tappe dei bastimenti - 4 Un quartiere londinese - 5 Amò Leandro - 6 Chiudono bottega - 7 I limiti di Ibrahimovic - 8 Antico istitutore - 9 Si prende per una corsa - 10 Non è mai stato bambino - 14 Uno "Stadium" di New York - 17 Risuona di latrati - 18 Contese a Meucci l'invenzione del telefono - 21 Un'Orsa in cielo - 22 Ambrata bevanda - 24 James, scienziato inglese - 25 I concittadini di Vespasiano - 27 Una sigla dopo la firma - 29 Parte esterna del tempio greco - 30 I dati inseriti nel computer - 32 Lo scrittore Pasternak - 34 Anche - 36 Legumi per... prendere piccioni - 38 Sua Altezza Reale - 39 Il "term" di certe elezioni americane - 41 Articolo femminile - 42 Afferma in russo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Giornata soddisfacente, ma in un senso molto diverso da quello che vi aspettavate. La meta che volevate raggiungere si allontana un po'. Una piccola delusione.

LEONE
23/7 - 23/8



La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

TORO
21/4 - 20/5



Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto a influssi favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere meglio certe esigenze.

VERGINE
24/8 - 22/9



Solo col dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambito del lavoro. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Gli astri vi aiuteranno in questo senso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto di qualcuno cercate di rivedere alcuni piani. Accettate un invito per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento dei cambiamenti.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Incontrando le persone controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete anche più sereni.

CANCRO
22/6 - 22/7



Momento abbastanza favorevole per dare inizio a una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore. Relax e riposo.

PROMOZIONE POTATURA

VALIDITÀ 01/02/2024 - 30/06/2024

STIHL



MS 194 T
cc. 31,8 - kg. 3,3

299€



MS 151 TC-E
cc. 23,6 - kg. 2,6

399€



V.le Venezia, 13 Tavagnacco UD

0432 572 268

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza, Cronaca di Udine: Alberto Lauber, Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 febbraio 2024

è stata di 27.061 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268
REA TV-441767

Luce.

La nuova energia del tempo.



Da sempre, la luce alimenta la vita,
una forza che sfida il tempo stesso.
Oggi, grazie alla tecnologia Eco-Drive, ogni raggio
di luce diventa una sorgente inesauribile di energia.
Un connubio di innovazione e sostenibilità
che reinventa il modo di misurare il tempo.

Scopri il sistema Eco-Drive con Citizen Aviator Crono.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Aviator Crono nei punti vendita autorizzati Citizen.
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN[®]
BETTER STARTS NOW